

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 20

IL PROBLEMA DELLA DIFESA DI FORMOSA

Oggi Eisenhower chiederà al congresso l'autorizzazione a difendere l'isola di Formosa e le Pescadore

Estremo riserbo sul tono del messaggio - Quasi certamente le Tachen verranno abbandonate - Il Congresso sarebbe favorevole alle proposte del Presidente Eisenhower

WASHINGTON, 22. Si apprende che nel corso della riunione del National Security Council, svoltasi alla Casa Bianca, per esaminare i vari aspetti politici e strategici del problema di Formosa, il Presidente Eisenhower ha sottoposto ai suoi collaboratori civili e militari lo schema di una risoluzione da presentare al Congresso, probabilmente all'inizio della prossima settimana, per fissare chiaramente la linea di azione del Governo degli Stati Uniti. La Casa Bianca chiederebbe alle Camere l'esplicita autorizzazione ad impiegare forze navali ed aeree americane al doppio scopo di aiutare un eventuale sgombero delle forze nazionaliste cinesi dalle isole Tachen, che formano il perimetro esterno della zona di Formosa, e di difendere Formosa stessa da attacchi nemici. In altri termini, la mossa di Eisenhower è impostata in maniera da servire, da un lato a confermare la politica già annunciata di un «non intervento» americano per la difesa delle isole Tachen, ritenute adesso il prossimo obiettivo dei comunisti cinesi, e dall'altro ad ammorbidire questi ultimi che un loro tentativo di servirsi delle Tachen come trampolino di lancio per l'invasione di Formosa si urterà contro la settima flotta americana.

A questo modo la risoluzione proposta dal Presidente avrebbe l'effetto di segnare la linea di demarcazione della garanzia americana, questa comprenderebbe Formosa e le Pescadore, ma escluderebbe le Tachen. Di per sé si osserva a Washington il gesto non sposta di molto la situazione già esistente, poiché per Formosa e le Pescadore, Washington ha già assunto pubblicamente un impegno di garanzia, ma la solennità di un voto al Congresso, oltre a risolvere il problema costituzionale sui limiti dell'autorità presidenziale in tali casi, darà vigore al «monito» alla Cina a non tentare un colpo su Formosa. Alcuni dei leaders del «blocco asiatico», al Congresso criticavano la mossa presidenziale come un tentativo di mascherare la ventilata «ritirata» dalle isole Tachen, e come un incoraggiamento ai comunisti per la conquista delle isole stesse. In parte per effetto di tale ultima osservazione, il Pentagono e il Dipartimento di Stato stanno cercando di redigere un testo che sia più vago ed eviti conseguenze immediate, pure senza alterare il dato di fatto centrale per cui Washington non intende estendere il suo impegno alle Tachen.

E' tuttavia, opinione dominante a Washington che i comunisti cinesi non accetteranno di discutere alcuna formula di tregua armistiziale nella zona di Formosa e cioè di stabilire la situazione senza essersi prima impadroniti delle Tachen e di tutte le isole del cosiddetto perimetro esterno. Il problema di come varare una formula di sospensione delle ostilità sul modello coreano o indocinese continua ad essere allo studio in contatti tra Washington e Londra, con opinioni alterne e ancora non cristallizzate, infatti, almeno per il momento, si sa che Londra ha formalmente notificato che non darà alcun aiuto umano di conflitto per la difesa delle isole controllate dai nazionalisti.

Intanto, da Taipei giunge notizia che gli ambienti cinesi nazionalisti sono particolarmente preoccupati per le intenzioni attribuite al Presidente Eisenhower — il quale appare deciso ad escludere dalla garanzia su Formosa e sulle Pescadore, le isole di Tachen. D'altra parte —

si osserva a Washington — non si vede che cosa essi possano fare, a meno che non siano disposti a decidere fin da ora il sacrificio totale delle truppe messe a guarnigione delle isole avanzate. Una protesta dei nazionalisti cinesi contro Washington, condotta a fondo e con decisione, non farebbe altro — afferma un osservatore — che rivelare le intenzioni offensive di Chiang Kai Shek e questo gli potrebbe a tal punto alienare la opinione pubblica da rendere difficile anche ai repubblicani più intransigenti, come Knowland, di patrocinare la causa. Tutti sanno che Chiang Kai Shek non rinuncia alle speranze di tornare sulla terra-ferma, ma ormai a queste speranze si presta un'attenzione di tutto accademica ritenendole illusione ed ipotetiche.

Ad ogni modo una completa cortina di riserbo è stata calata attorno alla Casa Bianca, dove, attraverso una serie di ininter-

rotte consultazioni e riunioni, viene completato il messaggio presidenziale al Congresso con cui lunedì Eisenhower definirà in termini precisi la posizione americana in Estremo Oriente e indicherà le linee dell'evoluzione generale della politica estera degli Stati Uniti verso una stabilizzazione asiatica. Viene confermato da fonte informata che il messaggio presidenziale toccherà tre punti fondamentali: 1) stabilire la linea di demarcazione della zona che Washington intende difendere ai termini della garanzia protettiva già data al Governo di Chiang Kai Shek a Formosa, e chiarire contemporaneamente il principio del «Non intervento» americano per le isole del perimetro periferico che sono al di là di tale linea di demarcazione; 2) chiedere al Congresso l'autorizzazione ad impiegare forze aeronavali per la difesa dell'area all'interno della

(continua in 6ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

In discussione l'ordinamento del Consiglio Nazionale del lavoro

Continuano le trattative per i patti agrari — Riunita la Direzione del P.R.I. — Conclusa al Senato la discussione sulle prerogative tributarie.

ROMA, 22.

L'argomento preminente della seduta della Camera di ieri, è stato il provvedimento relativo all'ordinamento e alle attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro.

Prima che la discussione su questo tema venisse proseguita, l'assemblea ha completato l'esame della nota di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1953-54.

Alle critiche mosse dall'estrema sinistra, critiche che veramente vertevano sia sulla adozione delle note di variazione sia sull'entità della nota in esame, ha risposto il sottosegretario al Tesoro on. Arcaini, rilevando come la pubblica amministrazione abbia fino adesso fatto un notevole sforzo per realizzare i voti del Parlamento attraverso l'adeguamento delle entrate alle spese e il contenimento di queste nei limiti del possibile.

Ribadito quindi che una posizione di equilibrio finanziario costituisce l'obiettivo a cui tutti debbono tendere, il sottosegretario al Tesoro ha riconosciuto obiettivamente che la nota di variazione in esame è stata presentata con ritardo, ma ha sottolineato d'altra parte come le note di variazione che toccheranno perfino il rilevante numero di 18 si siano ridotte ad una soltanto.

Il carattere della nota di variazione sempre riconosciuto va inteso, ha soggiunto l'on. Sottosegretario, come un'assettamento dei bilanci di previsione, preparati alcuni mesi prima, che il relativo esercizio finanziario abbia inizio, essa dunque risponde alle esigenze di chiarezza di controllo, risponde cioè, ha concluso l'on. Arcaini, ad un buon costume amministrativo anziché ad un arbitrario esercizio finanziario.

Il provvedimento è stato quindi votato e approvato a scrutinio

segreto.

Il comitato ministeriale formato dai ministri Medici, De Caro e Vigorelli si è nuovamente riunito per proseguire nella ricerca di una soluzione che soddisfi le istanze dei partiti della coalizione democratica in fatto di contrasti agrari.

L'on. Gronchi ha comunicato che, tranne domenica, la Camera lavorerà e resterà aperta ininterrottamente fino al 28 corrente, per esaurire l'esame del disegno di legge relativo all'ordinamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro.

A Palazzo Madama si è conclusa la discussione generale sulla legge per la perequazione tributaria. Il relatore on. Trambusti, ha risposto alle critiche mosse dai vari oratori che, nel pomeriggio di martedì prossimo, dopo un intervento del Senatore Bertone, avrà luogo la replica del ministro Tremelloni.

La direzione nazionale del partito repubblicano italiano ha ascoltato stamane un'ampia relazione del segretario avv. Reale sui problemi politici del momento. In particolare il relatore si è diffuso sulle questioni relative alle elezioni sociali ai patti agrari ai rapporti fra i partiti di centro ed alla difesa democratica. Nel pomeriggio si è aperto il dibattito sulla relazione Reale. I lavori proseguiranno.

L'O.M.S. AVVERTE CONTRO I PERICOLI degli impianti atomici industriali

NEW YORK, 22.

Il direttore generale dell'organizzazione sanitaria mondiale delle Nazioni Unite, il brasiliano dr. Gandau, ha messo in guardia gli esperti contro i danni che potrebbero essere causati alla salute pubblica, dagli impianti atomici creati per usi industriali.

A RAPPORTO gli Ambasciatori sovietici di Londra, Washington e Parigi

VIENNA, 22.

In relazione alle improvvise convocazioni degli ambasciatori sovietici a Washington Zarubin, e a Londra Malik, da parte del Cremlino (l'ambasciatore russo di Parigi, Vinogradov, si trova già a Mosca da qualche giorno) si apprende a Vienna che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov intende tenere un «gran rapporto» ai diplomatici che rappresentano l'URSS nelle tre capitali più importanti dell'occidente, allo scopo di discutere il problema della ratifica dei patti di Parigi, la possibilità di impedire in extremis la realizzazione del riarmo tedesco e la situazione che l'inserimento della Germania occidentale nel sistema atlantico crea in Europa.

Si apprende che la Russia intenda fare qualche altra offerta all'occidente, più spettacolare e più concreta, in un prossimo futuro, mentre il Consiglio della Repubblica francese e il Bundestag tedesco non hanno ancora dato il loro voto, ma si può ritenere anche che il governo russo voglia esaminare le prospettive di un «modus vivendi» con l'occidente, quando l'Unione Europea Occidentale sarà stata creata.

PARIGI. — I rappresentanti delle acciaierie columbiane di Paz Del Rio hanno firmato un accordo con una banca francese per un credito di 50 milioni di dollari, destinato alla seconda fase dei lavori per la creazione del complesso siderurgico colombiano ed in particolare, al montaggio di un secondo altoforno.

La conferenza del Ministro degli Esteri italiano a Milano

L'Italia nella politica internazionale di oggi

MILANO, 22.

Il Ministro degli Esteri Martino ha tenuto a Milano una conferenza presso l'Istituto di Studi di Politica Internazionale, sul tema: «L'Italia nella politica internazionale d'oggi».

L'Italia — egli ha detto — è unita dalla comunità atlantica agli Stati Uniti ed all'Inghilterra, a tali Stati è legata ora anche nell'UEO. Questi legami restano i fondamenti della nostra politica estera, e noi ci proponiamo di renderli ancora più intimi con i prossimi viaggi del Capo del Governo italiano a Londra ed a Washington. Tuttavia l'azione di consolidamento dei nostri legami atlantici non esclude, ma piuttosto esige, la ricerca di intimi rapporti con i popoli ed i paesi che la storia, la geografia e l'economia hanno più strettamente legato al nostro paese ed al nostro popolo. L'Italia ha la sua testa nell'Europa centro-occidentale ma il suo lungo corpo disteso nel Mediterraneo. E' naturale che essa si proponga di fare di tutto il suo confine terrestre e marittimo una linea continua di incontri fecondi. A questo fine rispondono i progetti prossimi incontri con il Presidente del Consiglio della Turchia e con il Presidente della Repubblica del Libano che verranno a Roma, nostri ospiti graditi, rispettivamente alla fine di gennaio e nel mese di marzo».

Riferendosi poi agli auspici di pace che vengono formulati da ogni parte, Martino ha detto: «Non basta però sperare nella pace, e deliberarla, per averla. Bisogna agire per conquistarla, e necessariamente, a gire in collaborazione con gli altri. Gli organi responsabili della politica estera italiana sono decisi ad agire, certi che soltanto l'azione pacifatrice con-

tinua e paziente può tradurre in atto l'ideale della pace». Dopo aver ricordato che «la pacificazione fra Italia e Jugoslavia ha fornito un esempio di accordi bilaterali che eliminano una causa locale di conflitto e sono un prezioso contributo all'edificio generale della pace», il Ministro ha detto che «l'Italia ha il fermo proposito di procedere in collaborazione con la Jugoslavia, così come si propone di superare le difficoltà eventualmente perduranti nei rapporti con i paesi da cui essa fu divisa dalla guerra, nessuno escluso, e nell'interesse comune». «Atto pacificatore» è stata definita dall'on. Martino anche la partecipazione dell'Italia agli sforzi per la realizzazione dell'Unione Europea Occidentale, la cui sollecita approvazione anche da parte del Senato è stata da lui auspicata. «L'UEO è un ponte sul quale ci proponiamo di camminare speditamente verso un'Europa più unita. Su questa strada dovremo affrontare e superare molte difficoltà, ma non credo sia lecito rimanere fermi rifiutando di intraprendere la sola via che è a nostra disposizione» ha proseguito l'oratore. Egli ha respinto il dilemma posto da taluni, per cui si dovrebbe scegliere tra un'Europa occidentale integrata senza Inghilterra e un'Europa la cui integrazione verrebbe ostacolata dagli interessi inglesi, connessi con il Commonwealth, «Senza l'Inghilterra l'Europa corre il rischio di essere una penisola del continente asiatico — ha aggiunto il Ministro».

Egli ha poi dichiarato: «Il Governo italiano, come è noto, si è impegnato a contribuire a rendere possibile al più presto e nelle migliori condizioni la ricerca di un accordo durevole tra l'Occidente e l'oriente europeo. Ma, a tal fine, non si tratta di distruggere quello che è stato fatto a Parigi, bensì di estenderlo. L'accordo tra l'Occidente e l'Oriente non potrà avvenire che applicando ai reciproci rapporti il sistema adottato nella UEO. Se l'Occidente accantonasse la sua progettata unione per permettere l'inizio della discussione voluta dall'URSS, questa molto probabilmente non giungerebbe ad alcuna conclusione, perché la sicurezza collettiva non è realizzabile senza adeguate garanzie».

«Il Governo sovietico vuole discutere: ma si può discutere per risolvere i problemi come per impedire di risolverli, a chi sarebbe in grado di farlo. Dopo avere controbattuto le note argomentazioni comuniste circa il riarmo tedesco e la frattura tra Ovest ed Est, il Ministro Martino ha sottolineato la importanza dell'intesa raggiunta, o in taluni punti avviata alla soluzione, tra Italia e Francia nei colloqui romani, e circa il «pool» degli armamenti ha detto: «Esso non potrebbe attuarsi senza implicare trasformazioni e ridistribuzioni nello apparato industriale dell'Occidente europeo. Il Governo italiano non nega la sua adesione a questa, come a tutte le iniziative unitarie, ma non può non difendere le esigenze dell'economia italiana».

Concludendo l'on. Martino ha affermato: «Il dovere dell'Italia è di collaborare ad un processo storico-politico destinato ad inserire la Germania nella unità attiva dell'Europa».

SI TERRA' A GINEVRA LA CONFERENZA ATOMICA

NEW YORK, 22.

Il comitato di studio incaricato di predisporre la conferenza scientifica internazionale per l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, ha stabilito oggi che tale conferenza abbia luogo a Ginevra a partire dall'otto agosto. Alla conferenza, decisa dall'ONU su proposta statunitense nel corso del dibattito sul disarmo e sul controllo atomico, prenderanno parte scienziati di tutti i Paesi del mondo.

I LAVORI

della Conferenza per il «pool» degli armamenti

PARIGI, 22.

In seno alla conferenza di esperti, che studia il progetto di «pool» degli armamenti, il capo della delegazione francese, Parodi, ha risposto alle obiezioni e critiche fatte nei giorni scorsi, dal delegato tedesco e da quelli olandese e britannico. Si apprende, però, che l'atmosfera in cui si svolgono le trattative non sarebbe disperante, come certi commentatori vorrebbero far credere. Lo scopo ultimo è accettato da tutti; solo sui metodi, sui particolari dello istituto da fondare ci sono sempre dissensi, sotto certi aspetti profondi, ma non tali da escludere un'intesa alla fine dei lavori.

IL PATTO TURCO-IRAKENO

Il Primo Ministro irakeno interverrà alla conferenza del Cairo

IL CAIRO, 22.

Ha iniziato i propri lavori stasera al Cairo la conferenza dei capi di governo dei paesi arabi, presieduta dal presidente del consiglio egiziano Nasser. Alla conferenza è stato invitato anche un rappresentante della Libia, sebbene quest'ultimo non abbia ratificato, come del resto lo Yemen, il patto pan-arabo.

Sono presenti oltre gli egiziani, i primi ministri della Siria, Libano, Giordania e Arabia Saudita. Negli ambienti vicini alla conferenza si ritiene che possa essere adottata una soluzione provvisoria di compromesso per la questione in esame, e cioè quella dell'intesa avviata tra l'Irak e la Turchia.

Il primo ministro dell'Irak Nuury Al Sahid, è assente perché ammalato.

Oggi il presidente del consiglio

egiziano colonnello Nasser ha conferito separatamente con i vari primi ministri mentre la stampa egiziana ha continuato i suoi violenti attacchi contro la decisione dell'Irak di concludere un'alleanza con la Turchia.

Il primo ministro turco Menderes ha nuovamente invitato tutti i paesi arabi ad entrare a far parte del patto ed ha dichiarato che questo è diretto contro la possibilità di aggressione del Medio Oriente e di conseguenza aiuta le mire della Lega Araba.

All'ultima ora si apprende che il primo ministro irakeno Nuury Sahid ha accettato l'invito del colonnello Nasser a recarsi al Cairo per la conferenza dei primi ministri degli stati partecipanti al patto inter-arabo. Egli ha fatto sapere che partirà per la capitale egiziana non appena le sue condizioni di salute glielo permetteranno.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

INTERVISTA CON L'ISPETTORE DEI LAVORI PUBBLICI

INIZIATI LAVORI per oltre 4 milioni e mezzo di somali

Oltre 2000 operai impiegati per tre mesi — Anche gli autotrasportatori avranno lavoro a sufficienza — L'assunzione della manodopera — I programmi per il futuro.

Da tempo avevamo intenzione di abbordare l'ing. Favilla per farci dire la situazione nel campo dei LL. PP. Si siamo riusciti e siamo certi di far cosa grata ai lettori riportando quanto l'ispettore dei LL. PP. ci ha detto:

Ingegnere Favilla, vuol dirci a che punto si trovano il piano di sviluppo economico ed i programmi dei lavori pubblici interessanti il suo ispettorato?

L'ispettorato Lavori Pubblici, in questi giorni ha dato, o sta per dare, il via ad un cospicuo numero di lavori per un importo complessivo di So. 4.503.000 costituiti il più dalle spese per lo sviluppo economico ed altre spese interessanti lo sviluppo sociale del Paese. I lavori di che trattasi prevedono come noto, un largo impiego di mano d'opera qualificata e comune preventivata in giornate lavorative 140.000, cifra tonda.

E scusi Ingegnere, che impiego di mano d'opera comporta il complesso di lavori da Lei accennato?

140.000 giornate lavorative pari cioè al lavoro di duemila operai per circa tre mesi. In tal modo tali lavori daranno immediato sollievo al fenomeno stagionale della disoccupazione dovuto alla temporanea cessazione dei lavori agricoli.

I lavori cui mi riferisco sono i seguenti:

LAVORI STRADALI

Sulla direttrice Mogadiscio-Fer Fer: rappazzature al manto bitumato dalla progressiva km. 20 alla progressiva km. 90 per un importo di So. 500 mila; rappazzature al manto bitumato dal km. 90 al km. 217 e rifacimento manto su tratte salutarie di km. 40 al km. 212 per So. 655.000 e lavori di disbosamento in tratte saluarie dal km. 70 al km. 90 per una spesa di So. 10.000.

Sulla direttrice Mogadiscio-Vittorio d'Africa: lavori di sovrapposizione della sede stradale, stabilizzazione del piano viabile con pietrisco, costruzione di sottofondo a macadam su tratte saluarie della progressiva km. 88 alla progressiva km. 95 per un importo di So. 520.000 e sopraelevazioni saluarie e stabilizzazione del tratto dal bivio di Afgoi al km. 88 per So. 750 mila.

Sulla direttrice Afgoi-Uanle Uen (via Ghersale): lavori di livellazione, di sistemazione e di stabilizzazione con pietrisco su tratte saluarie per complessivi chilometri 4.200 per un importo di So. 311.000.

Sulla direttrice Gelib-Duggiama-Bardera: ripristino pista con lavori di sistemazioni varie di livellazioni estesi alla lunghezza totale della pista stessa. L'importo di questi lavori sarà di So. 118 mila.

Nella Regione dell'Alto Giuba si effettueranno lavori manutentivi a carattere straordinario su varie tratte delle piste in terra della Regione per un importo di So. 160.000.

PONTI

A tal riguardo si avrà la ricostruzione del piano viabile dei due ponti sullo Scebeli in Villabruzzi per So. 80.000 e la ricostruzione del piano viabile e 18 ponticelli sulla tratta bitumata Bulu Burti-Fer Fer. L'inizio di tale lavoro, dal costo complessivo di 385 mila somali, è subordinato al solo arrivo di tavoloni di essenza adatta, di cui attualmente è sprovvisto il mercato locale.

SBARRAMENTI FLUVIALI

I lavori per lo sbarramento dello Scebeli in località Farcheio (Coriole) mediante la costruzione di uno sbarramento mobile di ritenuta delle acque del fiume. La realizzazione di tale importante opera consentirà la costituzione — prima che lo Scebeli vada in secca — di una riserva idrica, contenuta nell'alveo del fiume, di circa mc. 600 mila destinata esclusivamente — durante il periodo di Gilaal — alle abbeverate del bestiame ed ai bisogni delle popolazioni ubicate a cavallo del

fiume tra Coriole e Farcheio. L'opera sarà a pile in cemento armato collegate superiormente da un solettone pure in cemento armato calcolato in guisa da consentire il transito degli autocarri.

Per consentire l'attuazione di questi lavori, che comporteranno una spesa di 350 mila somali, l'ispettorato ha allo studio la costruzione di una pista che allacci direttamente Coriole con la rete stradale di riva sinistra del comprensorio di Genale.

LAVORI EDILI

Sarà attuato il primo lotto di lavori per la realizzazione dell'Azienda Zootecnica di Guramai (Buracaba) per un importo di So. 464.000 ed i lavori per la costruzione di un tubercolosario in Gardo per 200 mila somali di spesa.

I lavori per l'Azienda Zootecnica di Guramai e per il tubercolosario di Gardo, sono già approvati ed il loro inizio è subordinato ad una sola condizione: quella cioè di reperire — nelle località prescelte — acqua qualitativamente e quantitativamente sufficiente ai bisogni degli Istituti da realizzare. Posso al riguardo rendere noto che, salvo imprevisti, entro la prima decade del mese venturo, le due sonde dell'ispettorato avranno iniziati i lavori di trivellazione dei pozzi nelle due località anzì cennate: la sonda rotativa a Guramai, quella a percussione a Gardo.

E come viene reclutata la mano d'opera Ingegnere?

Allo scopo di accelerare i tempi, questi lavori vengono eseguiti in economia diretta o mediante contratti di cottimo fiduciario stipulati con imprese idonee e di fiducia italiane e somale.

L'ispettorato lavori pubblici infine, onde venire incontro quanto più possibile ai bisogni legittimi della mano d'opera, ha stabilito per detti lavori che per le assunzioni le imprese appaltatrici debbano far ricorso agli Uffici del Lavoro dei Distretti interessati, esclusione fatta per la mano d'opera normalmente e stabilmente impiegata dalle imprese stesse, e anche questa, solo fino al termine del contratto.

La categoria autotrasportatori verrà a giovare di questi lavori?

I trasporti dei materiali sui cantieri di lavoro dovranno essere fatti attraverso le organizzazioni di autotrasportatori a cui potranno aggiungersi i soli mezzi di comprovata proprietà delle Ditte conduttrici dei lavori.

I contratti di cottimo sono al riguardo molto espliciti e prevedono penali che giungono fino alla rescissione del contratto in caso di inadempienze da parte degli impresari.

Un'altra domanda Ingegnere: quali altri lavori saranno effettuati?

Il programma Lavori Pubblici dell'anno in corso è vasto ed impegnativo in tutti i campi: continueranno — potenziate da altre due sonde in arrivo — le trivellazioni che, iniziate nel 1954, hanno già all'attivo realizzazioni lusinghiere e confortanti. Su questa particolare attività dell'ispettorato Le darò presto dati precisi.

Nel campo edile continuerà il lavoro di sistemazione, di ripristino e di ampliamento dei complessi ospedalieri, delle infermerie, degli edifici scolastici, carcerari e pubblici. Opere, infine, di notevole portata sono allo studio od in corso di approvazione nel campo dei lavori marittimi, fluviali e stradali.

E' uscito il n. 1 del «Bollettino Ufficiale»

E' uscito il Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria n. 1 del 3 gennaio 1955, che contiene, fra l'altro, il Decreto per termine per la presentazione delle denunce concernenti la contribuzione sul reddito e l'istituzione della Commissione consultiva per lo studio della riforma della legislazione in materia di imposte dirette e di imposte e tasse sugli affari.

Vita dei Partiti

COSTITUITA LA SEZIONE DEL P. D. S. A LUGH FERRANDI

Nei giorni scorsi a Lugh Ferrandi le Sezioni dei Partiti Unione Africana Somalia e Lega Progressista Somalia, si sono fuse nell'unica Sezione del Partito Democratico Somalo.

I Soci del neo Partito hanno proceduto alle elezioni del nuovo Comitato Direttivo, che è risultato così composto: Segretario: Ahmed Aden Ibrahim; Vice Segretario: Hussein Mohamad Mohamed; Cassiere: Hagi Mohamed Abdulla; Membri: Hagi Mohamed Hassan, Hagi Soleiman Farah, Ali Barre Ali, Omar Issa Hassan, Scek Ali Mohamed, Giama Mohamed Farah, Sceri Ahmed Scerif Nur, Ali Ahmed Bin Ahmed Azzei.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Canzone moderna somala
- 19.05 - Notiziario sportivo mondiale
- 19.15 - Hello
- 19.25 - Nozioni di istituzione islamica
- 19.45 - Musica baguini
- 19.50 - Gurou
- 19.55 - Dischi e chiusura
- Trasmissione in lingua italiana
- 20.00 - Canzoni richieste
- 20.20 - Giornale radio
- 20.30 - Canzoni richieste

Distretto di Mogadiscio

Avviso

Il Distretto di Mogadiscio comunica che la data di presentazione dei giovani italiani, nati nell'anno 1935 e di quelli rivedibili delle classi precedenti, per essere sottoposti all'esame personale, già fissata per i giorni 24, 25 e 26 gennaio 1955, è stata rimandata ai giorni 24, 25 e 26 febbraio 1955.

IL CAPO DEL DISTRETTO (Dr. A. Zuccardi-Merli)

Arrivi e Partenze

E' giunto da Mombasa il piroscafo inglese «El Amin» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

E' giunto da Mombasa il piroscafo inglese «Sber», dal quale non sono sbarcati passeggeri.

E' giunto da Aden l'aereo della Adenayr, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, hanno lasciato il Territorio: Marcello Gallotti, Giovanna Gallotti, Angelo Cugno, Giuseppe Flavio, Antonio Storino, Matteo Esposto.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Si porta a conoscenza della popolazione autoctona che, con decreto in corso di pubblicazione, il termine per il rilascio delle «Carte d'Identità» è stato prorogato al 31 marzo 1955.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore agli anni 15 che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 ai sensi della Ordinanza dell'Amministratore n. 24 del 30 dicembre 1953.

Con l'occasione si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 1955, tutti i «certificati anagrafici e di stato civile» vengono rilasciati — a richiesta — dai competenti uffici del Municipio, mentre per il CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA gli interessati dovranno continuare a rivolgersi al locale Distretto.

Mogadiscio, 20 gennaio 1955
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

STATO CIVILE

NASCITE:

Scech Abubacar Abdi Hussen, Mohammed Chalif Hussen, Mohammed Osman Sabrie, Abdullahi Osman Aual, Ruchia Hassan Hussen, Abduluhab Mohammed Farah, Hussein Mahmud Gisso, Bescir Iassin Scech Don, Rumi Hassan Liban, Scerif Ahmed Scerif Ali Aldarus, Mana Fattuma Scerif Mohammed Aldarus, Abdurrahman Hilole Adau.

MORTI:

Scech Osman Mohammed Ibrahim, Zeinab Farah Scirus, Uehlie Hassan Mohammed.

Bollettino Meteorologico del giorno 24 gennaio 1955

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente ENE km/ora 11,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 6,19
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,22

MAREE per il giorno 24 gennaio 1955
Alta marea: ore 5,03 ed ore 17,30
Bassa marea: ore 11,23 ed ore 23,21

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Chi è senza peccato!»

CINEMA CENTRALE — «Bufere» Cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Indrasan» film indiano

CINEMA HADRAMUT — «Ergastolo»

CINEMA TEATRO HAMAR — «Noi Cannibali» in Technicolor - Cinegiornale

CINEMA MISSIONE — «Ajeeb Larki»

SUPERCINEMA — «I predoni del Kansas» in Technicolor - Cinegiornale

ANNUNZI ECONOMICI

OTTIMA OCCASIONE! Porte - Legname vario usato - Compensato S.A.I.E.M.A. - C. P. 32 - tel. 49.

Compro monete d'argento fuori corso Italiane - Etiopiche - Eritree Pezzi da 20 lire italiane a So. 2,40 cad. - Tutti gli altri tipi a So. 0,15 il grammo - Rivolgersi «ALA BAR» - via Balad.

SCHERMI E RIBALTE

NOI CANNIBALI

Nonostante il suo tema arduo e la sua impostazione in alcuni punti addirittura scabrosa, il film ha incantato il gusto del pubblico che lo ha giudicato opera d'impegno e, sotto molti aspetti, di eccezionale interesse.

La vicenda, ricca di spunti e di colore, riguarda un poveraccio uscito dal carcere ed un'attrice di avanspettacolo, costretta ogni sera ad esibire al pubblico la sua fame e la sua carne.

I due finiscono per andare a vivere insieme in un quartiere bombardato dalla cittadina di mare, e nella casetta povera e senza nulla di superfluo, la donna, diventata poi moglie, porta un soffio palpante di umanità, di naturalezza e di vita.

I due vanno incontro ad un'interrotta serie di avventure «disperati», fino a quando la donna viene uccisa dalla violenza d'un bruto nuovo ricco.

Il film potrebbe anche terminare a questo punto, ma Leonviola ha voluto aggiungere un finale di grande effetto, facendo apparire la ex fidanzata del poveraccio, sorella dell'ucciso e donna di servizio presso una famiglia romana. Sarà la fidanzatina di un tempo a salvare il disgraziato da un suicidio che avrebbe dato al racconto una conclusione logica sì, ma cupa e priva di valore morale.

Silvana Pampanini è la protagonista, generosa di «spogliarelli» e di valori «fisici», ma altrettanto in parte nel ruolo fortemente drammatico e senza dubbio difficile. Vincenzo Musolino è accanito in un personaggio reso bene, con maschera semplicissima ed efficace, anche se, nel complesso, alquanto statica.

Folco Lulli offre ancora un'interpretazione del suo agevole ruolo di cattivo mentre Milly Vitale, bellissima invero, contribuisce all'affermazione artistica del film con tutta la sua grazia, bravura e compostezza.

Il film, realizzato in un buon «technicolor», ha egregiamente distribuito le masse, gli effetti ed i ruoli di contorno. Questi ultimi specialmente hanno trovato interpreti perfettamente all'altezza dei caratteri affidati loro.

La regia di Leonviola è di stile vario ed interessante, spazia in un campo infinito di notazioni, anche se talvolta ama indugiare su alcuni effetti, compiacendosi quasi dei loro valori negativi.

Ma, come abbiamo già scritto, la vicenda è ricca di spunti e tutti sono usati, accennati, anche se non approfonditi da un regista che ha saputo bravamente affromiare una narrazione difficile, senza cadere nel «fumetto», né fare della calligrafia cinematografica.

Un film italiano che parla finalmente in linguaggio immediato e spontaneo, superando molti luoghi comuni e riuscendo ad essere opera di grande interesse artistico.

Pur con la sua miseria, pur con i suoi panni stesi ad asciugare, pur nell'avvilente storia di due «poveracci» e del loro mondo, vivo certo ma lontano da quello rimasto nel ricordo di qualche spettatore legato all'epoca dei «telefoni bianchi», dei «Grandi Magazzini» e delle adunate oceaniche.

I PREDONI DEL KANSAS

Nel corso della Guerra di Secessione, mentre i due eserciti, nordista e sudista, si battevano sui campi di battaglia alcuni fuorilegge approfittavano della situazione per compiere una serie di ruberie, di violenze e saccheggi.

Naturalmente le gesta dei violenti criminali venivano da essi giustificate da una superiore necessità di guerra ed anzi gli appartenenti si consideravano, a modo loro, audaci e generosi combattenti.

E' il caso della banda di Quantrell, che, per quattro lunghi anni,

imperversò con le sue gesta nel Kansas fino a quando l'esercito nordista e la stessa popolazione esasperata ormai dalla ininterrotta serie di crimini e ruberie, non decisero di eliminare il fanatico colonnello sudista Quantrell e la sua banda.

Quest'ultimo, infatti morì cieco, dopo un gesto generoso che salvò il suo giovane luogotenente. Morì crivellato dai colpi d'un reparto nordista che circondava la fattoria semidistrutta entro la quale Quantrell si era andato a rifugiare, accompagnato da una sua amica e da cinque giovanotti venuti dal Missouri alla ricerca di vendetta, di movimento e di vita.

Il film, realizzato in «technicolor» secondo la nota ricetta dei western, dal regista Ray Enricht non esce dalla formula comune, ricco di esterni, di cavalcate, di qualche sparatoria nobilitata nel quadro della guerra di secessione.

Audie Murphy presenta la sua maschera di giovane attore dagli occhi azzurri e dall'atteggiamento composto. Piacerà forse di più in film avvenir, pur essendosi questa volta impegnato bene ed aver contribuito positivamente al suo successo.

Brian Donlev, interpreta il personaggio del «colonnello Quantrell», ma lo rende alquanto indefinito soprattutto nella figura di cattivo.

Marguerite Chapman, nello strano personaggio, è comunque molto bella ed i suoi famosi occhi contribuiscono a dar luce, non solo artistica, a buona parte del film.

Notevole ed interessante, nella varietà offertaci ormai dal cinematografo, una forma di duello rusticano che i due avversari disputano col coltello tenendo fra i denti le estremità di uno stesso fazzoletto. Chi molla la stretta dei denti ha perduto, se non è stato accoltellato prima.

Per questo motivo forse il film è vietato ai minori di sedici anni...

AFFILATA!

60 NACET SAFETY RAZOR BLADES

60 NACET SAFETY RAZOR BLADES

Ricordate.....

“S. A. F. A.”

la batteria che costa di meno e dura di più per tutte le applicazioni esclusivista per la Somalia

C. MARANZANA

E' arrivata la Birra "FALCON,"

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TORNA L'INCERTEZZA NEL CAMPIONATO DELLA SOMALIA

CORPO POLIZIA - AUTOPARCO 3 a 0

CORPO POLIZIA — Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Mohamed Uarsama; Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulkadir Sufi; Mohamed Hassan, Hussein Abdulle, Sciacovelli, Salah Gino, Mumin Adde.

AUTOPARCO — Herzi Uadi; Zeila Mohamed, Omar Ahmed; Farah Erzi, Mohamed Calaf, Farah Mohamed; Ali Said Mohamed, Ailee, Scerif Salah, Mohamed Barre, Ahmed Hartan.

ARBITRO — Sauli.

RETI — primo tempo: al 18' Mohamed Hassan (Polizia); - secondo tempo: al 34' Mumin Adde (Polizia); al 37' Sciacovelli (Polizia).

ANGOLI — Cinque contro la «Polizia» e cinque contro l'«Autoparco».

Che le due squadre ce l'abbiano messa tutta in questa attesissima partita che doveva decidere definitivamente del campionato o dare a questo nuovo corso in un quadro di rinfrescata incertezza, lo si è veduto verso la fine della contesa quando i giocatori tutti hanno palesato un tale sfinimento da non riuscire più né nello scatto, né nella vivacità del gioco. L'incontro di ieri non richiedeva infatti ragionamenti patetici o preziose ricerche di stile, che le due contendenti avevano da giocare: l'«Autoparco» la sua posizione d'imbattuta vedetta di questo campionato, il «Corpo di Polizia» il suo prestigio di campione quanto mai bramato di ripetere l'impresa dello scorso anno. Le previsioni circa il risultato erano incerte, ma se qualche punta di vantaggio esisteva, essa pendeva dalla parte dell'«Autoparco», di questo undici che attraverso molte prestazioni di calendario ha dato a vedere una compattezza ed un'agilità veramente ammirevoli, si da fargli restare bianca la casellina delle sconfitte. Il «Corpo Polizia», che aveva già manifestato durante le ultime partite una chiara ripresa, si è mostrato stavolta più solido e più ricco di fiato del previsto, e dando battaglia alla avversaria con calma e decisione s'è guadagnata una vittoria così sonante che non ammette discussioni e che lo ha piazzato in classifica a pari punti con la rivale. E' stata una battaglia piuttosto dura fra giallazzurri e nerazzurri, e c'è voluta tutta la pazienza e la sagacia di Sauli perché la contesa, specie nella seconda metà della ripresa, non assumesse un aspetto da corridoio. Il gioco non è stato della qualità migliore, purtuttavia i ja-si vibranti non sono mancati or sotto l'una o sotto l'altra

rete. L'«Autoparco» ha cominciato molto bene; ma appena subita la prima rete ha manifestato nervosismo e non è stato che scarsamente pronto sul tempo, mentre il «Corpo Polizia», efficace nelle azioni di sbarramento, ha mosso i suoi avanti con azioni ampie e penetranti che in più di una occasione hanno portato uno spasmodico affanno fra la difesa nerazzurra. Ed i tre goals segnati dalla «Polizia» sono stati appunto frutto della prontezza e della incisività di tutto il quintetto giallazzurro.

L'incontro ha assunto fin dal primo minuto un andamento velocissimo, senza però avessero a verificarsi grattacapi per alcuno dei portieri. Al 7' il «Corpo Polizia» è stato lì per realizzare: una discesa in linea ha portato Mohamed Hassan liberissimo con il pallone fra i piedi a tre metri dal guardiano nerazzurro, ma l'ala destra ha spedito dritto dritto fra le braccia di Herzi Uadi che si è chiuso in gioco pericoloso salvando così da un grosso guaio i suoi colori. Ha subito reagito l'«Autoparco» con una discesa a saetta conclusa con un tiro fuori bersaglio di Scerif Salah. Al 12' i nerazzurri finiscono in angolo, da cui scaturisce un contropiede che si smorza sulla difesa giallazzurra. Al 16' punizione fuori area contro la «Polizia»; però il tiro fulminante di Mohamed Calaf è bloccato a terra con prontezza da Mohamed Gabo. Due minuti dopo una identica punizione viene decretata dall'arbitro contro l'«Autoparco» per carica di Zeila Mohamed su Hussein Abdulle. Il tiro di Salah Gino è respinto da Farah Erzi; se non che la sfera giunge a Sciacovelli che ricalcia con un autentico campanile in area nerazzurra. Cinque giocatori sono sulla palla, e fra essi il portiere Herzi Uadi che però fallisce la presa. Svelto interviene allora Mohamed Hassan con un preciso tocco di testa ed il punto è realizzato. L'«Autoparco» colpito dallo smacco reagisce con ardore, e stavolta la difesa giallazzurra è costretta ad una danza piuttosto seria. Al 21' la possibilità del pareggio è scippata male da Scerif Salah, il quale, solo davanti a Mohamed Gabo a non più di cinque passi, si impadpera e si fa soffiare il punto sicuro. Il gioco della «Polizia» appare snello e positivo, mentre l'«Autoparco» palesa delle strane tardività. Dopo un angolo al 27' contro la «Polizia», questa al 28' deve subire l'annullamento di una rete rea-

lizzata da Hussein Abdulle su passaggio di Sciacovelli per il semplice fatto che lo stesso Hussein è venuto a trovarsi in posizione di fuori gioco nell'impeto dell'attacco. L'«Autoparco» manifesta una vivace ma non troppo precisa aggressività per circa cinque minuti e al 37' beneficia di un angolo che per poco non gli frutta il pareggio; ma il tiro di Scerif Salah è bloccato, sia pure a malapena, da Mohamed Gabo.

Al 39' il portiere nerazzurro fallisce un pallone, e ben per lui che nessun avversario sta nei pressi, altrimenti...

La ripresa vede al 1' l'«Autoparco» impegnato in una mischia sotto la sua porta in conseguenza di un calcio di punizione. E' Zeila Mohamed che risolve favorevolmente la situazione imbarazzante per la sua squadra, rinviano lontano. Al 6' ed al 9' la «Polizia» torna a creare fastidi seri all'«Autoparco» che risponde al 13' al 15' con due contropiede velocissimi conclusi con altrettanti tiri fuori bersaglio. Il gioco comincia a farsi duro, tanto che al 16' l'arbitro — che già in precedenza aveva dispensato numerose ammonizioni a giocatori delle due parti — espelle Ahmed Hartan dell'«Autoparco» per via di fatto contro Salah Gino. Al 20' ed al 25' si registrano due angoli contro la «Polizia», entrambi senza esito. Il gioco duro fa sì che con molta frequenza ora una ora un altro giocatore finisca per restare a terra dolorante.

E così fra azioni spezzate, docce alla spugna e discussioni, si arriva al 34': cioè alla seconda rete della «Polizia», conseguita in modo spettacolare. Pallone a Sciacovelli, questi a Mohamed Hassan che di testa indirizza al Salah Gino, il quale proietta anche di testa a Mumin Adde che di piatto indirizza alle spalle di Herzi Uadi. Tutto il blocco difensivo dello «Autoparco» è stato letteralmente tagliato fuori da questa azione del quintetto giallazzurro. Non passano tre minuti che Sciacovelli con un tiro improvviso da lontano fornisce il terzo dispiacere al portiere nerazzurro. Ormai l'incontro non dice più nulla. I giocatori accusano la stanchezza e le azioni non hanno né pregio né mordente.

I migliori in campo sono stati: Sciacovelli, Mohamed Nur, Mohamed Uarsama e Hagi Mussa del «Corpo Sicurezza», Zeila Mohamed, Mohamed Gafaf, Mohamed Barre dell'«Autoparco».

Officina Mogadiscio 2 a 1

OFFICINA — Abdi Neghei; Kamis Ali, Jusuf Eimoi; Abdullahi Jusuf, Abati Omar, Omar Musse, Ali Abdullahmid, Abdulla Nunò, Aden Uarsama, Abdulkadir Hassan, Omar Mohamed.

MOGADISCIO — Rossi; Seek Sid, Aves Hagi; Foggetta, Seek Tifò, Dinelli; Teodori, Grassi, Mohamed Nur, Patrone, Ahmed Siad.

ARBITRO — Palmieri.

A quasi trenta di media nella Mogadiscio - Afgoi - Mogadiscio e vittoria di Abdulkadir Mohamed

- 1) **ABDULKADIR MOHAMED** della «Officina LL.PP.» che ha impiegato a percorrere i 60 chilometri della Mogadiscio-Afgoi-Mogadiscio, 2 ore 2' 42" alla media oraria di km. 29,420.
- 2) **Premoselli Romolo** della «A. S. Mogadiscio» a 1 macchina.
- 3) **Mohamed Ali** della «Officina LL.PP.» in ore 2' 6"8"
- 4) **Osman Mudei** della «Officina LL.PP.» a una macchina.
- 5) **Seek Ali** della «Officina LL.PP.» in ore 2' 6"21"
- 6) **Sarasino Ferruccio** della «San Gino» in ore 2' 13"58"
- 7) **Malou Salad** della «Officina LL.PP.» a 5 macchine.

Solo nove sono stati i partenti a questa gara ciclistica indetta ed organizzata da tempo. L'assenza di molte figure fra le più note del velocipedismo locale è stata assai biasimata dal pubblico, ed a questo biasimo ci associamo anche noi, poiché ci risulta che nessuna ragione speciale è esistita a giustificare tante diserzioni. E si che i premi non erano cosa del tutto trascurabile. Ma si vede che passione e spirito sportivo si stanno pesando su una pessima bilancia. E l'elogio per i concorrenti di ieri deve essere invece assoluto.

Se la media oraria realizzata in corsa è stata notevole, tenuto conto anche del vento che ha so-

fiato continuamente in senso contrario sul tragitto di ritorno, si deve in particolare modo a Premoselli ed a Abdulkadir Mohamed. Al primo soprattutto per avere scatenato al 17° chilometro un'accanita offensiva che ha frantumato irrimediabilmente il plotoncino, poi anche al secondo che, dopo aver raggiunto il fuggiasco con un tenace ed impetuoso inseguimento, ha dato man forte all'avversario per aumentare il distacco da tutti gli altri concorrenti. Appartisi ad Afgoi, Abdulkadir e Premoselli hanno continuato la loro corsa alternandosi al comando, e dopo quaranta chilometri di gara, in circa 4 minuti consisteva il loro vantaggio.

Che l'uno o l'altro tentasse una fuga per arrivare solo e vittorioso al traguardo è apparsa senz'altro cosa da escludere, e non è restato che attendere gli ultimi cento metri finali per conoscere il vincitore. All'altezza dell'ultimo chilometro Abdulkadir Mohamed ha iniziato a precedere l'avversario, e tale posizione ha saputo tenere fino alla fettuccia del traguardo, che Premoselli ha raggiunto rialzato distaccato di una macchina. Abdulkadir Mohamed, che migliora di gara in gara, ha veduto così premiata la sua passione con questa bella vittoria.

gioco svolto nel corso dei primi quaranta minuti, lo svantaggio sarebbe stato colmato, tanto più che i rossoblu, pur giocando una discreta partita, non hanno dato davvero l'impressione di essere una compagine da non potersi scavalcare. I giallorossi, scesi in campo in una formazione variata ma tutt'altro che male impostata, hanno avuto il torto di drammatizzare su quello che hanno definito «grosso errore» arbitrale la terza rete della giornata; e così facendo hanno giovato all'avversario che ha potuto impinguare la casellina della classifica generale. La partita non ha presentato cattiverie di sorte, ed in certi momenti ha avuto fasi di pregevole fattura e di spinta volontà. Migliori in campo sono stati Grassi, Patrone, Seek Tifò e Dinelli della «Mogadiscio», Aden Uarsama, Abati Omar, Kamis Ali e Abdulla Nunò dell'«Officina».

TOTOCALCIO

CATANIA-ROMA	x
GENOA-NOVARA	x
INTER-FIORENTINA	2
JUVENTUS-ATALANTA	x
LAZIO-TRIESTINA	x
NAPOLI-SAMPDORIA	x
PRO PATRIA-BOLOGNA	2
SPAL-MILAN	x
UDINESE-TORINO	1
COMO-PADOVA	1
MONZA-L. R. VICENZA	x
EMPOLI-SANREMESE	1
PRATO-BARI	x

La giornata della «B» ha chiaramente confermato una situazione già nettamente delineata nel turno precedente che aveva finalmente portato una schiarita nella confusa situazione in testa alla classifica: ha confermato che nessuna squadra può arrogarsi il privilegio di considerarsi la sola inseguitrice del fuggitivo Lane-Rossi. Il Padova ha perduto l'ultima occasione per poter aspirare ad un ruolo del genere andandoci a farsi battere sul campo del Como, una squadra che non vanta un attacco irresistibile tanto che bisogna risalire alla decima giornata per registrare l'unica rete da esso segnata, naturalmente prima di quella odierna che ha ricondotto la squadra alla vittoria.

Il Legnano non ha saputo approfittare dell'occasione lasciandosi inchiodare sul pareggio da un Brescia che non attraverso certamente un periodo di gran vena. Le disavventure del Parma e del Legnano hanno fatto naturalmente il gioco del Lane-Rossi che, pur avendo incamerato solo metà della posta in palio a Monza, ha aumentato ulteriormente il suo distacco dalle inseguitrici. In coda la situazione si mantiene fluida. Cinque squadre lottano disperatamente nel giro di tre punti e non si può dire quale di esse versi nella situazione più grave.

Sintesi di partite

NAPOLI-SAMPDORIA 2 a 2
Arbitro Perego; spettatori 20 mila; tempo piovoso; terreno pesante. Dopo un superbo primo tempo chiuso con due reti di vantaggio il Napoli, è paurosamente calato nella ripresa finendo praticamente in balia degli accorti giocatori avversari. I partenopei andavano in vantaggio al 26' del primo tempo per merito di Vitali. Raoddi piava al 34' Beltrandi che sfruttava una intelligente (Continua in 4ª pag.)

Campionato Italiano di Calcio

SEDICESIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A	SERIE B	SERIE C
*CATANIA-ROMA 2 a 2	*ARSTARANTO-VERONA 2 a 0	*BOLZANO-LIVORNO 1 a 1
*GENOA-NOVARA 0 a 0	MESSINA-CAGLIARI 1 a 0	*CARBOSARDA-SIRACUSA 2 a 2
FIORENTINA-INTER 5 a 3	*COMO-PADOVA 1 a 0	*CARRARESE-SANBENEDE. 0 a 0
*JUVENTUS-ATALANTA 0 a 0	*LEGNANO-BRESCIA 1 a 1	*EMPOLI-SANREMESE 2 a 1
*LAZIO-TRIESTINA 1 a 1	*MODENA-TREVISO 3 a 1	*FANFULLA CATANZARO 0 a 0
*NAPOLI-SAMPDORIA 2 a 2	*MONZA-VICENZA 1 a 1	*LECCE-PIACENZA 3 a 1
BOLOGNA-PRO PATRIA 2 a 0	*PALERMO-MARZOTTO 0 a 0	*LECCO-VENEZIA 1 a 0
*SPAL-MILAN 0 a 0	*PARMA-SALERNITANA 1 a 1	*PIOMBINO-CREMONESE 2 a 0
*UDINESE-TORINO 3 a 0	*PAVIA-ALESSANDRIA 0 a 0	*PRATO-BARI 0 a 0

LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
MILAN 25	L. R. VICENZA 24	BARI 22
BOLOGNA 22	PADOVA 20	EMPOLI 22
ROMA 20	LEGNANO 19	LIVORNO 21
FIORENTINA 20	COMO 18	SANREMESE 19
JUVENTUS 19	MODENA 18	PIOMBINO 18
TORINO 18	MESSINA 18	CATANZARO 18
CATANIA 17	MARZOTTO 17	CARBOSARDA 17
INTER 17	PAVIA 16	CREMONESE 17
GENOA 16	PALERMO 16	SANBENEDETTESE 16
ATALANTA 15	ARSTARANTO 16	LECCO 16
NAPOLI 15	BRESCIA 16	SIRACUSA 16
UDINESE 15	PARMA 15	FANFULLA 13
SAMPDORIA 13	TREVISO 15	LECCE 13
TRIESTINA 13	ALESSANDRIA 13	PIACENZA 13
NOVARA 12	MONZA 13	BOLZANO 12
LAZIO 11	SALERNITANA 12	PRATO 12
SPAL 10	CAGLIARI 11	VENEZIA 12
PRO PATRIA 8	VERONA 11	CARRARESE 11

GIORNATA DI SORPRESE

la XVI del Campionato Italiano

Giornata di sorprese quella di ieri che ha visto una sola squadra, l'Udinese, guadagnare l'intera posta sul proprio campo. Il risultato più clamoroso si è avuto a Milano dove la Fiorentina, pur priva di cinque titolari, ha umiliato i campioni d'Italia dell'Inter con un sonoro punteggio che non ammette attenuanti. Da notare che poche squadre avrebbero saputo reagire così come ha fatto la Fiorentina alle gravi sanzioni che la Lega Nazionale ha comminato alla squadra gliata per i noti incidenti della partita contro il Bologna. I «viola» di Bernardini hanno così raggiunto al terzo posto la Roma che ieri si è vista sfuggire dalle mani la vittoria sul campo catanese quando il tempo era ormai scaduto e si giocava nel recupero.

Comunque la giornata è stata molto significativa ai fini di una sempre più netta selezione dei valori in lizza. Si è visto così cadere il mito dei «falsi profeti», di quelle squadre cioè che avevano saputo dare per un momento l'impressione di potersi inserire nella lotta per le piazze d'onore. Questo discorso vale soprattutto per il Torino, clamorosamente battuto ad Udine, per il Genoa, che reduce da una brillante divisione dei punti sul campo del Milan può ringraziare la dea for-

tuna se ieri non ha ceduto le armi al modesto Novara; per la Inter, per il Napoli che da oltre due mesi non riesce a vincere sul proprio campo.

Lusinghiere conferme sono invece venute, oltre che dalla Fiorentina, dal Bologna e dalla Roma: tre squadre che, pur con i loro difetti, hanno dato prova di saper reggere il ritmo del campionato, mantenendosi sempre nei settori alti della classifica. Meno convincente la Juventus al cui attacco è bastata l'assenza del nazionale Boniperti per mettere in luce la paurosa povertà d'idee ed una assoluta mancanza di qualità realizzatrici.

Il Milan ha avuto vita difficile sul campo dello Spal, dove ha dovuto accontentarsi di una divisione dei punti. Benché i ferraresi abbiano dato fondo a tutte le loro energie, il Milan dello scorso novembre avrebbe saputo senz'altro far saltare il chiavistello della difesa avversaria. Ciò non significa certo che la capolista debba essere considerata in fase di declino, ma è purtuttavia vero che la stagione rigida ha un po' appannato le corde vocali dei «tenori» della squadra rosso-nera, che si mostrano ora meno prodighi di quei squillanti «do di petto» con cui

ASPETTI BIZZARRI DEL PUGILATO D'AMERICA

Geniale ma ingenerosa, la folla canta lamentosa le sue proteste

Grazie alla TV, l'originale coro è diventato popolare da New York a Settle, sul Pacifico, e si diffonde puntuale quando sul ring si sospetta... l'idillio

Non uno della «vecchia guardia» può dire quando i clienti degli spettacoli pugilistici organizzarono per la prima volta il loro coro e adottarono a numero unico il melanconico motivetto «Let Me Call You Sweetheart» che letteralmente o quasi sta per «Lascia che io ti chiami: amore mio». Il motivetto ventilava la insoddisfazione dei clienti e il cliente è insoddisfatto se fra le corde del quadrato non avviene una carneficina. Il primo coro deve risalire a quei giorni quando la romantica canzonetta imperverosa in Broadway, circa 30 anni fa.

Ma non v'è il minimo dei dubbi sulla data del ripristino del coro e della sua rapida diffusione. Ritornò il coro la sera del 9 novembre quando Jimmy Slade non volle soffrire abbastanza sul quadrato del Madison Square Garden.

Già abbattuto per 2 volte al tappeto nel primo tempo dal veloce Floyd Patterson, Slade percorse l'intera rotta con l'intento di sopravvivere. Infilò la bicicletta e su e giù pel quadrato andò Slade. Giù altre 3 volte, egli riuscì a rialzarsi in tempo per evitare il disco rosso del j.c. Egli percorse l'intera rotta alla maniera difficile: sanguinando dal naso e dalla bocca, col viso sconvolto e gambe traballanti.

Slade preferì la maniera difficile alla facile. Egli avrebbe potuto rimanere giù per conto totale in una delle sue 5 cadute accontentando Patterson e i clienti e anche la sua propria signora alla quale egli aveva promesso di tornare a casa al più presto possibile. Ma Slade è un uomo onesto. Egli ha da vivere, come diceva il «Corriere dello Sport» nello spogliatoio «con la propria coscienza».

Il coro della TV

Lungo l'intera rotta, i clienti intonarono il «Let Me Call You Sweetheart» e il coro è ora imitato e il loro numero unico è adottato su scala nazionale. Sono diventati popolari grazie alla TV il cui microfono incanalò il lamento sui suoi cavi portandolo dall'Atlantico a Seattle sul Pacifico, ad El Paso quasi sul Rio Grande al confine col Messico e a Quebec e Montreal in Canada.

Chi in New York è rimasto appiccicato allo schermo della TV ha udito il familiare lamento cantato in coro dai clienti di Cleveland, mentre Charley Norkus, volenteroso ma incompetente, e Rolando La Starza, competente ma sfiato e riluttante, perpetravano il loro valzer che doveva andare a Norkus. Ha udito la familiare cantilena ancora una volta quando veniva intonata dai clienti di Boston durante il cosiddetto idillio fra Joe Miceli e il tedesco Peter Mueller.

Il veterano Miceli incappò in una dura artiglieria nel secondo tempo e sembrava sull'orlo del baratro del j.c. Sebbene Miceli non apparisse di aver recupero, egli riuscì a compiere l'intera rotta grazie al suo pedale a ritroso e la incompetenza o l'inesperienza del nuovo arrivato, Mueller. Vi riuscì con l'accompagnamento del coro che a gola spalancata esprimeva il suo rammarico per il mancato successo coi versi della canzonetta.

Miceli-Mueller fu il solo combattimento della riunione di Boston ad essere trasmesso dalla TV. Ma i clienti di Boston, e da supporre, non ebbero una serata completamente da rimpiangere. Willie James ed Ed Sanders si incontrarono sulla rotta di 12 tempi nel combattimento principale della riunione. E alla fine Sanders non era più sul quadrato. Egli non è più in questo mondo.

Stando alle cronache, Sanders incassò una brutale bastonatura e fu abbattuto nell'undicesimo tempo con un destro e un sinistro. Con il conto a metà, Sanders apparve come se avesse voluto rotolarsi su un fianco, ma egli finiva per distendersi inerte sul quadrato. I secondi lo raccoglievano e il giorno seguente Sanders decedeva senza aver riacquisito la coscienza.

Sanders che aveva conquistato il titolo, l'alloro e la medaglia d'oro alle Olimpiadi del '52, Helsinki, era ritenuto una promessa tra i professionisti. Egli era il favorito del pronostico contro James per la reputazione o mancanza di reputazione di James.

Le cronache non narrano se il coro venne intonato, mentre Sanders faceva il suo «povero»

pello del Sommo Giudice fu suonato per Tony Marino? Tony era un volenteroso, competente piccolo pugile che proveniva dalla Sicilia via Pittsburg. Fra l'altro, Tony era stato un pretendente alla corona mondiale dei mosca.

Ma quella sera egli non riusciva ad evadere dall'impiccio che le proprie gambe gli procuravano e dai colpi di Indian Quintana. Dalla folla la sua «povera» performance fu ritenuta come un insulto imperdonabile. Marino riuscì a raggiungere il suo angolo alla campana che metteva il punto all'ottavo tempo e il basta al combattimento e un vocante cliente che sedeva nella prima fila dei posti di quadrato a ridosso dei giornalisti, rivolse a Marino che s'era seduto sullo scanno, il suo insulto.

«Marino, you stink» il cliente gridò.

Fu uno strillo. E lo strillo fu ripreso dagli altri e rimbombò nel Ridewood Grove da un capo all'altro. Tradotto letteralmente, lo strillo voleva dire «Marino, tu fai schifo».

E proprio mentre l'annunciatore si preparava a gridare il verdetto, Marino scivolava dal sediolino. Fu raccolto esanime e 2 ore dopo moriva all'ospedale mentre i medici lo preparavano per l'intervento chirurgico. Moriva senza aver riacquisito la conoscenza che lo aveva abbandonato quando era seduto nell'angolo.

L'esperto cicliero

E quella sera nel Garden quando Ernie Schaaf che aveva dichiarato agli esperti della stampa che quel combattimento contro Primo Carnera sarebbe stato il suo ultimo, non riusciva ad allontanare il suo mento dai jabs del friulano? Quando Schaaf, un meraviglioso specimen d'uomo, seduto grottescamente sul tappeto fu

contato fuori nel 13.mo tempo — il tempo del diavolo — i clienti marciarono verso il quadrato, lo assediavano lanciando imprecazioni e abusi che Schaaf probabilmente non poteva ascoltare o comprendere.

Benchè Schaaf fosse stato trasportato in barella dallo spogliatoio al vicino Policlinico, un giornale serotino dedicò un titolo a bandiera, ovvero su tutte le colonne della pagina, «Fake, Fake, Fake» sul testo dovuto alla penna del suo esperto pugilistico che era anche il capo della sezione sportiva del quotidiano. Nel testo, l'esperto si dilungava per dire che il combattimento era stato addomesticato e che Schaaf aveva preso il «tuffo» a beneficio di Carnera. Non aveva detto Schaaf prima del match che quello sarebbe stato il suo ultimo? Per essere il suo ultimo, Schaaf non doveva essere interessato a chi dei due andasse la vittoria.

Due giorni dopo Schaaf decedeva nel Policlinico e la teoria dell'esperto sull'addomesticamento del risultato cadeva nel ridicolo. Egli fu licenziato in quello stesso giorno. Un licenziamento che a taluni apparve leggermente irragionevole. Dopo tutto, il giornalista aveva espresso in bianco e nero ciò che il 90 per cento dei clienti aveva tumultuosamente espresso attorno al quadrato del Garden.

Per altri, il licenziamento non faceva una grinza. Il giornale non era di sua proprietà ed esporlo al ridicolo con delle accuse improbabili che ammontavano a della maldicenza provocata dall'isterismo della folla delusa, indicava l'assenza di lealtà nel giornalista.

In conseguenza delle ciarle pubblicate, il giornale perdeva il 20 per cento della sua circolazione per poi spirare fra il pianto limitato dei suoi impiegati.

(Corrispondenza del «CORRIERE DELLO SPORT»)

RITIRO DELLA «LANCIA» DA BUENOS AYRES

Si ha da Buenos Ayres che il direttore tecnico della «Lancia», Pasquarelli, ha annunciato l'altro ieri nel corso di una conferenza stampa, la decisione della Casa di rinunciare al Gran Premio Automobilistico di Buenos Ayres in programma il 30 corrente. La decisione è stata adottata a causa dell'indisponibilità delle vetture danneggiate nel corso degli allenamenti e della gara Gran Premio dell'Argentina svoltosi l'altra domenica.

I piloti ed i tecnici della «Lancia» ripartiranno per l'Italia dopodomani.

CAMPIONATI ITALIANI ATLETICA PESANTE

Al termine di due interessanti giornate di gare disputate a Faenza, sono stati assegnati i titoli dei campionati italiani di squadre di atletica pesante. Il Club Atletico Faenza si è aggiudicato il titolo di campione di lotta greco-romana; il Club Atletico Genova ha vinto quello di lotta libera e la Ginnastica Sampierdarenese ha vinto il titolo di sollevamenti pesi.

ALLA DANIMARCA LA «COPPA DEL RE»

La Danimarca ha conquistato la vittoria tennistica nella «Coppa del Re», battendo l'Italia per 3 a 2. Negli ultimi due incontri di finale svoltisi a Copenaghen

l'altro ieri e ieri, il danese Torneb Ulrich ha battuto Orlando Strota per 7-5, 10-8, 6-4. Ubaldo Nicola Pietrangeli ha battuto Nielson per 5-7, 6-3, 9-7, 3-6, 9-7.

GRAVI SANZIONI PER LA «FIORENTINA»

Il Consiglio della Lega Calcio della FIGC nella sua riunione di giovedì scorso ha preso, fra l'altro, i seguenti provvedimenti: Gara Fiorentina-Bologna del 2 gennaio: tagliati i rapporti dell'arbitro e del commissario di campo, ha dato partita vinta al Bologna per 2 a 0 ed ha squallificato il campo della Fiorentina per due giornate effettive di gara. La punizione si riferisce all'invasione da parte fiorentina. Ha inoltre squallificato, per infrazioni commesse nella gara del 2 gennaio, per tre giornate effettive di campionato il giocatore viola Magnini.

VITTORIA DI FESTUCCI A MILANO

Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi l'altra sera a Milano, il peso medio italiano Festucci ha battuto il francese Meulembroug per k.o. tecnico, alla sesta ripresa. L'arbitro ha sospeso il combattimento e contemporaneamente i secondi hanno buttato la spugna. Fratantoni Festucci ha ottenuto una chiara vittoria, e vi è giunto combattendo virilmente contro un avversario solido e sempre pericoloso.

Il Gran Premio Argentina e la stampa italiana

I commentatori sportivi italiani si occupano dei risultati del Gran Premio Automobilistico dell'Argentina disputatosi l'altra domenica a Buenos Ayres.

«La Mercedes — scrive la «Gazzetta dello Sport» — non aveva in campo a Buenos Ayres la migliore macchina come valore assoluto, ma ha vinto grazie alla classe di Fangio il quale, unico fra tutti i concorrenti in gara è riuscito a giungere in fondo alla dura competizione senza mai farsi sostituire alla guida della vettura. Senza un asso della tempra fisica di Fangio, la «Mercedes» non avrebbe potuto conseguire un altro successo che ancora non riesce a persuadere i tecnici. La «Ferrari» è stata ben più convincente piazzando due sue vetture al secondo ed al terzo posto.

La Lancia ancora una volta ha deluso. Probabilmente anche per la sfortuna dei suoi uomini. Ma Villorosi e Castellotti ebbero noie all'alimentazione delle loro vetture, così come le «Maserati» che lamentarono inefficienza alle pompe della benzina causa il forte calore. La «Gordini» non comparve mai, si può dire, nella corsa. Organizzazione impeccabile, e ciò va ascritto a merito dell'A.C. Argentina».

Il Corriere dello Sport si chiede dal canto suo:

«Ha detto tutta la verità sulla qualità dei mezzi meccanici impegnati nella corsa delle tre ore il G. P. d'Argentina? Su tutti, ancora una volta si è imposto il fenomenale Fangio, unico pilota che è stato in grado di restare al volante per tutte le tre ore di corsa. Viene logica la conclusione che il coefficiente uomo ha deciso la competizione molto più di quanto abbiano potuto farlo le macchine».

Dopo aver rilevato che Fangio esce ingigantito dalla competizione bonaerense, il Corriere dello Sport sottolinea che la «Mercedes» deve essere grata al pilota argentino. «Infatti — nota il giornale — la «Ferrari» è stata indubbiamente superiore alla «Mercedes», mentre la «Maserati» ha brillato più di quanto non dica la classifica». Quanto alla «Lancia», il giornale sostiene che i suoi tecnici dovranno apportare alla macchina modifiche notevoli e forse sostanziali.

Su questa farsa si articolano i commenti di quasi tutti gli altri giornali italiani.

d'Europa. I suoi successi all'estero, quale allenatore della nazionale olandese, della «Juventus», del «Torino» e attualmente della «Roma», ne fanno senza dubbio uno dei più tecnici calciatori più ricchi d'esperienza. La sua abilità ed il suo fiuto nell'individuare le vere attitudini dei giocatori godono ovunque alto credito. Lasciata la «Juventus» dopo averla riportata al titolo italiano, Carver era ritornato nel 1952 in Inghilterra, prendendosi cura del «West Bromwich Albion». In meno di una stagione egli pose le basi dello squadrone che doveva conquistare l'anno successivo la Coppa d'Inghilterra, facendo fra l'altro della mediocre ala Allen il centrataccco della nazionale. Grande sorpresa ha tuttavia suscitato il fatto che sia stato il «Coventry City» ad ingaggiarlo, con contratto triennale, per circa 300 sterline al mese (mezzo milione di lire). Questa cifra è fantastica come stipendio di un allenatore in Inghilterra, tanto più se si considera che il «Coventry» milita nella serie C (girone meridionale) e l'anno scorso aveva chiuso la stagione con un passivo di 23 mila sterline. Nel «Coventry» gioca Reg Matthews, il portiere della nazionale giovanile inglese che ha battuto quella italiana per cinque a uno. La settimana scorsa la società ha respinto l'offerta di 15 mila sterline per la cessione di Matthews fattale da una consorella di serie A. I negoziati per l'ingaggio di Carver sono durati circa un mese. Sembra certo che egli non abbandonerà la «Roma» prima del mese di giugno epoca in cui scade il suo contratto.

(continuaz. della pag. 3) punizione di Amadei si incuneava fra i terzini segnando da pochi passi. Accorciava la distanza all'11' della ripresa Conti che di testa da pochi passi indirizzava in rete un dosato passaggio di Rosa. La Sampdoria raggiungeva il pareggio al 27' con una cannonata da oltre 30 metri di Ronzon. A due minuti dalla fine, al termine di una insidiosa azione, Rosa segnava a portiere ormai battuto per una precedente parata: l'arbitro convalidava ma poi annullava dopo aver consultato uno dei segnalinee in seguito alle proteste dei giocatori partenopei.

UDINESE - TORINO

Arbitro Campanati; spettatori 10 mila; cielo sereno; terreno buono. Solo la bravura del portiere Lovati ha evitato ai torinesi oggi irriconsolabili un più clamoroso naufragio contro un'Udinese scattante e sbrigativa come non mai. Il primo goal è stato realizzato al 15 del primo tempo da Castaldo che concludeva indagarabilmente un'azione elaborata da Bettini e La Forgia. Nella ripresa raddoppiava la Forgia al 7' su allungo di Selmosson. La terza rete veniva al 32' per merito di Bettini che precedeva Lovati su uno spiovente da fondo campo di La Forgia.

SPECCHIO INTERNAZIONALE

GRANE FISCALI NEL SETTORE CALCIO

Estremo riserbo viene mantenuto negli ambienti del CONI e della Federazione circa la disavventura fiscale della «Juventus» condannata dal Tribunale Civile di Torino al pagamento di otto milioni di tasse e multe per arretrati imposta entrata fino al 1947 sulla compra e vendita dei giocatori. Si apprende intanto da Milano che anche l'«Inter» e il «Milan» si trovano in situazione simile a quella della «Juventus». Le due famose società milanesi hanno infatti ricevuto l'ingunzione di pagare una multa per il mancato pagamento della imposta generale sull'entrata relativamente alla cessione di alcuni giocatori. E' noto che la multa comminata al «Milan» ammonta a cinque milioni di lire e che la società rosso-nera, come del resto quella nero-azzurra, ha subito inoltrato ricorso al Ministero delle Finanze. Le relative cause civili verranno discusse presso il tribunale di Milano.

EGITTO-GRECIA

Le Nazionali di Calcio di Egitto e Grecia hanno terminato ieri al Cairo con il risultato di uno a uno (primo tempo uno a uno) l'incontro valevole per la disputa della Coppa del Mediterraneo.

L'ITALIA PER IL TORNEO DI LONDRA

Per la formazione della squadra rappresentativa militare di calcio italiana che dovrà partecipare al torneo che si svolgerà a Londra sono stati convocati i seguenti giocatori: Ravera,

Vincenzi, Rimbardo, Toneatto, Corradi, Zannier, Delfino, Zambaiti, Gratton, Tagnini, Macor, Gasparini, Carta, Martini, Pomati, Raiser.

PROPRIO COLPEVOLE RICAGNI A BARI?

Un quotidiano sportivo di Torino ha pubblicato una notizia secondo cui il consigliere federale on. Baldassarre avrebbe in animo di deferire al massimo consesso l'interno del «Milan» Ricagni per una pretesa non col laborazione con Galli nel corso della recente gara internazionale di Bari. Secondo l'on. Baldassarre, Ricagni avrebbe detto di aver fatto ciò per ritorsione al famoso fallo commesso dallo stesso Galli contro il centro mediano del «Milan» Maldini nel corso della partita Milan-Roma svoltasi tempo addietro all'Olimpico e vinta dalla squadra giallo-rossa. Ricagni ha immediatamente smentito di aver fatto una simile paradossale confessione. L'italo-argentino si è dimostrato assai addolorato di queste accuse. Concludendo ha detto: «Pregho con tutto il mio cuore gli sportivi italiani di non credere a queste fandonie. Non è nel mio carattere offendere nessuno e tanto meno i compagni di giuoco in una competizione nella quale si difendono i colori dell'Italia di cui mi sento onorato di trarre le origini».

HUMEZ BATTE STRETZ A PARIGI

Il pugile francese Humez, campione d'Europa dei medi, ha battuto il campione della Germania, Stretz per k.o. alla nona ripresa nel corso di una grande riunione pugilistica svoltasi l'altro ieri al Palazzo dello Sport di Parigi.

IL VELOCISTA SACCHI VINCE A PARIGI

Il campione italiano Sacchi ha riportato una brillante vittoria al Velodromo d'Inverno di Parigi, vincendo il campionato d'inverno internazionale dei ciclisti velocisti. Il campione ha realizzato anche dei tempi di grande valore. Al secondo posto si è classificato Gerardin, campione di Francia.

SPORTS INVERNALI A LA THUILE

La gara staffetta 3 per 10 chilometri, svoltasi a La Thuile a conclusione dei campionati di categoria delle Alpi Occidentali, è stata vinta dalla squadra del «G.S. Truppe Alpine Italiane». Al secondo posto si è classificata la squadra della «Moto Guzzi» di Mandello Lario. La neve ha reso oltremodo pesante la pista. Le squadre straniere si sono appena classificate in tempo massimo.

SCHIERAMENTO SPAGNOLO PER SASSARI-CAGLIARI

Un fortissimo quintetto iberico sarà alla partenza della VII edizione della Sassari-Cagliari, la classica corsa ciclistica internazionale su strada. Numero uno sarà Francesco Alomar, che figura al primo posto nell'apposita classifica redatta dai maggiori quotidiani sportivi spagnoli per avere ottenuto molte brillanti affermazioni su strada. Con Alomar saranno in Sardegna il notissimo Bernardo Ruiz, quindi Betella, Loroño e Oscar Elguezar. Con l'adesione degli spagnoli, l'elenco degli iscritti alla Sassari-Cagliari contiene già dieci corridori stranieri.

Jessie Carver allenatore prezioso

Il prossimo ritiro di Jesse Carver, l'allenatore della «Roma», in Gran Bretagna, per assumere la direzione tecnica del «Coventry City», squadra di serie C, viene oggi salutato con grande soddisfazione negli ambienti calcistici inglesi. Carver è considerato uno dei più grandi allenatori

UNA DOMENICA a Villa Borghese

In una panchina poco distante, un signore di mezz'età leggeva una rivista che portava sulla copertina una fotografia a colori di Gina Lollobrigida; la diva dell'anno.

Dirimpetto al signore di mezz'età, alcuni bambini giocavano a palla e si picchiavano convinti di divertirsi. Uno di loro, il più piccolo, cadde e si mise a piangere. Una vecchia con un non so che di fiabesco nell'espressione dei lineamenti e del viso lo raccolse, gli terse le lacrime, ed il bambino riprese a giocare garrulo, facendosi più stridolo nel ridere e più svelto nel saltare. La vecchia si sedette e riprese a cucire la maglia.

Dall'interno del bar una radio emanava un ritmo molle e riposante «Hawajan skyes» cieli Hawaii.

Villa Borghese era assoluta e calda, tanto che il freddo invernale quella mattina non si sentiva affatto. Le fontane zampillavano gettiti d'acqua bianca.

Una piccola folla si godeva quel sole a Villa Borghese e pareva affetta da una incurabile noia cittadina. La «Casina delle Rose» ed i busti del Pincio erano le sole cose inerti in quel piccolo quadro di vita romana; quasi realismo romanzesco.

Quando mi svegliai quella mattina, un bel sole d'estate aveva già asciugato il torpore invernale che la notte precedente aveva disteso su uomini e cose.

«E se la domenica è bella vai a Villa Borghese» — mi aveva così consigliato un collega d'Università. Fu perciò che mi recai a Villa Borghese.

Imboccata Via Nazionale scesi per la IV Novembre ed una volta a Piazza Venezia presi l'affollatissima Via del Corso. Di lì giunsi per qualche traversa a Piazza di Spagna, in compagnia di Larry, un americano di Boston nel Massachusetts.

Piazza di Spagna. Le scale di Piazza di Spagna con questo bel sole — pensavo camminando — chissà che grande effetto. Invece nulla. Tanto la Piazza quanto le scale mi lasciarono serenamente indifferente. Mi attirarono più le bancarelle ai piedi della scalinata, colme di fiori bianchi, rossi, gialli, violetti, fiori d'ogni specie. Fiori dai nomi e dai profumi diversi che non era certo il profumo di Piazza di Spagna. Ancora una volta m'accorsi che il muto linguaggio dei fiori è molto più espressivo e più vivo, che non la geometria e chiusa inerzia d'un masso.

Chissà perchè è famosa e tut-

ti parlano (tutti quelli che vengono a Roma) di Piazza di Spagna. Forse per la sua forma a clessidra che la differenzia dalle altre piazze. O forse perchè d'Annunzio...

Un'idea originale e buffa mi balenò per la mente. Ma questo non c'entra. Domandammo ad uno spazzino, anzi il bostoniano gli domandò: «E' questa Piazza di Spagna?» Ci guardò, guardò la Piazza e le scale e muovendo la testa ci rispose: «Sì, è questa; ma ormai ne crede nessuno».

Quello spazzino, collaborò inconsapevolmente a farci distruggere il mito di Piazza di Spagna.

Salimmo la scalinata fino al Pincio. Vidi dei busti e lessi dei

nomi. M'era indifferente che ci fossero o non. Scendemmo quindi e visitammo con minuzia da turisti Villa Borghese, e poi salimmo di nuovo.

Villa Borghese ci piacque nel suo complesso. Da un'altura ci fermammo ad osservare un magnifico boschetto, e dietro a esso uno scorcio panoramico di Roma. La Roma dei Cesari, la Roma delle Cupole, delle fontane e delle alte case. La Roma dei monumenti.

Scattare una fotografia proprio in quel punto, fu una trovata del bostoniano. A Larry, piaceva riprendere fotografie di bei luoghi, e quello in cui ci trovavamo era un bel luogo.

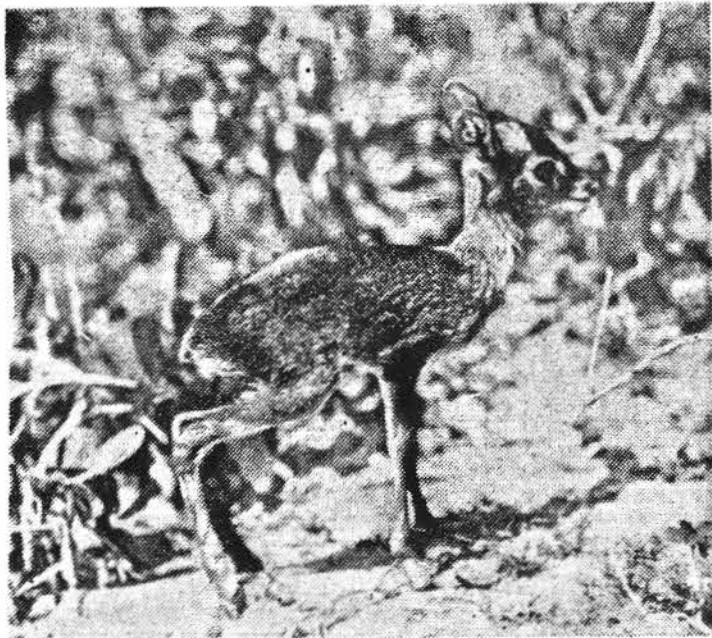
G. Nicolino Mohamed

GLI OSPITI DEL "GIARDINO HAGENBECK" L'ARCA DI NOE s'è fermata ad Amburgo

AMBURGO, gennaio.

In altre città si suole parlare di «giardino zoologico»; ad Amburgo invece si parla semplicemente di «Hagenbeck» ed ogni visitatore anche se proveniente dall'oltremare, sa senz'altro di cosa si parla. Ma la posizione dominante che Amburgo ha acquisito nel campo del commercio e dell'allevamento di animali in tutto il mondo, non è soltanto dovuta a questo cognome ormai simbolico, ma al porto ed in questi ultimi tempi, anche all'aeroporto, che hanno contribuito a rafforzare la fama di Amburgo quale centro internazionale del commercio di animali rari di ogni specie. Infatti, non poche sono le arche di Noè, e non pochi i quadrimotori

dell'anno scorso. Hagenbeck ha ricevuto 1555 animali destinati ai giardini zoologici ed al commercio degli animali esotici; dall'elefante al pinguino, caturati in parte nel corso di spedizioni proprie. Questi «passeggeri» hanno preso provvisorio alloggio appena sbarcati a terra nel capannone del porto numero 87. E non solo rari esemplari di ippopotami e rinoceronti destinati ai giardini zoologici d'oltremare si fermano in transito per Amburgo; numerosissimi sono anche i cani che vengono inviati all'estero per l'allevamento. Questa impresa per l'importazione di animali esotici possiede ad Amburgo un apposito reparto che si occupa esclusivamente della vendita di gabbie per il trasporto



Specie di gazzella della Somalia

da trasporto che nel loro libro di navigazione hanno segnato come meta Amburgo.

E' fuori dubbio che se agli animali fosse dato il dono della parola non si mancherebbe di sentire qualche espressione risentita per manifestare il malcontento e la incomprensione di tali viaggiatori per i viaggi che sono costretti a fare. Infatti non pochi sono gli elefanti, le giraffe, i rinoceronti, i lama ed altri quadrupedi loro parenti più o meno lontani, i quali provenienti dall'Africa, dall'Asia o dall'America Meridionale, dopo un inusitato e spesso scomodo viaggio marittimo o aereo ritrovano finalmente ad Amburgo la terra sotto gli zoccoli, per essere costretti in numerosi casi a riprendere il loro viaggio verso l'America Settentrionale o quella Meridionale, l'Asia e l'Africa. Così anche accade spesso che qualche animale ferace dell'India e venduto al giardino zoologico di Buenos Aires si trovi a fare tappa intermedia ad Amburgo. Per fortuna a bordo di queste moderne arche i complessi ed intrecciati itinerari che il signore e padrone del mondo animale impone a questi viaggiatori non possono essere commentati o discussi.

Ad Amburgo ha sede la più grande ditta della Germania per l'importazione e l'esportazione di animali. Nei primi undici mesi

Notizie dai paesi arabi

INIZIATA LA PREPARAZIONE DEL CONGRESSO ISLAMICO DELLA MECCA

GEDDA, gennaio.

E' atteso nei primi giorni di febbraio a Gedda il col. Anwar Sadate, autorevole esponente del Consiglio egiziano della Rivoluzione e Presidente del Congresso Islamico. Egli resterà in Arabia Saudita una settimana, durante la quale esaminerà con re Saud e con i ministri interessati l'organizzazione del secondo Congresso Islamico che si terrà quest'anno alla Mecca durante il periodo dei rituali pellegrinaggi.

FRA UN MESE IL PUNTO di vista inglese sulla revisione dell'accordo con la Giordania

AMMAN, gennaio.

Il Primo Ministro Abul Hoda, rientrato ad Amman dalle conversazioni di Londra ha riferito al Consiglio dei Ministri i risultati della sua missione, facendo soprattutto rilevare il carattere preliminare delle conversazioni londinesi intorno alla revisione del Trattato anglo-giordanico del 1948. Abul Hoda ha manifestato alle autorità britanniche il desiderio di radicali emendamenti al testo dell'accordo vigente affinché sia in armonia «con le aspirazioni del popolo giordanico e con il grado di evoluzione raggiunto da taluni Paesi arabi». Ad Amman si attende una risposta inglese non prima del principio di febbraio. Un memorandum è stato in proposito lasciato al Governo britannico dalla delegazione giordanica presieduta da Abul Hoda.

TRASFERITO AGLI EGIZIANI il «pipeline» Suez-Cairo

SUEZ, gennaio.

Con semplice cerimonia le autorità britanniche del Canale hanno consegnato a quelle egiziane l'oleodotto Suez-Cairo unitamente alla catena di serbatoi sotterranei della capacità complessiva di 97.000 mc. La maggior parte dei depositi si trova nella regione di Agroud.

Il «pipeline» ha una portata annua di 170 mila tonnellate di carburante oltre a 370 mila tonnellate di Kerosene. Il trasferimento è stato effettuato, secondo le intese a suo tempo raggiunte, senza alcun pagamento da parte egiziana. Come è noto, un secondo oleodotto, del diametro di 12 pollici si sta impiantando a cura di una grande impresa specializzata italiana fra Suez e il Cairo e capace di trasportare alla capitale ogni anno due milioni di tonnellate di olio combustibile per le industrie. Alla Società americana Shell è stato concesso l'esercizio e la manutenzione dell'oleodotto.

RESPITO AL PROGETTO DI AUTOSTRADA Mediterraneo-Golfo Persico

DAMASCO, gennaio.

Secondo quanto si apprende negli ambienti economici siriani, il progetto di costruzione di una grande via interna di comunicazione automobilistica fra il Mediterraneo e il Golfo Persico è stato respinto dai Ministri arabi delle Finanze recentemente riuniti in seno alla Lega Araba. Secondo quanto ha riferito il Ministro delle Finanze siriano, la conferenza inter-araba avrebbe abbandonato il progetto considerando che i vantaggi economici che se ne ritrarrebbero non risulterebbero adeguati al costo dell'impresa.

I DELEGATI DEL MAROCCO SPAGNOLO AL CONGRESSO DELL'UNESCO AL CAIRO

MADRID, gennaio.

L'Alto Commissario spagnolo in Marocco Garcia Valino ha designato il Delegato per l'Istruzione prof. Bermejo e il Segretario del Consiglio dell'Istruzione del Majzen, Sidi Mohammed Ben Alal Aziman, a rappresentare la Zona Californiana al congresso regionale dell'UNESCO che si terrà al Cairo prossimamente.

SOSPESO UN QUOTIDIANO SIRIANO

DAMASCO, gennaio.

L'organo dei Fratelli Musulmani di Siria «Al-Manar» è stato sospeso dalle pubblicazioni per ordine del governo in attesa dei risultati del processo intentato contro lo stesso giornale dal procuratore generale della Repubblica siriana.

La risorta Marina Mercantile Italiana solcherà l'Atlantico su tutte le rotte

GENOVA, 22.

I transatlantici della Società Italia effettueranno nel corso del 1955 sulle varie linee per il nord, sud e centro America 120 viaggi di andata e ritorno con un complesso di 240 traversate contro le 216 dello scorso anno. Anche il numero dei posti a disposizione del traffico passeggeri salirà dai 222 mila del 1954 a 250 mila.

Tali aumenti sono in massima parte dovuti all'entrata in linea del «Cristoforo Colombo» che nel 1955 compirà il suo primo ciclo annuo completo di viaggi con un totale di 29 traversate. L'immissione in servizio del nuovo transatlantico ha consentito di portare a 56 il numero dei viaggi di andata e ritorno sulla linea espressa del nord America contro i 45 dello scorso anno ed a 147 mila il numero dei posti disponibili.

Gli altri transatlantici adibiti alla linea del nord America, «Sartunia», «Vulcania», e nella stagione alta «Conte Biancamano» seguiranno anche nel 1955 i consueti itinerari comprendenti tra gli altri gli approdi di Palermo, Barcellona, Lisbona e in alcune traversate Casablanca. Le tre motonavi nei viaggi di andata faranno sempre rogelare scalo a Halifax (Canada).

TRE GIOVANI NAVIGANTI ITALIANI giungono a Santos con un panfilo

SAN PAOLO, 22.

Tre giovani naviganti italiani sono giunti a Santos completando così una crociera di sei mesi a bordo del panfilo Mare, il quale ha avuto come punto di partenza Viareggio.

Scopo del viaggio dei 3 italiani è di rendere omaggio alla città di San Paolo del Brasile in occasione del IV centenario della sua fondazione. Da Viareggio sono partiti il 2 luglio 1954 sulla loro imbarcazione che misura poco più di otto metri i tre giovani: Franco Cocchi di 33 anni, Sergio Caracelli di 34 anni e Vincenzo Jacopucci di 34 anni, consegneranno a Guillermo di Almeida, Presidente della commissione per il quarto centenario, un messaggio del Sindaco di Firenze. Il panfilo è stato trasportato oggi a mezzo di un autocarro a S. Paolo dove verrà esposto al pubblico in un lago.

Per il Brasile-Plata verrà mantenuta nel 1955 la stessa frequenza di partenze. «Augustus», «Giulio Cesare», «Conte Grande» e «Paolo Toscanelli» effettueranno sulle due linee 32 viaggi di andata e ritorno con una disponibilità di 73 mila posti. Nelle comunicazioni per il centro America - sud Pacifico si avrà anche questo anno un totale di 35 traversate con 29 mila posti. Il servizio per Valparaiso continuerà ad essere effettuato dalle motonavi «Marco Polo», «Antoniotto Usodimare» e «Amerigo Vespucci».

Inoltre, anche questo anno il «Conte Biancamano» effettuerà tre viaggi a La Guaira, Cartagena e Curacao partendo da Genova il 26 gennaio, 5 marzo e 14 aprile. Pure invariato resterà l'itinerario della linea commerciale del Centro America-Nord Pacifico alla quale sono adibiti i piroscafi «Nereide», «Stromboli», «Tritone» e «Vesuvio».

UNA TIGRE AZZANNA IL PROPRIO DOMATORE

VIENNA, 22.

Durante la rappresentazione di gala tenuta ieri sera a Budapest dal circo «Bush» gli spettatori sono stati testimoni di una scena raccapricciante. Si stava eseguendo un numero del domatore italiano Francesco Capri con quattro giovani tigri del Bengala, quando una di queste, Nana, di diciotto mesi, si scagliava sul domatore atterrandolo e cominciando a sbranarlo davanti al pubblico terrorizzato. Le tigri erano state irrequiete tutta la sera ed il domatore aveva già avvertito i colleghi che vi sarebbero state delle difficoltà. Come sempre, però, egli è entrato nella grossa gabbia senza pistola e senza frusta. Sotto il peso della belva che cercava di azzannargli la testa egli non ha perso la padronanza. E' riuscito a tenere la bestia a bada per qualche minuto e rinculando ha raggiunto l'uscita sollevando la spranga di ferro. Appena superata la sbarra divisoria il domatore ha perso le forze ed è caduto nelle mani dei guardiani senza conoscenza. E' stato immediatamente trasportato all'ospedale di Budapest dove, però, si dispera di salvarlo.

TUTTO COMINCIO' CON UN ATTACCO DI SCIATICA

Un ex pugile che ha cambiato sesso citato in tribunale dall'ex moglie

BONN, gennaio.

Due donne, che una volta erano marito e moglie ed ebbero due figli, compariranno davanti al tribunale di Mannheim: una di loro, Frau Elizabeth Gickeleiter, ha chiesto alla magistratura il sequestro di un libro autobiografico scritto dall'altra donna, che un tempo fu suo marito e che cominciò a subire sensibili mutamenti nella propria fisiologia sei anni dopo il matrimonio.

Frau Gickeleiter, la moglie delusa di un uomo che ha mutato sesso, e che ora è una elegante «signora», sostiene che i due volumi dell'autobiografia scritta dall'ex marito rilevano particolari intimi che la riguardano. L'azione legale che i suoi avvocati hanno iniziato tempo fa ha già ottenuto l'ingiunzione, notificata a tutti i giornali della Germania occidentale, che proibisce di riferire intorno a quel libro finché la Corte di Mannheim non si sarà pronunciata in proposito. Il fine ultimo della signora Gickeleiter è quello di ottenere la distruzione della totale tiratura del libro, ed è probabile che riesca nell'intento.

L'ex marito ed ex uomo, ora elegante slanciata figura femminile, ha 57 anni ed è ufficialmente registrato sotto le generalità di Frau Hertha Elizabeth Wind; una volta si chiamava Adolf Wind ed era un forte, muscoloso marinaio della marina da guerra germanica, che si coprì di gloria nella prima guerra mondiale.

Era tanto maschio nella figura che, all'epoca in cui era imbarcato sulla corazzata «Friedrich Der Grosse» ed era campione di nuoto e di boxe, la sua fotografia apparve su tutti i giornali tedeschi: vi era ritratto in posa staturata, che metteva in risalto la sua muscolatura eccezionale.

Al termine della guerra mondiale, Adolf Wind sposò Elizabeth Gickeleiter: fino all'inverno del 1928, Adolf fu un bravo e normalissimo marito. Quell'anno, e precisamente a 31 anni Adolf Wind soffrì per un violento dolorosissimo attacco di sciatica; per qualche mese rimase paralizzato e quando si riprese, cominciò a guardare il mondo con «occhio femminile». Anche il suo corpo cominciò lentamente a modificarsi: i muscoli si distesero, si ammorbidirono, e dove prima formavano soltanto una dura massa, si manifestarono forme squisitamente femminili.

Erano nati due figli nei primi anni di matrimonio: quando i medici, a conclusione di una lunga serie di interventi chirurgici, compirono la trasformazione totale, i figli cominciarono a chiamare il loro padre «zia»...

Quando i due coniugi non ebbero più alcun motivo per continuare a convivere, chiesero ed ottennero il divorzio: nel 1947 Frau Gickeleiter, riassunse il suo nome di ragazza e Adolf Wind quello più appropriato di Hertha Elizabeth, e divisero le loro sorti.

Frau Wind dichiara di non volere fare soltanto pubblicità, con la pubblicazione dei due volumi autobiografici, al «miracolo» della sua trasformazione ma anche denunciare lo scandaloso retroscena, di quando venne rinchiuso in un manicomio maschile per diversi mesi del 1953 quale «pazzo pericoloso».

Frau Wind è piena di rabbia contro «sua» moglie che prima si oppose in ogni maniera all'operazione che doveva completare la trasformazione e poi ha rifiutato fino al 1947 il divorzio e ciò soltanto perchè temeva di perdere il diritto alla pensione.

Vice

L'AVVENTURA di due giovani somali

CUXHAVEN (Germania), genn.

Due giovani somali tremanti dal freddo hanno oggi iniziato il loro viaggio di ritorno in patria dopo che le loro speranze di vedere «la bella Regina Elisabetta», erano andate in frantumi. Esmam Abuka e Mohamed Djama, entrambi di ventisei anni si erano imbarcati clandestinamente sulla nave inglese «Sterling Valour» con l'intenzione di recarsi a Londra per vedere la Regina.

Con loro grande sorpresa la nave invece che a Londra li aveva portati ad Amburgo, dove hanno dovuto sopportare 23 giorni di freddo intenso. Ma la disavventura non doveva finire qui.

Giunti ad Amburgo venne loro negato il permesso di sbarcare. Inoltre la «Sterling Valour» veniva venduta e il nuovo proprietario si era rifiutato di assumere qualsiasi responsabilità nei confronti dei due giovani somali. La soluzione dell'imbarazzante problema si ebbe con l'arrivo ad Amburgo della «Sterling Victory» nave gemella della «Sterling Valour».

I due giovani venivano senza tante cerimonie prelevati dalla polizia e spediti a Gibuti. Essi si dichiarano ansiosi di godere natale e hanno perso molto del loro entusiasmo di vedere la Regina Elisabetta. «Semmai — hanno detto — cercheremo di farlo quando non fa così freddo».

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE AF.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA AF.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE AF.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

★ Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

L'ATTESO MESSAGGIO DI IKE

Il Congresso degli Stati Uniti concorde con le tesi del Presidente Eisenhower

Una mozione per la concessione di poteri extracostituzionali presentata immediatamente subito dopo la lettura del messaggio con cui sono stati richiesti i mezzi ed i poteri per la difesa di Formosa.

WASHINGTON, 24.

Con l'odierno messaggio sulla situazione creatasi nello stretto di Formosa, il Presidente Eisenhower ha chiesto al Congresso di adottare una risoluzione che valga a definire chiaramente e pubblicamente l'estensione dei poteri che il Presidente ha impiegato prontamente ed efficacemente le forze armate nazionali al fine di proteggere i diritti e la sicurezza degli Stati Uniti, qualora ciò si renda a suo giudizio necessario.

Eisenhower, che all'inizio del messaggio ricorda la «serie di azioni politiche e militari a carattere provocatorio, in base ad un preciso schema aggressivo»

prudente aspettare il verificarsi di una emergenza per chiedere l'intervento del Congresso, poiché potrebbe essere troppo tardi. L'attuale situazione nelle acque di Formosa viene definita da Eisenhower «abbastanza grave», per cui, dopo aver dichiarato tuttora valido il compito affidato nel giugno del '50 alla VII Flotta americana di difendere Formosa da una possibile invasione comunista che partisse dalla terra ferma, egli ha dichiarato di sentirsi indotto, senza attendere un'azione pacificatrice delle Nazioni Unite in quella zona, a chiedere al Congresso di stabilire, con una specifica risoluzione, alcune mi-

Quando alla validità dei poteri chiesti al Congresso, Eisenhower ha precisato che ad essi «si farebbe ricorso solo ove si verificassero circostanze in cui si possa riconoscere l'inizio di un attacco contro le posizioni fondamentali di Formosa e delle Pescadores. In ogni caso, in attesa di una decisione da parte del Congresso «non esisterà» — ha dichiarato Eisenhower — nella misura in cui me lo consentono i poteri attribuitimi dalla costituzione, a prendere qualsiasi decisione di emergenza che possa esserci imposta al fine di proteggere i diritti e la sicurezza degli Stati Uniti».

Circa il ruolo dell'ONU nell'attuale tensione nelle acque di Formosa, il Presidente si è detto convinto che la situazione sia tale da richiedere una adeguata azione dell'Organizzazione allo scopo di porre fine alle ostilità in quella zona: «noi saremmo lieti se le Nazioni Unite agissero, perché ciò potrebbe in realtà porre fine al conflitto in atto».

Dopo aver solennemente confermato l'importanza di Formosa e delle Pescadores, nel sistema di sicurezza degli Stati Uniti e degli altri paesi liberi, Eisenhower ha raccomandato al Congresso una sollecita ratifica del trattato cino-nazionalista statunitense perché se un ritardo dovesse farci apparire non decisi, le pressioni e i pericoli aumenterebbero sicuramente.

Non appena terminata la lettura del messaggio di Eisenhower il Presidente della commissione senatoriale Affari Esteri, Walter F. George, ha presentato, a nome di un gruppo di senatori esponenti di entrambi i partiti, una risoluzione comune del Senato e della Camera dei rappresentanti che concede al Presidente i poteri richiesti per impiegare forze armate degli Stati Uniti. Un'identica risoluzione è stata presentata alla Camera dei Rappresentanti dal Presidente della commissione parlamentare Affari Esteri, James P. Richards. Inoltre è stata indetta per il pomeriggio una riunione mista delle commissioni senatoriali Affari Esteri e Forze Armate onde procedere immediatamente all'esame del messaggio presidenziale e della risoluzione del Congresso.



Il Presidente degli Stati Uniti Eisenhower

dirette dalla Cina comunista contro le isole cino-nazionaliste delle acque di Formosa, la cui «liberazione» costituisce lo scopo pubblicamente dichiarato del Governo di Pechino, ha tuttavia precisato che non intendeva «formulare una nuova politica», né chiedere un aumento delle forze armate o che vengano comunque accelerate le forniture militari ed accresciuto il livello della produzione di difesa.

Gli Stati Uniti — egli ha precisato — debbono eliminare ogni possibilità di dubbio circa il fatto che essi sono disposti a combattere, se necessario, per preservare il vitale interesse che il mondo libero ha al mantenimento della libertà di Formosa, e ad impegnarsi in qualsiasi operazione che possa rendersi necessaria per conseguire tale scopo. Per chiarire questo — ha aggiunto Eisenhower — occorre non solo una decisione da parte del Presidente, ma anche una da parte del Congresso, nella situazione in cui ci troviamo, e date le caratteristiche della guerra moderna, non sarebbe

sure come l'impiego delle forze armate degli Stati Uniti per garantire, se ciò sarà necessario la sicurezza di Formosa e delle Pescadores; l'aiuto alla Cina nazionalista ad effettuare il ritiro delle sue truppe dalle isole che essa attualmente occupa, in vista di un loro nuovo spiegamento e, infine, la vigilanza su qualsiasi concentrazione o impiego di truppe cino-comuniste che si manifestasse diretto contro Formosa.

A questo punto il Presidente ha rilevato che non intendeva «proporre che gli Stati Uniti estendano i loro impegni difensivi al di là di Formosa e delle Pescadores, secondo quanto è previsto dal trattato di difesa reciproca concluso dai Governi di Taipei e di Washington, ma sfortunatamente — ha aggiunto — il pericolo di un attacco armato diretto contro Formosa e le Pescadores lo costringe a tener conto anche di località strettamente collegate con quella zona, e di azioni che, nelle attuali circostanze, potrebbero determinare il fallimento o il successo di un simile attacco».

E' ritornata la pace nell'America Centrale

NEW YORK, 24.

I governi del Costa Rica e del Nicaragua hanno accettato il piano di smilitarizzazione della zona di frontiera tra i due paesi, proposto dalla commissione dell'organizzazione degli stati americani. L'annuncio è ufficiale e proviene direttamente dalla commissione suddetta.

Con la conquista di Puerto Soley e di La Cruz sono virtualmente terminate le operazioni tra le forze governative e le forze ribelli in Costa Rica. Un esiguo gruppo di ribelli — circa duecentocinquanta — si trova ancora nella zona smilitarizzata stabilita lungo la frontiera del Nicaragua. Si apprende intanto che la commissione d'inchiesta degli stati americani ha autorizzato il governo costaricano a rinviare reparti di trupa in alcuni settori di detto zona.

Notizie dal Guatemala, ove

3000 CONGRESSISTI DI TUTTO IL MONDO al IV Congresso del petrolio che si terrà a Roma

Il IV congresso mondiale del petrolio si terrà a Roma dal 6 al 15 giugno al Palazzo dei congressi all'Euro.

Il suo scopo è esaminare tutte le questioni di natura scientifica tecnica ed economica inerenti all'industria del petrolio, ad esclusione di tutto quanto possa riuscire a carattere di propaganda commerciale e politica.

Ai lavori parteciperanno oltre 3 mila congressisti di tutto il mondo.

Nel grande atrio del Palazzo dei congressi si terrà una mostra documentaria dell'industria italiana del petrolio.

A Napoli, presso la mostra d'Oltremare, sarà aperta una esposizione internazionale di attrezzatura delle industrie petrolifere.

Il comitato organizzatore del congresso si propone di far conoscere ai rappresentanti della scienza e della tecnica del petrolio di tutto il mondo, ciò che si è fatto in Italia in questo campo.

MAC CARTHY NON SARA' PIU' INVITATO ALLA CASA BIANCA

WASHINGTON, 21.

Una iniziativa che segna forse un tramonto politico importante è stata annunciata dalla Casa Bianca: è stato reso noto che il Senatore e la Signora Mac Carthy sono stati cancellati dalla lista di presidenti di commissioni parlamentari invitati a due pranzi dal Presidente. Tale cancellazione era stata direttamente ordinata da Eisenhower.

LA "PICCOLA GUERRA" DELLO STRETTO DI FORMOSA

La Cina non intende sopportare ingerenze o limitazioni alla sua sovranità

Sarebbe già intiziato lo sgombero delle "Tachen"

NEW YORK, 24.

La «Piccola Guerra» in atto nello stretto di Formosa è stata oggetto di un colloquio fra il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Hammarskjöld ed il Primo Ministro neozelandese Holland.

Si apprende frattanto che il capo del governo cinese Ciu En Lai ha dichiarato che la Cina popolare non accetterà un'intervento dell'ONU teso ad ottenere la cessazione del fuoco e una rinuncia di Pechino alla liberazione di Formosa. Intanto Radio Pechino ha trasmesso un articolo del giornale cinese «Genmingibao» nel quale si dichiara che «i piani attualmente in discussione a Washington per Formosa rappresentano una illecita ingerenza negli affari interni cinesi». Il giornale definisce l'idea di un'iniziativa dell'ONU per la cessazione del fuoco come «un tentativo americano di servirsi delle Nazioni Unite per ottenere che la Cina rinunci a liberare territori che le appartengono».

«L'esercizio della sovranità della Cina nel suo territorio — conclude il «Genmingibao» — non può in alcun modo aumentare la tensione internazionale. Se gli Stati Uniti intendono attenuare tale tensione, essi non hanno che da ritirare le loro unità da guerra dallo Stretto».

Secondo alcune informazioni non bene confermate, lo sgombero delle isole Tachen sarebbe già cominciato. Ora starebbero lasciando le isole i consiglieri americani entro breve seguirebbero le truppe nazionaliste. A tale operazione parteciperebbe una parte della VII flotta partita sabato dalle sue basi per ignota destinazione. Questi movimenti navali circondati dal solito stretto riserbo hanno provocato viva emozione in tutto il Pacifico. Si sa che l'incrociatore statunitense «Helena», battente la bandiera del Vice Ammiraglio Alfred Bide, comandante della VII flotta, è giunto a Formosa. Circa la destinazione delle tre portaerei veloci partite da Manila si apprende da fonte autorevole che esse muovono verso Formosa. L'incertezza è fra queste tre ipotesi:

- 1) che partecipino allo sgombero delle Tachen;
- 2) che si schierino tra Formosa e la terraferma in vista delle richieste di Eisenhower al Congresso;
- 3) che debbano compiere una specie di dimostrazione navale in vista della proposta di tregua d'armi.

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'On. Scelba ed il Ministro degli Esteri ufficialmente invitati a Washington per il 27 marzo

I lavori della direzione generale del P.R.I. e quelli del consiglio nazionale del P.N.M.

ROMA, 24.

L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Roma, ha trasmesso al Presidente del consiglio l'invito del Presidente Eisenhower a compiere una visita ufficiale negli Stati Uniti.

Il Presidente ha comunicato la sua cordiale accettazione. Egli sarà accompagnato nella visita dal Ministro degli Affari Esteri.

Scelba e Martino giungeranno la sera del 27 marzo a Washington dove rimarranno ospiti del Presidente Eisenhower nei giorni 28, 29 e 30. Durante il loro soggiorno a Washington il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, avranno conversazioni con

il Presidente Eisenhower, con il segretario di Stato Foster Dulles ed altre personalità del governo.

Essi visiteranno quindi New York e probabilmente altre città americane.

La direzione generale del Partito Repubblicano ha deliberato di sottoporre al consiglio nazionale del partito le seguenti proposte per quanto riguarda lo sfruttamento degli idrocarburi.

Il mantenimento dell'esclusiva della ricerca e della coltivazione degli idrocarburi della Val Padana all'E.N.I. che è un ente esclusivamente nazionale.

Accettazione del principio di libera concorrenza nelle altre regioni d'Italia ma con una legge che impedisca il formarsi di monopoli.

Il consiglio nazionale del partito nazionale monarchico ha concluso stanotte i suoi lavori, approvando all'unanimità la relazione del segretario on. Cobelli. La quale ribadisce l'opposizione dei nazionali monarchici all'attuale forma quadripartita del governo.

Il consiglio ha deciso di prendere alcune iniziative per festeggiare le nozze della principessa Maria Pia di Savoia con il principe Alessandro di Jugoslavia.

Il nuovo presidente del consiglio medaglia d'oro senatore Raffaele Paolucci, si è impegnato in un telegramma all'ex re Umberto ad operare per raggiungere l'unità monarchica.

Da Milano si apprende che il ministro degli esteri on. Martino, trattenutosi a Milano, ancora un giorno dopo il suo discorso all'Istituto di studi di politica internazionale, che ha avuto larga risonanza in Italia e all'estero ha ricevuto una rappresentanza dell'associazione delle famiglie dei prigionieri dispersi in Russia che era accompagnato dall'on. Meda delegato italiano presso la speciale commissione dell'ONU.

Il ministro ha ascoltato l'esposizione fattagli assicurando l'inten-

ressamento del governo per l'angoscioso problema, al quale ha detto, non è ancora stata posta la parola fine.

Al dicastero dell'agricoltura si è riunito stamane nuovamente il comitato dei tre, cioè del ministro Medici, De Caro e Vigorelli, per continuare l'esame della disciplina dei patti agrari.

Negli ambienti governativi gli sviluppi sono visti con occhio ottimistico, si ritiene cioè di essersi alquanto avvicinati ad una soluzione, dal momento che i tre sembrano essere entrati nello studio dei dettagli.

Le conclusioni del comitato saranno quindi riferite al consiglio dei ministri, unitamente al progetto di riforma generale fondiaria.

Nord-Est-Sud-Ovest

* IL CAIRO. — La Radio egiziana ha deciso di iniziare quanto prima la trasmissione quotidiana di un programma destinato all'America Latina in portoghese, arabo e spagnolo. Il programma dovrebbe avere inizio alle 23.30.

* CATANZARO. — Quattordici abitazioni sono erolate a Simeri Cricchi a causa delle infiltrazioni di acqua provocate dalla violenta pioggia che cade senza interruzione da 20 ore su tutta la provincia. In base alle prime segnalazioni giunte da Simeri Cricchi si lamenterebbero alcuni feriti e contusi. I senza tetto sono stati alloggiati nel locale asilo infantile. Da altri centri della provincia dove il maltempo imperverosa senza sosta si segnalano allagamenti e danni alle abitazioni. Secondo una voce non confermata dalle autorità competenti questa notte alle 3.50 sarebbe stata avvertita una scossa di terremoto.

* WASHINGTON. — Si apprende da fonte autorizzata che a metà febbraio avranno inizio nel Nevada esperimenti atomici che saranno come quelli che si svolsero sempre nel Nevada nella primavera del 1953.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

PRESSO IL DISTRETTO DI MOGADISCIO

La consegna delle pistole e delle medaglie di benemerita

Sabato mattina, presso il Distretto di Mogadiscio, ha avuto luogo la cerimonia annuale della consegna di pistole e medaglie a cittadini benemeriti della giurisdizione.

Presenziava e consegnava i relativi diplomi, a nome dell'Amministrazione, il Capo degli Affari Interni, Dr. Gualtiero Benardelli.

Presenti, il Capo della Regione, il Capo Distretto, il V. Capo Distretto, il 1° Qadi e numerose notabilità della zona.

Il Dr. Benardelli, prima della consegna, aveva parole di vivo compiacimento per i premiati per la lodevole attività svolta durante l'anno 1954 a favore delle loro genti e del paese, nonché per lo spirito di collaborazione dimostrato nei confronti dell'Amministrazione.

Gli rispondevano ringraziando a nome dei premiati e di tutte le notabilità del Distretto, il 1° Qadi ed il Capo Distretto.

Elenco dei premiati:

Pistole
Mamo Ibrahim, Sech Omar Mohamed Jahle, Sech Mohamed Abucar, Sech Mohiddin Sech Mohamed, Hussein Barcadle, Mohamed Mussa Farah, Ahmed Scire Ali Guled, Mohamud Mohamed Scilale, Barre Auale Ghedi, Mohamed Ghibin, Mussa Farah Said, Abdulhabib Mohamed, Haji Mohiddin Galiti, Nur Abucar Ahmed.

Medaglie di benemerita

Sech Abdullahi Aio Giumale, Ali Uurama Barre, Mohamed Ali Gaal, Hassan Hiloute Odosughe, Scerif Mohamed Urco, Osman

Direzione degli Affari Finanziari

Contribuzione sul reddito

L'Ufficio delle imposte Dirette comunica quanto appresso:

In seguito alla emanazione del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2358, con il quale venne stabilito, fra l'altro, che l'anno finanziario dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno, si è reso necessario modificare pure la decorrenza dell'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito.

Tale modifica è stata effettuata con Decreto del 24 novembre 1954, n. 165 - pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 1 del 3 gennaio 1955 - che si riporta integralmente qui di seguito:

Art. 1.
L'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 2.
Il termine utile per la presentazione delle denunce relative ai redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, è fissato al 31 marzo di ogni anno.

Art. 3.
La facoltà di consentire la presentazione delle denunce dei redditi per periodi speciali di tassazione, può essere usata soltanto nei confronti di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, di cooperative e di enti morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Art. 4.
Per l'anno di tassazione 1955 i contribuenti sono tenuti a denunciare il reddito imponibile complessivo realizzato dal 1° luglio al 31 dicembre 1954.

Ai fini della progressività delle aliquote la contribuzione relativa sarà applicata in ragione di una metà di quella che sarebbe dovuta sul reddito imponibile predetto ragguagliato ad anno.

I contribuenti a suo tempo autorizzati a dichiarare i redditi per anno solare, debbono denunciare per l'anno di tassazione 1955 i redditi conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1954.

Art. 5.
In via transitoria si consente che la denuncia per l'anno di tassazione 1955 venga presentata entro il 30 giugno 1955.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Si porta a conoscenza della popolazione autoctona che, con decreto in corso di pubblicazione, il termine per il rilascio delle « Carte d'identità » è stato prorogato al 31 marzo 1955.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore agli anni 15 che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 al sensi della Ordinanza dell'Amministratore n. 24 del 30 dicembre 1953.

Con l'occasione si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 1955, tutti i « certificati anagrafici e di stato civile » vengono rilasciati - a richiesta - dai competenti uffici del Municipio, mentre per il CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA gli interessati dovranno continuare a rivolgersi al locale Distretto.

Mogadiscio, 20 gennaio 1955.
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Vita della Camera di Commercio

ALLE SCUOLE PROFESSIONALI DI MOGADISCIO

Alcuni componenti il Consiglio della « Camera » hanno visitato le Scuole Professionali di Mogadiscio.

Accompagnati dall'Ispettore all'Istruzione Media Prof. Baglioni si sono recati prima nella Scuola a indirizzo industriale, poi in quella a indirizzo commerciale dove i Direttori Signor Roberto Mattonti e Signora Clementina Morsellino hanno ampiamente illustrato il funzionamento delle Scuole proprio durante le ore di lezione, i progressi compiuti dagli allievi e il continuo aumento di iscrizioni.

I dirigenti la Camera di Commercio dopo la visita si congedavano esprimendo vivissimi rallegramenti al Prof. Baglioni, ai Direttori e agli Insegnanti per i brillanti risultati già ottenuti e assicurando il massimo interesse e impegno per l'ulteriore potenziamento delle Scuole stesse.

LA FIERA DI MILANO E' PROSSIMA

Il Comitato coordinatore che funziona presso la Camera di Commercio della Somalia invita tutti gli interessati ad affrettarsi a rispondere agli inviti trasmessi singolarmente e a fornire con ogni sollecitudine i dati relativi alla loro partecipazione alla Fiera di Milano.

Si informa che la raccolta, la selezione, la spedizione dei campioni del materiale pubblicitario e di tutto quanto gli operatori della Somalia desiderano presentare alla Fiera di Milano è di esclusiva competenza del Comitato in questione il quale assicura anche questo anno - limitatamente ai campionari e ai prodotti dell'artigianato contenuti nei limiti stabiliti - le stesse facilitazioni concesse negli anni passati.

Ad ogni buon fine si precisa che è urgente la necessità di conoscere la descrizione, il numero dei colli, il peso, il volume e il valore presunto delle merci che i singoli espositori intendono inviare alla Fiera di Milano tramite la Camera di Commercio, necessitando prenotare tempestivamente lo spazio sui piroscafi e provvedere per l'Assicurazione.

CARTE DI LEGITTIMAZIONE

Per facilitare le persone che recandosi in Italia desiderano visitare la Fiera di Milano, la Camera di Commercio mette a disposizione le « Carte di Legittimazione della Fiera ».

Detta « Carte » danno diritto alla riduzione sui biglietti di viaggio dalla Somalia e sulle Ferrovie Italiane, al visto gratuito sui passaporti, al distintivo riservato gratuitamente ai visitatori provenienti dall'Estero.

Questa dà diritto a sua volta alla frequenza del Circolo Stranieri, informazioni generali e commerciali, consultazione del

Catalogo, interpreti in 28 lingue, traduzioni, telefoni internazionali, corrispondenza fermo posta Fiera, sale di scrittura e conversazione con servizio bar, ristorante, con pranzi a prezzo fisso.

La Camera di Commercio rilascia le « Carte di Legittimazione » a tutti i viaggiatori in partenza per l'Italia che ne facciano richiesta.

«SCIR» DEGLI AVERGHEDIR SAAD DI MOGADISCIO

Domenica mattina, in località El-Indi (Uardigie), ha avuto luogo il tanto atteso « scir » degli Averghedir Saad di Mogadiscio per la nomina del loro Capo.

Esso si è svolto col rispetto assoluto di tutte le norme prescritte e con una regolarità, che torna veramente a onore della Cabila interessata.

Gli organizzatori, attivissimi, avevano fatto portare sul posto - in piena bosaglia - per il Capo Distretto, la Commissione di controllo e gli invitati, tavoli, sedie e bibite in ghiaccio, che naturalmente - dato il sole bruciante di ieri mattina - venivano consumate con molto piacere.

Il controllo dei votanti era effettuato da un comitato di esponenti della Cabila, appositamente nominato e dalla Commissione di controllo formata da Isiao Mohamed Apchei - Abgal; Osman Haji Yusuf - Osman Mohamud; Haji Sayd Abucar - Rer Magno; Sech Omar Mohamud Uelie - Abgal; Sech Mohamed Sech Ali - 1° Qadi.

Due i candidati in palio: Farah Hassan Dorre e Hussein Mohamed Barcadle.

La votazione, per divisione dei due gruppi, dava i seguenti risultati:

Farah Hassan Dorre 501 voti, Hussein Mohamed Barcadle 30 voti.

La Cabila intera apprendeva l'esito delle votazioni con vivo entusiasmo e lo « scir » si chiudeva, circa alle ore 12, con un breve discorso del Capo Distretto, il quale dopo aver precisato sinteticamente i compiti propri del Capo Cabila - compiti a sfondo ed a carattere essenzialmente sociale ed assistenziale - rivolgeva agli intervenuti parole di elogio per il comportamento tenuto e esprimeva al neo eletto il suo vivo compiacimento ed auguri per la futura attività.

TOTOCALCIO

ROMA, 24.

Al concorso Totocalcio sono stati realizzati domenica, a causa di numerosi risultati non prevedibili, solo tre tredici a ciascuno dei quali andrà una somma di circa 79 milioni di lire, mentre, ai 138 dodici, spetterà un premio di lire un milione e 716 mila lire.

ORIZZONTI DEL TEATRO DI PROSA

SENTIREMO PRESTO IL "PROFUMO DI MIA MOGLIE"

Una chiacchierata con Mario Orteni, direttore artistico del « Giovane Teatro »

Non è facile, anche per un giornalista, introdursi nel vasto e misterioso locale dove una compagnia di prosa sta provando una commedia. Esiste una specie di tradizione che prescrive il più assoluto riserbo e se non si è più che invitati, non c'è verso di poter assistere, sia pure per qualche minuto, alla prova degli attori ed al lavoro del direttore artistico.

Fanno eccezione, s'intende, i familiari delle attrici. Specialmente le mamme di queste ultime che talvolta giungono, anzi, ad un punto tale di appassionata collaborazione da sostituirsi addirittura al regista nel dar consigli, suggerire soluzioni sceniche od indicare postazioni.

E' noto però come le mamme di tutto il mondo siano uguali, così come gli « intrusi » pur amici costituiscono per qualsiasi regista la presenza meno piacevole in teatro, nel corso delle prove d'insieme.

Ma la compagnia del Giovane Teatro ha ovviato simpaticamente all'inconveniente e, pur non concedendo all'autore di questa nota, l'onore di penetrare nel recinto sacro dell'arte sperimentale, gli ha concesso il piacere di far quattro chiacchiere con Mario Orteni, fondatore e direttore artistico del « Giovane Teatro ».

Non è quindi un'intervista ma semplicemente il riassunto e quindi la presentazione dell'immediato programma di attività della Compagnia del Giovane Teatro.

Già altre volte ho avuto occasione di scrivere delle difficoltà cui si va incontro, esercitando un'attività teatrale in questo paese in cui il pubblico, pur intervenendo numeroso e cordiale alle « prime » delle varie commedie, pretende un'interpretazione e prestazioni artistiche comunque all'altezza delle migliori, note magari agli spettatori solo attraverso il ricordo lontano e ad opera dei grandi nomi della scena di prosa italiana.

Mario Orteni, animatore della nuova compagnia, ha affrontato finalmente queste difficoltà con un impegno ammirevole e si è riproposto di presentare al pubblico « una commedia al mese ».

Un compito audace ed uno slogan simpatico.

Infatti, il 29 dicembre scorso è stata la volta di « Trenta secondi d'amore » al Teatro Hamar ed il 29 gennaio sarebbe stata in programma la seconda commedia, se la concomitanza con la festa annuale del Tennis non avesse consigliato agli organizzatori dello spettacolo, di rinviare la « prima » di una settimana. Così sabato 5 febbraio avremo al Teatro Hamar la seconda novità del « Giovane Teatro » costituita questa volta dalla commedia « Il profumo di mia moglie », tre atti di Leo Lenz.

Con simpatica concezione Orteni ha impostato questo secondo spettacolo sugli attori brevettati dal recente concorso per il Microfono d'Argento e ritroveremo sul palcoscenico le persone qualificate, a giudizio di pubblico e di Commissione giudicatrice.

Il fatto è nuovo e la sua originalità s'inquadra perfettamente con lo spirito ed il concetto informatore di quanti hanno organizzato la selezione per il « Microfono d'Argento ».

Rivelare cioè, tra l'altro, elementi nuovi, energie giovani che avrebbero poi potuto dare il loro contributo agli spettacoli di Mogadiscio e partecipare attivamente alla vita di questo piccolo mondo teatrale, non sempre ricco di elementi e di collaboratori.

Vedremo così, impegnati in parti di protagonisti e nella loro « serata d'onore »: Lucia Rubino, nota ed affermata come la migliore attrice del 1954, Ugo Fabellini, « Microfono d'Argento » per il miglior attore e Luciano Spigariol anche egli detentore del « Microfono d'Argento ».

Gli altri ruoli della commedia sono stati affidati ad attori che hanno gentilmente offerto la loro collaborazione e saranno impegnati quindi: Carla Spial-

ini, Gianna Giacomelli e Romano Morosoli.
Allo spettacolo in onore dei « Microfoni d'Argento » non potevano restare assente l'Orchestra dei Cavalieri che in sede di concorso aveva ottenuto una lusinghiera affermazione ed unanimi consensi.

Infatti pur non essendo la commedia musicale, Mario Orteni è riuscito ad inserire la orchestra nello spettacolo oltre che nell'intervallo tra il primo ed il secondo atto.

Questo è quanto riguarda il lavoro di imminente presentazione al Teatro Hamar da parte della compagnia del « Giovane Teatro », impegnata in questi giorni nelle ultime prove d'insieme.

Ma la sorpresa consiste soprattutto nel ritmo, come dicevo, che la compagnia stessa ha imposto alla sua attività.

Infatti sono già state distribuite le parti per il terzo lavoro che dovrebbe andare in scena alla fine del prossimo febbraio o, al più tardi, nei primi giorni di marzo.

La chiacchierata con Orteni non mi ha dato ulteriori notizie, ma ritengo siano più che sufficienti queste di oggi, anche perché nel programma, altrimenti, si andrebbe molto in là nel tempo e gli avvenimenti del domani lontano appartengono quasi sempre alle ipotesi ed alle supposizioni.

* Pensandoci bene poi è stato meglio così...

Se fossi andato ad assistere alla prova, avrei messo in imbarazzo per lo meno la metà degli attori, pur essendo questi tutti miei amici e collaboratori.

Pur in questo piccolo mondo si creano uno spirito di compagnia che fa dimenticare talvolta comuni trascorsi artistici e porta, nei casi più esasperati, a considerare l'ospite alle prove come pericoloso elemento di una « quinta colonna » della compagnia rivale.

A questo proposito mi è gradito aggiungere, una notizia che ha la sua importanza specialmente per gli appassionati e gli spettatori.

Le formazioni artistiche attualmente operanti a Mogadiscio hanno raggiunto un definitivo accordo, auspice cordiale Gino Capone, Presidente della « Casa degli Italiani », cui va dato atto di questo successo raggiunto.

Non esistevano profondi motivi di dissenso, ma semplicemente una certa rivalità e qualche malinteso, dovuto quest'ultimo più che altro a coloro i quali, pur parlando spesso di « copioni », di palcoscenico e di « messa in scena », non conoscono il terrificante calore delle luci della ribalta, la vastità del palcoscenico illuminato e l'emozione che si prova davanti alla buca nera della sala piena di pubblico.

Ma l'atmosfera migliore per questo incontro di teatro e di giovani è stata creata forse dal profumo di una moglie...
Leo Lenz dice della « sua »...
Chissà!

gius facioni

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr proveniente da Nairobi sono giunti: Salim Mubarak Salim, Ibrahim Ahmed Al Radwan.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden hanno lasciato il Territorio: Patrick Ffiorde, Hassan Sech Mohamed Faghel.

STATO CIVILE

NASCITE:

Iusub Gaal Addo, Nafisa Abdulle Ali, Ali Hussein Ainte, Safia Omar Ahmed, Mohammed Ali Mohammed, Zeinab Ali Farah, Dahabo Ali Farah, Fattuma Mohammed Dhusso, Zeinab Mahmud Abdi, Salada Arra/Halle.

MORTI:

Sech Abucar Sech Osman Haji Omar, Halima Sech Osman Haji Omar.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala. 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Gabai

19.15 - Canzone moderna somala

19.25 - Notiziario vario

19.35 - Musica baguni

19.40 - Hello (duetto)

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

12.00 - Giornale Radio

13.10 - Ritmi e canzoni

20.00 - Giornale Radio

20.20 - « Il campanile d'oro »

Incontro a squadre tra i dilettanti d'Italia: Sardegna-Emilia e Marche. Programma offerto dalla RAI

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Amori di mezzo secolo » in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - « La campana del convento » - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - « Abni-Izzat » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « Buferè »

CINEMA TEATRO HAMAR - « Il vagabondo miliardario ».

CINEMA MISSIONE - « Jhamela »

SUPERCINEMA - « Noi cannibali » Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI Pianoforte marca Tedesco come nuovo e altro vera occasione. Rivolgarsi Porro.

CIPOLLE stagione vendo So. 0,89 - Rivolgarsi Stazione Servizio Vantini.

RIMPATRIANTE vende subito Frigidare Kelvinator automatico economico. Rivolgarsi Porro.

AFFITASI appartamento. Rivolgarsi Haji Muragi e Sons. Telefono 37.

FORMAGGI GALBANI: Bel Paese - Fontina - Gruviera - Provooloni - Olandese rosso - Cicci - Bebe - Reggiani - Pecorino - Golgonzola dolce e piccante da E.M. GRASSI - Telefono 106.

DISCHI

DECCA Ballabisi

CANZONI

Melodie-celebri

Musica sinfonica

Opere complete

78 e 33 giri

LONDON

Nuovi arrivi

all'Emporio Caraccio

La "Fiera di Milano,, vi attende

Informazioni e carte di legittimazione presso CAMERA DI COMMERCIO della Somalia - Tel. n. 122

Frigidaire GENERAL MOTORS

Frigoriferi elettrici - quanto di meglio in frigoriferi - Costo di esercizio minimo - Consegne pronte

BOERO FRANCESCO - Tel. 159 }
S.A.I.E.M.A. „ 49 } Mogadiscio

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

Il vagabondo miliardario

Con: Maurice CHEVALIER - Sophie DESMARETS - Jean WALL - Jane MARKEN.

UN'IMPRESA DA GIGANTI IN MENO DI DIECI GIORNI

Dopo cinque secoli di tentativi effettuato il passaggio del Nord Ovest polare

Nella regione più desolata e più inospitale del mondo, là dove la banchisa muove le sue immense montagne di ghiaccio, e in quel labirinto semovente fende all'uomo le sue trappole micidiali, un pugno di uomini, dopo cinque secoli di tentativi, con centinaia di vittime umane, ha compiuto la grande impresa del passaggio del Nord Ovest polare. Esso è stato effettuato il 23 agosto 1953, attraverso quel favoloso corridoio marittimo che mette in comunicazione il Nord Atlantico col Pacifico, in prossimità del Polo magnetico e nella immediata vicinanza di quella regione «inaccessibile», indicata sulle carte con la frase: «vuoto assoluto». Qui si erano date appuntamento, in quella fatidica giornata di agosto, due rompighiaccio, la «Northwind» americana e la «Burton Island» canadese. I particolari di questa impresa romanzesca, sono stati resi noti molto più tardi, e tutto il mondo ne ha preso atto sbalordito.

Ma in quel memorabile mattino d'agosto, la nebbia molto spessa impediva al comandante del «Northwind» di far partire gli elicotteri. Il radar, dato il tempo coperto, non era mezzo sufficiente per valutare lo spessore degli strati ghiacciati.

L'equipaggio viveva momenti oltremodo drammatici. Si procedeva un po' alla cieca: non era più possibile distinguere le masse enormi di ghiaccio compatto i campi di iceberg che costeggiavano la rompighiaccio; non si sapeva più dove fosse il mare e dove fosse la terra! Il pesante silenzio dell'Artico era rotto di tanto in tanto, dalle sordide esplosioni delle mine.

Ad un tratto un fracasso tremendo si ripercosse in tutta la calotta glaciale, e davanti alla rompighiaccio si aprì un cammino momentaneo, che avrebbe potuto chiudersi dopo qualche istante. In quel momento si udì un'altra esplosione dalla parte opposta. Da tutti i petti esplose allora un grido di vittoria. La seconda rompighiaccio, la «Burton Island», aveva attraversato lo stretto di Mac Clure.

I due equipaggi, galvanizzati dal loro prossimo incontro, cominciarono ad avanzare febbrilmente nella nebbia; in capo a parecchie ore, due squadre esauste di «uomini rana» cadevano nelle braccia gli uni degli altri, e come per miracolo, in quel momento stesso, la nebbia si diradò e a bordo del «Northwind» si vide emergere, a 500 metri di distanza, la massa oscura del «Burton Island». Poco dopo un elicottero deponeva il suo capitano sulla rompighiaccio compagna. Attraverso il passaggio del Nord-Ovest l'una in otto giorni e l'altra in cinque, le due rompighiaccio avevano provato l'efficacia del loro metodo: due convogli militari o parecchie unità sottomarine, potevano ormai, nel sole delle rompighiaccio, raggiungere il Pacifico del Nord, tre volte più rapidamente, che attraverso il Canale di Panama. La stazione artica di Fort Ross, che vedeva spesso i suoi vapori di rifornimento retrocedere e cambiare rotta davanti ai campi di ghiaccio, trovava aperta la via ad una comunicazione permanente molto più preziosa di un ponte aereo.

Le due rompighiaccio «Northwind» e «Burton Island», hanno compiuto in meno di dieci giorni un'impresa da giganti. L'Oceano Artico è oggi un mare Mediterraneo, attorno al quale l'Europa, l'Asia e l'America, si raggruppano strettamente, come intorno ad un crocevia internazionale. Tutte le grandi capitali sono oggi più vicine al Circolo Polare che all'Equatore, e le linee aeree guadagnano un tempo prezioso, percorrendo le rotte del Nord. Se queste conquiste avranno per obiettivi scopi pacifici, se l'umanità vedrà dileguarsi una volta per sempre lo spettro della guerra, potrà essere sicura di marciare verso un avvenire migliore.

IL PETROLIO DELL'ARABIA SAUDITA

Tra l'Aramco e Onassis non si esclude un compromesso

DAMMAN, gennaio. Damman è una cittadina ridente, principale centro ferroviario dell'Arabia Saudita dove gli americani hanno creato il loro centro di rifornimenti. E' qui, ancor più che a Ras Tanura ed a Dahrhan, che, lungo i grossi tubi scorrenti sull'unica gettata in cemento del porto puzzolenti di greggio, Aristotele Onassis è più discusso. E' qui, infatti, che vengono ad attraccare le grosse petroliere dell'Aramco, della Dutch Shell e degli indipendenti del mondo intero. Se tra l'Aramco e la Saudi Arabian Marine Tanker Company non si arriverà ad un compromesso sull'interpretazione dell'accordo firmato tra Onassis ed il governo saudita, queste petroliere potranno non farsi più vedere per qualche tempo.

La stampa internazionale si è sbizzarrita in questi ultimi tempi in relazione agli scandali che sarebbero connessi a questo accordo. Tutto ciò che è stato scritto a proposito di somme incassate e di accordi segreti fa sorridere. Anzitutto il Ministro del Commercio Mohamed Ali Reza non è il primo venuto nel mondo degli affari. Per anni egli ha rappresentato il Regno Saudita all'ONU, ove ebbe occasione di entrare in contatto con i circoli industriali americani. Da ciò gli derivò la rappresentanza degli interessi della Westinghouse in Arabia. Quando si parla quindi di Onassis e del suo accordo realizzato grazie a Mohamed Ali Reza, a Damman ci si mostra assai scettici e si dubita che il Ministro del Commercio abbia potuto agire da solo e tradire grossolanamente gli interessi dei suoi amici.

Lo scontro fra l'Aramco e la Saudi Arabia Marine Tanker Company è un affare privato: il Governo saudita ha ogni interesse a che questa società marittima entri in funzione poiché è così assicurato un nuovo introito non disprezzabile e finora sfuggito. Il punto in discussione è l'art. 4 dell'accordo.

Secondo il contratto di concessione, l'Aramco sostiene che essa è autorizzata a estrarre e ad esportare il greggio ottenuto dai suoi campi petroliferi. Essa con-

clude dunque che l'accordare un monopolio, anche se virtuale, a qualsiasi compagnia di trasporto rischierebbe di alterare gli impegni attualmente esistenti per la fissazione dei prezzi del greggio, in quanto che la compagnia monopolistica potrebbe imporre i propri noli a potenziali clienti; per di più la clausola che specifica che i noli dovranno essere pagati in dollari e sterline potrebbe portare all'Aramco la perdita di clienti e di entrate. Infine, l'accordo con Onassis copre tutta la produzione petrolifera saudita; anche il petrolio che è trasportato sino al Mediterraneo mediante l'oleodotto, verrebbe preso in consegna dalla compagnia di Onassis al porto di arrivo.

L'accusa di monopolio appare giustificata dalla lettura dell'art. quattro che afferma: «Il Governo si impegna a obbligare le varie compagnie concessionarie esistenti o le compagnie che potrebbero formarsi in futuro in Arabia Saudita, a caricare e far trasportare il loro petrolio e prodotti petroliferi esportati dall'Arabia Saudita verso Paesi stranieri — che il petrolio provenga dalle compagnie concessionarie stesse, dalle compagnie fondatrici o da società acquisite — mediante le petroliere appartenenti alla Saudi Arabian Marine Transport Company Limited. Questo impegno è legato a due condizioni:

«1) La preferenza sarà accordata alle petroliere appartenenti e registrate in nome delle compagnie concessionarie stesse o le loro fondatrici, condizione che questa proprietà e registrazione esistesse prima del 31 dicembre 1953.

«2) E' stipulato che i noli fissati dalla Saudi Arabian Marine Tanker Transport Company Limited corrispondano a quelli noti e riconosciuti dalla American Marine Society degli U.S.A.»

Come si vede sono soprattutto i trasportatori indipendenti che hanno ragione di gridare, ma praticamente poco potranno ottenere. Il Governo saudita ha precisato in maniera definitiva il suo atteggiamento di fronte a tutte le

RIPRESA DEL DUMPING commerciale giapponese?

LONDRA, 22. Meraviglia, e un po' di indignazione, ha destato in larghi strati dell'opinione pubblica l'invito, rivolto ad un certo numero di scienziati nipponici, di visitare il centro atomico di Harwell per compiere gli studi sull'impiego della energia nucleare ai fini di pace.

La notizia diffusa alcuni giorni fa, secondo la quale un potente gruppo manifatturiero giapponese si appresta ad immettere sul mercato britannico camicie di nylon al prezzo di uno scellino l'una, pari a poco meno di novanta lire, ha contribuito ad aumentare il timore che i nipponici riprendano su vasta scala, con le temute concorrenze, di cui si erano già avuti fra le due guerre clamorosi esempi, quella offensiva economico industriale che potrebbe sottrarre ad altri popoli, in specie all'inglese, un primato faticosamente raggiunto in decenni di sacrifici. La centrale atomica di Harwell custodisce molti ed importanti segreti, che gli inglesi ritengono di essere i soli ad avere.

«Se gli scienziati nipponici verranno qui a studiare gli impieghi pacifici dell'atomo — scrive stamane un giornale — vale la pena ricordare che i giapponesi sono i maggiori e più spregiudicati esperti sulla faccia della terra nell'arte di rubare le idee agli altri».

TERREMOTO ALL'ISOLA DI SALINA

MESSINA, 22. Due scosse di terremoto sono state registrate oggi pomeriggio all'isola di Salina. I due movimenti sismici sono stati avvertiti particolarmente nella frazione di Pollara. Non si lamentano danni.

LIVORNO. — Il sei febbraio scenderà in mare a Livorno un altro cacciatorpediniere costruito dai cantieri Ansaldo per conto della Marina militare venezuelana. La nuova unità che prenderà il nome di José Moran dislocerà 1300 tonnellate, avrà un apparato motore della potenza di 24 mila cavalli e una velocità di 32 nodi. Alla cerimonia del varo presenzieranno alte personalità venezuelane.



Basso Giuba - ALESSANDRIA

UN METODO PER DISTILLARLA

Presto berremo l'acqua marina

Durante l'ultima guerra il governo americano iniziò lunghe e costose ricerche per trovare il modo di distillare l'acqua del mare. Tali ricerche erano state intraprese nella speranza di risolvere il problema dell'acqua potabile per i marinai ed aviatori i quali, in seguito ad azioni belliche, venivano a trovarsi isolati nell'Oceano su galleggianti di fortuna. Gli esperimenti fatti durante la guerra erano basati sull'evaporazione dell'acqua marina in un distillatore solare. Era questo un metodo in uso da diversi decenni, ma esso presentava vari inconvenienti che rendevano il processo poco soddisfacente. Ad una recente riunione della Associazione Chimica Americana, la dottoressa Maria Telkes, dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, ha descritto un nuovo tipo di distillatore solare, in cui sono eliminati gli inconvenienti dei precedenti modelli. Nelle sue linee essenziali il nuovo distillatore solare, in cui sono eliminati gli inconvenienti dei precedenti modelli. Nelle sue linee essenziali il nuovo distillatore non è dissimile da quelli fabbricati finora. Esso consiste di una grande padella nera, ricoperta di vetro; l'acqua marina collocata nella padella viene riscaldata dal sole, e il vapore si condensa e diventa acqua distillata. Intorno alla copertura di vetro è costruita una specie di minuscola grondaia, in cui l'acqua viene a raccogliersi. La dottoressa Telkes studiò anzitutto la ragione della scarsa efficienza dei vecchi modelli, e trovò che circa la metà dell'energia solare veniva trasmessa al terreno su cui era poggiato il distillatore: da ciò uno spreco enorme di calore e un serio ritardo nello svolgersi del processo. Questo inconveniente era però eliminabile mediante l'isolamento del recipiente, e la dot-

toressa Telkes trovò che, con questo perfezionamento, la produzione d'acqua veniva quasi raddoppiata. Passando da questo modello sperimentale a progetti di ben maggiore portata, la dottoressa Telkes ha dichiarato che tale principio potrebbe essere applicato per la produzione su vasta scala di acqua distillata nelle regioni aride tropicali presso le coste del mare. Se si potesse costruire dei giganteschi distillatori di questo tipo a un costo sufficientemente basso, il problema dell'acqua in molte regioni aride del mondo sarebbe risolto. La dottoressa Telkes ritiene che, in seguito a ulteriori ricerche, tale tipo di distillatore solare potrà essere costruito a un costo economico, con grandissimo beneficio per certe regioni che oggi sono desertiche e pressoché inabitabili.

DICHIARAZIONI dell'Ambasciatore Brosio alla sua partenza per gli USA GENOVA, gennaio.

Il nuovo ambasciatore italiano a Washington Brosio è partito per gli Stati Uniti sulla turbonave «Cristoforo Colombo».

In alcune dichiarazioni prima della partenza l'ambasciatore ha detto di recarsi a rappresentare a Washington un'Italia attualmente in una posizione di piena parità politica e morale con le altre nazioni e con i nostri alleati.

Ciò non significa — egli ha detto testualmente — che noi non abbiamo bisogno dell'appoggio morale e materiale della nostra più grande amica: la nazione americana, e il mio compito sarà appunto quello di porre le basi politiche e le condizioni di una ulteriore e sempre più feconda collaborazione tra i nostri paesi continuando l'opera brillantemente iniziata dal mio predecessore ambasciatore Tarchiani.

Nei teatri della Germania ogni sera tre opere di Verdi

BONN, gennaio. Se si esaminano i programmi dei 105 teatri lirici della Germania occidentale, si nota che nella stagione scorsa sono state rappresentate 170 opere diverse delle quali 75 di compositori tedeschi, 41 di autori italiani e le rimanenti 54 di musicisti di varie altre nazionalità.

Fra le opere italiane, quelle di Verdi sono in testa con otto diversi melodrammi di cui il più rappresentato è stato «La Traviata», che ha tenuto il cartellone in sedici teatri, per 214 rappresentazioni complessive.

Essa fa parte del ristretto gruppo di quattro opere che hanno raggiunto almeno le duecento rappresentazioni: in testa lo «Czar e falgname» del tedesco Lortzing, con 229 repliche complessive, seguito, oltre che dall'opera italiana, da «Carmen» di Bizet e dai «Racconti di Hoffmann» di Offenbach.

Nell'ordine, questa «élite» è seguita da «Il trovatore» con 195 repliche in 19 teatri, «Rigoletto» con 159, «Aida» con 131, «Ballo in maschera» con 124, «Otello» con 118, «Forza del destino» con 80, e «Don Carlo» con 77. In totale, 1098 rappresentazioni di opere verdiane.

Neppure Puccini, fra gli autori italiani, ha perduto la sua popolarità: «Tosca» ha avuto l'onore di 181 repliche, «Bohème» è stata data 176 volte, la «Butterfly» 171, «Manon Lescaut» 47 e «Turandot» 42.

In ribasso, nell'ultima stagione, la coppia, anche in Germania inseparabile, di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» che dalle

194 rappresentazioni della stagione precedente, è scesa a 43 nell'ultima stagione.

Si può in ogni caso osservare che l'opera lirica è in continuo progresso sui palcoscenici tedeschi e tale progresso è seguito dall'opera italiana.

Mentre infatti nel 1948 su 119 opere rappresentate 26 erano italiane, nel 1950 si era passati a 34 su 136, nel 1953-54 su 170, 41 opere erano italiane. In tale stagione, le opere italiane sono state complessivamente rappresentate 1765 volte.

LA CONFERENZA MONDIALE di Ittiologia a Roma

ROMA, 24. Gli organi dell'ONU hanno deciso di tenere a Roma il 18 aprile prossimo, presso la sede della F.A.O. una conferenza mondiale di ittiologia.

NUOVO SUCCESSO DEL FILM «Carosello napoletano»

ROMA, 24. Il Film «Carosello Napoletano» diretto da Gianni ha ottenuto due nuovi riconoscimenti internazionali, il gran premio della critica Bey per il 1954 e il nastro d'argento spagnolo per il miglior film straniero.

Martedì prossimo il regista Giannini riceverà a Bruxelles dal Ministro di Pubblica Istruzione il premio dei giornalisti belgi.

NOTIZIE DAL MONDO

PROCESSO A PORTE CHIUSE

Dedijer e Gilas davanti al tribunale

I corrispondenti della stampa internazionale non ammessi nell'aula del processo, il pubblico espulso dopo mezz'ora di dibattimento - Interventi della socialdemocrazia tedesca perché il processo sia pubblico

BELGRADO, 24. Ha avuto inizio a Belgrado il processo a carico di Vladimir Dedijer e Milovan Gilas.

Il Presidente del tribunale Milov Seratic ha ricevuto prima dell'apertura dell'udienza i corrispondenti stranieri accreditati in Jugoslavia che gli hanno chiesto ragione del rifiuto da lui opposto ad ammetterli al processo che è stato definito pubblico.

Seratic ha risposto testualmente: « Non ho tempo e non ho avuto tempo di prendere in esame le vostre richieste ».

Un comunicato della segreteria del tribunale afferma d'altra parte che i giornalisti stranieri non sono stati ammessi alle udienze perché, in vista anche della campagna da loro svolta sul caso Gilas e Dedijer, non hanno dato affidamento di obiettività nelle loro informazioni all'opinione pubblica. Alle 7.55 dinanzi all'edificio del tribunale una modesta folla ha accolto con fischi ed ingiurie i due imputati che, accompagnati dalle rispettive mogli, si sono diretti nell'aula dove si celebra il processo a loro carico. I fischi e le ingiurie sono stati ripetuti anche a carico dei giornalisti stranieri. Com'è noto i due uomini politici che fino a poco tempo fa ricoprivano cariche di grande responsabilità in Jugoslavia siedono oggi in veste di accusati e attendono dal tribunale una condanna per la loro più recente attività. Di che cosa sono in sostanza accusati? Di essersi pronunciati in favore della formazione di un partito socialdemocratico e di una maggiore libertà di critica. Non è dato tuttavia fino a questo momento di sapere com'è articolata l'accusa. I giornalisti stranieri si riservano di protestare per l'atteggiamento preso nei loro confronti.

Iniziatosi puntualmente alle otto e mezzo allorché la corte ha deciso di allontanare il poco pubblico presente in aula (che era stato ammesso solo in base a permessi speciali) decidendo di continuare l'interrogatorio degli imputati e il processo a porte chiuse. Sono rimasti in aula solo gli avvocati della difesa ed alcuni familiari dei due imputati. Anche la stampa jugoslava è stata allontanata dall'aula. Il fatto che, a differenza degli altri processi celebrati contro Draža Mihajlovich, contro il Cardinale Stepinac e contro il vice Ministro Sergetic, ecc., che furono aperti al pubblico, al processo in corso si cerchi di non dare pubblicità, rende assai pessimisti i commenti degli osservatori occidentali. Tutto ciò appare tanto più strano ove si pensi alle previsioni di non eccessivo pessimismo che erano andate facendosi strada questi ultimi giorni.

Da Bonn si apprende che sette deputati socialdemocratici del Bundestag e il direttore di Radio Amburgo, hanno scritto al Maresciallo Tito per chiedergli di permettere che il giurista tedesco professor Abendroth di Marburgo possa difendere Gilas e Dedijer al processo di Belgrado. Nella lettera è detto che « un processo a porte chiuse fa nasce-

re negli ambienti socialdemocratici di tutto il mondo, il timore che si voglia ritornare ad una dittatura terroristica ».

Secondo il prof. Abendroth, Dedijer e Gilas, con la loro intervista al « New York Times » e al londinese « Times » non hanno violato il codice penale, secondo il quale ogni tentativo di distruggere l'ordine costituito e la struttura dello stato jugoslavo deve essere punito con la prigione. L'organo del sindacato metallurgico tedesco « Metall » pubblica una lettera del deputato socialdemocratico Peter Blachstein, che chiede che il processo di Belgrado venga sospeso, se ciò non dovesse avvenire rappresentanti di tutte le federazioni sindacali del mondo libero dovrebbero poter essere presenti al processo, e gli accusati dovrebbero avere difensori internazionali.

RIENTRATA A ROMA la Delegazione italiana alla CECA

ROMA, 24. La delegazione italiana alla riunione dei ministri della CECA tenutasi a Lussemburgo e guidata dal sottosegretario Battista. Al rientro della delegazione stessa egli ha fatto questa dichiarazione: « Con soddisfazione posso dire che è stato raggiunto un accordo sui trasporti, che rappresenta un notevole passo avanti nella politica di integrazione economica europea nel campo del carbone e dell'acciaio. Questi lavori sono durati oltre un anno e mezzo e sono stati conclusi, in questo consiglio di ministri ».

UNA GRANDE FABBRICA ITALIANA ha fondato una consorella nel Canada

ROMA, 24. Una fabbrica italiana di gru ed escavatori, « La Fiorentini » di Roma, ha fondato una società consorella in Canada che produrrà le stesse macchine per il mercato nord-americano.

L'iniziativa ha suscitato vivo interesse negli ambienti economici nord-americani, perché, per la prima volta, una industria pesante italiana inizia la sua attività in quella che viene considerata la culla della produzione metal-meccanica.

Notiziario - economico

L'IRAK

Fra i Paesi arabi l'Irak è quello che, nell'attuale momento politico internazionale presenta più spiccato interesse poiché, secondo le impressioni correnti in Oriente come in Occidente, sembra esso il più vicino, nel gruppo della Lega Araba, a solidarizzare con il mondo occidentale, come appare confermato dai risultati della visita a Baghdad del Primo Ministro di Turchia testé conclusasi. Vale la pena di get-

IL COLORIFICIO ITALIANO
MAX MEYER S. A.

Oltre alla già vasta gamma di prodotti per ogni applicazione presenta alla Spett. Clientela: **10x2**

Stucchi **50**
Paste abrasive e protettive
Polish Z/O

nelle nuove confezioni in tubetti moderne - economiche - pratiche che evitano perdite e sprechi.

★ ★ ★
esclusivista per la Somalia :
C. Maranzana

"AGFA"
75x
18,75

All'Emporio «CARACCIO»
Tutto per la Fotografia
PELLICOLE:
Formati: « Leica » 35 mm.
4 1/2 x 6 — 6 x 9 (120)
6 x 9 (620)
CARTA e CARTONCINO:
Formati: 10x15 — 13x18
Gradazioni diverse
SCONTO SPECIALE
ai rivenditori e fotografi

la المختصة ، وذلك ابتداء من أول شهر يناير ١٩٥٥ م . أما شهادة حسن السلوك ، فيجب على المهتمين أن يستمروا في طلبها من مكتب حاكم الناحية المحلية .
مقدشوه في ٢٠ يناير ١٩٥٥
كارلو فيكو
الرئيس

بالتشريعات الجنائية والتأديبية والبوليسية . وستلقى هذه المحاضرات باللغتين الإيطالية والفرنسية ، في معهد الأنتروبولوجيا الجنائي ، ومعهد الطب الشرعي ، ومعهد علم النفس ومعهد الشرطة الدولي ، ومستشفى الأمراض العقلية في سانتا ماريا دللا بيتا .
والالتحاق بهذه الدروس مضموح للحاصلين على شهادة الحقوق ، أو العلوم السياسية أو الطب من الجامعات الإيطالية أو ما يعادلها من الشهادات الدراسية الأجنبية .

والالتحاق بهذه الدروس مضموح للحاصلين على شهادة الحقوق ، أو العلوم السياسية أو الطب من الجامعات الإيطالية أو ما يعادلها من الشهادات الدراسية الأجنبية .

نمو العلاقات بين إيطاليا والارجنتين

زول وزير خارجية الأرجنتين ، ريمورنو ، ضيفا على رئيس الجمهورية الإيطالية في قصر الكورينثي .
استقبل رئيس الجمهورية الإيطالية وزير خارجية جمهورية الأرجنتين ، جيرو نيمو ريسورنو ، الذي سلم فخامة الرئيس الإيطالي فلادة الاستحقاق الكبرى ، وهي أرفع أوسمة جمهورية الأرجنتين ، ووجه إليه كلمته ، أشاد فيها بسما تحظى به شخصية لويجي اينلودي من التقدير والتعظيم ، وبروابط الصداقة القائمة بين جمهورية الأرجنتين وإيطاليا .

ادارة بلدية مقدشوه
مكتب
تعداد النفوس
للسكان الاصليين

تخطيط علم السكان الاصليين ، بأنه قد قرر تمديد مدة فتح بطاقات التحقيق الشخصية الى يوم ٣١ مارس ١٩٥٥ ، وذلك بملرسوم الموجودة تحت النشر .
يجب على كل من يسكن في مقدشوه من الذكور الجوازين ١٥ عاما من أعمارهم ، أن يكون في حوزتهم البطاقات المذكورة .
وتذكر المخالفون بأنهم سيعاقبون بغرامة لا تقل عن ٥ صومالي ولا تزيد عن ١٠٠ صومالي وذلك طبقا لتدبير الحاكم الإداري رقم ٢٤ الصادر في ٣٠ ديسمبر ١٩٥٣ م .
وبهذه المناسبة نعلن بأن جميع الشهادات المتعلقة بتعداد النفوس أو بالوضع المدني ، ستمنع بعد الطلب من قبل مكاتب البلدية

التوازن الدولي والاستراتيجية في آسيا

أما فيما يتعلق باستخدام القنابل الهيدروجينية ضد الأهداف الحربية الحضة ، فيقال انه من الراجح انراض عدم مناسبتها ، اذ ان استعمالها يحدث نتائج وخيمة تؤدي - حسب تنبؤ الفيلسوف الرياضي اينشتين - الى دمار كلالطين المحاربين ، وأن النصر اذا كتب لواحد منهما فانما على «أكوام من الحطام» كما يقول نثرشل . فنرى اذن أن لهذه النظرية دعامة فنية وسياسية قبل أن تكون انسانية . فنعلم أن الاتفاقات جارية لعدم التذرع بالأسلحة الذرية في الحرب ، وأن هذه المسألة تعد اليوم نقطة الاتصال والتفاهم الوحيدة بين الشرق والغرب . وعلى كل فان استعمال الأسلحة الذرية كليا أو جزئيا ضد أهداف عسكرية محضة أو غير عسكرية ، انما هي مرهونة بصرف القوات المتحاربة .
واصح من المقدر للسلاح الذري التكتيكي تغير مجرى الحرب البرية والبحرية . ولكن ليس حتى ذلك الغناء الحرب البرية أو الحرب البحرية كلية .
لقد كان لزاما أن تأتي على هذه المقدمة ، اذ أن نظرية الحرب الذرية المحضة قد سيطرت في أمريكا على بعض تيارات تميل الى العزلة لأسباب سياسية وعلى رأس هذه التيارات السناتور تولاند ، زعيم الهيئة النيابية الجمهورية بالكونغرس فضلا عن أن هذه التيارات تحظى بتأييد بعض أركان وزارة الدفاع الأمريكية . فإذا أصبحت الغلبة سائدة لنظرية الحرب الذرية ، لأصبحت المسألة الاستراتيجية منحصرة في إنتاج وجمع القنابل الهيدروجينية ، وحماية الأراضي القومية من مفعول تلك القنابل الذرية ، لا سيما بعد أن قطع الطيران شوطا عظيما من التقدم بحيث انحت أمام سرعته الحدود والسدود القارية ، وهو تقدم أخذ في الازدياد وهذه العوامل كلها تؤدي الى أحداث انقلاب جوهرى في الحفظ والفنون والنظريات الاستراتيجية المتعارف عليها . وينضى الامر توخي الايضاح في أن هذه البيانات السالفة الذكر ، لا تقتصر على الصين وحدها ، بل لا بد من امتدادها كذلك الى سائر الآفاق التي تتجاوز حدود الصين مباشرة أو غير مباشرة - وبمعنى أدق آسيا كلها من الشرق الاوسط ، فالأقصى ، فشواطئ القارة الكبرى

تصريحات السفير الإسباني سانجرونيتمز عن إيطاليا

أدى السنور سانجرونيتمز دى ديزيو ، سفير اسبانيا لدى الجمهورية الإيطالية الى الصحف عند عودته الى اسبانيا ، فأشاد بالروابط الودية القائمة بين البلدين اللاتينيين المتجاورين في البحر المتوسط ، ووصفها بأنها ثمرة للغايا . أما فيما يتعلق بالعلاقات التجارية ، فللاحظ طرؤ تحسن عليها في تبادل المنتجات ، رعما عن تشابه اقتصاديات البلدين . وأعرب الدبلوماسى الأسباني عن تمنيته لايطاليا بمستقبل باهر ، في المجال الدولي ، وكيف أنها أخذت تدريجيا في حل مسائلها الداخلية والخارجية بفضل حوية شعبها الوفيرة ، وما يحدوها من روح العمل المحركة للأمة الإيطالية بأسرها ، مما يكفل لايطاليا التجديد والسير قنما نحو الرخاء العيم .

رامج دولية

لتدريس المسائل الجنائية في روما ستلقى دروس دولية في العلوم الجنائية نظمتها الجمعية الدولية للعلوم الجنائية بمعاونة هيئة الاونيسكو ، فيما بين ١٠ يناير ، ٣ فبراير بمعهد الدراسات الجنائية التابع لجامعة روما ، الذي يشرف عليه البروفسور المحامي الفريدو در مارسيكو . ويتولى القا ، واعداد الدروس فرييق من العلماء الايطاليين والاجانب المتضلعين والمشهورين في هذه المادة . وموضوع البرنامج ، دراسة الجريمة والشخصية .
وسيدرس هذا الموضوع من مختلف نواحيه البيولوجية ، والسيكولوجية العصبية واجتماعية ومن ناحية الطب الشرعي ، فشواطئ القارة الكبرى

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole - La Direzione del Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

DOPO IL MESSAGGIO DI EISENHOWER AL CONGRESSO

Commenti e dichiarazioni sulle proposte del Presidente

La risoluzione per la difesa di Formosa già approvata dalla Camera è ora all'esame del Senato - L'accortezza con cui il messaggio è stato redatto - La possibilità di mediazione da parte dell'O.N.U.

WASHINGTON, 25.
 Nei circoli politici di Washington si osserva stamane che nel messaggio speciale al Congresso sulla «Crisi di Formosa» il Presidente Eisenhower ha voluto raggiungere un doppio obiettivo da un lato: rivolgere al Governo di Mao il fermo monito che ogni tentativo di invasione di Formosa urterà contro una diretta reazione degli Stati Uniti, che considerano tale isola e il gruppo delle Pescadores come «vitali per la sicurezza americana e del mondo libero», dall'altro spianare la strada ad una tregua armistiziale, sotto gli auspici dell'ONU tra Pechino e Formosa, come formula per una stabilizzazione distensiva in tale zona. In sostanza il messaggio appare centrato su tre punti principali: riaffermazione della «garanzia protettiva» americana a Formosa e alle isole Pescadores. E le parole del Presidente sul fatto che l'America è pronta «se necessario a combattere» per Formosa, sono rivolte ad evitare ogni malinteso o illusione da parte dei comunisti cinesi; richiesta dell'autorizzazione del Congresso ad impiegare le truppe degli Stati Uniti per operare «spostamenti e ritiri» di truppe nazionaliste cinesi da alcune delle isole del perimetro esterno della zona di Formosa; invito all'O.N.U. ad intervenire nella questione per terminare le ostilità nella zona con un armistizio.

tata solo a Formosa e alle Pescadores e la decisione di difendere altri punti del perimetro è solo dettata da considerazioni militari in caso di attacco a Formosa. Dulles ha insistito anche sul fatto che Washington non intende appoggiare la tesi di riunificare con la forza i paesi divisi mettendo così la Cina nella serie che comprende già la Germania e la Corea. Tale indicazione si osserva a Washington appare di estremo interesse. Essa indica che in pratica l'America offre a Pechino una stabilizzazione distensiva, per cui, se il Governo di Mao accetta di rinunciare ad ogni attacco a Formosa, gli Stati Uniti si impegnano praticamente a neutralizzare Cian Kai See e a non appoggiare alcuna mossa contro il continente cinese. Siamo, cioè, implicitamente, al riconoscimento delle «due Cine». Questo, a quanto rileva la maggior parte dei commentatori, chiarisce come il messaggio di Eisenhower mentre da un lato ammonisce i comunisti a non lanciarsi contro Formosa se non vogliono rischiare un intervento americano, dall'altro pone le promesse per una stabilizzazione distensiva invitando Pechino a raccogliere l'invito in tale senso.

Si apprende inoltre che gli Stati Uniti si apprestano a chiedere la medesima volontà distensiva all'ONU, in una riunione.

UN ALTRO COLPO AI PATTI DI PARIGI?

La Russia dichiara chiuso lo stato di guerra con tutta la Germania

BONN, 25.
 Con l'emanazione di un decreto il Presidium del Soviet Supremo, ha dichiarato la fine dello stato di guerra con la Germania, sia con la Repubblica Democratica Tedesca che con la Repubblica di Bonn. Il decreto aggiunge che pacifici rapporti saranno ristabiliti tra i due stati. Le restrizioni giuridiche riguardanti il popolo tedesco a causa della guerra saranno dichiarate non più valide. Con la fine dello stato di guerra non vengono però eliminati i diritti dell'Unione Sovietica nei riguardi della Germania derivanti dalla guerra e fissati negli accordi delle quattro potenze.

Nella prima parte del decreto è ricordato che l'Unione Sovietica si trovava in guerra con la Germania dal 22 giugno 1941, in seguito all'aggressione da parte della Germania di Hitler. Dopo una immane lotta, condotta insieme con i popoli della coalizione antihitleriana - prosegue il decreto - il popolo sovietico ha distrutto gli aggressori hitleriani e ha liberato i popoli dell'Europa, compreso quello tedesco, dalla schiavitù fascista.

Il Cancelliere Adenauer è stato tempestivamente informato della decisione del Soviet Supremo.

Negli ambienti ufficiali tedeschi si è molto riservato al riguardo, ma si fa osservare che gli alleati occidentali hanno posto fine allo stato di guerra con la Germania già da lungo tempo.

Il Presidente del Partito Liberale Dehler, appena appresa la notizia della decisione sovietica, ha detto: «E' da sperare che la Unione Sovietica, se vuole essere conseguente con la sua decisione, lasci adesso liberi tutti i prigionieri di guerra che ancora languiscono nei suoi campi di concentramento. D'altra parte non

bisogna sopravvalutare la portata del passo sovietico. La dichiarazione sulla fine dello stato di guerra è in linea con la recente proposta di ripristinare i rapporti diplomatici con Bonn. Io non credo che la dichiarazione avrà grande importanza pratica. Il rilascio dei prigionieri, di tutti i prigionieri, commuoverebbe invece tutto il popolo tedesco».

PERMANE L'ATTRITO tra il Portogallo e l'India

LISBONA, 25.
 Il Portogallo ha respinto un monito dell'India secondo il quale ci sarebbero gravi ripercussioni se dimostranti indiani o goani venissero inviati in stabilimenti penitenziari fuori del paese; il monito indiano è venuto in risposta ad una replica al comunicato portoghese annunciante che in futuro coloro che penetreranno illegalmente in territori portoghesi nell'India potranno essere condannati a pene di reclusione.

La nota portoghese esprime sorpresa che l'India si sia attribuita il diritto di formulare giudizi sulla legislazione di un altro stato nei riguardi di azioni commesse in tale stato fessanche dai suoi propri cittadini.

INIZIATA LA CONFERENZA DEI PAESI DELLA NATO

PARIGI, 25.
 Si è iniziata stamane a Palazzo Chaillot la conferenza dei rappresentanti dei quattordici paesi della NATO che si prefigge lo scopo di studiare i mezzi più idonei a diffondere presso la opinione pubblica dei rispettivi paesi la conoscenza degli obiettivi dell'organizzazione atlantica. Alla conferenza, che durerà quattro giorni, prendono parte i capi dei servizi informazione dei paesi membri della NATO.

PROCEDONO IN MANIERA MOLTO SODDISFACENTE i negoziati franco-tunisini

PARIGI, 24.
 Secondo notizie ufficiali un accordo su quasi tutti i punti è stato raggiunto nei colloqui franco-tunisini di Parigi. Si annette all'accordo una particolare importanza in vista del dibattito sul Nord Africa che si aprirà ai primi di febbraio all'Assemblea Nazionale. Sono proseguiti nel pomeriggio i colloqui tra il Presidente del Consiglio, Mendès-France, e il Primo Ministro tunisino Tahar Ben Ammar.

I LAVORI DELLA CONFERENZA PAN-ARABA

La Libia e l'Irak hanno reso noto che non interverranno

L'assenza della Libia sarebbe attribuita a forti pressioni anglo-americane

IL CAIRO, 25.
 Negli ambienti diplomatici del Cairo si ha l'impressione che, salvo le questioni di principio della politica pan-araba e la considerazione di talune esigenze politiche nei rapporti con le maggiori potenze occidentali, la conferenza dei paesi arabi, tenda a raggiungere una intesa di compromesso. Una proposta turca all'Egitto di aderire al patto turco-irakeno è stata respinta, come le offerte del Presidente turco Menderes di incontrare il capo del governo egiziano Nasser. Però, la conferenza si è rivolta di nuovo oggi all'Irak assente chiedendo che invii un delegato al Cairo se il capo del governo irakeno non potesse venire. Era atteso per oggi il capo del governo libico, dopo il cui arrivo mancherebbe alla conferenza solo lo Yemen, tra le nazioni arabe aderenti.

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Scelba riceve il segretario ed il vice segretario del Partito Liberale

I due parlamentari hanno riferito sulle decisioni del gruppo in merito ai patti agrari - Riunito il consiglio di presidenza della Camera

ROMA, 25.
 Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha ricevuto oggi il Segretario del Partito Liberale, on. Malagodi, e il vice segretario on. Bozzi i quali gli hanno illustrato la deliberazione adottata dalla direzione e dai gruppi parlamentari liberali sul problema dei patti agrari nella loro riunione di venerdì scorso. Sullo stesso argomento l'on. Scelba si è intrattenuto col Ministro De Caro. Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro del Tesoro, Sen. Gava.

so che spetta a tutti i deputati assoggettarsi in ogni momento al potere direttivo di chi presiede premesso che la minoranza parlamentare ha designato a Vice Presidente il Deputato d'Onofrio, in base al potere ad essa conferito dal regolamento di scegliere una parte dei membri del Consiglio di presidenza, premesso che i gravi e circostanziate fatti emergenti a carico del deputato d'Onofrio in forza di una sentenza del Magistrato non hanno trovato replica in alcuna sede dall'interessato: ritiene che il deputato d'Onofrio sia tenuto a chiarire la propria posizione nei modi previsti dal regolamento e nel frattempo non possa ulteriormente ricoprire l'alto incarico. Delibera comunque che i deputati democristiani si facciano promotori di una proposta d'inchiesta parlamentare sul comportamento tenuto in Russia da cittadini italiani nei confronti dei nostri prigionieri di guerra detenuti in quei campi di concentramento.

Il gruppo parlamentare della DC della Camera ha approvato il seguente o.d.g. «Il gruppo parlamentare della DC preme-

Intanto, si è riunita, a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Gronchi, il Consiglio di presidenza della Camera per decidere in merito ad alcuni incidenti avvenuti in aula nella seduta di sabato scorso.

Le destre stanno da tempo conducendo una campagna di stampa contro l'on. d'Onofrio che viene accusato di essere responsabile dei maltrattamenti subiti dai prigionieri italiani in Russia dove lo stesso d'Onofrio si trovava durante la guerra.

Successivamente l'on. Gronchi ha comunicato le sanzioni per gli incidenti verificatisi nella seduta di sabato scorso: la censura e l'interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per giorni tre all'on. Di Marzio per avere mancato di rispetto a chi presiede la seduta; la censura e tre giorni di interdizione per partecipare ai lavori parlamentari all'on. Giuliana Nenni per aver compiuto un atto violento nei riguardi di un collega; la censura semplice all'on. Cianca comunista per aver tentato di afferrare un calamitaio; censura semplice anche all'on. Scarpa comunista per aver tentato di sverlere un microfono.

TITO INVITATO DA COTY A RECARSI IN FRANCIA

NUOVA DELHI, 24.
 Il Maresciallo Tito ha accettato l'invito del Presidente Coty a recarsi in Francia quest'anno. Ne dà notizia dall'India dove il Presidente Tito si trova attualmente; l'agenzia di notizie jugoslava «Tanhyugh» che informa anche che la data della sua visita in Francia verrà decisa dopo il ritorno del Presidente in Jugoslavia il mese prossimo.

Il ritorno del Presidente Einaudi al Presidente della Repubblica francese

Telegramma del Presidente Einaudi al Presidente della Repubblica francese

ROMA, 25.
 Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha inviato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma: «L'Italia segue con trepidità le notizie delle alluvioni che colpiscono la città di Parigi e le fiorenti contrade della Francia e mentre insieme con me eleva voti; perchè in breve l'impeto delle acque abbia a placarsi tiene ad assicurarla, signor Presidente, della sua affettuosa solidarietà con il popolo della Repubblica amica».

del prezioso materiale avrebbero subito inizio. Le zone indiziate verrebbero immediatamente investite e dopo gli studi geofisici necessari si procederà al reperimento di eventuali giacimenti. A questo scopo verrebbero usati speciali elicotteri muniti di scintillometro capace di segnalare gli eventuali giacimenti.

FELICEMENTE CONCLUSE le prove di navigazione del «Nautilus»

Con il ritorno del «Nautilus» alla baia di Groton, si sono felicemente concluse le prove di immersione del sottomarino atomico americano, che aveva già brillantemente superato quelle di navigazione di superficie. La Marina ha annunciato che dal 20 al 24 gennaio il sottomarino ha compiuto oltre cinquanta immersioni e navigato per oltre 1600 chilometri. Le propulsioni atomiche hanno funzionato ininterrottamente per 148 ore. Il «Nautilus» ha proseguito oggi per la base sottomarina di New London, nel cui bacino sarà sottoposto alle normali operazioni di controllo, alla verniciatura e alla ispezione dello scafo. Queste operazioni richiederanno circa due settimane.

LA REGIONE SARDA firmerà una convenzione con l'AGIP per la ricerca dell'uranio

CAGLIARI, 24.
 Secondo notizie non ancora confermate - riferite dal «Tempo» di Roma - le autorità regionali firmeranno con la «Agip Mineraria» dell'ente nazionale idrocarburi, una convenzione per la ricerca dell'uranio in tutta la Sardegna. Dopo la firma degli accordi, i lavori per il sondaggio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI HAITI in visita a Washington

WASHINGTON, 25.
 Domani giungerà a Washington il Presidente di Haiti, generale Paul Magloire, che è il primo ospite ufficiale del 1955. Il generale Magloire che è accompagnato dalla consorte e da un seguito di dieci persone si tratterà a Washington tre giorni. Il Presidente e la signora Eisenhower daranno un pranzo in

Ci hanno scritto

Lettera per la R.A.I.

A nome di tutti quei connazionali che ebbero a chiedere di realizzarsi la condizione favorevole per udire a Mogadiscio la voce di Gianni Ferraresi, una fra le più recenti rivelazioni radiofoniche italiane, invio un doveroso e sentito ringraziamento essendo stato soddisfatto e con sorprendente ed insperata rapidità, un ambito desiderio.

Nel contempo saremmo grati se volesse fare partecipi del senso della nostra più profonda gratitudine, anche i dirigenti della Radio Italiana, manifestando altresì ad essi che noi qua giù nutriamo costantemente la certezza che le altre gradite audizioni potranno seguire mercè il prezioso interessamento e l'immane benevolenza della RAI.

Con i più distinti saluti.
Dr. Stoduto

Pubblichiamo volentieri questa lettera perchè essa ci è giunta particolarmente gradita e soprattutto perchè dimostra il valido contributo che la Radio Televisione Italiana apporta ai programmi di Radio Mogadiscio.

Interessandosi poi «il postino» di programmi radiofonici, tiene a sottolineare il gentile pensiero del gruppo di ascoltatori che ha voluto ringraziare la Radio per un programma messo in onda non senza difficoltà superate però brillantemente grazie alla valida collaborazione della RAI.

La vita dei programmi radiofonici si svolge in un senso mediante i microfoni ma anche, da parte dei radioascoltatori, attraverso lettere, cartoline o telegrammi contenenti consigli, critiche, richieste, punti di vista o, come in questo caso, un cenno di apprezzamento.

Il che, non guasta mai.

Una celebre compagnia di prosa

La lettrice L.L. da Merca ci chiede quale compagnia di prosa, a nostro parere, sia attualmente la migliore tra quelle esistenti in Europa.

La signorina nella sua lettera si dimostra appassionata di problemi teatrali che segue molto da vicino.

La migliore compagnia di prosa attualmente in Europa pensiamo sia ancora quella dell'Old Vic di Londra.

E' stata fondata da due strane zitelle inglesi, Certe Emma Cons e sua nipote, Lillian Baylis, verso la fine dell'800, secondo criteri che non erano perfettamente in regola né con la morale, né con la correttezza amministrativa.

All'inizio di questo secolo l'Old Vic, che è poi abbreviazione comune di «Old Victoria Theatre» ha iniziato lo svolgimento di un programma che prevedeva l'istituzione di una scuola d'arte scenica e la scrittura di grandi attori.

Attualmente, alla vigilia di diventare il Teatro Nazionale britannico, l'Old Vic costituisce una delle più complete formazioni teatrali che si conoscano. In questo campo, poi, come la nostra lettrice saprà certamente, esistono luminose tradizioni che fanno capo in Francia alla «Comédie-Française», in Germania ai maestri Meiningen e in Russia al famoso «Teatro d'Arte» di Mosca.

La Compagnia dell'Old Vic mette in scena lavori di carattere eclettico e non sempre si attiene alla sola produzione nazionale britannica. Anzi con molta preparazione ed alta scuola offre talvolta interessanti e riuscite rappresentazioni dei più grandi capolavori stranieri.

Sono frequenti le tournées della Compagnia nei maggiori teatri d'Europa e le rappresentazioni incontrano quello straordinario successo che merita, per la valentia degli attori e per la serietà di preparazione dell'insieme.

L'autore di «Mogliettina»

«Mi saprebbe dire, signor postino, il nome del noto maestro italiano autore della famosa canzonetta dal titolo «Mogliettina». Non è un indovinello ma sia io che mia sorella stiamo cercando invano e da tempo di chiarire il dubbio che ci è sorto in seguito ad una discussione.

C'è in palio una scatola di cioccolatini.

Fu una lettrice che ci prega di non pubblicare il nome

Anzitutto non mi avete spiegato chiaramente per chi è in

palio la scatola di cioccolatini, poi debbo, proprio a voi, dire una cosa che mi auguro serva di garbata precisazione per tutti.

Il «postino» è qui settimanalmente a ricevere tutta la corrispondenza diretta al giornale da parte dei lettori ed è pronto a rispondere a tutte le domande di un certo interesse.

Ma il «postino» non è l'uomo che risolve gli indovinelli, né l'ampoco vuole assumere aria cattedratica e nemmeno ha la cultura di Pico della Mirandola né di quel formidabile professore che insegna al Liceo.

E' un «postino» moderno cui non sempre si possono rivolgere domande di grande impegno e soprattutto strani indovinelli.

Comunque questa volta siete state fortunate perchè conosco, ma per caso, la storia dell'autore di «Mogliettina».

E' il maestro Saverio Seracini che iniziò la sua carriera nel 1936 in qualità di «chitarrista-arrangiatore» nell'Orchestra CETRA e sostituto del maestro Barsizza.

Successivamente diresse a Roma l'Orchestra moderna della Radio fino a quando, nel 1945, in seguito ad una grave malattia perse completamente il dono della vista.

Gli fu accanto, generosa di cure e di attenzioni affettuose, la giovane moglie per la quale appunto il maestro Seracini, ormai cieco, compose quella delicata canzone dal titolo «Mogliettina». E' anche autore della canzone «Grazie dei fiori», premiata al primo Festival della Canzone a San Remo.

Come vedete, care lettrici vi ho detto tutto ed anche quel che sapevo sul maestro Seracini e sua moglie, la Signora Lella, gentile ispiratrice di «Mogliettina».

Gratis al cinematografo

Il lettore M. P. insieme con una serie di altre domande chiede tra l'altro!

Come si fa per ottenere una tessera di libero ingresso al cinematografo?

Vorrei tanto poter usufruire anch'io di questa comoda concessione che penso sia alla portata di molte persone.

Giro anzitutto la sua domanda al Comm. Ernesto Guerci, gestore dei cinematografi cittadini, perchè è a lui che la lettera doveva essere diretta e non al «postino».

Per quanto mi riguarda, caro lettore le confesso di essere anch'io fra coloro che al cinema non pagano. Ma mi lasci la presunzione di considerarmi forse l'unico che si reca al cinematografo per lavorare.

Infatti, al termine dello spettacolo (ed io vado all'ultimo!), mi debbo mettere a tavolino e buttar giù la recensione da pubblicare l'indomani, perchè, se non lo sa, il «postino» tiene anche la rubrica di critica cinematografica e non sempre dopo la mezzanotte riesce comodo e facile, scrivere di un film, magari brutto, che si è visto insieme con altre quindici persone distribuite nella sala tutta eco.

La tessera, caro lettore, offre questo rovescio della medaglia, a meno che Lei, cosa che non credo, non sia un'Autorità di quelle elencate nell'apposito «Regolamento per la concessione delle tessere di libero ingresso al cinematografo».

Ma anche le Autorità hanno poi i loro pensieri e le loro preoccupazioni, anche se non derivate direttamente dal cinematografo.

Segua il mio consiglio: paghi il biglietto.

I nostri indirizzi

Talvolta la posta ci giunge con qualche ritardo dovuto alla imprecisione degli indirizzi.

Il «postino» ritiene utile ricordare in questa sede i vari indirizzi delle nostre rubriche, giornalistiche che radiofoniche. Per tutta la posta del giornale sarà sufficiente: «Corriere della Somalia» - Mogadiscio.

Per la Radio, invece:

«Radio Mogadiscio-Canzoni a richiesta» appunto per le canzoni, mentre: «Radio Mogadiscio - Fuori Sacco» per tutta la posta che comunque riguarda la nota rubrica radiofonica settimanale.

Come vedete non si tratta di indirizzi difficili ma noi li indichiamo precisi appunto per poter ricevere rapidamente le vostre lettere e rispondere a tutti.

IL POSTINO

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

A MARGHERITA

RIUNIONE del Comitato Scolastico

Il 9 corrente, nella sede della Scuola di Margherita, si è riunito il Comitato Scolastico di quella località. Erano presenti, oltre al capo Distretto, dr. Ballardelli, che presiede la seduta, e al Vice capo Distretto Nur Ahmed, i maestri Ionta e Mario, ed i membri del Comitato Scolastico: Scek Salah Scek Mallim, Scek Abucar Scek Ahmed, Hersi Mohamed, Obed Auad, Ahmed Aden, Abikar Agi Abdii Scek Abdalla, Abduldacadir Scialle, Abdullahi Mohamed, Agi Mahamud Andulle, Baracchi Abdalla, Abdi Mohamed, Bascir Abdi Nur e Scek Sido Mahallim.

Aperta la seduta con un breve discorso del Presidente che ha illustrato ai presenti gli scopi cui deve tendere la futura attività del Comitato, e fatto un elogio al Comitato stesso per l'opera già svolta, si è passati alla discussione dell'ordine del giorno che conteneva argomenti di particolare interesse.

Anzitutto i maestri Ionta e Mario hanno prospettato ai presenti il rilassamento che si è verificato negli ultimi tempi nella frequenza della scuola, specialmente da parte degli alunni dei corsi serali. Rilassamento che assume una certa gravità, poichè la fine dell'anno scolastico è vicina. I due insegnanti hanno spiegato ai membri del Comitato Scolastico che l'ottenimento di un diploma di studio non è cosa priva di sacrificio e che anzi solamente con il sacrificio si può raggiungere questa ambita meta. Essi hanno quindi chiesto al Comitato ed ottenuto dallo stesso, la promessa della massima collaborazione con una attiva propaganda fra le famiglie e gli alunni affinché la frequenza ritorni normale ed aumenti in queste ultime settimane che precedono gli esami finali.

Si è poi passati alla discussione dei mezzi con cui il Comitato potrà ottenere altri fondi per la refezione scolastica per gli alunni, ed è stata nominata a tale scopo una commissione che effettuerà giri nelle aziende agricole del Distretto per la raccolta del denaro e dei doni. Altri mezzi saranno impiegati e si è quasi certi di un'ottima riuscita.

Iniziata la discussione dell'attività sportiva scolastica, i presenti hanno nominato un comitato sportivo provvisorio composto dai signori: maestro Hassan Mohamed, Musse Mohamed Omar, Abdullahi Mohamed e Scek Ali, che dovranno occuparsi della buona conservazione del nuovo campo sportivo, che è stato realizzato grazie all'interessamento del Capo del Distretto che ha concesso l'area della Società Romana che hanno prestato trattori e livellatori per il suo spianamento. I membri

UN COCKTAIL IN ONORE DELLA «ROGERS»

Ha avuto luogo ieri sera, alle ore 18 sulla terrazza al primo piano della «Croce del Sud» il «cocktail» offerto dal sig. Sam D. Rogers, Presidente della importante società per le ricerche petrolifere che sta attualmente svolgendo il suo lavoro in Somalia nel quadro del programma di attività della «Sinclair Co.»

Alla sommità dello scalone ricevevano gli ospiti il sig. Sam Rogers insieme con sua moglie signora Jean.

Il ricevimento si è svolto in una atmosfera di viva cordialità ed in una cornice di particolare eleganza.

E' intervenuto S. E. l'Amministratore insieme con la consorte Donna Maria Paola Martino ed erano presenti altresì: il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filipini, il Ministro De Holte Castello, il Ministro Kamal Eddine Salah, il Segretario Generale Ministro Spinelli, il Console di S. M. Britannica, Gethin, il Console di Francia signor Leprevost e numerose personalità del mondo politico, amministrativo, economico e culturale della Somalia.

Era anch'è presente Donna Elisa Corni, vedova del Governatore Guido Corni.

Gli invitati si sono trattenuti fino alle ore 21 circa, animando in modo particolare il trattenimento e complimentandosi, nel prendere congedo, con il sig. Rogers e Signora.

brì della commissione sportiva dovranno anche dare la massima collaborazione ad ogni iniziativa nel campo sportivo, in attesa che si possa creare una vera e propria «Associazione Sportiva di Margherita».

A chiusura degli argomenti, gli insegnanti hanno dichiarato il loro intendimento di premiare gli alunni meritevoli che si riveleranno agli esami finali, con una gita che si effettuerà nelle aziende agricole del Basso Giuba o, se possibile, a bordo di un bananiero.

NELLA ZONA DI IET

Predoni d'oltre confine posti in fuga dalla polizia

Verso le ore 16 del 5 corrente, il Posto Fisso di Polizia di Iet è stato informato della presenza nella zona di un numero imprecisato di predoni provenienti d'oltre confine. Immediatamente due squadre sono state inviate alla ricerca degli elementi indicati, onde proteggere da qualsiasi minaccia le popolazioni ed il bestiame della zona. Verso le ore 17,30 dello stesso giorno, una delle pattuglie di Polizia, che operava in località Far Burallei, 15 chilometri a sud-ovest di Iet, sulla pista per Durrei, ha intercettato una quarantina di predoni armati che aprivano subito il fuoco contro gli agenti dell'ordine. Questi, rispondendo prontamente costringendo i predoni, dopo mezz'ora di fuoco, a riparare oltre confine. Si ritiene che uno dei predoni sia rimasto ferito, mentre nessuna perdita deve lamentarsi da parte della pattuglia di Polizia.

La stessa pattuglia si trova tuttora nella zona, per proteggere le popolazioni e proseguire le indagini per ulteriori accertamenti.

Direzione degli Affari Finanziari.

Contribuzione sul reddito

L'Ufficio delle imposte Dirette comunica quanto appresso:

In seguito alla emanazione del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2358, con il quale venne stabilito, fra l'altro, che l'anno finanziario dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno, si è reso necessario modificare pure la decorrenza dell'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito.

Tale modifica è stata effettuata con Decreto del 24 novembre 1954, n. 165 - pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 1 del 3 gennaio 1955 - che si riporta integralmente qui di seguito:

Art. 1.
L'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 2.
Il termine utile per la presentazione delle denunce relative ai redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, è fissato al 31 marzo di ogni anno.

Art. 3.
La facoltà di consentire la presentazione delle denunce dei redditi per periodi speciali di tassazione, può essere usata soltanto nei confronti di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, di cooperative e di enti morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Art. 4.
Per l'anno di tassazione 1955 i contribuenti sono tenuti a denunciare il reddito imponibile complessivo realizzato dal 1° luglio al 31 dicembre 1954.

Ai fini della progressività delle aliquote la contribuzione relativa sarà applicata in ragione di una metà di quella che sarebbe dovuta sul reddito imponibile predetto ragguagliato ad anno. I contribuenti a suo tempo autorizzati a dichiarare i redditi per

Arrivi e Partenze

Con la motonave italiana «Algida» proveniente dall'Italia, sono giunti: Luigi Vinet-Gigliucci, Giulia Vincigliucci, Elisa Corni, Pietro Caviglia, Emma Caviglia, Francesco Azzini, Gabriella Zambelli, Emilia Casani, Emilio Lino, Giuseppe Maero, Omar Abdulla Abduldacadir Bajazir, Mahdi Omar Abdulla Abduldacadir, Mahfoud Abubaker Sayd, Ahmed Ali Sallih Banafa, Abdullahi Scek Maho.

Con il piroscafo inglese «El Amin» diretto a Mombasa hanno lasciato il Territorio:

Abdi Scek Aboke Mohamed, Aziza Abdi Scek, Hamud Icar Scek, Hassanah Hagi Jaffer Parpia, Sakinabai Ahmed Khatau, Raglabbai Hassanali

STATO CIVILE

NASCITE:

Zacharia Abdurrahman Ibrahim, Azza Salem Said, Ahmed Abdalla Chamis, Alemasc Chadane Rata, Saad Ibrahim Fido, Mohammed Nasser Ali, Haus Osman dubo, Ascia-Ud Mohammed Abubacar.

MORTI:

Gure Alaf Fido, Mohammed Ahmed.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - «Norma» - Introduzione di Vincenzo Bellini;
«Pagliacci» - Prologo di Leoncavallo;
«Traviata» - Introduzione di Giuseppe Verdi.
20.20 - Giornale Radio
20.30 - «Elisir d'amore» - Introduzione di G. Donizetti;
«Cavalleria rusticana» - Coro di Pietro Mascagni;
«L'amico Fritz» - Preludio di Pietro Mascagni;
«La forza del destino» - Ouverture di G. Verdi.

Bollettino Meteorologico

del giorno 26 gennaio 1955
Temperatura massima 28,9
Temperatura minima 24,1
Vento prevalente ENE km/ora 12,3
LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,15
Giuba
Lugh Ferr. m. 1,40
MAREE per il giorno 27 gennaio 1955
Alta marea: ore 6,10 ed ore 18,35
Bassa marea: ore 0,00 ed ore 12,20

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Ritrovati»
CINEMA CENTRALE - «I predoni del Kansas» - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB - «Taxi Gram» - Film arabo.
CINEMA HADRAMUT - «Indras» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Il vagabondo miliardario».
CINEMA MISSIONE - «Il tempo si è fermato».
SUPERCINEMA - «Rimorso» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

GIPOLE stagione vendo So. 0,80
Rivolgersi Stazione Servizio Vanini.
FORMAGGI GALBANI: Bei Paese - Fontina - Gruviera - Provoloni - Olandese rosso - Cicci - Bebe - Reggiani - Pecorino - Golgonzola dolce e piccante da E.M. GRASSI - Telefono 106.
OREFICERIA orologeria ALESSANDRINI acquista e vende: Oro e gioielli per conto terzi.
Acquisto: brillante tre grani, pagando il massimo del suo valore.
Vendo in blocco: Gollier - anello cammeo - bracciale «maccherones» oro 18k.

Distretto di Mogadiscio

Avviso

Il Distretto di Mogadiscio comunica che la data di presentazione dei giovani italiani, nati nell'anno 1935 e di quelli rivedibili delle classi precedenti, per essere sottoposti all'esame personale, già fissata per i giorni 24, 25 e 26 gennaio 1955, è stata rimandata ai giorni 24, 25 e 26 febbraio 1955.

IL CAPO DEL DISTRETTO (Dr. A. Zuccardi-Merli)

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

M/n ALGIDA - bandiera italiana - da Aden

PARTENZE

Sambuco ATEITARAHMAN - bandiera Muscat e Oman - per Zanzibar

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:
Il film di violenti passioni e di soave poesia!

«RIMORSO»

Con: Maria Grazia FRANCA - Otello TOTO - Linda SINI - Mirko ELLIS - Tina PICA (Documentario)

ZOLFO VENTILATO

Partite disponibili $3,5 \times 2$
 $17,50$

presso: SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - TELEFONO 90

Ricordate.....

«S.A.F.A.»

la batteria che costa di meno e dura di più per tutte le applicazioni

esclusivista per la Somalia

C. MARANZANA

In margine alla Mostra del Libro per il Fanciullo

Ora che la mostra del libro ha chiuso i suoi battenti può essere necessario esaminare, sia pure a volo d'uccello, le pubblicazioni e le opere che i genitori ricordano e si orientano nella scelta dei libri da mettere nelle mani dei propri figli. E' indubitato che il libro è una delle migliori strenne che possa essere data in dono ad un fanciullo o ad un giovinetto, specie se la scelta è stata curata e fatta con cognizioni di causa.

La Editoria italiana è oggi ricca di edizioni artistiche e popolari di libri per il fanciullo; dai classici, alle pubblicazioni di divulgazione scientifica, alle opere di modeste pretese ma che spesso volte riescono tanto divertenti e gradite ai nostri piccoli. Se c'è una difficoltà questa sta quasi totalmente nella scelta dato il grande numero di opere e soprattutto di edizioni, una più bella dell'altra.

Comprendiamo quanto possa essere difficile per il genitore una tale scelta, ma sappiamo anche che ovunque essa cada sarà sempre bella e gradita al fanciullo.

Da qualche anno è ingaggiata una dura lotta contro i fumetti e possiamo riconoscere la validità e la necessità di una tale crociata.

Quello che invece non comprendiamo è come le pubblicazioni a fumetti abbiano potuto trovare stanza presso i nostri figli quando il mercato offre con tanta larghezza e con tanta generosità ottime pubblicazioni atte veramente a coltivare il gusto del bello, del divertente e dell'interessante senza scendere alle aberranti avventure di gangsters, di innamorati triviali e di guerrieri da strapazzo.

Alla mostra del libro si sono esposti libri per tutte le borse, dalle pubblicazioni costose riccamente illustrate e lussuosamente rilegate alle più modeste pubblicazioni, dal costo di pochi soldi ed anche meno, sempre arricchite da belle illustrazioni e sempre presentate in una veste tipografica attraente.

Ci sono i libri per i fanciulli più piccoli, coloro che ancora non si sono smalizzati nei segreti della lettura: sono i libri giocattolo, i libri teatro che la casa Editrice Hoepli ha pubblicato con lodevole iniziativa.

Vedo ancora davanti alla vetrina della mostra gli occhi lucenti ed ardenti di desiderio dei fanciullini che ammirano «Ali Babà e i 40 ladroni» nelle decine e decine di figurine formanti una serie di quadri movimentati, quasi viventi. Ricordo ancora, le mani titubanti dei fanciulli che furtivamente sfogliano le edizioni Mondadori di Munari cercando la sorpresa sotto ad ogni foglietto, oltre ogni figurina.

E i «100 pupazzi da fare»? Con la premessa dell'autore, che il padre spiegherà al figlio: «Questo libro è destinato ad essere distrutto dalle tue manine, ma a quante belle figurine saprai dar vita».

Gli studentelli della prima e seconda classe elementare sapevano trovare i loro librettini nella biblioteca dei fanciulli della Casa Editrice Fabbri presentati con un mobiletto in cartone, o nella collana «Arcobaleno» della «Scuola di Brescia».

E' bene soffermarci un attimo su questa collezione che si è dimostrata veramente attraente pur mantenendosi in modeste proporzioni, per le numerose illustrazioni e per la varietà degli argomenti saggiamente distribuiti in relazione all'età del fanciullo ed ai programmi scolastici.

E dei libri del Disney? E le molte fiabe? E le molte vite degli animali? E le descrizioni del mondo della natura, le piante, i boschi, il mare?

La Casa Editrice «Piccoli» ha dei bei libri per questi fanciulli: il gatto dagli stivali; La ciconna distratta; il soldatino di piombo. L'ochina va in città; L'avventura nella foresta, e via di seguito.

Poi entriamo nel campo dei classici, di quella che vorrei chiamare la grande letteratura dei fanciulli. Non parliamo di «Pinochio» sia pure nella Ediz. S. E. I. illustrata dal Galizzi, né del «Cuore» edito dal Garzanti né delle fiabe del Perrault, né delle novelle di Grim edite da Hoepli, né del «Giornalino di Gian Burrasca» pubblicato dal Marzocco, né infine della superba Enciclopedia delle fiabe della Casa Editrice Principato, che qui siamo in un campo che si potrebbe dire caro al bibliofilo tanto si tratta di pubblicazioni di un indiscusso

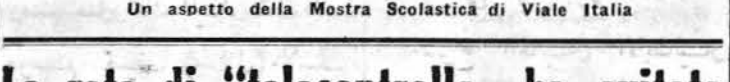
valore artistico e di una ricchezza da far veramente onore alla editoria italiana fedele alle sue alte tradizioni.

«I Ragazzi della via Paala» di Molnar; «Le avventure di Tom Sawyer» di Max Twain; «Senza famiglia» di Malot; «Le Piccole donne» dell'Alcott, della Casa Editrice A.P.E.; «Grog» di Manzi; «Il Cucciolo» di Rawlings della Casa Editrice Bompiani; «Aladino e la lanterna magica» dell'Editore Carroccio; «Le Favole della foresta» e il «Concerto degli animali» della Tibaldi Chiesa; «Alice nel paese delle meraviglie» di Carroll; «Il viaggio di Gulliver» di Swift; «Robinson Crusoe» di De Foe; «Ciondolino» di Vamba; «Le memorie di un pulcino» di Baccini; «L'omino turchino» del Fanciulli; «...e il monte si copri di neve» di Anzilotti; «Le più belle fiabe» di Capuana; «Le fiabe di Zia Mariù» della Lombroso; «Il racconto del piccolo vetraio» di De Gaspari; «Il Gigante Bongob» di Cesarini; «Mani nere e cuor d'oro» di Fabiani; «Il birichino di papà» di Koch; «Ciuffettino» di Yambo; «Le avventure nel prato, nel bosco, nell'orto» della Boranga, sono tutte belle pubblicazioni che ogni fanciullo desidererebbe avere e che ogni ge-

nitore vorrebbe regalare ai propri figli. Se dal campo della narrativa passiamo a quello della scienza la Casa Editrice «Paravia» ci dà con il Meyer: «Chimica, magia della natura»; «Nel regno delle molecole e degli atomi»; «Prodigi della radio e della televisione»; «Nel cielo fra le stelle»; «I segreti della terra»; «Meraviglie dell'atmosfera». Quanti fanciulli, e forse non solo i fanciulli, potranno spiegarsi finalmente il perché di queste superbe scoperte dell'Umanità.

Fianco a fianco a queste pubblicazioni non facevano brutta figura di sé le belle edizioni del «Viaggio al centro della Terra» e «Dalla Terra alla Luna» di Giulio Verne.

Chiediamo la rapida rassegna ricordando l'ottima edizione, molto a buon mercato dei viaggiatori e degli esploratori edita da Paravia: Polo, Colombo, Gessi, Cook, Magellano, Stanley, Livingstone, Massai, Caboto, Amudsen, Vespucci, Bottego ed altri ancora possono parlare al cuore dei nostri giovanetti, ricordando loro che la vita è conquista e lotta in nome del progresso, della scoperta, dell'amore per l'umanità e non solamente lotta, distruzione ed odio.



Un aspetto della Mostra Scolastica di Viale Italia

La rete di "telecontrollo", ha evitato un disastro nel dinamitificio d'Avigliana

AVIGLIANA, gennaio. Ancora una volta, al «Dinamitificio Nobel» di Avigliana, la nitroglicerina è esplosa. Fortunatamente il sinistro pur essendo stato di proporzioni ingenti non ha provocato vittime umane, limitando i danni a gravi perdite materiali, dell'ordine di centinaia di milioni. Si parla di mezzo miliardo di lire e la cifra più che diminuire potrebbe aumentare. La «fortuna», comunque, la si deve ai nuovi impianti meccanici di telecontrollo ed «occhi magici» che la «Montecatini» da poche settimane ha installato nei reparti più delicati e pericolosi di questo grande stabilimento per la produzione di esplosivi.

Lo scoppio si è verificato, mentre più di 400 operai del turno di giorno si stavano avviando verso i tre nuovi reparti di lavorazione del pericoloso esplosivo. Tecnico di guardia era in quel momento il dott. Zini, al controllo televisivo si trovava il caporale Pamprà. D'un tratto lo schermo cinescopico dal quale l'operaio non distoglieva lo sguardo si illuminò di una improvvisa fiammata; trascorsero pochi secondi ed una orrenda deflagrazione ha scosso l'aria di tutta Avigliana, ripercuotendo l'eco contro le montagne vicine.

Tutti i dispositivi di allarme erano entrati automaticamente in funzione e la massa di operai che già all'interno dello stabilimento si stava recando ai propri posti di lavoro, aveva cercato immediato rifugio nelle casematte e dietro i terrapieni di cemento armato predisposti per questa emergenza. Una gragnuola di detriti e schegge di vetro si abbatté su di loro senza peraltro causare danni; soltanto una grande paura. Sono esplosi esattamente tre quintali di nitroglicerina, nella casamatta. Feriti sono rimasti solo una decina di operai che si trovavano molto vicini al luogo dello scoppio, in un piccolo ripostiglio.

Per spiegare come il sinistro sia avvenuto senza conseguenze troppo gravi bisogna, come si è già detto, ricordare che la «Montecatini» dal novembre scorso ha installato nei reparti di «petrinaggio» — i più delicati del dinamitificio — una complessa apparecchiatura di telecontrollo, che viene considerata una delle più moderne del mondo.

Il «battesimo della nitroglicerina» ha avuto il dott. Zini, giovane laureato in chimica, primo tecnico dello stabilimento, il quale vive con la moglie, sposata da poche settimane, in una piccola casa proprio ai margini dello stabilimento esplosivo. Egli aveva assunto il turno di guardia la notte di domenica e, proprio pochi minuti prima di smontare, ha assistito al pauroso boato dalla cabina del telecontrollo. «In quel preciso momento non guardavo lo schermo — ci ha detto — ci pensava il caporale», vale a dire il capo-operaio Pamprà; io sentivo però il regolare funzionamento delle impastatrici della nitroglicerina, attraverso l'audio della TV, il microfono, e prima che tutto volasse in frantumi ho uito ancora l'onda dello scoppio».

A proposito delle cause che possono avere provocato il sinistro egli ci ha detto che per ora non si può parlare altro che di accidentalità; forse possono avervi concorso le condizioni climatiche, soprattutto il vento secco dopo l'eccessiva umidità dei giorni scorsi, ma anche questo non è tecnicamente provato.

COMPLETATI GLI STUDI PER L'AUTOSTRADA MILANO - NAPOLI
MILANO 24.

La S.I.S.I., organismo recentemente costituito da quattro grandi società italiane, ha completato gli studi del progetto per l'autostrada Milano-Roma-Napoli.

Il costo totale della nuova strada sarà di 176 miliardi di lire, di cui 35 miliardi per i salari della manodopera impiegata (venti milioni di giornate lavorative), 35 miliardi di lire per l'ammortamento delle macchine, installazioni ecc. la cui costruzione impiegherà due milioni di giornate lavorative ed il resto, ossia 106 miliardi, per l'approvvigionamento dei materiali.

Notizie dai paesi arabi

CIFRE RECORD della produzione mondiale DEL PETROLIO

BEIRUT, gennaio. La produzione mondiale del petrolio toccherà quest'anno la cifra record di 710 milioni di tonnellate metriche. L'aumento assai considerevole rispetto alla produzione globale degli anni scorsi è dovuto principalmente al maggior gettito fornito dai campi petroliferi del Vicino e Medio Oriente. Nel 1953 ne furono estratti 678 milioni di tonnellate.

Gli Stati Uniti restano di gran lunga i maggiori produttori con 340 milioni di tonn. contro 343 dell'anno scorso; ma per la prima volta dopo circa mezzo secolo gli Stati Uniti avranno prodotto petrolio in misura inferiore alla produzione complessiva del resto del mondo. Nel 1902, gli Stati Uniti e la Russia avevano dato ciascuno un poco meno del 50% della produzione mondiale di allora (25 milioni di tonnellate). Nel 1954 gli Stati Uniti hanno fornito soltanto il 48 per cento della produzione mondiale. La Russia, a sua volta — nonostante il riserbo esistente intorno ai dati della sua produttività — ha estratto non oltre 60 milioni di tonnellate cioè meno del 10 per cento della produzione globale del mondo. Nel vicino e medio Oriente si registra invece una progressione impressionante. Secondo i calcoli eseguiti da esperti, risulta che nel 1954 i Paesi orientali hanno fornito al mercato petrolifero mondiale 136 milioni di tonnellate di grezzo, contro 122 del 1953. In tale cifra, il Kuwait e l'Arabia Saudita figurano per 47 milioni di tonnellate e l'Irak per poco più di 30 milioni. La produzione del Venezuela è calcolata in circa 98 milioni di tonnellate contro le 93 dello scorso anno. Quanto al Commonwealth britannico, il Canada viene in testa con 12,5 milioni di tonn., Borneo con 5 e Trinidad con circa 3,5.

UNA FABBRICA DI CEMENTO AD ALEPPO
DAMASCO, gennaio. Un gruppo finanziario di Aleppo ha chiesto al Governo l'autorizzazione a creare una fabbrica di cemento nelle vicinanze della città. L'industria cementizia in Siria ha assunto in breve tempo un grande sviluppo. Lo stabilimento di Daummar produce 600 tonnellate di cemento al giorno e con i nuovi forni aumenterà a 1.000 tonn. quotidiane la sua produzione. La fabbrica già esistente ad Aleppo produce 200 tonn. di cemento al giorno, mentre si sta allestendo un secondo forno e un terzo è già stato ordinato. La Siria disporrà nel prossimo anno di cemento per 5-600 mila tonn. sufficienti per alimentare anche notevoli correnti di esportazione.

PROSSIMI ESPERIMENTI INGLES
con bombe atomiche telecomandate
LONDRA, 25.

La Gran Bretagna si appresta a sperimentare le sue prime bombe atomiche telecomandate lanciate da aerei. Una speciale tattica di bombardamento aereo, che prevede l'impiego di armi nucleari, viene ora studiata dallo Stato Maggiore della RAF, e verrà messa alla prova all'inizio della primavera, nel corso di una serie di manovre aeree delle forze atlantiche nell'Europa settentrionale. L'esperienza fatta in tali manovre verrà messa a profitto per l'effettivo lancio di bombe atomiche telecomandate che avrà luogo sperimentalmente.

NUOVI PROGRESSI, NUOVE POSSIBILITA'
Attraverso l'Antartico su automezzi

LONDRA, 25. Un gruppo di scienziati ed esploratori britannici sta progettando una traversata terrestre del continente Antartico a mezzo di una colonna di veicoli la quale toccherebbe il Polo Sud. Uno dei particolari più interessanti del progetto è che lo scalatore dell'Everest, Edmund Hillary, parteciperebbe alla spedizione, la quale si varrebbe della sua esperienza nell'allestimento di basi in climi solitamente insopportabili all'uomo.

La notizia del progetto viene riferita da un giornalista attualmente al seguito di una spedizione antartica americana. Un dispaccio proveniente dal rompighiaccio «Atka» precisa che il progetto della spedizione è di coprire un percorso terrestre di circa duemilacinquecento chilometri per la maggior parte mal toccato da piede umano, un comitato composto di scienziati ed esploratori britannici avrebbe discusso in due sedute sull'argomento senza però arrivare ad una decisione.

Il rompighiaccio «Atka», della marina americana, è partito giovedì scorso da Wellington (Nuova Zelanda) con a bordo una spedizione scientifica diretta a Little America, la base dell'ammiraglio Byrd. Esso sta ora avvicinandosi al pack glacia-

L'Ambasciatore d'Italia a Bonn riceve le insegne di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Federale Tedesca

BONN, 25. Il Presidente della Repubblica Heuss ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Bonn, Francesco Babuscio Rizzo, al quale ha consegnato le insegne della Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica Federale tedesca.

L'alta onorificenza vuole essere un riconoscimento dell'attività diplomatica svolta da Babuscio Rizzo nei cinque anni di permanenza a Bonn a favore di sempre più profondi e amichevoli rapporti tra l'Italia e la Germania. L'ambasciatore Babuscio Rizzo lascia fra qualche giorno la rappresentanza italiana a Bonn.

RIENTRATO A ROMA uno dei partecipanti del rally GINEVRA-BOMBAY
GENOVA, 23.

E' giunto a Genova con la Motonave «Asia», proveniente dall'Estremo Oriente il conte Alberto di Castelbarco reduce dall'aver partecipato al rallye Automobileistico Ginevra-Bombay organizzato dalla alleanza internazionale del turismo e dal Touring Club svizzero. Il giovane pilota italiano, partito da Ginevra il 29 ottobre dello scorso anno con una Lancia Aurelia seconda serie, in compagnia del meccanico Umberto Scavolini, dopo 48 giorni di viaggio, di cui 27 di marcia effettiva, dopo aver traversato 12 nazioni europee, del Medio e dell'Estremo Oriente coprendo 14 mila chilometri, giunse felicemente a Bombay il 18 dicembre precedendo di tre giorni due equipaggi francesi ed otto svizzeri, Plymouth, Opel, Renault, Studebaker, Peugeot Basl. Inoltre hanno preso parte al rallye tre autotracce Mercedes con equipaggi tedeschi. Il viaggio della coppia italiana è avvenuto senza incidenti e senza panne. Alberto di Castelbarco ha affermato di aver trovato ovunque presso tutte le popolazioni grande ospitalità e simpatia. Quanto alle condizioni delle strade egli ha dichiarato che il rallye si è svolto spesso, specie nell'ultima parte del percorso, su strade pessime e talvolta in zone semidesertiche.

INAUGURATA LA MANIFESTAZIONE d'alta moda di Firenze
FIRENZE, 24.

Un pubblico cosmopolita ha oggi affollato la sala bianca di Palazzo Pitti per la prima giornata della IX manifestazione di Alta Moda, indetta dal centro di Firenze per la moda italiana.

Oltre agli acquirenti italiani, sono presenti circa 250 «buyers» di cui 35 americani, rappresentanti di grandi case di New York, Chicago, San Francisco, Boston, Montreal, Pittsburgh, Los Angeles; 11 australiani, 37 inglesi, 57 della Germania occidentale, 58 svizzeri, 6 belgi, due parigini, 7 svedesi ed un austriaco, oltre a quelli di altre nazioni.

Sono presenti inoltre redattori, redattrici e fotografi di 110 giornali, riviste e agenzie di cui 60 stranieri.

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO NELLE PUGLIE
BARI, 25.

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla Puglia e Lucania. A Lucera tutta la valle sottostante la città è stata invasa dalle acque. Sono allagati oliveti, vigneti e numerose case coloniche. Vigili del fuoco reparti di polizia e volontari stanno provvedendo al salvataggio di interesse famiglie contadine con masserizie e capi di bestiame. Interruzioni stradali vengono segnalate nella zona. Nella Provincia di Barletta larghi strati di campagna sono allagati dalla pioggia.

te nei deserti australiani nel corso dell'autunno». Sia nelle esercitazioni in Europa che in quelle australiane prenderanno parte bombardieri a reazione «Canberra» che sono in grado di volare ad oltre 17 mila metri di altezza.

VALOROSO GESTO DEL COMANDANTE DI UNA NAVE
LONDRA, 25.

Il mercantile «Bobara» di 7 mila tonnellate con 35 uomini a bordo si è incagliato sugli scogli delle isole di Anglesey. Poiché per la fitta nebbia non vi era speranza che le torce accese sulla nave fossero vedute dalla riva il capitano decide di raggiungere la riva a nuoto e chiedere aiuto. Dopo essersi cosparsa di grasso da cucina il corpo, egli si è gettato nell'acqua benché il mare fosse agitato e disseminato di scogli e poté raggiungere la riva distante solo un centinaio di metri ma arrivato tutto insanguinato. Due guardiacoste lo condussero ad una fattoria da dove poté telefonare per chiedere aiuto, poi svenne e quando rinvenne tornò sulla nave. Una nave olandese ed un rimorchiatore stanno ora dirigidendosi verso il «Bobara» per aiutarlo.

INAUGURATA LA MANIFESTAZIONE d'alta moda di Firenze
FIRENZE, 24.

Un pubblico cosmopolita ha oggi affollato la sala bianca di Palazzo Pitti per la prima giornata della IX manifestazione di Alta Moda, indetta dal centro di Firenze per la moda italiana.

Oltre agli acquirenti italiani, sono presenti circa 250 «buyers» di cui 35 americani, rappresentanti di grandi case di New York, Chicago, San Francisco, Boston, Montreal, Pittsburgh, Los Angeles; 11 australiani, 37 inglesi, 57 della Germania occidentale, 58 svizzeri, 6 belgi, due parigini, 7 svedesi ed un austriaco, oltre a quelli di altre nazioni.

Sono presenti inoltre redattori, redattrici e fotografi di 110 giornali, riviste e agenzie di cui 60 stranieri.

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO NELLE PUGLIE
BARI, 25.

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla Puglia e Lucania. A Lucera tutta la valle sottostante la città è stata invasa dalle acque. Sono allagati oliveti, vigneti e numerose case coloniche. Vigili del fuoco reparti di polizia e volontari stanno provvedendo al salvataggio di interesse famiglie contadine con masserizie e capi di bestiame. Interruzioni stradali vengono segnalate nella zona. Nella Provincia di Barletta larghi strati di campagna sono allagati dalla pioggia.

259 1750 40

NOTIZIE DAL MONDO

Progressi del piano di Colombo

Il Piano di Colombo, così chiamato dalla capitale dell'isola di Ceylon dove nel gennaio 1950 si tenne la conferenza che ne decise l'impostazione, è dovuto ad un'iniziativa australiana. Suo scopo è quello di promuovere e di coordinare lo sviluppo economico dei paesi dell'Asia sudorientale con l'assistenza tecnica e finanziaria dei paesi del Commonwealth ed eventualmente di altri paesi ad alto livello di sviluppo capitalistico.

La prima sessione del Comitato consultivo fu indetta a Sidney nel maggio 1950. Fu allora deciso che i paesi partecipanti elaborassero singolarmente piani nazionali di sviluppo, riferiti ad un periodo di sei anni dal 1° gennaio 1951, da sottoporli all'approvazione del Comitato. Fu anche istituito un organismo — chiamato *Technical Cooperation Scheme* — per l'assistenza tecnica ai paesi interessati, sia attraverso l'istruzione di tecnici locali, sia attraverso l'invio di tecnici stranieri. A questo scopo fu stanziato un fondo di 8 milioni di sterline. A quella di Sidney seguirono le sessioni di Londra (settembre 1950) ove vennero discussi e unificati i singoli piani, di Colombo (febbraio 1951), di Karachi (marzo 1952) e di nuova Delhi (ottobre 1953).

Alla sessione di Sidney parteciparono solo paesi del Commonwealth (Australia, Canada, Ceylon, India, Nuova Zelanda, Pakistan, Regno Unito, Malesia, Borneo britannico). Subito dopo la sessione di Londra del settembre 1950 entrarono nel Piano il Viet Nam, il Laos e il Cambogia. Nel 1952 a Karachi si aggiunsero il Nepal e la Birmania. La sessione di Nuova Delhi dell'ottobre 1953 coincise con l'ingresso dell'Indonesia e finalmente alla sessione di Ottawa sono stati accettati tre nuovi membri: il Giappone, la Thailandia e le Filippine. Il Piano di Colombo è così l'unica organizzazione che riunisca tutti i paesi asiatici non comunisti ed è una prova di come l'impostazione britannica della politica asiatica consenta risultati vanamente perseguiti dalla diplomazia americana, orientata verso i patti militari di sicurezza.

Ad Ottawa verso la fine del '54 si è fatto il punto delle mete raggiunte a metà strada del Piano. Lo sforzo compiuto nel suo terzo anno è stato notevole. Gli investimenti pubblici hanno superato del 27 per cento quelli dell'anno precedente, raggiungendo la cifra di 544 milioni di sterline contro 423 milioni.

Notevole è soprattutto il successo del piano quinquennale indiano, i cui obiettivi sono stati largamente superati in molti settori. I settori nei quali si sono realizzati in India maggiori progressi durante il terzo anno sono: irrigazione; costruzione di opere idroelettriche e di fabbriche di fertilizzanti; settore del ferro e dell'acciaio; cantieri navali; fabbriche di locomotive; costruzioni di strade ferrate; artigianato; qualificazione professionale; istruzione; servizi medico-sanitari.

Dopo l'India i paesi ove si è fatto di più sono stati il Pakistan e la Birmania. Nel Pakistan il 28 per cento della spesa pubblica è stato destinato al finanziamento dei piani di sviluppo. Fra le iniziative industriali, oltre alla costruzione di impianti per la produzione di fertilizzanti, di cemento, e allo sviluppo dell'industria tessile, merita di essere segnalato il progetto per lo sfruttamento del gas naturale scoperto a Sui. In Birmania le opere più impegnative riguardano la costruzione di fabbriche di fertilizzanti, la disciplina delle acque dei fiumi, l'istituzione di fattorie modello per l'allevamento del bestiame su scala industriale, la meccanizzazione dell'industria del legno, che sfrutta le ricche riserve di « teck » esistenti nel paese.

A Ceylon si sono concentrati gli sforzi soprattutto sulle opere idrauliche. Un paese dove i progressi sono stati meno evidenti è l'Indonesia. Qualche buon risultato è stato raggiunto anche qui in materia di produzione alimentare, di riorganizzazione dell'industria della gomma, di rammodernamento della flotta peschereccia e di prospezioni minerarie. Negli Stati

indocinesi la guerra ha fin qui impedito di attuare gran parte dei progetti concepiti e ci si è dovuti soprattutto dedicare alla riparazione dei danni più gravi, specialmente nel settore edilizio.

Un fattore positivo a Ottawa che i progressi realizzati nel terzo anno del Piano hanno tuttavia consentito di mantenere entro limiti tollerabili la spina inflazionistica, nonostante quasi dovunque le necessità di finanziamento abbiano costretto a preventivare notevoli passivi di bilancio. Questa del finanziamento resta, insieme alla scarsità di tecnici qualificati, la più grossa difficoltà del Piano. Il *Technical Cooperation Scheme* ha fornito finora ai paesi interessati circa 2.500 tecnici europei e americani.

Tutti questi sforzi non bastano tuttavia a coprire il disavanzo fra il costo dei progetti già varati e le risorse disponibili; d'altra parte l'attuazione di tali progetti è appena sufficiente, per effetto del rapido incremento demografico, a mantenere il bassissimo livello di vita esistente nella regione; mentre sarebbe necessario che questo

venisse elevato. Il fattore decisivo per il successo del Piano di Colombo resta un sostanziale apporto di capitale americano.

Gli Stati Uniti si erano mostrati dapprima riluttanti ad appoggiare il Piano, ma ora la necessità di portare il ritmo degli investimenti e lo sviluppo economico dei paesi non comunisti dell'Asia ad un livello maggiore, ha indotto il governo di Ottawa per bocca del suo rappresentante Stassen, il quale ha dichiarato che gli Stati Uniti intendono impiegare nel finanziamento di piani di sviluppo dell'Asia una parte dei fondi, valutati a 4.500 milioni di dollari, residui disponibili con la fine della guerra d'Indocina.

Questo impegno americano e la partecipazione del Giappone costituiscono due elementi importanti per le future fortune del Piano. Il Giappone potrà infatti fornire quell'assistenza tecnica ed industriale di cui i paesi interessati hanno bisogno, in misura superiore e in condizioni più favorevoli di quanto non abbiano fatto i paesi del Commonwealth e gli Stati Uniti.

Le reazioni londinesi al messaggio di Eisenhower

Gli ambienti ufficiali hanno accolto, a Londra, con interesse e preoccupazione il messaggio di Eisenhower al Congresso. Il corrispondente del «Times» da Washington parla di «un'aria di crisi». Ha specialmente impressionato gli osservatori inglesi il fatto che il Presidente, mentre ha limitato la garanzia americana a Formosa ed alle Pescadore, prospetta l'eventualità di un intervento oltre questo limite se l'azione diventasse necessaria per mantenere la integrità delle isole garantite.

Il «Times» sottolinea quella parte del messaggio che chiede un'intervento delle Nazioni Unite per ottenere una tregua nelle ostilità. L'appoggio dato alla eventualità di una tregua — è detto nell'editoriale — insieme ai limiti che sono stati messi agli impegni americani, è di grande valore per eliminare una volta per sempre la pretesa che la politica americana in estremo Oriente sia bellicosa. Ma intanto Ciu En Lai ha annunciato, in termini più netti che mai, il proposito del suo governo di non accettare una proposta di tregua. Bisogna sperare perciò in una soluzione negoziata e formale fra la Cina insulare e la Cina continentale. La migliore cosa da fare — dice il «Times» — è di servirsi di contatti stabiliti a Pechino dal Segretario Generale delle Nazioni Unite e di ricercare con pazienza una soluzione di fatto.

Tuttavia né il messaggio di Eisenhower né la dichiarazione di Ciu En Lai, hanno provocato commenti del governo inglese. Quale sia, però il punto di vista dei circoli governativi, a proposito dell'una e dell'altra presa di posizione può essere indicato stamane con una certa esattezza: per ciò che riguarda il messaggio di Eisenhower, Londra è del parere che esso non sia minimamente provocatorio e che anzi, sia il più equo possibile, non andando assolutamente oltre il contenuto del trattato fra Stati Uniti e Formosa. Si fa notare poi, che la dichiarazione di Ciu En Lai, pur non essendo incoraggiante, non è però tale da rendere inutile il progetto di una tregua; anzi rende più che mai desiderabile che qualcosa si faccia al riguardo.

Questo punto di vista che può essere definito ufficioso, non riflette il pessimismo delle ultime 48 ore. Il riserbo ufficiale impedisce di poter dire su che cosa questo atteggiamento si basa, è un fatto, però osserva qualcuno, che questo stesso riserbo è assai significativo, giacché indica come è d'uso, per il Foreign Office, che è in corso una attività diplomatica molto intensa. Corre voce fra l'altro che lo stesso incaricato d'affari inglese a Pechino, Trevelyan, verrebbe incaricato di compiere un passo presso il governo comunista. L'unica cosa che si è saputa è che la sostanza delle dichiarazioni di Eisenhower era già nota al governo britannico. Eden era giunto a

Londra ieri appositamente per tenersi in contatto telefonico con Washington; secondo le fonti autorizzate l'accordo tra i due governi su Formosa è già completo e le consultazioni si allargano ad altri governi interessati alla questione.

Si apprende, intanto, secondo informazioni di fonte autorevole che il messaggio del Presidente Eisenhower sarebbe stato provocato, tra l'altro, dal fallimento di un tentativo svolto nei mesi scorsi di organizzare segretamente un armistizio tra la Cina Nazionale e la Cina comunista. La proposta sarebbe stata accolta dai due governi con il più completo disinteresse. Tale fatto avrebbe contribuito a far decidere il Presidente Eisenhower sulla necessità di stabilire una linea di confine fra le due Cine. Questo è quello che secondo le stesse fonti londinesi, Eisenhower ha fatto con il suo messaggio al Congresso nel quale è stata lasciata tuttavia «la porta aperta ad eventuali negoziati».

Durante un dibattito sulla questione dell'Estremo Oriente, rispondendo ad una interrogazione dell'ex Ministro della guerra Shinwell, il Primo Ministro Churchill ha dichiarato alla Camera dei Comuni: «Ci sono molte questioni gravi in questo momento, ma non ritengo che un incontro fra me e il signor Malenkov sui problemi dell'Estremo Oriente potrebbe avere oggi risultati favorevoli».

OLTRE MILLE CADUTI CINO - NAZIONALISTI A YI KIANG SHAN

LONDRA, 22. Secondo fonti comuniste più di un migliaio di soldati di Chiang Kai Scek sarebbero stati catturati o uccisi nel corso della operazione che ha portato all'occupazione da forze delle truppe della Cina comunista dell'Isola di Yi Kiang Shan. Sempre secondo le stesse fonti tutte le forze del Kuomintang che si trovano nell'isola, fra cui un intero battaglione d'assalto e due compagnie di un altro battaglione sono state messe fuori combattimento. L'armamento caduto nelle mani delle forze popolari cinesi è tutto di fabbricazione americana.

LA JUGOSLAVIA CHIEDE DI POTER INVIARE OSSERVATORI ALL'O.E.C.E. BELGRADO, 23.

Un funzionario del governo jugoslavo ha dichiarato oggi a Belgrado che la Jugoslavia ha chiesto che le venga consentito di inviare osservatori all'O.E.C.E. per preparare la via ad una sua maggiore cooperazione con l'organizzazione. Il funzionario ha detto che si inizieranno domani a Belgrado trattative commerciali con la Cecoslovacchia e che trattative del genere saranno presto intrattenuate con la Polonia, la Romania e la Bulgaria.

بالاخص في طريقها للشروع في ميدان أعمال السواحل ومياه الأنهار والطرفات.

يطعن شخصين حقد

في حوالي الساعة ٢٠ من يوم ٩ من الشهر الجاري في عيل بور، كانت المدعية مريم يوسف جامع البالغ ٣٩ عاماً، مشولة لحادثة لسبب الحقد. وراح ضحية هذه الحادثة زوج مريم يوسف، المدعى محمد عبدالرحمن يوسف، رئيس الالو ناحية عيل بور، وماكاي وهلسي دبلواي البالغة ١٦ عاماً. ولحسن الحظ لم يتوفوا، بل أصيبوا بطعنات من الخنجر، وقرر الطبيب انهم سيتعافوا بعد شهر.

وقد قبض البوليس على مسببة الحادثة، ولا زالت تحت التحقيق

أبناء العالم

باحثان ايطاليان يضعان مؤلفا

في تاريخ بور سعيد. شرع الكاتبان الايطاليان «ماريو بنسا»، و«لويجي دوري»، في نشر بحث عن «تاريخ بور سعيد»، باللغة الفرنسية في العدد الاخير من «كراسات التاريخ المصري»، الصادر في نوفمبر. وهذا التاريخ ثمررة بحوث واستقصاء واطلاع دام عشرين عاماً، ومن ضمن مراجعها مذكرات فرديناند دي ليسبس التي كتبها ابا ن شق قناة السويس، علاوة على جميع الصحف الصادرة بمدينة بور سعيد، فيما بين عامي ١٨٧٠ و ١٩٣٠.

ولم يغف عن المؤلفين أن يذكروا في المقدمة صديقهما تحقيق حديقة الحيوان في قورامى (بورهبك) كما خصص مبلغ ٢٠٠ ألفاً صومالي لبناء محل معالجة السل في غردو.

برنامج الاعمال العامة لهذه السنة التجارية واسعة في جميع الميادين وستستمر، في اتساعها في الجهتين الاخرى، التي ابتدأت في عام ١٩٥٤ قد وصلت الى نشاطها العملي بالنشاط الفائق، وعلى هذه النشاط الخصوصية للمفتش ساعطيه الوقت المحدد.

Nord - Est - Sud - Ovest

* TRIESTE — Al Cantiere di San Giusto è stata varata una motocicletta di 2.569 tonnellate torde la «Magdala».

* ROMA — Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto a Palazzo Chigi il signor Birds rappresentante permanente britannico presso l'O.E.C.E. e presidente del Consiglio dei Ministri dell'Organizzazione.

شرعت الاعمال المقدره نفقاتها بمبلغ يزيد على ٤ ملايين ونصف مليون من الصومال

قد ألحق بالخدمة لمدة ٣ أشهر ما يزيد على ٢٠٠٠ عمال - سينال أصحاب النقل وأصحاب السيارات أعمالاً كافية

قد منحت مفتشية الأشغال العمومية أو تمنح في هذه الأيام عدة أعمال تقدر جملة نفقاتها بمبلغ صومالي ٤٥٠٣٠٠٠٠، وهذا المبلغ تقدر بكونه كثيرة، أضخم نفقته للنمو الاقتصادي والاجتماعي في البلاد. من الجلي أن هذه الاعمال يتطلب تنفيذها التحاق عدد كبير من العمال لمدة ١٤٠٠٠٠ يوماً تقريباً.

وخصصت لتصليح الطرق الواقعة على جهة مقدشوه - فيتوريو أفريقيا، المبالغ التالية: مبلغ صومالي ٥٢٠٠٠٠٠ لتصليح بعض القطع الواقعة ما بين كيلومتر ٨٨ و كيلومتر ٩٥، وبمبلغ ٧٥٠٠٠٠٠ صومالي لتصليح الطرق الواقع ما بين أفتوى و كيلومتر ٨٨.

وخصصت لتصليح الطريق الواقع ما بين أفتوى و وائل وين (طريق فرسالي) مبلغ صومالي ٣١١٠٠٠٠ وخصصت مبلغ ١١٨٠٠٠٠ صومالي لتصليح الطريق الواقع ما بين جلب ودوجوما وبرديرا. وخصصت مبلغ ١٦٠٠٠٠ صومالي لأعمال محافظة طرق مختلفة موجودة لمقاطعة جوبا السفلى على سبيل غير عادي.

عفاوا أيها المهندس، أي نوع من الاعمال ستطلب جملة الاعمال التي ذكرتها؟ ان معنى تطلب تنفيذ هذه الاعمال لمدة ١٤٠٠٠٠ يوماً كما ذكرنا، فهو تقابل اعطاء العمل لمدة ٣ أشهر تقريباً على ٢٠٠٠٠٠ بكثر حالة البطالة الموسمية التي من العمال، وهذه الاعمال ستساعد تظراً مؤقتاً بسبب انتهاء الاعمال الزراعية. والاعمال الرامية تنفيذها هي: أعمال الطرق.

خصصت المبالغ التالية: مبلغ ٥٠٠٠٠٠٠ صومالي لتصليح الطريق المعبد الواقع على جهة مقدشوه - فيرفير، ابتداء من كيلومتر ٢٠ الى كيلومتر ٩٠، ومبلغ ٦٥٥٠٠٠٠ صومالي لتصليح نفس الطريق من كيلومتر ٩٠ الى كيلومتر ٢١٧، وتصليح بعض الطرق الاخرى الواقعة ما بين كيلومتر ٤٠ و كيلومتر ٢١٢، ومبلغ ١٠٠٠٠٠ صومالي لقطع بعض قطع الغابات.

خصصت المبالغ التالية: مبلغ ٥٠٠٠٠٠٠ صومالي لتصليح الطريق المعبد الواقع على جهة مقدشوه - فيرفير، ابتداء من كيلومتر ٢٠ الى كيلومتر ٩٠، ومبلغ ٦٥٥٠٠٠٠ صومالي لتصليح نفس الطريق من كيلومتر ٩٠ الى كيلومتر ٢١٧، وتصليح بعض الطرق الاخرى الواقعة ما بين كيلومتر ٤٠ و كيلومتر ٢١٢، ومبلغ ١٠٠٠٠٠ صومالي لقطع بعض قطع الغابات.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DI FORMOSA

La posizione di Quemoy e Matsu elemento rallentatore per l'applicazione delle proposte di Ike

Taipeh sarebbe disposta a sgomberare le Tachen, mentre l'atteggiamento di Chu En Lai sarebbe precedente al messaggio del Presidente americano

WASHINGTON, 26.

La preparazione sul terreno politico delle basi di una tregua nello stretto di Formosa assume decisamente, sia a Washington che alle Nazioni Unite, la precedenza sugli aspetti puramente militari del messaggio del Presidente Eisenhower al Congresso. A questo riguardo è in corso una dichiarazione tra Washington e Londra e tra Washington e Delegazioni dell'ONU impegnate nella preparazione della iniziativa di tregua. Questa chiarificazione, tuttavia, non si allontana dal presupposto, da parte americana, di mantenere fermi alcuni capisaldi della politica USA che sono stati determinati, nella enunciazione presidenziale, per ciò che riguarda le note considerazioni di carattere militare. Oggetto sostanziale delle discussioni chiarificatrici in corso è la portata delle intenzioni statunitensi circa le isole poste lungo la costa continentale cinese. Alle preoccupazioni britanniche circa un mancato riferimento preciso nel messaggio presidenziale della sorte definitiva delle isole stesse, Washington rileva che l'interesse americano nelle isole di Quemoy, di Matsu è puramente contingente, e determinato dalle ragioni militari, di evitare la cattura da parte dei comunisti cinesi fintanto che il governo di Pechino non dia pieno affidamento di voler desistere dalla proclamata intenzione di ottenere il possesso con la forza. Il giorno in cui una tregua stabilizzasse, sia pure temporaneamente, una situazione di fatto, le considerazioni militari verrebbero a cadere e si renderebbe possibile un ritiro da quelle isole e una neutralizzazione dello stretto di Formosa che verrebbe a formare la linea divisoria tra le due Cine.

La questione possa essere avanzata da una delle delegazioni rappresentate nel Consiglio stesso, e la proposta di una linea divisoria di tregua che lasci le isole litoranee al governo di Pechino potrebbe essere avanzata e negoziata in trattative marginali, salvo ad ottenere in un secondo tempo la sanzione del consiglio di sicurezza dell'ONU. La difficoltà da appianare riguarda la presenza nelle discussioni dinanzi al consiglio dell'ONU di una delegazione cino comunista.

Intanto secondo notizie pervenute alle Nazioni Unite, Chang Kai Shek, avrebbe consentito a sgomberare le isole Tachen, seguendo la tesi dello stato maggiore americano illustratagli dall'ammiraglio Pride, comandante della settima flotta americana dislocata nelle acque di Formosa.

Un elemento importante della questione è anche quello rivelato da fonte qualificata che ha tenuto a mettere in evidenza il fatto che le dichiarazioni fatte lunedì da Chu En Lai sulla questione di Formosa, e che da molte parti sono state presentate come una risposta del primo ministro cinese al messaggio di Eisenhower, erano precedenti al messaggio stesso. Pertanto al Dipartimento di Stato si è tuttora in attesa della reazione ufficiale di Pechino.

DOPO LA DICHIARAZIONE RUSSA SULLA GERMANIA

UN COMUNICATO del Gabinetto Federale

La reazione di Parigi - Ollenhauer si recherebbe a Mosca per trattare la questione

BONN, 26.

Domani si riapre il Bundestag, dopo un periodo di ferie, e venerdì il Cancelliere presiederà il Consiglio dei Ministri convocato appositamente per discutere gli ultimi sviluppi della situazione politica interna ed estera e sempre nel corso della settimana Adenauer avrà i primi colloqui con i capi dei gruppi parlamentari della coalizione governativa. La situazione interna — a quanto rilevano concordemente gli osservatori politici — non presenta più quel quadro idilliaco che caratterizzava la vita politica tedesca fino a qualche tempo fa: lo sciopero dei minatori e la campagna contro la ratifica degli accordi di Parigi e il riarmo, promossa dal partito socialdemocratico, sono i sintomi più appariscenti di uno scontento e di una inquietudine che stanno covando fra strati abbastanza vasti della popolazione.

Il Gabinetto federale, riunito sotto la Presidenza del Vice Cancelliere Bluecher, ha esaminato per cinque ore la decisione presa ieri da Mosca di considerare finito lo stato di guerra tra la Russia e la Germania. Dopo la riunione è stata resa nota una dichiarazione che dice: «Il governo non rifiuta, naturalmente, ogni passo che possa portare ad una distensione tra oriente ed occidente e ad una vera pace. La dichiarazione dell'Unione Sovietica circa la fine dello stato di guerra con tutta la Germania si accorda con le dichiarazioni fatte dalle potenze occidentali già nell'anno 1951 e successivamente, da altre nazioni. Il valore della dichiarazione sovietica viene però notevolmente diminuito dal fatto che la Russia sovietica si riserva tutti i diritti che derivano dagli accordi a quattro e particolarmente da quelli di Yalta e di Potsdam. La decisione di Mosca significa un pratico passo in avanti soltanto se l'Unione Sovietica alla fine intendesse accettare libere elezioni per tutta la Germania, ed un trattato di pace negoziato in piena libertà tra un governo nazionale tedesco e se per raggiungere questi scopi verranno prese le misure necessarie».

Si apprende frattanto che, secondo voci diffuse a Berlino Est, il leader del partito Socialdemocratico della Germania occidentale Erich Ollenhauer si recherebbe quanto prima a Mosca per discutere con i dirigenti sovietici i diversi aspetti del problema tedesco. Sempre secondo le stesse voci il progetto di viaggio sarebbe stato discusso dai dirigenti socialdemocratici, però nessuna decisione sarebbe stata presa.

La decisione del governo di Mosca di considerare terminato lo stato di guerra tra l'URSS e la Germania, viene giudicata negli ambienti responsabili di Parigi, come una manifestazione destinata a impressionare l'opinione pubblica tedesca. Si osserva a tale riguardo che la decisione sovietica giunge con tre anni e mezzo di ritardo su analoghe decisioni prese dalle potenze occidentali. Già a seguito della dichiarazione di Berlino del 5 giugno 1945 sulla capitolazione della Germania, i governi occidentali avevano considerato che lo stato di guerra era venuto a cessare. Fu inoltre in occasione della conferenza dei Ministri degli Esteri svoltasi a New York che i governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti decisero di regolare definitivamente i problemi inerenti allo stato di guerra con la Germania, che non sussisteva più se non sul piano interno. Disposizioni legislative vennero prese in tale senso dai tre paesi.

La situazione interna — a quanto rilevano concordemente gli osservatori politici — non presenta più quel quadro idilliaco che caratterizzava la vita politica tedesca fino a qualche tempo fa: lo sciopero dei minatori e la campagna contro la ratifica degli accordi di Parigi e il riarmo, promossa dal partito socialdemocratico, sono i sintomi più appariscenti di uno scontento e di una inquietudine che stanno covando fra strati abbastanza vasti della popolazione.

Continua il maltempo in Sicilia

PALERMO, 26.

Il maltempo continua a imperversare con violenza su vaste zone della Sicilia. Particolarmente colpita è la provincia di Enna. Le raffiche di vento soffiano alla velocità di 70 chilometri orari, una fitta nebbia copre interamente Enna e la vallata che la circonda. Nelle strade provinciali e nelle linee ferroviarie attorno ad Enna, numerosi sono i danni. Le coste dello stretto di Messina sono investite da un fortissimo vento di scirocco. La navigazione sullo stretto è gravemente ostacolata ma il collegamento con le navi traghetto è assicurato. Sempre nella zona di Messina, alcune case sono rimaste danneggiate da una frana e minacciano di crollare. Il cedimento del terreno minaccia anche altri fabbricati.

ALL'O.M.S.

Il Consiglio Esecutivo discuterà degli effetti delle esperienze atomiche sull'umanità

GINEVRA, 26.

Il Consiglio esecutivo dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità), discuterà degli effetti delle esperienze atomiche sugli esseri umani. La discussione verterà su un progetto di risoluzione presentato dalla delegazione giapponese per lo studio degli effetti della energia atomica e radiazioni radioattive, dal punto di vista sanitario. Il progetto giapponese chiede siano adottate dal direttore generale dell'OMS le misure appropriate per: 1) estendere l'utilizzazione dell'energia atomica e dei fini pacifici nel settore dell'attività dell'OMS; 2) sviluppare delle ricerche, in materia di sanità pubblica, sugli effetti della radioattività sugli esseri umani; 3) stabilire un sistema destinato a facilitare gli scambi di informazione sui due punti sopradetti.

Il secondo punto del progetto giapponese è quello che attira la maggiore attenzione dei delegati e degli osservatori internazionali del settore biologico e medico: secondo queste voci, non controllate, i risultati della riunione avrebbero condotto a conclusioni di eccezionale importanza e gravità, e cioè che gli effetti della radioattività sulle forme di vita animale e vegetale, si trasmetterebbero ereditariamente con mutamenti e deformazioni nelle cellule. L'OMS smentisce categoricamente questi rumors insistenti ma d'altro canto non fornisce alcuna informazione in merito alla riunione e conclusione dei quattro scienziati nucleari a Ginevra.

Lavori della Lega Araba

IL CAIRO, 26.

I paesi della Lega Araba i cui dirigenti sono riuniti alla conferenza del Cairo, hanno deciso di non aderire al patto turco-iracheno inteso come aperto ad altri paesi, particolarmente Arabi, e si sono pronunciati inoltre contro qualsiasi accordo o sistema di accordi con potenze non arabe.

Comunisti e nazionalisti cinesi di fronte alle N.U.

Le Nazioni Unite pronte ad intervenire per un accostamento tra le due Cine

NEW YORK, 26.

L'attività diplomatica al Palazzo di Vetro dell'ONU a Nuova York, ha assunto un ritmo accelerato per trovare il modo migliore di varare una formula armistiziale tra Pechino e Formosa.

Una riunione del Consiglio di Sicurezza su richiesta della delegazione neozelandese è prevista a tale scopo entro la settimana, probabilmente giovedì, ma sull'opportunità di portare il problema subito in sede pubblica di discussione all'ONU esiste un contrasto di opinioni ancora non risolto. La formula neozelandese che il primo Ministro Holland ha discusso con Eisenhower e Dulles nei colloqui di Washington, e poi esaminato col Segretario Generale Hammarskjöld a Nuova York appare quella di incaricare direttamente il Consiglio di Sicurezza di rivolgere un appello ai due contendenti per l'armistizio ai termini dell'art. 39 della Carta delle Nazioni Unite. Ai termini di tale procedura il Governo di Mao Tse Tung sarebbe invitato a mandare una delegazione a New York per esaminare col Consiglio di Sicurezza la questione. Il delegato statunitense Cabot Lodge ha già dato il suo assenso a tale procedura, tuttavia il Segretario Generale Hammarskjöld e altre delegazioni, in particolare quella dell'India, ritengono che tale metodo accelerato possa rendere più difficili i negoziati per un armistizio dato che è problematico che Pechino accetti di discutere pubblicamente il problema dinanzi all'ONU e propongono invece che si cominci con approcci segreti per via diplo-

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvato a larga maggioranza dalla Camera dei Deputati il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Riunione preparatoria al Viminale per la visita del Presidente turco Menderes

ROMA, 26.

La Camera dei Deputati ha approvato ieri sera con 419 voti favorevoli, 36 contrari e 11 astenuti il disegno di legge istitutivo del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Si tratta di un organo consultivo, competente per tutte le varie questioni della economia e del lavoro nazionali di cui sono chiamati a far parte rappresentanti dei lavoratori in tutti i rami, degli enti pubblici, degli istituti di risparmio e assicurazione, delle imprese turistiche e venti personalità particolarmente esperte nelle questioni sociali provenienti dal Consiglio Superiore di Statistica, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Circa la proposta del gruppo democristiano relativa ad una inchiesta parlamentare sul comportamento tenuto in Russia da cittadini italiani nei confronti di prigionieri italiani, l'on. D'Onofrio — al quale si riferisce particolarmente la proposta — ha dichiarato: «E' assurdo. Con una tale proposta la DC rinnega il suo antifascismo. Se una inchiesta parlamentare ci deve essere, essa non può essere circoscritta ai campi della Russia Sovietica ma deve abbracciare tutto; le responsabilità della proclamazione e della condotta della guerra, la condotta dei fascisti, dell'Armistizio, insomma la guerra dal principio alla fine». Per quanto riguarda il «Messaggero» l'on. Gronchi avrebbe espresso il parere che la eventuale inchiesta parlamentare potrebbe investire anche il trattamento dei prigionieri di guerra e degli internati. Tale punto di

vista sarebbe condiviso dai socialdemocratici.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba, ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro degli Esteri on. Martino, ed il Ministro della Difesa on. Taviani con i quali si è intrattenuto per l'esame degli argomenti che verranno trattati con il Presidente del Consiglio turco, Menderes, e col Ministro degli Esteri, Koprulu. I due statisti turchi giungeranno a Roma, ospiti del governo italiano, domenica 30 febbraio. Nella giornata di lunedì avrà inizio il programma ufficiale della visita, ed il Presidente Menderes ed il Ministro Koprulu avranno colloqui con il Presidente del Consiglio al Viminale, e con il Ministro degli Esteri, a Palazzo Chigi.

Alla riunione del Presidente del Consiglio con i Ministri Martino e Taviani hanno partecipato anche il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Rossi Longhi, e il Direttore generale degli Affari Politici, Ambasciatore Magistrati.

Ripresa delle conversazioni franco-tunisine

PARIGI, 26.

Domani pomeriggio saranno riprese le conversazioni franco-tunisine che sono continuate stamane tra il Presidente Mendès France, il Ministro per gli affari tunisini e marocchini Fouchet, il Residente Generale in Tunisia Boyer De La Tour, il Presidente del Consiglio tunisino Tahar Ben Ammar e i Ministri del governo di Tunisi. L'atmosfera in cui si svolgono i negoziati continua ad essere giudicata buona e le prospettive di un accordo sui punti tuttora in sospeso, specialmente quelli inerenti alla polizia e la giustizia, vanno precisandosi.

La conclusione delle manifestazioni del centenario della Città di San Paolo del Brasile

SAN PAOLO, 26.

Oggi, giorno della fondazione di San Paolo, si è concluso il ciclo delle manifestazioni per la celebrazione del quarto centenario della città. L'Italia, che vi ha partecipato con significative manifestazioni, fra cui una mostra di pittura barocca, è stata rappresentata alla solenne cerimonia di chiusura dal principe Alliata di Monreale, deputato al Parlamento italiano, dalla principessa Resy di Villahermosa dal generale Zappelloni e dall'avvocato Sotis. Continuano frattanto i festeggiamenti in onore del tre giovani navigatori toscani: Caramelli, Jacopucci e Rocchi il cui cutter «Maria» col quale hanno attraversato l'oceano sarà esposto nel parco cittadino.

Finalità il trattato di commercio tra l'Italia e l'Iran

TEHERAN, 26.

Si son concluse le trattative per la conclusione di un trattato di commercio, di stabilimento e navigazione fra l'Italia e l'Iran, iniziate fin dal 1949 in considerazione dell'ampiezza e dello sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi e della necessità di fornire una base convenzionale ai rapporti sempre crescenti nei vari settori dell'attività commerciale. Il documento è stato firmato, per il Governo italiano, dall'Ambasciatore Confalonieri, e per il Governo iraniano dal Ministro degli Affari Esteri Entezam.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Una mattinata alle scuole professionali di Mogadiscio

Sabato mattina si è attuato un simpatico incontro fra la Scuola e la Camera di Commercio. Vale a dire fra la grammatica e la pratica.

Dopo i soliti preamboli fra i soliti esponenti, tutte bravissime persone animate dal fuoco sacro dell'avvenire della Somalia, si è passati a visitare le Scuole di Mogadiscio e precisamente quelle a indirizzo industriale e l'altra a indirizzo commerciale. L'una dietro la Chiesa del Sacro Cuore, l'altra al polo opposto, ad Hamar Geb Geb.

L'incontro con queste Scuole è stato più interessante di quanto si pensasse. Quasi suggestivo e, sotto un certo aspetto, quasi commovente.

Andiamo dunque in ordine. La Camera di Commercio, tanto per fare i soliti nomi, questa volta sono indispensabili, era rappresentata dal Vice Presidente Comm. Briata, dal Comm. Boero e dal Consigliere Gherbi. Dall'altra parte, a fare gli onori di casa il Prof. Baglioni, Ispettore per la Istruzione Media.

L'incontro ha dato luogo a una breve introduzione che, a differenza dei convenevoli d'uso, è risultata una impostazione programmatica dei problemi scolastici in Somalia.

Poi è cominciata la visita. A questo punto, non so per quale associazione di idee, mi è venuta in mente una frase che poche settimane fa il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU in Somalia, S. E. Cosme P. Garcia, ha scritto su queste stesse colonne:

« Ricordate che l'utile nella vita non consiste tanto nello spazio di tempo di cui si dispone, ma piuttosto dell'uso che di esso si sarà fatto ».

Sembra il motto della Scuola che stiamo visitando. E si adatterebbe molto bene anche ad Istituti maggiori.

La Scuola di Avviamento Industriale è un bianco edificio, che s'eleva sulla duna, dietro il Sacro Cuore, di costruzione perfettamente funzionale e moderna, arieggiato al massimo; fornito di servizi apprezzabili e di un magnifico campo da gioco. Nella attuale trasformazione non rivela la sua origine. La fila di vasetti rossi che fanno da base a piante verdi e fiorite lungo il candido porticato d'accesso e la luminosità delle sue aule danno un senso di ordine e di allegria. I vecchi tecnici italiani, carichi di esperienza e di capacità, che sotto la guida di un altro ottimo tecnico, il Direttore Roberto Mattonti, profondano le loro conoscenze, le loro esperienze, le loro energie ai giovani somali dei Corsi, sono la materializzazione della fraternità di intenti che esiste fra i due popoli che si stanno cimentando per il rinnovamento di questa terra.

E così quello che vediamo, aule per gli allievi motoristi, radiotecnici, montatori, meccanici e falegnami, i lavori usciti dalle mani di questi giovani che, per primi, si sono affacciati a queste attività di grande avvenire e di sicuro collocamento, per coloro che completeranno con successo i corsi, sono cose belle, importanti, che danno una efficace dimostrazione che non si vuole perdere tempo: però hanno un rilievo ancora superiore per il visitatore che ha cuore e riflessione: qui nasce una civiltà e qui si forma una grande classe. Noi abbiamo assistito alla nascita di tutto questo.

La Scuola a indirizzo commerciale ci accoglie con il sorriso del suo grande giardino inondato di pervinche e di verde. In questo torrido gial ogni sensazione di fresco o di primaverile predispone favorevolmente. E questo edificio, non per ricerca di effetti retorici, veramente parla al nostro cuore. Nella sala della Direttrice — Signora Clementina Morsellino — una grande epigrafe su pergamena ricorda che l'edificio è stato costruito con i danari degli aviatori italiani del simpatico gruppo del Colonnello Atlantico Michele Palmiotti, che giunsero per primi in

Somalia nell'aprile del 1950, e che andandosene, con gesto di moschettieri dell'aria, hanno voluto donare alla gioventù della Somalia.

Eh! questi aviatori d'Italia!... Anche qui ordine, pulizia, minuziosità, certamente voluto dalla brava Direttrice.

In queste Scuole, pure indispensabili all'avvenire del Paese, si nota una crescente affluenza di allievi e quello che più conta si trovano frammischiati somali, italiani, pachistani, giovanetti e ragazze.

Le lezioni in questa scuola hanno un indirizzo commerciale. La priminenza è per le lezioni di computisteria, di lingue, di dattilografia, stenografia, un insieme di studi pratici che può fornire agli allievi una preparazione o una idoneità adeguata per costituire una classe impiegatizia di indiscutibile interesse.

L'utilità della scuola è stata largamente compresa dalle famiglie e lo denota il numero di allievi che è in continuo aumento. Questa scuola è anche utile perchè amalgama i giovani delle diverse razze nel quotidiano contatto e crea quel senso di comprensione e di reciproco rispetto che sarà basilare nella futura convivenza cosmopolita della Somalia.

Poi i visitatori uscirono da quelle aule fresche e spaziose, dove qualcosa di vivo e di vitale è nato: e dopo i sallegramenti e le frasi di uso si separarono, ognuno per la propria strada, ognuno forse riflettendo su quel qualcosa che è nato.

Athos Bartolucci

STATO CIVILE

NASCITE:

Haus Ahmed Mahmud, Chadigia Haji Mohammed.

MORTI:

Mohammed Ali Mohammed.

CORRIERE DA BAIDOA

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais).

Il Col. Massaioli a Baidoa

Martedì 18 corrente, è giunto a Baidoa il Colonnello Massaioli, Comandante del Corpo di Sicurezza. Nella sua breve sosta, il Col. Massaioli ha visitato i reparti di stanza a Baidoa ed ha assistito ad esercitazioni tattiche che i reparti stessi hanno effettuato nei dintorni della località. Il Comandante del Corpo di Sicurezza ha anche visitato il Collegio e, nella serata è stato ospite d'onore d'una simpatica cerimonia in cui gli sono stati presentati gli italiani residenti in quel Distretto.

L'illuminazione di Baidoa

Il nostro corrispondente da Baidoa ci prega di voler lamentare dalle nostre colonne la mancata illuminazione del tratto che porta dal ponte all'ospedale, agli Uffici della Regione ed al Collegio. Il centro di Baidoa, noto per il suo ottimo clima e per la pulizia che lo

Federazione Lavoratori Somali

L'Assemblea dei soci della Federazione Lavoratori Somali riunitasi il 23 gennaio 1955, ha eletto i sottotenenti elementi, come membri del Comitato Direttivo.

Presidente: Zuber Eno Osman; Segretario Generale: Abdulcadir Abucar Mhadi; Membri: Abdi Nur Mohamed Hussien, Yusuf I-smail Addo, Mugne Salad Scerif, Au Mohamed Abiker, Mahdi Mohamed Fodei, Mohamed Salad Ali (Hamaro), Aves Abdi Nur, Abdi Gurese Nur, Mohamed Ali Aden (Baffo), Hussien Mohamed Ali, Osman Musse Hassan, Mohamed Ascek (Aufame).

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Si porta a conoscenza della popolazione autoctona che, con decreto in corso di pubblicazione, il termine per il rilascio delle « Carte d'identità » è stato prorogato al 31 marzo 1955.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore agli anni 15 che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 ai sensi della Ordinanza dell'Amministratore n. 24 del 30 dicembre 1953.

Con l'occasione si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 1955, tutti i « certificati anagrafici e di stato civile » vengono rilasciati — a richiesta — dai competenti uffici del Municipio, mentre per il CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA gli interessati dovranno continuare a rivolgersi al locale Distretto.

Mogadiscio, 20 gennaio 1955
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 28,7
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente ENE km/ora 11,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scobell Belet Uen m. 0,15
Giuba Lugh Ferr. m. 1,40

MAREE per il giorno 28 gennaio 1955

Alta marea: ore 6,44 ed ore 19,15
Bassa marea: ore 0,41 ed ore 12,53

distingue, ne verrebbe a trarre grande vantaggio.

Incidente stradale

Una bambina di dodici anni è stata investita da un automezzo verso le ore 10 del 19 corrente. La bambina fortunatamente è stata colpita alla caviglia sinistra solamente di striscio e se la caverà in quattro giorni.

Pranzo gratuito ai poveri di Baidoa

Il 6 corrente, in occasione della ricorrenza dell'Epifania, il Capo della Regione dell'Alto Giuba, dr. Troise, ha offerto ai poveri assistiti dal Fiocco Verde di Baidoa un pranzo gratuito. Nel collegio di Baidoa erano convenuti circa duecento poveri. Ad essi sono stati serviti poveri prelibati dall'altipiano al dolce. Al Capo della Regione è giunto il caldo ringraziamento degli assistiti cui la generosa attenzione è giunta proprio in un periodo di carestia che ha colpito duramente tutta la zona.

ENTE AUTONOMO "FIERA DELLA SOMALIA" Bando di concorso per un cartellone pubblicitario della "terza Fiera"

L'Ente Fiera della Somalia ha bandito un concorso fra tutti gli artisti per il bozzetto del cartellone pubblicitario della III Fiera che si svolgerà a Mogadiscio fra il 24 settembre e il 9 ottobre 1955.

I bozzetti dovranno pervenire entro il 10 febbraio 1955 e verranno esposti al pubblico.

Una apposita commissione stabilirà la graduatoria secondo le modalità precisate dal Bando stesso.

Sono messi in palio un premio di So. 400 per il vincitore e un secondo premio di So. 200 per l'artista che si sarà classificato al secondo posto.

I bozzetti vincenti diverranno proprietà dell'Ente che provvederà nel modo che riterrà più opportuno alla stampa e alla diffusione.

Si rende noto che durante la III Fiera della Somalia si svolgerà a cura dell'Ente Fiera la 1ª Mostra dell'Artigianato Africano e perciò nel manifesto dovranno figurare le sue diciture — in italiano e in arabo — « III Fiera della Somalia » e « 1ª Mostra dell'Artigianato Africano » oltre alla data e all'indicazione di Mogadiscio, sede della Manifestazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente — Via Principe di Piemonte, 33 — presso la Camera di Commercio.

Direzione Sanità ed Istruzione Pubblica

COMUNICATO

INCARICHI E SUPPLENZE nelle Scuole Secondarie per l'anno scolastico 1955-56

Coloro che aspirano ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1955 - 56 debbono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, entro il 31 gennaio 1955, all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio. Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita
- b) Certificato di cittadinanza italiana
- c) Certificato generale del casellario giudiziario
- d) Certificato di buona condotta morale e civile
- e) Certificato di costituzione

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

SCHERMI E RIBALTE

RIMORSO

Maria Grazia Francia che è pur artisticamente dotata, si presenta in questo film nel ruolo di attrice giovane e protagonista. La prova riesce completamente negativa ad opera forse del regista, certo Armando Grottini, del soggetto e di un direttore della fotografia il quale, insieme con l'operatore, è riuscito a realizzare un film mancato e decisamente brutto. Nonostante la Grazia Francia.

Vicenda coloratissima di ambiente napoletano, con brava ragazza-figlia-adopta di un vecchio galantuomo, un usuraio contrabbandiere il quale ultimo viene poi trovato ucciso.

Non manca il « cattivo », impersonato questa volta da Otelio Toso, così come una certa Tamara è la ricca e torbida amica d'un capo di contrabbandieri uscito fresco dalla galera.

Dopo la presentazione dei personaggi la ragazza di cui sopra viene travolta in una serie di avvenimenti che culminano addirittura con la nascita di un bambino. Negli indugi narrativi del primo tempo infatti la fanciulla aveva pensato bene di colmare la lacuna mercè l'aiuto del suo fidanzato, un giovane capitano di motopeschereccio.

Ma raccontare la vicenda non è agevole anche perchè questa procede talvolta ad indovinelli e talvolta secondo lo schema più vieto dei filmetti d'appendice.

Occorre lasciare al pubblico un minimo di curiosità da ap-

sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione

1) Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui sopra coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Canzone moderna somala

19.15 - Domande e risposte

19.25 - Hello (duetto)

19.45 - Gabai

19.55 - A ritmo di hello

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Musica varia

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Jingo »

Nuovo film indiano.

CINEMA CENTRALE - « Noi cannibali »

Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - « Rangechi »

Nuovo film indiano e nuovo documentario.

CINEMA HADRAMUT - « Amori di mezzo secolo »

Documentario.

CINEMA TEATRO HAMAR - « Ultimo ricatto »

Documentario.

CINEMA MISSIONE - « Nazneen »

Documentario.

SUPERCINEMA - « Rimorso »

Documentario.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI appartamento tre o quattro camere più servizi - Telefono 265.

AFFITASI appartamento. Rivoggersi Hagl Muragi e Sons, Telefono 37.

VENDESI Belvedere e camion Bussing - Ottime condizioni. Rivoggersi Libreria Impero Porro.

LETTI in ferro - Reti metalliche - Sedie ogni tipo - Carozzini e passeggini per bambini - Bilance Automatiche - Macchine Everest - Bicyclette ed accessori - Armi - Munizioni - Articoli per tutti gli sports - Fisarmoniche - Clarini - Saxofoni - Chitarre - Mandolini - tutto presso « MAGAZZENI R. Patria » vicino Supercinema.

IL SOTTOSCRITTO Dino Pillon esprime il proprio rammarico per l'incidente provocato il 3 corrente al ristorante « La Pergola » e presenta pubbliche scuse al rag. Emete Borg da lui gravemente offeso senza motivo.

TRATTORI

a ruote ed a cingoli potenza massima 90 CV.

Buldozer 13,5X1

Angledozer 27

Combitrac

AUTOCARRI

Diesel portata kg. 2.500

Diesel Pick-up - portata kg. 1.000

RICAMBI PRONTE CONSEGNE

Importatore: S.A.I.E.M.A - Mogadiscio

Distributore: Cavazzini & Ferracuti

Vitt. d'Africa - Chisimaio

DA PETETTI

con l'aereo dall'Italia tutti i giovedì sera arrivo delle seguenti verdure fresche

• Carciofi

• Lattuga romana

• Cavolfiori 10X1

• Sedani 25

• Zucchini

• Finocchi

• Fagioli freschi

• Fagiolini

• Pomodori

• Cavoli cappucci

• Barbabietole

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

Ultimo ricatto

Con: Edward G. ROBINSON - Ruth HUSSEY (Documentario)

All'Emporio "CARACCIO,"

NUOVI ARRIVI 4,5X2

22,50

DISCHI

«DECCA» - «CAPITOL» - «LONDON»

CON LA FORMA DI UNA FRECCIA E CON LE PINNE COME I PESCI

Gli U. S. A. hanno creato i primi satelliti artificiali della Terra

NEW YORK, gennaio. L'attrazione che il pubblico di una gran parte del mondo prova ora per l'idea della navigazione fra gli astri e lo fa appassionare alle discussioni scientifiche e leggere con fervore qualunque favola che vi si riferisce, non si spiega facilmente. Forse il fatto che gli astri hanno colpito l'immaginazione degli uomini ed hanno suscitato anche le prime speculazioni scientifiche e per secoli son stati considerati come sede degli Dei e dominatori del nostro destino, potrebbe esser considerato come il fondamento di questa emozione così diffusa. In America i libri scientifici sull'astronautica si vendono come romanzi, ed i romanzi del genere si vendono come cartoline illustrate. Le biblioteche pubbliche di alcune città han dovuto metter un reparto speciale per corrispondere alle domande dei ragazzi. Ci son riviste popolari che fan furore e programmi televisivi dove si vedon le figure caratteristiche del viaggiatore astrale, come questi illustratori se lo son figurato, con una palla di cristallo che circonda la testa e con immaginari strumenti di direzione e d'ascoltazione e di offesa. Del resto chi ha veduto i costumi adottati ora dagli aviatori per i voli su apparecchi con velocità superiore a quella del suono riconoscerà in essi soltanto una leggera esagerazione della realtà.

Ora il concetto che l'uomo possa moltiplicare le sue forze fisiche e prolungare il suo raggio d'azione e dominare la velocità, la forza di gravità, la ristrettezza della zona respirabile mediante l'aggiunta al suo corpo di speciali strumenti è diventato comune. Gli aviatori i palombari, i nuotatori subacquei e gli alpinisti d'alta montagna ne han dato il modello. Nell'immaginazione popolare son oggi come i guerrieri medievali coperti d'una corazza non di ferro ma di gomma e invece della lancia impugnano aste elettriche, e toccan bottoni misteriosi. Invece di cavalcare dei cavalli alati, come quelli dell'Ariosto, guidano macchine al centro delle quali essi stanno con quadri coperti da leve dagli effetti miracolosi ed istantanei, che rendono possibili le più straordinarie avventure. Se tutto questo è stato reso possibile dal calcolo e dalla osservazione dei fatti, non bisogna dimenticare che la spinta parti dalla immaginazione umana. Non c'è stato nell'umanità lo stesso slancio verso la penetrazione nel centro della Terra. In confronto con quello che sappiamo dell'atmosfera, si può dire che quel che siam riusciti a conoscere del corpo del nostro pianeta sia insignificante.

La guerra futura

Non bisogna farsi illusioni: i proiettili che si pensa possano servire un giorno da trasporti di uomini fra gli astri, nascono da una necessità della guerra. Se si fa risalire ai cinesi l'invenzione dei proiettili-razzo, è certo che furon da prima adoperati per incendiare delle città assediate. Debbon il loro maggiore sviluppo ai tedeschi che li svilupparono come arma di rappresaglia contro l'Inghilterra, e con essi bombardarono Londra. Ed oggi gli studi e le prove vengono accelerati soltanto perché si pensa che possano servire alla futura guerra fra continenti ed hanno infatti creato quell'immaginazione di una guerra di «bottoni», perché sarebbe fatta senza uomini, ma da uomini che toccando un bottone li lancerebbero su paesi lontani migliaia di chilometri.

Il principale argomento che si sente adoperato in America da quelli che intendono accelerare lo stabilimento di una base od osservatorio tra la Terra e la Luna è che se non ci arrivano a farlo gli americani, saranno i russi che lo faranno prima; e la conquista d'un posto dominante una larga striscia del globo terrestre può essere una arma definitiva. Bisogna aggiungere che i russi, che si vantano spesso di esser stati i primi ad inventare qualche trovata, per vanteria nazionalistica e senza base storica, in questo caso furon davvero dei precursori. I moderni scienziati russi, che con l'aiuto di tecnici tedeschi catturati stanno lavorando ai proiettili intercontinentali, continuano nella scia di Kostanti Eduardovich Ziolkov-

sky (1857-1935). Naturalmente non fu solo, ma fu indipendente.

Il concetto del proiettile a reazione è ben conosciuto. Si può dir che sia l'opposto di quello del cannone. Mentre il cannone lancia un proiettile, qui è la forza di repulsione che lancia il tubo. Nel corpo del tubo-proiettile si sviluppa un gas che sfuggendo di dietro con violenza attraverso un piccolo pertugio spinge il proiettile in avanti. Da prima si adoperarono i gas che nascevano dalla combustione di un solido, ma un grande passo innanzi fu fatto ai nostri tempi, cioè la forza produttrice della spinta fu quella di un liquido. Ci fu il proiettile a reazione che faceva penetrare nell'interno l'aria a mano a mano che procedeva nell'atmosfera, e ora c'è il proiettile che non adopera l'aria esterna. L'ultimo importante passo fu compiuto quando s'immaginò che questo proiettile portasse con sé una carica di liquido sufficiente per provvedere a continue esplosioni propulsive, e si liberasse di una parte del proprio corpo a mano a mano che s'innalzava nell'atmosfera. Si tratta dunque di un proiettile che porta nel proprio corpo un altro proiettile, il quale a sua volta ne porta un altro, ed abbandona quello che ha usato per arrivare ad una certa altezza.

Inutile addentrarsi in dettagli tecnici ed esporre cifre. Il pubblico sappia soltanto che gli studi teorici per un proiettile che sia capace di collocarsi tra la Terra e la Luna son stati compiuti. Si può dire che non manca altro che il denaro, che vien calcolato in cifre di miliardi di dollari. Anche la parte sperimentale è abbastanza avanzata. Questo proiettile deve vincere prima la forza di resistenza dell'atmosfera, che si va attenuando, finché non si arriva ad una zona che si può chiamare vuota; e deve vincere anche la forza di gravitazione della Terra, la quale pure si va attenuando a mano a mano che il proiettile si allontana dal centro della Terra.

Verso la Luna

Un proiettile contenente dei sorci, sorvegliati da una macchina fotografica, è arrivato fino al punto in cui perduta la forza di gravitazione il sorci stava sospeso in aria. Non si può esser sicuri che altrettanto accadrebbe ad un uomo, che arrivasse fino lassù; ma il sorci non ne risentì; tornò indie-

tro vivo; è vero che pare rimanesse in vita per pochissimo tempo.

I proiettili son fabbricati in modo da vincere più facilmente la resistenza dell'aria, quindi imitano tutti la forma della freccia, che i nostri selvaggi antenati trovaron la più adatta per quello scopo; e alcuni portano delle pinne, come i pesci che servono a dare un moto di rotazione o di direzione all'apparecchio. Si hanno parecchi progetti di proiettili di questo genere, uno dei quali chiamato «Topo». Per ora i costruttori dei proiettili pensano a due cose: primo, a far trasportare dal proiettile e proprio in testa, ossia in cima al proiettile, una carica esplosiva, che ora è atomica; e poi a contenere degli strumenti che osservino automaticamente i fenomeni del mondo delle atmosfere superiori alla nostra dove viviamo: temperatura, rarefazione dell'aria, radiazioni del sole, raggi cosmici e via dicendo. Il proiettile è un po' come un sottomarino che naviga nell'aria, o come il batiscafo del prof. Piccard che si affonda nell'acqua. E' una capsula esplorativa, in attesa di diventare una capsula entro la quale l'uomo possa vivere per un certo tempo. Il principio è sempre lo stesso: di creare un ambiente artificiale impenetrabile a condizioni contrarie alla vita umana, dal quale si possa osservare l'ambiente esterno.

La più recente e straordinaria proposta su questo tema fu fatta pochi giorni fa dalla Società americana dei proiettili a reazione. Il presidente signor Andray G. Haley fece notare che fra la Terra e la Luna ci son molti asteroidi, ossia pianeti invisibili ad occhio nudo, forse grandi come una roccia o come un'isoletta. L'Haley pensa che sia ora possibile di raggiungere con un proiettile a reazione uno di questi asteroidi e di porvi una base di osservazione astronomica e fisica; e perché non militare? La serietà di questa proposta apparve accresciuta dalla comunicazione di Claude W. Tombaugh: colui che per il primo riuscì a veder con il telescopio un pianeta che l'astronomo Percival Lowell aveva calcolato, in oase a certi fenomeni astronomici, dovesse trovarsi, come infatti si trova, fra la Terra e la Luna, e si chiama ora Pluto. Il Tombaugh si è specializzato nella ricerca degli asteroidi, ed ha inventato una macchina fotografica telescopica che po-

trebbe fotografare un proiettile a reazione di colore bianco a distanza di 240.000 miglia, cioè all'incirca alla distanza della Luna dalla Terra. Essa potrebbe persino accorgersi della presenza di un corpo grande come un pallone da giuoco del calcio alla distanza di mille miglia.

In base a queste scoperte, l'esercito americano sta studiando accuratamente il cielo e gli asteroidi che girano intorno alla Terra. Non può lasciar inesplosa la possibilità che i russi vi arrivino prima degli americani. Come nei tempi antichi le isole del Mediterraneo servirono da punti d'appoggio militari alle competizioni fra greci ed asiatici, fra romani e cartaginesi, e più tardi venne la volta delle isole ed isolette dell'Atlantico e poi del Pacifico per il dominio dei mari contesi fra Inghilterra, Olanda, Francia e Spagna, così nulla di straordinario che in un'epoca di espansione della vita umana si pensi a toccare e ad appoggiarsi sopra le isolette del cielo per porvi degli osservatori e magari dei soldati. La storia non si ripete, ma non cambia mai essenzialmente. Cambiano i luoghi e le battaglie che si fanno gli uomini. Ma non la lotta.

GIUSEPPE PREZZOLINI

I lavori per l'allargamento del Canale di Suez

IL CAIRO, 26.

Nuovi lavori di allargamento e di approfondimento saranno compiuti nel Canale di Suez.

Un programma di allargamento e di un approfondimento della via di navigazione internazionale era stato adottato dalla commissione consultiva internazionale durante le sedute di settembre ed ottobre scorso a Parigi, ora il Consiglio d'amministrazione della Compagnia Universale ha annunciato di voler affrettare l'applicazione del programma e di iniziare fra giorni i lavori che saranno effettuati in vari stadi il primo dei quali comporterà particolarmente la creazione di due derivazioni ad est del Canale: una di oltre due chilometri a sud di Porto Said e l'altra di quasi 4 chilometri. Nel contempo si provvederà all'allargamento del Canale su una lunghezza di 24 km. a sud del piccolo lago amaro ed infine l'allargamento del canale su una lunghezza di 18 km.

I lavori richiederanno dal cinque ai sei anni e tenuto conto delle spese ordinarie corrispondenti comporterà uno sforzo finanziario di circa due milioni e mezzo di lire egiziane. Vi sarà una gara su base internazionale.

LA FORTUNA

per un piccolo cantante girovago

GENOVA, gennaio.

Un piccolo cantante girovago è destinato a fare fortuna negli Stati Uniti.

Nei giorni di Natale, quando nel porto era ancorata una squadra americana navale, questo ragazzo fu visto cantare, accompagnato dal padre colla chitarra, dal nostromo Caecio, della Portarrei «Lake Quantrell».

Questo nostromo rimase particolarmente colpito dalla purezza della voce del piccolo cantante. Ora questo americano ha scritto dal suo paese al questore di Genova, pregandolo di rintracciare il piccolo girovago Claudio Massida di otto anni.

«Sono convinto — dice la lettera — che il ragazzo diventerà un grande tenore. Mi propongo di presentarlo presso la stazione-radio americana e di lanciarlo nell'arte».

Mortale incidente di volo al collaudatore di Lualdì

MILANO, 25.

Il volo che ha provocato ieri la morte del pilota Valsania avrebbe dovuto essere l'ultima prova di collaudo per il piccolo aereo anfibo con cui Maner Lualdì si apprestava sotto l'egida del Ministero della Difesa Aeronautica a varare l'Atlantico per ripercorrere nelle due Americhe l'itinerario di Amerigo Vespucci. A questo scopo il giornalista aviatore era stato recentemente richiamato in servizio militare col suo grado di capitano e al momento dell'incidente si trovava a Roma per definire gli ultimi particolari del raid.

Nelle scorse settimane l'F.N. 323 aveva già effettuato numero-

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Questa settimana molta posta sul nostro tavolo e ciò che è più bello tutta dei nostri ascoltatori.

I Sigg. Ahmed Abucar Seek Ahmed e Mohamed Ali Ahmed Haile ci hanno inviata una lettera con cui essi esprimono il loro compiacimento e la loro soddisfazione in merito al nostro programma ed in particolare modo per il nostro nuovo «speaker». La lettera suona così:

«Noi sottoscritti Ahmed Abucar Seek Ahmed e Mohamed Ali Ahmed Haile, assidui ascoltatori di Radio Mogadiscio, ci compiaciamo vivamente della bella e chiara trasmissione del programma serale in Somali, fatta dal nuovo «speaker». Da un pezzo il predetto programma si è trasformato bruscamente in un'armonia ben diversa da quella che in precedente si ascoltava, e della quale ci accontentavamo egualmente. Vi confessiamo veramente che vi siamo grati del modo con cui egli si avvale nell'annunciare il comunicato in lingua propria, con grande chiarezza e con una grande e straordinaria rapidità. A dir la verità non siamo soli a dichiarare che siamo soddisfatti della Radio Somalia ma possiamo dirvi che tutti gli ascoltatori somali lo sono.

Vi assicuriamo inoltre che non saremo soli a scrivervi, ma lo vedrete presto dalle lettere del genere che riceverete.

Tutta questa stima va attribuita a voi Sigg. Dirigenti, specialmente al Direttore dell'Ufficio Stampa, il quale con la sua iniziativa ha pensato che fra i Somali doveva pure esserci qualcuno in grado di soddisfare il pubblico. Infine, dato anche che non è stato mai annunciato e perchè non tutti lo cono-

scono, chiediamo a codesta rispettabile Direzione che gentilmente ci faccia conoscere, attraverso il Radio, il nome del bravissimo nuovo «speaker».

Ringraziamo anticipatamente e chiediamo scusa del disturbo.

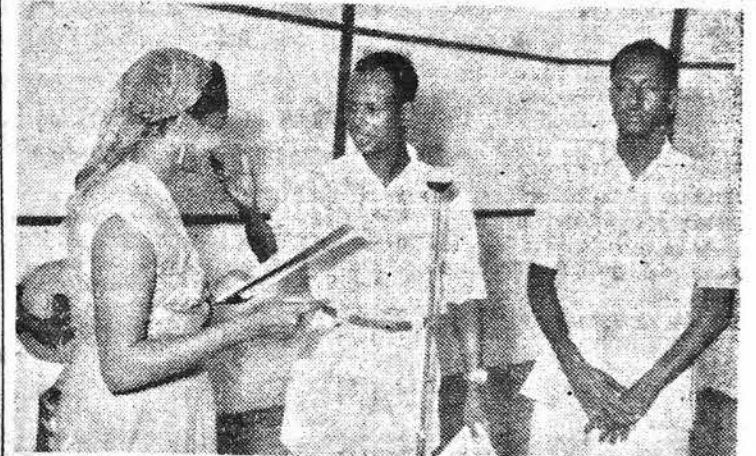
Abbiamo ricevuto un'altra lettera da un ascoltatore di Radio Mogadiscio, residente a Nairobi, e precisamente dal Sig. Abdi Pizak Mohamed (Gogoye).

In essa vi è scritto: «Noi ascoltatori di Radio Mogadiscio, residenti a Nairobi, siamo molto contenti di ascoltare le canzoni della signorina Dalles e di Mohamed Giam. Inoltre siamo molto contenti del vostro «speaker» e desidereremmo conoscere il suo nome. Vi saremmo grati se ci dedicaste una Hello cantata dalla Dalles e da Mohamed Giam».

Rispondiamo agli ascoltatori Sigg. Ahmed Abucar ed ai suoi amici che anzitutto apprezzano il nostro nuovo «speaker», ringraziandoli per aver lodato il nostro programma e l'annunciatore del giornale radio.

Come tutti sanno l'Ufficio Stampa bandì un concorso a cui parteciparono molti concorrenti, appunto per trovare uno speaker adatto per soddisfare le varie richieste degli ascoltatori. Il vincitore del concorso, che attualmente legge il giornale radio somalo, si chiama Ahmed Mohamed (Allora).

Per il Sig. Abdi Razak (Gogoye), lo assicuriamo che entro la domenica prossima nella rubrica «Lugabahi» gli trasmetteremo una Hello cantata dalla Dalles e da Mohamed Giam. Per quanto concerne il nome dell'annunciatore può leggere la risposta che precede.



Durante una trasmissione di Radio Mogadiscio

La spedizione americana nell'Antartide

NEW YORK, 26.

La spedizione della Marina americana nell'Antartico è giunta al largo di Little America, suo primo obiettivo, ed ha trovato che un enorme cataclisma avvenuto nei ghiacci ha sconvolto la Baia delle Balene, trasportando tre campi base stabiliti dall'Amiraglio Byrd nel 1947 addentro il Mare di Ross.

L'«Atk» poderosa nave rompighiaccio, avrebbe dovuto gettare le ancore alla fonda a Little America, ma non è stato trovato un posto adatto per scendere a terra in quanto il ghiaccio della banchisa è alto sul livello del mare da 25 a 50 metri. Il comandante della spedizione, Glen Jacobsen ha deciso di non prolungare la sosta al largo di Little America e di spingere la nave in direzione nord-est, sino alla baia di Sulzberger, circa 220 miglia

più avanti. Le necessarie ricerche attorno ai campi che furono sede delle precedenti spedizioni verranno però condotte prima di partire.

Fermata la nave, due elicotteri della spedizione sono subito partiti in direzione di Little America, ed immediatamente hanno comunicato di avere avvistato l'antenna radio che contrassegna il campo due, costruito nel 1934, mentre anche il campo uno, costruito nel 1939, veniva in breve riconosciuto.

Gli elicotteri, una volta rientrati a bordo, hanno comunicato che il campo numero tre a sua volta è intatto, ma che circa tre quarti del territorio ove operò la spedizione nel 1947 è stato portato più a nord nello sconvolgimento dei ghiacci eterni. Una squadra pertanto verrà posta a terra ed inizierà la marcia in direzione del campo tre, dove è installata una potentissima stazione radio che verrà messa in funzione.

Gli scienziati a bordo della nave hanno dichiarato che Little America non è adatta per stabilirvi la base da cui iniziare le operazioni di ricerca geofisica che si protrarranno durante l'anno. La causa dello sconvolgimento dei ghiacci, hanno dichiarato gli scienziati, è provocata dalla tremenda pressione esercitata dai ghiacci continentali nell'Antartico, che «si spingono» nel Mare di Ross, e formano con i ghiacci del mare stesso un'unica barriera. Little America apparentemente è venuta a trovarsi al centro del fenomeno, ed a causa di ciò i tre quarti della sua superficie rispetto al 1947 si sono spostati. Gli scienziati hanno dichiarato che i ghiacci si spostano di circa 400 metri all'anno da est verso ovest, e che l'epicentro del movimento si spinge sino alla Baia delle Balene.

NOTIZIE DAL MONDO

Crisi nel governo sudanese

L'allontanamento dal gabinetto dei tre esponenti del gruppo Khatmia - il ministro di Stato Ahmed Geli, il ministro dell'Istruzione, dell'Agricoltura e dell'Irrigazione Sayed Mirghani Hamza e il Ministro della Difesa Khalafalla Khaled - deciso dal governatore generale su proposta del primo ministro Sayed Ismail el-Azhari, è l'episodio saliente di una crisi politica da tempo in atto nel Sudan. Le origini devono ricercarsi nella dibattuta questione relativa al futuro statuto del paese una volta conseguiti i pieni poteri d'autodeterminazione.

Com'è noto, alla fine dell'attuale periodo transitorio, il Sudan dovrà decidere se erigersi in Stato indipendente o invece unirsi all'Egitto. La vittoria del partito unionista nazionale nelle elezioni del novembre 1953 diede il potere ai sostenitori della seconda tendenza. Ma il governo che ne risultò fu frutto di un compromesso tra correnti politiche unite, più che da un programma positivo, dal comune desiderio di impedire che il Sudan si trasformi in una monarchia sotto la scettro del capo della setta mahdista Sir Abdul Rahman el-Mahdi. Ciò vale soprattutto per la setta Khatmia, rivale irriducibile della setta mahdista e che appunto per tale motivo durante la campagna elettorale aveva dato il suo appoggio al partito unionista nazionale, nonostante sia sostanzialmente favorevole all'indipendenza. Nessuna meraviglia quindi se i suoi esponenti non abbiano dimostrato eccessivo calore per l'indirizzo unionistico impresso da el-Azhari al programma del governo.

Ad indurli ad accentuare la loro opposizione ha contribuito il sensibile rafforzamento che la tendenza indipendentistica ha registrato negli ultimi tempi nel Sudan in seguito agli avvenimenti interni egiziani e soprattutto in seguito all'allontanamento del gen. Neguib. A quanto pare la lunga assenza del primo ministro impegnato nel suo viaggio europeo ha offerto ai ministri Khatmia l'occasione favorevole per avviare trattative con il partito indipendentista Umma. Sta di fatto che poco dopo il suo ritorno, el-Azhari ha pubblicato una dichiarazione in cui accusava alcuni colleghi, senza nominarli, di cercare

Prossima la realizzazione della prima nave a reazione

LONDRA, 26. La prima nave a reazione del mondo entrerà prossimamente in funzione nella flotta mercantile britannica. Un motore azionato da una turbina a gas e della potenza di 5500 cavalli verrà installato sulla petroliera «Auris» di 12 mila tonnellate dalla quale è in corso di rimozione il motore attuale.

La trasformazione dell'«Auris» segna l'inizio di una nuova era nel campo della navigazione, infatti gli esperti predicono che nel giro di pochi anni le turbine a vapore ed i motori Diesel praticamente scompariranno come mezzi di propulsione delle navi. Il motore che sarà installato sull'«Auris» è stato ideato dall'ing. John Lamb, capo della sezione ricerche navali della società petrolifera Shell. L'arja succhiata in una camera di combustione viene riscaldata mediante l'accensione di una miscela di benzina, il calore così prodotto viene impiegato per azionare un meccanismo che a sua volta mette in azione l'elica. Il funzionamento del motore verrà controllato e studiato attentamente dopo il suo impianto sull'«Auris» in maniera da poterlo perfezionare prima di una sua applicazione ad altre navi.

di colpirlo alle spalle e di sabotare l'opera del governo disertando di proposito le sedute del gabinetto. I colpiti ritorcevano immediatamente l'accusa sullo stesso primo ministro prendendo pretesto dal suo viaggio e Mirghani Hamza portava alla luce il dissidio affermando che la grande maggioranza della popolazione sudanese desidera che il Sudan e l'Egitto conservino la propria individualità, pur considerando opportuno un certo coordinamento per quanto riguarda la politica estera, l'economia e la difesa.

Questa decisa presa di posizione ha indotto el-Azhari a rompere gli indugi e a provocare il licenziamento di Mirghani Hamza e degli altri suoi due colleghi di gruppo. Con questo la crisi però non è stata risolta. Osservatori imparziali ritengono che se oggi dovessero svolgersi nel Sudan libere elezioni, gli indipendentisti conseguirebbero una grande vittoria. Ciò impone a el-Azhari di agire con grande prudenza e di tenere a freno gli estremisti del suo governo, se intende continuare a guidare il cammino del suo paese verso la completa sovranità. Con grande accortezza ha dichiarato che il Sudan dovrà divenire una Repubblica indipendente, con un proprio presidente e un proprio gabinetto; subito aggiungendo però che un Consiglio superiore, composto di ministri egiziani e sudanesi, dovrà stabilire legami con l'Egitto e organizzare in comune la difesa, gli affari esteri e il regime delle acque. Basterà questo destreggiarsi a colmare i timori degli indipendentisti?

Cerca la libertà facendosi arrestare come assassino

PARIGI, 26. Il violinista trentanovenne Alberto Roza, giunto a Parigi una decina di giorni fa con la compagnia di un balletto romeno, è fuggito dall'albergo ed è riuscito a farsi arrestare dalla polizia francese per evitare di tornare in Romania. Non conoscendo altre lingue che quella romena, e non sapendo perciò come far capire ai poliziotti francesi le sue intenzioni, il violinista è entrato in un bar e si è scagliato brandendo minacciosamente un pugnale, su un pacifico avventore che beveva tranquillamente un liquore. Egli veniva immediatamente arrestato, ma, mentre si trovava al commissariato del quartiere dove era stato condotto, giungevano i suoi compagni di lavoro a reclamarne la restituzione. Il Commissario respingeva la richiesta facendo osservare che non poteva assolutamente rimettere in libertà un uomo che aveva cercato di uccidere un suo simile.

LO SPORT

MILAN-UDINESE 2 a 2

L'incontro di recupero Milan-Udinese svoltosi ieri allo Stadio di San Siro si è concluso alla pari per 2 a 2. Primo tempo 1 a 0 a favore del Milan. Hanno segnato: al 20' del primo tempo Soerensen; nella ripresa Nordahl del Milan al 38' e Bettini per l'Udinese al 40' e 45'. Spettatori 25 mila circa. Arbitro Corallo di Lecce.

Ecco le formazioni:
MILAN - Buffon, Silvestri, Zagatti, Fontana, Malgini, Bergamaschi, Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Valli.

UDINESE - Romano, Azimonti, dell'Innocenti, Snidero, Pinardi, Magli, Castaldo, Menegotti, Bettini, Selmosson, La Forgia.

يوم ٢٩ يناير الجارى ، من الساعة السابعة صباحا فما فوق .
يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل الواقعة أمام (معسكر البوليس الحربى) وميدان بوتيفو، وكذلك مياه البحر الممتدة أمامها لمسافة ستة أميال عمقا وعرضا .
كل من يحصل بعد انتهاء تدريبات الطلقات النارية، على مواد وذخيرة لم تفجر ، عليه أن يتصل فى الحال لابلاغ الأمر ، بمر هيئة الامن العام أو بأى مركز من مراكز فرقة الكرنبيرى أو بمركز حاكم الناحية .
ادارة بلدية مقدشوه

مكتب تعداد النفوس للسكان الاصليين

تجيط علم السكان الاصليين، بأنه قد قرر تمديد مدة منح بطاقات التحقيق الشخصية الى يوم ٣١ مارس ١٩٥٥ ، وذلك بالمرسوم الموجودة تحت النشر .

يجب على كل من يسكن فى مقدشوه من الذكور الجاوزين ١٥ عاما من أعمارهم ، أن يكون فى حوزتهم البطاقات المذكورة .
ونذكر المخالفون بأنهم سيعاقبون بغرامة لا تقل عن ٥ صومالى ولا تزيد عن ١٠٠ صو، وذلك طبقا لتدبير الحاكم الادارى رقم ٢٤ الصادر فى ٣٠ ديسمبر ١٩٥٣ م .
وبهذه المناسبة نعلن بأن جميع الشهادات المتعلقة بتعداد النفوس أو بالوضع المدينى، ستمنح بعد الطلب من قبل مكاتب البلدية المختصة ، وذلك ابتداء من أول شهر يناير ١٩٥٥ م . أما شهادة حسن السلوك، فيجب على المهتمين أن يستمروا فى طلبها من مكتب حاكم الناحية المحلية .
مقدشوه فى ٢٠ يناير ١٩٥٥
رئيس البلدية
كارلو فيكو

المادة الاولى
تبدأ السنة الضرائبية الرامية الى ضريبة الدخل فى أول يناير، وتنتهى ٣١ يناير لكل سنة .

المادة الثانية
الوقت المناسب لتقديم تليغات الدخل الوارد من أى مصدر، ما عدا الدخل الوارد من الخدمات، قرر بان يكون ٣١ مارس فى كل سنة .

المادة الثالثة
لا يسمح فرض تقديم تليغات الدخل فى الازمنة الضرائبية المختصة ، الا على الشركات المساهمة أو المسئولية المحددة، وعلى الشركات التعاونية والدينية، التى فرض عليها القانون لتسيق الميزانيات السنوية .

المادة الرابعة
يجب على المتبرعين فى السنة الضريبة ١٩٥٥ ، أن يبلغوا الدخل المحفوظ الخاضع للضريبة، ابتداء من أول يوليو الى ٣١ يونيو ١٩٥٤ م
ولاجل تزايد الحصص ستطبق الضريبة المذكورة بمقدار فرضها على المذكور المناسب للسنة الضريبة .
ويجب على المتبرعين المرخصين سابقا فى تبليغ الدخل حسب السنة التسمية أن يبلغوا نصف الضريبة ، التى كانت يجب دخلهم للسنة الضريبة ١٩٥٥ ، الدخل المحصول من أول يناير الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٤ م
المادة الخامسة
ويسمح على سبيل مؤقت تقديم تبليغ الدخل للسنة الضريبة ١٩٥٤ م فى ميعاد غايته ٣١ يونيو ١٩٥٥ م .

“AGFA”
7,5X11
All'Emporio «PARACCIO»
Tutto per la Fotografia
PELLICOLE:
Formati: «Leica» 35 mm.
4 1/2 x 6 — 6 x 9 (120)
6 x 9 (620)
CARTA E CARTONCINO:
Formati: 10x15 — 13x18
Gradazioni diverse
SCONTO SPECIALE
ai rivenditori e fotografi

الاصلاح فى بداية السنة الضريبة الرامية الى ضريبة الدخل .
هذا وقد أدخلت الاصلاحات المذكورة بمرسوم رقم ١٦٥ المؤرخ فى ٢٤ نوفمبر ١٩٥٤ المشور فى النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا رقم ١ الصادر فى ٣ يناير ١٩٥٥ .
ونقل المواد المحتوية فيها الى هنا بصورة طبق الاصل:-

المادة الاولى
تبدأ السنة الضرائبية الرامية الى ضريبة الدخل فى أول يناير، وتنتهى ٣١ يناير لكل سنة .

المادة الثانية
الوقت المناسب لتقديم تليغات الدخل الوارد من أى مصدر، ما عدا الدخل الوارد من الخدمات، قرر بان يكون ٣١ مارس فى كل سنة .

المادة الثالثة
لا يسمح فرض تقديم تليغات الدخل فى الازمنة الضرائبية المختصة ، الا على الشركات المساهمة أو المسئولية المحددة، وعلى الشركات التعاونية والدينية، التى فرض عليها القانون لتسيق الميزانيات السنوية .

المادة الرابعة
يجب على المتبرعين فى السنة الضريبة ١٩٥٥ ، أن يبلغوا الدخل المحفوظ الخاضع للضريبة، ابتداء من أول يوليو الى ٣١ يونيو ١٩٥٤ م
ولاجل تزايد الحصص ستطبق الضريبة المذكورة بمقدار فرضها على المذكور المناسب للسنة الضريبة .
ويجب على المتبرعين المرخصين سابقا فى تبليغ الدخل حسب السنة التسمية أن يبلغوا نصف الضريبة ، التى كانت يجب دخلهم للسنة الضريبة ١٩٥٥ ، الدخل المحصول من أول يناير الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٤ م
المادة الخامسة
ويسمح على سبيل مؤقت تقديم تبليغ الدخل للسنة الضريبة ١٩٥٤ م فى ميعاد غايته ٣١ يونيو ١٩٥٥ م .

المادة السادسة
وقد أقيمت الحفلة بكل نظام وهدوء وبقانون الذى يرجع فضله لرؤساء القبيلة المهتمين .

وكان المراقبين على التصويتات يتألفون من جمعية مكونة من القبيلة ، ولجنة التحقيق كانت تتألف من الحضرات : اسلاو محمد أبكى - أقبال، عثمان حاج يوسف - عثمان محمود، حاج سيد أبو بكر رير مانو، شيخ عمر محمود ويلى - اقبال، شيخ محمد شيخ على - القاضى الاول .
والناجحين بالشعار هم:-
فارج حسن دورى وحسين محمد بركدلى .
وقد أجريت التصويتات لتقسيم الفرقتين ، وأسفر التصويت كالاتى :-
فارج حسن دورى ٥٠١ صوت ، حسن محمد بركدلى ٣٠ صوتا .
والقبيلة استقبلت النتيجة بروح عالية، وأختتمت حفلة الشير فى حوالى الساعة ١٢ تماما، بكلمة وجيزة من حاكم الناحية حيث قدم للحاضرين كلمات التثناء والمدح لحضورهم الحفلة، وعبر للمتخزين السابقين تल्पفه العالى، وتمنياته للنشاط الذى سيبدلوه فى المستقبل .

ادارة الشؤون المالية
ضريبة الدخل

تجارب نارية تدريبيه
جاء من حاكم ناحية مقدشوه ما لى :-
«نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتاب التابعة لهيئة الامن ستجرى تجارب نارية فى ميدان التدريب الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الحربى) فى

حيشى، عبد القادر ميرى، محمد احمد يوسف، اسلاو محمد عثمان أحمد محمد قبدى، على قعل، شيامو ويلى نور، شيخ حامد عيسى .

حفلة الشير

لقبيلة هبر قدر سعد بمقدشوه أقيم فى صباح يوم الاحد، بمنطقة عيل هندى (وردبلى) حفلة الشير لقبيلة هبر قدر سعد بمقدشوه، لتصيب رئيسا لهم .
وقد أقيمت الحفلة بكل نظام وهدوء وبقانون الذى يرجع فضله لرؤساء القبيلة المهتمين .
والمهتمين بالحفلة أحضروا فى تلك المنطقة لحاكم الناحية ولجنة الحاكم، الطاولة والكراسى المرطبات الباردة ، ولحرارة الجو فى تلك اليوم فقد أقيمت المرطبات بكل سرور .

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

أبناء محبة منح المسدسات والوسامات الاستحقاقية

فى ناحية مقدشوه أقيم فى صباح يوم السبت فى ناحية مقدشوه الحفلة السنوية لمنح المسدسات والوسامات الاستحقاقية للولايات .
وحضر الحفلة مدير الشؤون الداخلية دكتور قوالتيرو يناردى حيث منح الدبلومات باسم صاحب السعادة الحاكم الادارى .
وحضر الحفلة أيضا حاكم المقاطعة، وحاكم الناحية ونائب حاكم الناحية ورئيس القضاة وعدد كبير من الشخصيات البارزة فى القطر .

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

وقبل أن يمنح الدكتور يناردى الوسامات ، قال بضعة كلمات، أشار فيها النشاط التى قاموا بها الفائزين فى عام ١٩٥٤م، لرعاية ومساعدة قومهم وبلادهم، ولروح المعاملة التى قاموا بها نحو الادارة .
وجابوه شاكرين رئيس القضاة وحاكم الناحية ، باسم الفائزين وجميع اعيان قبائل الناحية .
اسماء الفائزين بالمسدسات هم :-
مامو ابراهيم، شيخ عمر محمد بهلى ، شيخ محمد أبو بكر، شيخ محى الدين شيخ محمد، حسين بركدلى ، محمد موسى فارج ، احمد شرى على فوليد، محمود محمد شيلالى، برى أوالى قبدى، محمد قبين، موسى فارج سعيد ، عبد الحبيب محمد، حاج محى الدين قالىتى، نور أبو بكر أحمد .
اسماء الفائزين بالوسامات الاستحقاقية هم :-
شيخ عبد الله أبو جمعالى، على ورسمه برى، محمد على قال، حسن هيلولى أدوسوقى، شريف محمد أركو، عثمان حاج يوسف، شريف حسن عمر ميهيت، محمد علمى بورالى، نور محمد أويس، ملاك محمد عمر، شيخ عبد الله محمد، أحمد عبيد اليبضاني، عيسى أحمد، ويلى شيورى خيرى، محمد سياد هيف حاج أويس عدى، يرى عبد الرحمن عدى ، شيخ أوس شيخ محمد، حاج ألو أبوء، شيخ محمد امان، حسن أبشرو سعيد، شيخ اسماعيل معلم، حاج يرو يوسف، صالح محمد شمركى، شيخ سعيد محمد، قاسم على

DA ALIMENTARI PETETTI
continua la vendita delle pregiate mele Belford (del Tirolo) 5x2
a So. 3 - il Kg. a scelta

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA VERTENZA FORMOSA SECONDO IL PUNTO DI VISTA INGLESE

Eden ritiene la questione tra le più difficili attualmente sul tappeto internazionale

Contatti tra Londra, Washington e le Nazioni Unite - L'opposizione britannica ritiene che qualunque azione significherebbe «intervento straniero» in una guerra civile - Richiesta l'ammissione della Cina comunista all'ONU - Rilevato negli ambienti londinesi l'equilibrio e la prudenza con cui Eden ha trattato il problema.

LONDRA, 27. Eden nel rispondere ai Comuni ad un'interrogazione di Attlee ha detto:

«Se noi otterremo un immediato armistizio potremo sperare di raggiungere un più ampio accordo». Eden ha delineato i due punti base di un piano in elaborazione per ottenere una cessazione del fuoco interno a Formosa: 1) eventuale sgombero delle isole costiere della Cina; 2) inserimento del programma di Formosa e delle isole Pescadores in quello più ampio dei rapporti occidentali con la Cina comunista. Però il Ministro britannico ha aggiunto: «questa è una tra le più difficili situazioni che io abbia mai visto nel campo della politica estera». Dopo aver ricordato che la prima preoccupazione del Governo britannico, non appena aumentarono gli incidenti intorno a Formosa, è stata quella di far presente alle due parti che con la forza non si poteva risolvere quel delicato e difficile problema, Eden si è detto convinto che anche gli Stati Uniti mirano a «ridurre i rischi di ogni estensione del combattimento».

«Il Presidente Eisenhower ha dichiarato Eden a questo punto - nel suo messaggio al Congresso ha avuto cura di dire che egli non proponeva che gli Stati Uniti dovessero allargare i loro obblighi difensivi al di là di Formosa e delle Pescadores, secondo quanto era previsto dal trattato di mutua difesa con il generale Chiang Kai Shek. Egli ha sottolineato che ogni azione sarebbe stata puramente difensiva. Noi in questo paese rispettiamo il Presidente Eisenhower e sappiamo che egli sanzionerà l'uso delle forze americane solo colla più grande riluttanza e solo qualora le circostanze costituiscono, a suo parere, un'immediata e seria minaccia alla sicurezza di Formosa e delle Pescadores. Ciò non rappresenta un elemento nuovo nella politica degli Stati Uniti. D'altra parte il Governo inglese capisce che in materia di isole costiere non ci si può attendere che il Governo cinese agisca in modo che possa sembrare pregiudizievole a ciò che esso considera suoi diritti. Il Ministro degli Esteri ha poi informato la Camera che il suo Governo continua le consultazioni con quello degli Stati Uniti e di altri paesi amici sui vari mezzi per ottenere una pacifica soluzione della questione.

Le dichiarazioni di Eden hanno sottolineato forse in un modo maggiore del previsto, la gravità e la delicatezza del problema. Il capo dell'opposizione Attlee ha cercato invece di impegnare il governo ad un atteggiamento più favorevole verso la Cina comunista e spostare il problema della cessazione del fuoco verso quello della sorte di Formosa. «E' chiaro - ha detto Attlee - che in questa faccenda di Formosa e delle isole è in corso un intervento straniero in una guerra civile. Si tratta chiaramente di un'azione da parte degli Stati Uniti, e non di un'azione da parte dell'ONU. Proprio allo scopo di prevenire ostilità e di cercare di ottenere maggiori accordi pacifici, non sarebbe meglio che la Cina potesse ottenere il suo posto all'ONU?».

Eden, alquanto seccato, ha insistito sulla distinzione tra Formosa e le isole costiere. Attlee si è richiamato alla conferenza internazionale che alla fine della guerra ha riconosciuto che Formosa era una parte integrante del territorio cinese.

Anche Bevan ha chiesto a Eden se egli intendesse dire che Formosa per il fatto di essere stata conquistata dai giapponesi nel 1896, non si dovesse più considerare territorio cinese. Il Ministro degli Esteri si è limitato a rispondere che il primo scopo del suo governo, che del resto non ha nessuna responsabilità per gli avvenimenti in corso, è quello di ottenere un armistizio, perché questo è un passo indispensabile per più vasti accordi.

Le prime reazioni al discorso di Eden sono di approvazione da parte degli ambienti conservatori i quali ritengono che nell'attuale delicata e grave questione di Formosa il compito più urgente sia quello di ottenere una cessazione del fuoco mantenendo però inalterati i rapporti di amicizia con gli Stati Uniti. Dal tono delle dichiarazioni di Attlee si è capito che l'opposizione laburista non condivide l'atteggiamento del governo nei confronti degli Stati Uniti, così come non approva i rapporti fra questi ultimi e il regime di Chang Kai Shek.

Dopo il discorso pronunciato ai Comuni dal Ministro degli Esteri britannico, nei circoli politici londinesi, si osserva che, nel complesso, sebbene le dichiarazioni di Eisenhower e di Eden, così diverse di tono, possano apparire notevolmente distanti i governi di Londra e di Washington si trovano invece oggi assai più vicini di quanto si potesse prevedere. Le differenze anglo-americane sul tema unico della pace nel Pacifico - si rileva - vanno poste soprattutto alla luce delle rispettive opinioni pubbliche e delle rispettive opposizioni parlamentari. Mentre Eisenhower deve tenere a bada un gruppo

estremista, che ha ripetutamente proposto la guerra immediata alla Cina, Eden deve tenere a freno una minoranza abbastanza numerosa che per disprezzo di Chang Kai Shek non esiterebbe a concedere a Mao anche più di quanto Mao possa sperare di ottenere in un prossimo futuro.

Sir Anthony Eden, si osserva, ha definito l'atteggiamento inglese di fronte a Formosa, con grande equilibrio e prudenza. Dal suo breve intervento risulta che la ricerca di una tregua nelle pericolose acque della Cina viene continuata con la collaborazione del delegato neo-zelandese al Consiglio di Sicurezza. Una soluzione di carattere più permanente potrebbe venire trovata, lasciando ai nazionalisti Formosa e le Pescadores e ai comunisti le Tachen e tutti gli altri isolotti vicini al continente. Senza arrivare a fare questa affermazione in modo netto, Eden ha insistito sulla necessità di distinguere fra la grande isola e le Pescadores da una parte, e le isole che sono sempre appartenute alla Cina. Da ciò gli osservatori politici traggono una conferma precisa di quanto già si indovinava, e cioè alla esistenza di un progetto di compromesso sostenuto dalla Gran Bretagna.

Intanto il portavoce del Foreign Office ha ribadito oggi che la Gran Bretagna non ha speciali impegni nella regione di Formosa. Circa lo stato giuridico dell'isola egli si è richiamato alla dichiarazione fatta da Eden ai comuni il 20 dicembre scorso, secondo cui la sovranità «de jure» su Formosa e sulle isole Pescadores abbandonate dal Giappone col trattato di pace del 1951 è questione ancora da decidersi.

Ulteriore tentativo americano per la pacificazione tra ebrei ed arabi

NEW YORK, 27.

Per la terza volta l'Ambasciatore Eric Johnson, inviato speciale del Presidente Eisenhower, ha iniziato un giro nelle capitali del Medio Oriente per indurre arabi ed ebrei a concludere un compromesso sulla spinosa questione dello sfruttamento delle risorse idriche. Finora sono stati preparati tre piani: un piano americano della Main Company (costo 110 milioni di dollari) prevede la sola utilizzazione del Giordano e dei suoi affluenti per irrigare soltanto la valle del Giordano; la costruzione in Israele e nella Giordania di centrali idroelettriche per complessivi 210 milioni di Kw; la costruzione di canali per deviare le acque verso occidente e verso oriente. Le spese verrebbero coperte grazie ad un prestito americano a lunga scadenza.

Un piano arabo di analogo importanza il cui costo e i cui particolari non sono finora noti. Si sa solo che è stato preparato da una ditta tedesca: chiuse e centrali verrebbero costruite su suolo arabo e ad Israele toccherebbe una minore quantità di acqua. Un piano israeliano preparato dalla Corporation Americana del cotone (costo 400 milioni di dollari) che mira allo sfruttamento di tutti i fiumi del Medio Oriente

per un'area molto più vasta della valle del Giordano (che si trova al di sotto del livello del mare).

Si ritiene che l'Ambasciatore Johnson sia, autore di uno schema di compromesso che se accettato assicurerebbe un grosso prestito americano per la realizzazione del progetto.

L'ALTO COMMISSARIO DELL'INDIA RICEVUTO DA EDEN

LONDRA, 27.

Il Ministro degli Esteri Eden ha ricevuto oggi l'Alto Commissario dell'India, signora Pandit, sorella del premier indiano e successivamente il capo della delegazione indiana all'ONU Krishna Menon. E' questo il secondo colloquio che i due rappresentanti indiani hanno avuto con Eden nel giro di 24 ore.

Gli incontri vengono messi in relazione con la questione di Formosa e con l'azione mediatrice intrapresa dalla Gran Bretagna per giungere ad una cessazione del fuoco in quella regione.

DAL NORD AFRICA FRANCESE

La situazione in Algeria richiederebbe la ricostruzione dell'esercito d'Africa

Sorpresa negli ambienti politici per la nomina di un gollista a Governatore dell'Algeria - Proseguono in modo definito sempre soddisfacenti le trattative con il Governo di Tunisi - Non tutti i gruppi parlamentari d'accordo con Mendès-France sulla politica africana

PARIGI, 27.

La nomina del gollista Sonstelle a Governatore dell'Algeria ha colto di sorpresa gli ambienti politici. Le opinioni sono diverse, ma in genere intonate a disapprovazione: vi è chi osserva che la nomina ha voluto costituire un premio dato all'opposizione, vi è chi pensa che un governo a tinta eminentemente radicale sta facendo troppo posto ai gollisti, vi è, infine, chi parla addirittura di provocazione.

A giudicare dagli echi, si può arguire che la nomina del nuovo governatore dell'Algeria non mancherà di avere ripercussioni nell'imminente dibattito parlamentare.

Intanto alcuni parlamentari del nord Africa e sindaci di città algerine si sono riuniti alla presenza del Ministro della Difesa nazionale, Chevallier, per un esame della situazione in Algeria. Alcune divergenze di vedute si sono manifestate, soprattutto sulle previste riforme. Viene pure annunciata, come probabile, la ricostituzione dell'esercito d'Africa composto in parte degli effettivi rientrati dalla Indocina.

Si apprende pure che la situazione nell'Africa del nord è al

centro dell'attenzione a Parigi. Le trattative con il governo di Tunisi procedono: sono stati discussi i punti più scabrosi della convenzione quelli cioè che si riferiscono alla creazione del consiglio arbitrale e al trasferimento dei poteri di polizia. Lo scambio di vedute tra le due parti ha registrato qualche progresso e non è escluso che entro la fine del mese un accordo di principio di carattere generale possa essere sottoscritto dalle due parti: ciò che permetterebbe a Mendès France di non presentarsi a mani vuote al dibattito del due febbraio. L'atmosfera in cui si svolgono le trattative continua ad essere considerata favorevole. Non altrettanto può invece dirsi delle idee che animano i vari gruppi parlamentari nei confronti dei problemi nord-africani in generale e tunisino in particolare. Appare quindi difficile giudicare oggi sino a qual punto una conclusione positiva delle trattative franco-tunisine possa conciliarsi con il mantenimento dell'attuale maggioranza governativa. Il presidente Mendès France ha tenuto ad assicurare che nessuna decisione definitiva riguardante l'Africa del nord verrà presa senza il preventivo consenso del parlamento.

L'arrivo del nuovo Capo del Gabinetto

Con l'aereo dell'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio, insieme alla gentile signora, il Dott. Vittorio Zadotti, che assumerà le funzioni di Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore.

Il Dott. Zadotti, esperto funzionario per le questioni della Somalia per aver partecipato a numerose conferenze internazionali relative specialmente agli aiuti economici, e per essere stato per quattro anni alla Direzione Generale Somalia, nonché per aver ripetutamente visitato il Territorio, è stato accolto all'aeroporto dal Segretario Generale Ministro Spinelli, dal Vice Capo di Gabinetto Dott. Lo Faro, dal Rappresentante del Pubblico Ministero Dott. Marcante, dal Commissario del Municipio, comm. Vecchio e da numerosi amici.

A porgergli il benvenuto in Somalia a nome di S. E. l'Amministratore era il Capo della Segreteria Particolare Dott. Chiti.

UNA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA A BERLINO

BERLINO, 27.

Una delegazione economica italiana è stata ricevuta dal borgomastro di Berlino Suhr. Erano presenti rappresentanti del Senato e della Dieta. Della delegazione fanno parte rappresentanti della Confindustria e della Confederazione Generale del Commercio. Sono rappresentati il settore elettrico-tecnico, il settore chimico-farmaceutico, il settore della meccanica di precisione e l'associazione commercianti dei prodotti chimici farmaceutici.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Domani il Consiglio dei Ministri si riunirà per l'esame dei bilanci preventivi 1954-55

La preparazione per la visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri di Turchia - Riunione alla Camera dei gruppi parlamentari social-democratico e socialista

ROMA, 27.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani per esaminare ed approvare i bilanci preventivi dello esercizio 1954-55.

Scelba ha intanto presieduto ieri al Viminale una riunione cui hanno partecipato i ministri del bilancio e del tesoro per discutere sull'argomento.

In preparazione della visita del primo ministro turco Menderes e del ministro degli Esteri Koprulu, che giungeranno a Roma domenica trenta per trattenersi fino a giovedì 3 febbraio, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il vice presidente, il ministro degli Esteri e il ministro della difesa, con i quali ha discusso gli argomenti che verranno trattati negli incontri con gli ospiti.

Alla riunione hanno partecipato anche il segretario generale di Palazzo Chigi e il direttore generale degli affari politici.

La visita dei due massimi rappresentanti del governo turco, che presterà parte anche alla riunione nell'autunno del 1953 tenuta ad Ankara dall'allora Presidente Pellicani, offrirà agli esponenti del nostro governo la gradita occasione di avere un ampio scambio di idee con gli ospiti sui maggiori problemi internazionali del momento; tenuto conto soprattutto del fatto che tanto l'Italia quanto la Turchia fanno parte del patto Atlantico.

Un particolare esame sarà dedicato a l'intercambio nello intento di eliminare talune difficoltà che ne ostacolano l'aumento. Va ricordato a questo proposito che la nostra delegazione si è recata ad Ankara e che una delegazione turca si trova attualmente a Roma.

La questione del patto balcanico non figura ufficialmente sull'agenda dei colloqui romani, ma non ne è escluso che se ne parli.

Alla camera, intanto, si è riunito il gruppo del Partito Socialista Democratico Italiano che ha ascoltato e discusso una relazione dell'on. Saragat sulla situazione politica. E' seguito un breve scambio di vedute sul problema dei patti agrari in rapporto alle trattative in corso da parte del comitato interministeriale. Il gruppo ha infine deciso di svolgere un'azione per sollecitare la discussione in aula della legge elettorale politica.

Si è riunito anche il gruppo parlamentare del partito socialista italiano il quale ha approvato il seguente ordine del giorno: il gruppo parlamentare del PSI considera assurda l'intenzione del gruppo della DC di promuovere un'inchiesta parlamentare sul supposto comportamento in Russia di cittadini italiani nei confronti di nostri prigionieri di guerra. Una tale iniziativa ove non si proponga di associarsi alla indegna campagna con la quale il fascismo vorrebbe far dimenticare i suoi misfatti non avrebbe senso e giustificazione se non comprensiva di tutti i campi di prigionia per civili e militari italiani.

In proposito si apprende che l'on. Giulio Pastore democratico cristiano ha inviato, al Presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, on. Moro una lettera nella quale chiede, nel caso che sia presentata una proposta di legge istitutiva di una commissione parlamentare di inchiesta su attività anti-nazionali di italiani all'estero, che il gruppo democristiano sia convocato per-

ché in aggiunta all'ordine del giorno recente sul caso del comunista d'Onofrio sia presa in considerazione la proposta che la commissione indichi su eventuali colpevoli di ogni partito politico.

Il Senato a sua volta ha approvato il disegno di legge già approvato dalla Camera dei Deputati che limita al due per cento il prelievo sulle scommesse ippiche a favore del fondo nazionale di soccorso invernale. Di conseguenza il Ministro per l'Agricoltura Sen. Medici, ha ricevuto il commissario ed il vice commissario dell'UNIRE stabilendo che in previsione della sollecita promulgazione e pubblicazione della legge, la riapertura degli ippodromi e la ripresa dell'attività, ippica nazionale, abbia luogo il cinque febbraio prossimo.

Nord-Est-Sud-Ovest

BONN, 27. - Tracce di Uranio sono state trovate da geologi tedeschi nella parte meridionale della Selva Nera, nonché nelle rocce vulcaniche dello Hegau nel Baden meridionale.

OTTAWA, 27. - La Camera dei Comuni canadese ha approvato con 213 voti contro 12 il protocollo aggiunto concernente l'entrata della Germania occidentale nella NATO.

IL CAIRO, 27. - Un chirurgo e un insegnante del Cairo, entrambi ebrei, sono stati condannati stamane a morte dalla Corte marziale per aver fatto parte di una organizzazione sionista di spionaggio e sabotaggio ai danni dell'Egitto.

NEW YORK, 27. - Il conflitto tra Nicaragua e Costa Rica sembra che si sia definitivamente composto. I ribelli costaricani rifugiatisi nel Nicaragua sono stati disarmati ed internati da quelle autorità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LO SPORT LA TERZA DI RITORNO

Corpo di Sicurezza - A.C. Scuraran

(Ls.) - Non vi è dubbio che lo Scuraran, saldamente abbarbicato, almeno per ora, al fanalino di coda, metta tutto lo slancio e la volontà al fine di cancellare lo zero annotato nella classifica del punteggio.

Ma, di fronte agli azzurri del Corpo di Sicurezza, ben decisi a non perdere il contatto con le squadre di punta, il compito per lo Scuraran è assai arduo e solo una grande giornata potrà dar loro la soddisfazione della prima vittoria malgrado la carta li dichiara battuti in partenza.

Migliore impostazione tecnica, miglior senso del gioco, parlano a favore degli uomini del Cap. Campanella che, in Leone, Caapane, Farah Muctar, Refolo e Vessio ha le sue pedine di lancio per scardinare la difesa avversaria alquanto dura e pronta.

Lo Scuraran basa sulla velocità e su tiri lunghi il proprio gioco per sfruttare lo scatto di Mohamed Mohamad, Bernardino e Abdullahi Nur che si buttano con decisione su tutte le palle, ben sostenuti da Jahia Abdi e Mallo Salat.

In conclusione, giuoco garibaldino contro giuoco ragionato daranno il via ad una partita che non mancherà di presentare dei lati piacevoli.

COMUNICATO N. 12

1) **OMOLOGAZIONI:** Visti i referti ed i rapporti dei Commissari di Campo «si omologano» le seguenti partite:

21 gennaio:
LL.PP. Off.-Mogadiscio 2 a 1
23 gennaio:
C. Polizia-Autoparco 3 a 0

2) **PUNIZIONI:** Ahmed Artan (Autoparco) squalificato per 3 giornate effettive di campionato per aver colpito con uno schiaffo un avversario.

Abdi Sciaqur (Scuraran): sospeso dalla carica di Dirigente dello Scuraran per comportamento offensivo nei riguardi di un arbitro, in contrasto a quanto stabilito dal comma 14) dell'art. 56 del R.O. Tale sospensione avrà termine il 30 giugno 1955.

3) **CLASSIFICA** al 26 gennaio:
G.V.N.P. F. S. P.

C. Polizia	6	4	1	1	13	6	9
Autoparco	6	4	1	1	14	9	9
LL.PP. Off.	6	2	2	2	7	12	6
C. Sicurezza	5	2	1	2	9	7	5
Mogadiscio	6	2	1	3	8	8	5
Scuraran	5	0	0	5	6	15	0

Scir degli Omar Mohamad di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla cabila Omar Mohamad di Mogadiscio che il giorno 30 p.v., alle ore 9, in via Franchetti e, precisamente, nell'interno del fabbricato in costruzione di proprietà di Seech Nur Hussein, avrà luogo lo «scir» della cabila per la nomina di un Capo.

Saranno ammessi allo «scir» e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno, ad una commissione, che appartengono al gruppo «Omar Mohamad di Mogadiscio» (residenti entro l'8° chilometro).

Si fa presente che lo «scir» è stato chiesto da esponenti rappresentanti di certo la maggioranza della Cabila.

Sarà data notizia dello «scir» anche con banditore.

4) **CALENDARIO**
Venerdì 28 — ore 16.20
Cor. Sicurezza - A.C. Scuraran
Domenica 30 — ore 16.20
A.S. Autoparco-A.S. Mogadiscio
IL CAPO SEZIONE

Arrivi e Partenze

E' giunto dall'Italia l'aereo della Alitalia dal quale sono sbarcati i sottototati passeggeri:
Luigi Gallotti, Giovanni Chirighin.
E' partito per Nairobi l'aereo della «Rogers Explorations» sul quale non è stato imbarcato nessun passeggero.

LE STRADE

La strada: Garissa-Bura-Kolbiyo: «Chiusa al traffico».
La strada: Garissa - Garseni: «Chiusa al traffico».
La strada: Garissa-Ijara: «Chiusa al traffico».

Vita dei Partiti

L'Associazione Pakistana, comunica al pubblico, che sono stati eletti componenti del Consiglio direttivo per l'anno 1955 i seguenti Signori:
Presidente: Cav. Uff. Ahmed Fadal Hasham; Vice Presidente, Mohamedali M. Karimbhai; Segretario, M. H. Abdalla Hasham; V. Segretario, Ali Hussen Osman; Cassiere, Abdurassul Gulamhussen; Membri: Hussen Hassan Bangi, Hussen Haji Muragi.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Concorso per un cartellone pubblicitario

Art. 1 - E' indetto un concorso a premio, libero a tutti, per il cartello III Campagna Antituberculosa.

Art. 2 - Il bozzetto da presentare dovrà essere composto in un cartello della misura di cm. 24x30 e da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale - dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. La figurazione dovrà comprendere la doppia croce e la mezza luna in armonia di collaborazione.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Sig. Direttore,
Vi sarei grato se vorrete avere la compiacenza di voler pubblicare su Vs. quotidiano la presente mia breve.

Mi riferisco a quanto è stato riferito dal Vs. corrispondente da Baidoa a firma Mohamed Rais e pubblicato sul Corriere della Somalia in data 17 gennaio u. s.

Ci tengo ad informare con la presente, che pur avendo lo scrivente realizzato «Un 12» con la schedina 62-XA-21318 del 16° Concorso del Totocalcio la predetta schedina è stata data per perdente ed essendo lo scrivente a Baidoa non ebbe il tempo utile per eventuale reclamo dato anche che la predetta schedina gli è pervenuta a Baidoa dopo 8 giorni e quindi non fui in grado di presentare reclamo entro il termine accordato di solo 10 giorni dal Totocalcio.

Quindi in conclusione tengo a dire, che pur avendo lasciato Baidoa senza aver potuto offrire un rinfresco agli amici, ciò è dipeso per il solo motivo che lo scrivente «non ha venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso» come si rileva da quanto ho sopra detto.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

Revari Nino

STATO CIVILE

NASCITE:
Ahmed Abdalla Mohammed, Osman Ibrahim Abdulle.

MORTI:
Malas Mohammed Dinle, Zohra Hussen Ali, Osman Abdulle Auo.

Art. 2.
Il termine utile per la presentazione delle denunce relative ai redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, è fissato al 31 marzo di ogni anno.

Art. 3.
La facoltà di consentire la presentazione delle denunce dei redditi per periodi speciali di tassazione, può essere usata soltanto nei confronti di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, di cooperative e di enti morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Art. 4.
Per l'anno di tassazione 1955 i contribuenti sono tenuti a denunciare il reddito imponibile complessivo realizzato dal 1° luglio al 31 dicembre 1954.

Ai fini della progressività delle aliquote la contribuzione relativa sarà applicata in ragione di una metà di quella che sarebbe dovuta sul reddito imponibile predetto ragguagliato ad anno.

I contribuenti a suo tempo autorizzati a dichiarare i redditi per anno solare, debbono denunciare per l'anno di tassazione 1955 i redditi conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1954.

Art. 5.
In via transitoria si consente che la denuncia per l'anno di tassazione 1955 venga presentata entro il 30 giugno 1955.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 18.30 - Recitazione del Corano ed Interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Gabai
19.45 - Gurou
19.50 - Canzone bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - «Otto danze ungheresi» di Liszt
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Sinfonia n. 35 in Re Maggiore «K 85» di Mozart
20.45 - Sinfonia n. 101 in Re Maggiore «Della Pendola» di Haydn

Direzione Sonità ed Istruzione Pubbica

COMUNICATO

INCARICHI E SUPPLENZE nelle Scuole Secondarie per l'anno scolastico 1955-56

Coloro che aspirano ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1955 - 56 debbono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, entro il 31 gennaio 1955, all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio.

Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita
- b) Certificato di cittadinanza italiana
- c) Certificato generale del casellario giudiziario
- d) Certificato di buona condotta morale e civile
- e) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione
- f) Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui sopra coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

Distretto di Mogadiscio

Avviso

Il Distretto di Mogadiscio comunica che la data di presentazione dei giovani italiani, nati nell'anno 1935 e di quelli rivedibili delle classi precedenti, per essere sottoposti all'esame personale, già fissata per i giorni

24, 25 e 26 gennaio 1955, è stata rimandata ai giorni 24, 25 e 26 febbraio 1955.

IL CAPO DEL DISTRETTO (Dr. A. Zuccardi-Merli)

Bollettino Meteorologico del giorno 28 gennaio 1955

Temperatura massima 28,6
Temperatura minima 23,3
Vento prevalente ENE Km/ora 10,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Giuba
Belet Uen m. 0,15
Lugh Ferrandi m. 1,42

MAREE per il giorno 29 gennaio 1955

Alta marea: ore 7,20 ed ore 20,00

Bassa marea: ore 1,24 ed ore 13,30

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI appartamento tre o quattro camere più servizi. Telefono 268.

VENDESI Belvedere e camion Bussing - Ottime condizioni. Rivolgersi Libreria Impero Porro.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il vagabondo miliardario».
CINEMA CENTRALE - «Ragazze da marito» Documentario.
CINEMA EL GAB - «Rangoeli» film indiano e documentario indiano.
CINEMA HADRAMUT - «Taxi» Gharam film Arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Ultimo ricatto» Documentario.
SUPERCINEMA - «Rimorso» Documentario.

L'oculista Dott. Giuseppe Falcone profondamente addolorato, partecipa la perdita dell'adorata **MAMMA** avvenuta il 20 gennaio 1955 in Roseto Valfortore (Foggia).

Dino e Gemma Donatelli partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico fraterno Dott. Giuseppe Falcone per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

La consegna del ricavato alla puerpera di «Piazza due Aprile»

Il giorno 12 gennaio 1955, si chiudeva la sottoscrizione aperta dal «Corriere della Somalia» in favore della madre dei due gemelli nati all'aperto il novembre scorso nei pressi del Cinema Benadir.

La somma raccolta ha raggiunto la cifra di So. 360 che venivano consegnati alla donna alla presenza del Capo dei Qadi e del capo cabila Memo Eno.

La madre dei gemelli concedeva una intervista alla Sezione Somalia di Radio Mogadiscio.

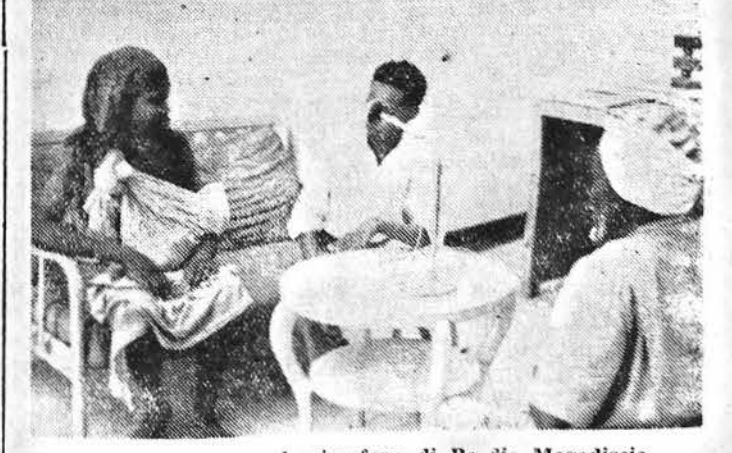
Quando le chiedemmo della degenza in ospedale la poveretta ricordava come qualcosa di meraviglioso, e soprattutto ha tenuto a mettere in evidenza che non si aspettava un trattamento migliore di quello che le era stato prestato. Essa ha voluto farci un quadro di quello che per lei era una mano mandata da Dio. Ecco le sue stesse parole: «all'ospedale dove mi hanno ricoverata coi miei bam-



Il Capo dei Qadi riceve l'assegno dal nostro redattore



Il Capo dei Qadi consegna l'assegno alla puerpera



La puerpera al microfono di Radio Mogadiscio

Ad una domanda rivoltale, ella rispondeva «dopo il parto e mentre avevo i miei gemelli, uomini e donne hanno voluto donarmi in segno di augurio un quantitativo di cereali e denaro» e ci ha pregato di rivolgere a tutti un sentito ringraziamento. Sempre per mezzo dei nostri microfoni ha voluto ringraziare coloro che le donarono qualche cosa.

bini tutto era pulito. Si mangiava molto e qualche volta il cibo, che era sempre abbondante, era tanto da poterne gettare via».

Alla domanda di che cosa ne avrebbe fatto dell'importo ragguagliato dalla sottoscrizione, rispondeva che le sarebbe servito per pagare il viaggio di ritorno a Baidoa.

TEATRO ENAL

Domenica 30 e Lunedì 31, alle ore 20.30, repliche straordinarie in onore dei militari del Corpo di Sicurezza e del Corpo di Polizia di

"Benlò Wegi Furàn,"

della Compagnia Artistica Somala

PREZZI: Poltrone So. 1,50 - Galleria So. 1,00.

Le Filippine

Le Filippine appena uscite dalla guerra hanno dovuto constatare che la loro sovranità politica, ottenuta da poco, doveva affrontare una massa di questioni strategiche, economiche e politiche, strettamente collegate fra di loro. La loro economia, fondamentalmente agraria, era stata distrutta dall'occupazione giapponese e dalle devastazioni della guerra. Il Governo si trovava di fronte al problema elementare di nutrire una popolazione in rapido accrescimento. Le 7 mila e più isole che compongono il loro territorio hanno una superficie complessiva press'a poco pari a quella dell'Italia. All'inizio del secolo la popolazione si aggirava sui 6-7 milioni di individui; è valutata oggi a circa 21 milioni. La maggior parte del commercio oltremare delle Filippine, fin dal 1899, si è svolto cogli Stati Uniti e, fino allo scoppio dell'ultima guerra, la bilancia commerciale era stata favorevole alle Filippine. Ma le industrie di esportazione più importanti sono state talmente devastate dalla guerra che il paese si è trovato in condizioni non solo di non poter esportare, ma in disperata necessità di importare per ristabilire la propria economia. Perciò, al posto della sua precedente bilancia favorevole cogli Stati Uniti, si è trovata di fronte ad una bilancia disastrosamente deficitaria.

La bilancia economica fondamentale

Gli Stati Uniti sono venuti loro in aiuto con finanziamenti, attrezzature d'impianto e consigli tecnici, col risultato che oggi, a 9 anni dalla fine della guerra, la maggior parte di quanto era stato distrutto è stato ricostruito; le Filippine sono nuovamente, per la prima volta, autarchiche per quanto riguarda il riso, la copra e gli altri prodotti della noce di cocco che sono in testa all'elenco delle esportazioni, seguiti da vicino dallo zucchero, dalla fibra tessile di banano e suoi prodotti. Buona terza giunge la canapa di Manila.

Ma non sono ancora ritornate ad essere sui mercati mondiali uno dei maggiori paesi fornitori di copra, mentre la coltura del banano da fibra è gravemente compromessa dalla diffusione di un fungo parassita che fa ammalare le piante. Inoltre, le Filippine sono pure importanti produttrici di tabacco, legname e rami, altra fibra tessile, ed hanno ristabilito e cominciato a sviluppare l'industria mineraria, estraendo oro, cromoite, manganese, rame, piombo, zinco e minerali di ferro. Una piccola acciaieria è stata impiantata a Manila, basata sul trattamento dei rottami metallici provenienti dalle centinaia di piroscafi affondati durante la guerra nella baia di Manilla. Però le Filippine non posseggono industrie secondarie degne di menzione, benché ne sia previsto l'impianto in un secondo tempo. Stanno gradatamente riducendo il loro deficit cogli Stati Uniti, ma hanno ancora molta strada da fare.

Le Filippine si trovano nella medesima ben nota situazione dei paesi asiatici arretrati, ricchi in disponibilità di mano d'opera ed in risorse naturali, ma mancanti di mezzi finanziari, di attrezzatura e di cognizioni tecniche, che forniscono alla mano d'opera la possibilità di sfruttare le risorse naturali, le quali, a loro volta, forniscono l'agiatezza necessaria ad elevare il tenore di vita delle popolazioni.

Mentre molto è stato fatto per mettere in moto l'ingranaggio, attraverso gli aiuti americani e delle organizzazioni internazionali, lo sviluppo necessario si può ottenere solo per mezzo di investimenti commerciali stranieri. Resta a vedere se il Governo Filipino è pronto a creare le condizioni necessarie per attrarre tali capitali. Una cosa che ha avuto grande influenza nell'accrescere la fiducia nelle Filippine come paese degno di credito è la soluzione raggiunta coi detentori inglesi di azioni ferroviarie emesse da Manila. La posizione era questa: titoli per un valore di 13 milioni di dollari, in mani britanniche, non avevano dato alcun interesse dal 1941, e, malgrado ripetute domande, nulla era stato fatto per pagare gli interessi o disporre per la vendita dei titoli.

L'ultima amministrazione aveva emanato una legge che esentava da tasse, per un periodo di dieci anni, tutte le industrie di nuovo impianto e necessarie, allo scopo di attrarre capitale straniero. Il nuovo Presidente, Ramon Magsaysay, ha ribadito le sue assicurazioni di fare qualsiasi cosa per continuare tale politica. Esiste tuttavia un conflitto interno fra

il mantenimento di tale politica e le necessità incombenti, giacché la «filippinizzazione» delle nuove imprese ed industrie tende a imporre condizioni rovinose alle imprese straniere. Anche la questione delle riparazioni giapponesi è fonte di molte controversie: mentre si è assolutamente decisi a far pagare i giapponesi, diventa sempre più evidente che la cifra originale di otto miliardi di dollari è decisamente fuori della realtà, non solo perché l'economia giapponese non può far fronte ad un simile debito, ma anche perché una gran parte di qualsiasi cifra si riesca a convenire, dovrà essere indirettamente pagata dal contribuente americano. E' probabile che si riesca a mettersi d'accordo su una cifra aggirantesi sul miliardo di dollari, più qualche riparazione in natura ed un'assistenza tecnica per un periodo di dieci anni.

Un altro problema che si trova sul margine estremo fra politica ed economia è quello della comunità cinese nelle Filippine. Le cifre ufficiali dicono che vi sono 122 mila cinesi, ma il loro numero reale è ritenuto molto maggiore. La comunità cinese gioca qui lo stesso ruolo che gioca in molti altri paesi del sud-est asiatico, e cioè quello di una media borghesia commerciale che colma la lacuna esistente fra la popolazione, preminentemente agricola, e la ristretta aristocrazia rappresentata dai politici, amministratori e finanziari.

Molta parte del nazionalismo filippino nella vita economica è diretto contro la comunità cinese, e non contro i cittadini di altri paesi. Questo atteggiamento, tuttavia, tende ad avere un effetto limitativo nell'espansione dell'economia filippina. Si può solo sperare che, da un lato i cinesi possano essere gradatamente assorbiti dalla comunità filippina, e, dall'altro lato, che i filippini, essendo man mano acquisire essi stessi l'abilità, necessaria oggi al monopolio dei cinesi, per fare i commercianti ed i finanziari. Un problema economico interno, molto più grave, che tocca direttamente il campo politico, è la questione della riforma fondiaria, che occupa un posto importante nel piano quinquennale elaborato dal nuovo Presidente.

A partire dagli inizi dell'occupazione spagnola, la terra era stata divisa in grandi «haciendas» che si trovavano nelle mani di proprietari spagnoli, per lo più assenti dal paese. E' stata precisamente la promessa di effettuare una riforma fondiaria e di abolire malversazioni, nepotismo e corruzione che ha portato Magsaysay alla Presidenza nelle ultime elezioni. Ed è stata la mancanza di tale riforma che ha contribuito in larga misura a causare il movimento comunista alle Filippine e l'attività degli Hukbalahap, o guerriglieri Huk. Magsaysay si impone il compito

di provare che le Filippine non dovevano necessariamente essere perennemente governate dagli Huk o dai lesto-fant, e che uomini semplici ed onesti, come lui potevano fare molto meglio. E senza dubbio, a questo riguardo, egli ha dei precedenti magnifici, e da quando ha assunto la carica di Presidente all'inizio del 1954, ha mantenuto con costanza ammirabile le sue promesse elettorali. La resa recente del Capo Huk, Colonnello Luis Taruc, è stato un grande trionfo personale per Magsaysay e, benché non abbia portato alla caduta definitiva del comunismo, è stata un colpo non indifferente per il partito, sia dal punto di vista nazionale che internazionale.

La sistemazione effettuata da Magsaysay delle azioni ferroviarie non è stata soltanto l'estinzione di un debito verso il mondo esterno; è stata anche a definizione di una questione interna molto seria per i suoi compatriotti. Le ferrovie erano state gestite per molti anni con un imbroglione politico, che è ora stato eliminato, e vengono gestite a beneficio dell'economia nazionale. E così ha soppresso i servizi aerei oltremare per concentrarsi sui servizi aerei interni, essendo persuaso che i milioni di dollari che sarebbero stati necessari per riepurgare le linee aeree con nuovi apparecchi di lusso potevano essere spesi molto meglio per forare pozzi, costruire scuole e tracciare strade. Il governo di Magsaysay è decisamente sulla buona strada per curare i mali economici e politici di cui il paese ha sofferto dopo la guerra.

L'influenza americana nelle isole

Esiste, naturalmente, una forte critica interna sulla misura dell'influenza americana nelle isole, ma nessuno osa mettere seriamente in dubbio gli effetti benefici di tale influenza. Punti controversi sono i termini in base ai quali gli americani tengono basi militari nelle isole e forse ne chiederanno altre in avvenire. Le Filippine sono un anello naturale della catena di difese americane nel Pacifico, che si estendono a nord fino, a Formosa ed al Giappone. L'interesse strategico americano nelle Filippine è stato decisamente utile alle isole, non solo per gli aiuti e consigli che queste hanno avuto nella ricostruzione delle loro forze difensive, ma anche per la quantità di aiuti economici che le Filippine hanno ricevuto.

Tuttavia, indipendentemente dall'evidente interesse che le Filippine hanno di mantenere buoni rapporti cogli Stati Uniti, che sono i loro maggiori rifornitori ed il loro maggiore mercato al momento, i Governi che si sono succeduti dal 1946 in poi, sono stati strenui sostenitori delle Nazioni Unite, nelle quali hanno avuto una parte importante, specialmente nella guerra coreana, alla qua-

le hanno contribuito attivamente con uomini e materiali. Sembra probabile, inoltre, che le Filippine si aspettino di essere incluse in ogni futura alleanza difensiva per l'Asia meridionale ed il Pacifico.

Riassumendo, si può affermare che, mentre le Filippine hanno le stesse caratteristiche ed i medesimi problemi di molti altri paesi dell'Asia e del sud-est asiatico, la loro storia e le loro tradizioni le legano più strettamente al continente americano che non al continente asiatico. Il loro aspetto è un misto di Pacifico e di Asia, e nella loro qualità di «Porta d'Oriente» come si ritengono, sono una porta che si apre da entrambi i lati, dove Oriente ed Occidente possono incontrarsi nel commercio e nelle occupazioni pacifiche.

150 milioni per i restauri del Colosseo

ROMA, 26.

150 milioni di lire sono urgentemente necessari per restauri di sicurezza al Colosseo. Molte parti dell'anfiteatro Flavio si trovano in condizioni di minacciosa instabilità. L'allarme è lanciato dal sovrintendente ai monumenti di Roma, prof. Ceschi. L'anno scorso furono fatti, per la prima volta dopo parecchi decenni grandi lavori di restauro al Colosseo, con una spesa di quaranta milioni; ma era appena una piccola parte del necessario, aggiunge il Ceschi, e non si dovrebbe frapportare molto tempo prima di completare l'opera ed estenderla anche ai celebri monumenti che circondano il Colosseo, anzitutto l'arco di Costantino. La situazione è allarmante. I milioni di turisti esteri che ogni anno vengono a Roma per ammirare i monumenti non sospettano in quali condizioni si corrodono, il tempo, l'incuria di secoli ed ora, anche le vibrazioni prodotte dal traffico stradale hanno ridotto il Colosseo, gli archi, alcune colonne storiche. Un intervento in grande stile è urgente perché non si ripetano gli incidenti degli scorsi anni quando una delle cornici marmoree del Colosseo cadde dall'alto andando a frantumarsi sul selciato del piazzale.

Un Congresso a Roma sulla scienza dell'alimentazione

Il nuovo anno di attività dei Congressi dedicati alle scienze ha inizio a Roma, con un avvenimento di alto valore scientifico, e nel contempo di vivo interesse per il pubblico. Infatti mercoledì, nella sede dell'Istituto di Clinica Medica Generale dell'Università di Roma, al Policlinico, avrà luogo l'inaugurazione del secondo Symposium sulla fisiopatologia della alimentazione, promosso dall'Istituto Nazionale della Nutrizione del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Questi Symposium sono una manifestazione dell'Istituto della Nutrizione ed il primo ebbe luogo, ugualmente a Roma, nell'anno 1950. Come in tutte le altre scienze, anche in quella dell'alimentazione il succedersi degli anni e delle esperienze apporta nuove determinazioni nel campo specifico e così è necessario di tempo in tempo, riassumere — sia per gli scienziati come per il pubblico — l'evoluzione subita, per discutere poi sulle nuove acquisizioni e sulle direttive da assumere. Nel caso dei Symposium, l'alimentazione viene considerata dal punto di vista fisiologico come da quello, particolarmente importante, della patologia.

Il tema generale delle tre giornate di lavori del Congresso è determinato in «Alcuni aspetti della fisiopatologia della razione proteica».

Dodici sono le relazioni generali che verranno presentate al 2.º Symposium. Gli scienziati più rappresentativi nel campo della fisiologia, della chimica, della patologia e della clinica — connesse alla scienza dell'alimentazione — converranno a Roma. Sotto la presidenza del Prof. Cesare Frugoni, le relazioni saranno tenute

dai Proff. Visco, Giacomello, Bergami, Mancini, Di Macco, Torraca, Califano, Melli, Frontali, Cetrone, Baserga e Travia; Direttori, tutti di istituti appartenenti alle Università di Roma, Torino, Napoli, Milano, Catania e Ferrara.

GENOVA DONERA' alla città di Colombo una statua di C. Colombo

GENOVA, 27

Una statua di Cristoforo Colombo verrà donata dal Comune di Genova alla città di Columbus nell'Ohio, il più grande centro degli Stati Uniti che porta il nome del navigatore. La statua è stata richiesta dall'amministrazione della città americana, che intende collocarla dinanzi al palazzo del Municipio, sulla grande arteria che collega la costa dell'Atlantico col Pacifico. L'amministrazione civica genovese ha convocato gli esponenti dei maggiori enti cittadini che si incaricheranno di raccogliere i fondi necessari.

UNA SIGNORA ITALIANA VINCE IL CAMPIONATO DI TIRO AL PICCIONE

IL CAIRO, 27.

L'italiana Torreggiani ha vinto il campionato mondiale femminile di tiro al piccione con nove su dieci. La gara è stata disturbata da un forte vento e dalla cattiva visibilità. Subito dopo la bruna signora romana si sono classificate al secondo posto, l'americana Dolly Isset con otto piccioni, al terzo la contessa Della Torre, spagnuola, e al quarto l'italiana Nadia Bersano.

* LONDRA, 27. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso di interesse dal 3 al 3 e mezzo per cento.

* BERLINO, 27. — Si apprende che la Polizia sta fortificando la linea dell'Oder-Neisse, che segna il confine con la Germania orientale. Sembra infatti che nonostante le assicurazioni di Mosca, l'idea di un riarmo della Germania orientale preoccupa notevolmente i polacchi.

Commenti sulla conferenza tenuta a Milano dal Ministro degli Esteri

ROMA, gennaio.

Il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri italiano on. Martino nella sede dell'Istituto di Politica Internazionale a Milano, costituisce una lucida sintesi delle fondamentali direttive nei rapporti internazionali dell'Italia democratica la quale ha per fondamento scopo e lo aveva ribadito il Presidente del Consiglio on. Scelba nelle dichiarazioni di congedo alla partenza da Roma per Baden-Baden del Primo Ministro francese Mendès

France il consolidamento della pace nel mondo. Per conseguenza l'Italia, proprio per raggiungere questo scopo difende nello stesso tempo la sua civiltà, che è poi la civiltà dell'occidente.

E' quindi perfettamente logica l'affermazione del Ministro Martino e cioè che l'Italia è unita nella comunità Atlantica, agli Stati Uniti ed all'Inghilterra alla quale è legata anche per mezzo dell'Unione Europea Occidentale. Questi legami restano i fondamenti della nostra politica estera.

L'Italia democratica persegue dunque una politica di pace nel sistema operante della civiltà occidentale; si noterà inoltre che dalle affermazioni del Ministro degli Esteri italiano risulta chiaramente il principio della comune amicizia dell'Italia tanto per gli S. U., quanto per l'Inghilterra, escludendoci così per l'eventualità di una scelta che per quanto assurda ed astratta qualche volta ha fatto capolino in ipotesi formulate in alcuni ambienti italiani, le cui concezioni di politica estera sono influenzate da atteggiamenti che per brevità vengono definiti «laburistici» di politica interna.

In realtà la diplomazia italiana sa perfettamente, per la stretta solidarietà tra Londra e Washington dogma degli statisti dei due grandi paesi di lingua inglese, che una politica estera italiana che volesse destreggiarsi, approfittando delle divergenze su problemi di carattere secondario tra Londra e Washington, sarebbe destinata all'insuccesso.

Non fu proprio questa sbagliata premessa di insanabile anche se sotterraneo contrasto tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti a determinare i calcoli militari e diplomatici dei governi dei regimi totalitari con le disastrose conseguenze da tutti conosciute della seconda guerra mondiale?

E non sempre, qualche volta l'esperienza è maestra di vita: a caro prezzo anche l'Italia ha imparato.

Vale la pena esaminare sia pure brevemente l'originalità del pensiero del Ministro Martino sulla situazione europea dell'Inghilterra nell'Unione Europea Occidentale. Gli integralisti rigidi, ancor oggi, dopo il fallimento della CED, sostengono che la partecipazione

dell'Inghilterra nell'Unione Europea Occidentale impedisce il processo di unificazione per un rifiuto da parte inglese all'istituzione di organismi supranazionali a causa delle attività che l'Inghilterra naturalmente svolge nel Commonwealth britannico.

Ma per l'on. Martino proprio questo ampio respiro, un respiro mondiale, dell'Inghilterra, rappresenta la massima garanzia di stabilità e di sicurezza dell'Unione Europea Occidentale ed egli ha opportunamente ricordato come l'Europa occidentale senza l'Inghilterra sarebbe, per ripeterle le parole del poeta francese Paul Dauleville, «una penisola del continente asiatico».

Ora agli effetti della sicurezza, l'eventuale organismo occidentale sarebbe di dimensioni troppo modeste nei confronti di un blocco eurasiatico che si estende dal centro dell'Europa ininterrottamente sino al Pacifico.

Infine, giustamente il Ministro Martino ha insistito nell'osservare come il governo italiano sia impegnato a fare la sua parte per rendere possibile al più presto nelle migliori condizioni, la ricerca di un accordo effettivo e non precario tra i popoli dell'occidente, e i popoli dell'oriente europeo. Ma la possibilità di questa più larga intesa non è obiettivamente impedita dagli accordi di Parigi, ciò significa, in parole povere, che l'Italia dopo che saranno stati depositati gli strumenti di ratifica del trattato dell'Unione Europea Occidentale da parte dei sette paesi direttamente interessati è pronta insieme con gli altri paesi ad iniziare negoziati con Mosca.

Ma ciò soprattutto riconferma il basilare principio della politica estera dell'Italia democratica di collaborativa amicizia dell'Italia con i due grandi paesi di lingua inglese. A noi infatti sarebbe possibile concepire una eventuale distensione supponiamo tra i paesi occidentali, tra i quali l'Inghilterra e l'Italia, non esclusi gli Stati Uniti, e il blocco eurosovietico. Basta porre la domanda di vederne l'assurdo, assurdo che risulterebbe, se necessario, ancora più evidente dopo i lavori dell'imminente conferenza tra i Primi Ministri del Commonwealth britannico che avrà luogo a Londra.

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo... Francoforte...
Atene* sono raggiunte in breve tempo
volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways.
Quadrimotori pressurizzati Argonaut
permettono viaggi agevoli e tranquilli.
Opportune connessioni con i servizi della
Aden Airways. Pasti graziosamente offerti,
eccellenti bibite e servizio inappuntabile,
lungo tutto il percorso, nella
tradizione Britannica.

* in associazione con la S.A.A. del Cairo

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Em
manuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta




VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

NOTIZIE DAL MONDO

Anche sull'India la minaccia comunista

La Conferenza del Commonwealth a Londra — Speranze di indurre Pandit Nehru ad una netta adesione al fronte difensivo in Asia contro il pericolo rosso.

LONDRA, gennaio.

La minaccia del comunismo in oriente sarà uno dei temi più importanti che verranno discussi alla prossima conferenza del Commonwealth, convocata a Londra per il 31 gennaio. Il premier australiano Menzies ha già dichiarato a Melbourne che egli si farà strenuo sostenitore della necessità di preordinare un'efficiente politica difensiva del Commonwealth nel sud-est asiatico.

Fonti ufficiali londinesi sottolineano oggi che la visita di sir Anthony Eden a Bangkok in occasione della conferenza della Seato avverrà solo tre settimane dopo la conferenza di Londra e che perciò egli avrà certamente l'opportunità di avvantaggiarsi dei risultati ottenuti nei dibattiti coi primi ministri.

Il problema della difesa del Commonwealth si riduce in sostanza a stabilire quante forze militari reclutate nei vari paesi membri potranno essere raccolte e come distribuire le responsabilità militari.

Come si sa, dall'ultima conferenza del Commonwealth che si svolse nel 1952 ad oggi nuovi impegni sono stati assunti: le quattro divisioni britanniche sul continente europeo sono state l'impegno più importante. D'altra parte l'Australia ha indicato in una serie di colloqui coll'alto commissario britannico in Asia sud orientale generale Mac Donald, che essa vuol assicurarsi la difesa del suo «Near North».

Dalle dichiarazioni fatte da Menzies appare chiaro che in questo settore dell'Australia si intende includere anche la Malesia e poiché questa è prossima alla linea indocinese della Seato così la missione di Eden a Bangkok rischierà ad essere di utilità pure all'Australia. E' opinione anche dei circoli militari britannici che la difesa della Malesia debba essere fortificata.

Un altro caposaldo del problema della difesa sarà quello dell'atteggiamento dell'India nei confronti del comunismo. Gli ambienti di White Hall ritengono che ben difficilmente Nehru potrà ancora esitare di fronte alla necessità sentita da tutti gli altri di organizzare una forte politica anticomunista.

Nelle elezioni che nel mese prossimo avranno luogo nello Stato di Andhra, nell'India Meridionale, ci sono gravi rischi che i comunisti possano riportare vittoria. Se questa previsione dovesse avverarsi si avrebbe il primo esempio nel mondo di un governo comunista formato col metodo democratico. Questo avvenimento senza precedenti potrebbe indurre Nehru a chiarire oggi la sua politica nazionale e internazionale nei confronti del comunismo che incomincia così a minacciare direttamente il suo paese.

Anche i problemi economici verranno discussi nella conferenza del Commonwealth, ma fino a quando non saranno precisati alcuni aspetti della politica economica degli Stati Uniti non sarà possibile tratteggiare un quadro esatto della futura organizzazione economica del Commonwealth. Tutto quello che i primi ministri potranno fare sarà di decidere che nessuna modifica di carattere sostanziale debba per il momento essere apportata alle economie dei vari paesi. Questo è almeno il punto di vista del vice segretario del Comitato economico del Commonwealth A.R. Conan.

Certamente improbabile sarà la realizzazione della convertibilità. Nessun governo intende correre le alee della convertibilità senza le garanzie di un susseguente periodo che permetta i necessari aggiustamenti. Con la prospettiva di elezioni generali in Gran Bretagna per quest'anno tentativi di convertibilità non sarebbero opportuni.

Tuttavia, quali che saranno le conclusioni alle quali perverrà la conferenza del Commonwealth esse non impegnano le Nazioni sovrane che ne fanno parte.

Questo può sembrare strano ad osservatori non addentro nel meccanismo del Commonwealth. Basti però tener presente che per quanto la conferenza sia la più alta espressione politica del Commonwealth essa non ha tuttavia poteri costituzionali. La conferenza riunisce capi di stato che non sono legati tra loro da trattati ma

dalla tradizione e dal riconoscimento di valori comuni.

La conferenza in se stessa è una consuetudine. I ministri si riuniscono ogni due anni. Non c'è alcun vero e proprio ordine del giorno, non c'è una particolare procedura e nessun comunicato comune alla fine dei dibattiti. Nessuna specifica necessità obbliga la convocazione della conferenza ma soltanto il desiderio e il bisogno di dibattere insieme alcuni grandi problemi di carattere generale che interessano l'intero Commonwealth.

Nonostante il suo carattere privo di ogni formalismo tuttavia la conferenza alla quale partecipano statisti che governano oltre mezzo miliardo di esseri umani ha dato prova nel passato di saper risolvere alcune vitali questioni solo dopo qualche giorno di dialoghi intorno ad un tavolo. Basterebbe per tutte ricordare la riunione del 1949 allorché fu discusso e risolto il problema dell'indipendenza dell'India.

Quest'anno la conferenza del Commonwealth che come d'abitudine sarà segreta, dovrà principalmente occuparsi della difesa contro il comunismo. Essa indicherà qualche soluzione che sarà forse il colpo di grazia al comunismo asiatico.

Risposta inglese e francese alla nota sovietica

LONDRA, 28.

Gran Bretagna e Francia hanno inviato una identica risposta alla nota sovietica del mese scorso che minacciava di annullare i trattati russo-inglese e russo-francese in caso di ratifica degli accordi di Parigi.

La nota britannica afferma che l'Inghilterra sperava che il trattato del 1942 con l'Unione Sovietica potesse procurare una vera e fruttuosa collaborazione per restaurare la sicurezza e la prosperità dell'Europa.

Il governo britannico esprime il proprio profondo rincrescimento per la mancata realizzazione di questa speranza. La responsabilità ricade però sul governo sovietico che ha imposto attraverso l'Europa dure barriere politiche ed economiche e sociali, creando in pratica la divisione del continente.

La nota britannica aggiunge che in maniera più particolare la politica sovietica ha provocato la divisione della Germania.

Di fronte all'enorme necessità delle forze armate sovietiche le potenze occidentali sono state costrette ad unirsi in misure difensive alle quali la Germania Federale può dare un contributo.

La nota britannica afferma che la NATO è puramente difensiva e sostiene che né la NATO né la partecipazione britannica agli accordi di Parigi contrastano con il trattato anglo-sovietico.

Il governo britannico deplora l'intenzione della Russia di annullare questo trattato, ma conclude la nota la Gran Bretagna non può permettere che le minacce le facciano mutare la propria politica.

La nota francese è simile a quella britannica e sostiene che il governo francese non ha mai messo in questione il trattato franco-sovietico ed afferma di essere pronta ad approfittare di qualsiasi occasione per trattare la soluzione dei problemi fino ad ora insoluti.

Il conservatore «Daily Telegraph» nell'occuparsi delle note inviate alla Russia dalla Gran Bretagna e dalla Francia in merito agli accordi di Parigi osserva che il Cremlino continua le sue manovre per impedire la ratifica degli accordi.

Oggi come oggi la propaganda sovietica si sta accentrando particolarmente sulla Germania occidentale e l'ultima sua nota è stata la dichiarazione della fine dello stato di guerra fra i due paesi. Mossa che la Gran Bretagna e le altre potenze non comuniste fecero già quattro anni fa.

Se il Cremlino ha tardato tanto,

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A BONN

rimette un'alta onorificenza al Ministro tedesco Erhard
BONN, 27.
L'Ambasciatore d'Italia a Bonn ha consegnato stamane al Ministro federale per l'Economia Erhard, la decorazione della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italia in riconoscimento dell'opera da lui svolta a favore dei rapporti economici tra la Repubblica Federale Tedesca e la Repubblica Italiana.

MOTONAVE GRECA sequestrata da un caccia inglese perché diretta a Cipro con carico di armi

CAIRO, 27.
Una dichiarazione ufficiale pubblicata a Cipro informa che la motonave greca intercettata due notti fa al largo della costa occidentale di Cipro aveva scaricato 27 casse di esplosivi in un porticciolo a nord di Pakos.

L'equipaggio della motonave e parecchi abitanti del villaggio vicino a Pakos, che a quanto aggiunge una dichiarazione sembra abbiano aver aiutato nell'operazione di scarico, sono stati arrestati ed inviati a giudizio sotto l'imputazione di importazione clandestina di armi e di esplosivi.

La dichiarazione ufficiale aggiunge che uno degli arrestati venne definito dai corrispondenti un fervente nazionalista deportato da Cipro nel 1950. La dichiarazione conferma che il cacciatorepediniere britannico «Comet» intercettava la motonave greca che cercava di fuggire e la scortava fino al porto di Pakos. L'equipaggio non ha offerto resistenza.

Risposta inglese e francese alla nota sovietica

scrive il «Telegraph» è stato perché conveniva alla propaganda comunista raffigurare i tedeschi come i perfetti nemici.

Una conseguenza pratica del recente fatto è che l'Unione Sovietica ha ora meno scuse che mai per trattenere i prigionieri tedeschi nei campi di lavori forzati.

La Russia aveva fin ora ricordato che essa considerava tutti i tedeschi come nemici, adesso essa vuole mantenere la teoria ma non la pratica.

Se con ciò si vuole gettare un'escia al Parlamento della Germania Occidentale, l'escia deve essere più fondata.

EDEN SARA' AD ANKARA VERSO LA META' DI MARZO

LONDRA, 27.

Il Foreign Office ha annunciato stasera che il Ministro degli Esteri Eden visiterà Ankara dal 16 al 19 marzo. La visita di Eden ad Ankara, dice il comunicato, avrebbe dovuto aver luogo nell'aprile del 1953, ma venne rinviata a causa della nota malattia del Ministro stesso. Solo ora egli è in grado di accettare l'invito che gli fu rivolto nell'ottobre del 1952 dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri turchi in visita a Londra.

PROSSIMO VARO di un cacciatorepediniere per il Venezuela

LIVORNO, 27.

Il sei febbraio scenderà in mare il terzo cacciatorepediniere leggero venezuelano dallo scalo Morosini del cantiere Ansaldo di Livorno. La nuova unità che prenderà il nome di «Jose Moran» avrà la stazza di 1300 tonnellate, una attrezzatura modernissima, una potenza motore di 24 mila cavalli ed una velocità di oltre 32 nodi orari. Alla cerimonia del varo presenzieranno alte personalità venezuelane.

UNA RIUNIONE DEI PAESI DEL PATTO BALCANICO

BELGRADO, 27.

Ad una riunione dei rappresentanti del Patto Balcanico la Jugoslavia ha presentato ieri le sue proposte per la costituzione di una assemblea costruttiva Balcanica.

Il piano finale di questa assemblea si baserà sulla proposta dei tre paesi del Patto Balcanico, Jugoslavia, Grecia e Turchia, queste proposte saranno sottoposte alla conferenza dei tre Ministri degli Esteri di questi paesi convocata per l'8 febbraio ad Ankara.

quomodo. Anziché, questa è una buona idea, e che non bisogna anche le dichiarazioni di Ma-
speranza. I ministri si riuniscono ogni due anni. Non c'è alcun vero e proprio ordine del giorno, non c'è una particolare procedura e nessun comunicato comune alla fine dei dibattiti. Nessuna specifica necessità obbliga la convocazione della conferenza ma soltanto il desiderio e il bisogno di dibattere insieme alcuni grandi problemi di carattere generale che interessano l'intero Commonwealth.

Nonostante il suo carattere privo di ogni formalismo tuttavia la conferenza alla quale partecipano statisti che governano oltre mezzo miliardo di esseri umani ha dato prova nel passato di saper risolvere alcune vitali questioni solo dopo qualche giorno di dialoghi intorno ad un tavolo. Basterebbe per tutte ricordare la riunione del 1949 allorché fu discusso e risolto il problema dell'indipendenza dell'India.

Quest'anno la conferenza del Commonwealth che come d'abitudine sarà segreta, dovrà principalmente occuparsi della difesa contro il comunismo. Essa indicherà qualche soluzione che sarà forse il colpo di grazia al comunismo asiatico.

La dichiarazione ufficiale aggiunge che uno degli arrestati venne definito dai corrispondenti un fervente nazionalista deportato da Cipro nel 1950. La dichiarazione conferma che il cacciatorepediniere britannico «Comet» intercettava la motonave greca che cercava di fuggire e la scortava fino al porto di Pakos. L'equipaggio non ha offerto resistenza.

Risposta inglese e francese alla nota sovietica

scrive il «Telegraph» è stato perché conveniva alla propaganda comunista raffigurare i tedeschi come i perfetti nemici.

Una conseguenza pratica del recente fatto è che l'Unione Sovietica ha ora meno scuse che mai per trattenere i prigionieri tedeschi nei campi di lavori forzati.

La Russia aveva fin ora ricordato che essa considerava tutti i tedeschi come nemici, adesso essa vuole mantenere la teoria ma non la pratica.

Se con ciò si vuole gettare un'escia al Parlamento della Germania Occidentale, l'escia deve essere più fondata.

EDEN SARA' AD ANKARA VERSO LA META' DI MARZO

LONDRA, 27.

Il Foreign Office ha annunciato stasera che il Ministro degli Esteri Eden visiterà Ankara dal 16 al 19 marzo. La visita di Eden ad Ankara, dice il comunicato, avrebbe dovuto aver luogo nell'aprile del 1953, ma venne rinviata a causa della nota malattia del Ministro stesso. Solo ora egli è in grado di accettare l'invito che gli fu rivolto nell'ottobre del 1952 dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri turchi in visita a Londra.

PROSSIMO VARO di un cacciatorepediniere per il Venezuela

LIVORNO, 27.

Il sei febbraio scenderà in mare il terzo cacciatorepediniere leggero venezuelano dallo scalo Morosini del cantiere Ansaldo di Livorno. La nuova unità che prenderà il nome di «Jose Moran» avrà la stazza di 1300 tonnellate, una attrezzatura modernissima, una potenza motore di 24 mila cavalli ed una velocità di oltre 32 nodi orari. Alla cerimonia del varo presenzieranno alte personalità venezuelane.

UNA RIUNIONE DEI PAESI DEL PATTO BALCANICO

BELGRADO, 27.

Ad una riunione dei rappresentanti del Patto Balcanico la Jugoslavia ha presentato ieri le sue proposte per la costituzione di una assemblea costruttiva Balcanica.

Il piano finale di questa assemblea si baserà sulla proposta dei tre paesi del Patto Balcanico, Jugoslavia, Grecia e Turchia, queste proposte saranno sottoposte alla conferenza dei tre Ministri degli Esteri di questi paesi convocata per l'8 febbraio ad Ankara.

an queste battaglie, che non hanno mai avuto un'occasione di esprimersi in una conferenza internazionale, e che non hanno mai avuto un'occasione di esprimersi in una conferenza internazionale, e che non hanno mai avuto un'occasione di esprimersi in una conferenza internazionale.

Nonostante il suo carattere privo di ogni formalismo tuttavia la conferenza alla quale partecipano statisti che governano oltre mezzo miliardo di esseri umani ha dato prova nel passato di saper risolvere alcune vitali questioni solo dopo qualche giorno di dialoghi intorno ad un tavolo. Basterebbe per tutte ricordare la riunione del 1949 allorché fu discusso e risolto il problema dell'indipendenza dell'India.

Quest'anno la conferenza del Commonwealth che come d'abitudine sarà segreta, dovrà principalmente occuparsi della difesa contro il comunismo. Essa indicherà qualche soluzione che sarà forse il colpo di grazia al comunismo asiatico.

La dichiarazione ufficiale aggiunge che uno degli arrestati venne definito dai corrispondenti un fervente nazionalista deportato da Cipro nel 1950. La dichiarazione conferma che il cacciatorepediniere britannico «Comet» intercettava la motonave greca che cercava di fuggire e la scortava fino al porto di Pakos. L'equipaggio non ha offerto resistenza.

Risposta inglese e francese alla nota sovietica

scrive il «Telegraph» è stato perché conveniva alla propaganda comunista raffigurare i tedeschi come i perfetti nemici.

Una conseguenza pratica del recente fatto è che l'Unione Sovietica ha ora meno scuse che mai per trattenere i prigionieri tedeschi nei campi di lavori forzati.

La Russia aveva fin ora ricordato che essa considerava tutti i tedeschi come nemici, adesso essa vuole mantenere la teoria ma non la pratica.

Se con ciò si vuole gettare un'escia al Parlamento della Germania Occidentale, l'escia deve essere più fondata.

EDEN SARA' AD ANKARA VERSO LA META' DI MARZO

LONDRA, 27.

Il Foreign Office ha annunciato stasera che il Ministro degli Esteri Eden visiterà Ankara dal 16 al 19 marzo. La visita di Eden ad Ankara, dice il comunicato, avrebbe dovuto aver luogo nell'aprile del 1953, ma venne rinviata a causa della nota malattia del Ministro stesso. Solo ora egli è in grado di accettare l'invito che gli fu rivolto nell'ottobre del 1952 dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri turchi in visita a Londra.

PROSSIMO VARO di un cacciatorepediniere per il Venezuela

LIVORNO, 27.

Il sei febbraio scenderà in mare il terzo cacciatorepediniere leggero venezuelano dallo scalo Morosini del cantiere Ansaldo di Livorno. La nuova unità che prenderà il nome di «Jose Moran» avrà la stazza di 1300 tonnellate, una attrezzatura modernissima, una potenza motore di 24 mila cavalli ed una velocità di oltre 32 nodi orari. Alla cerimonia del varo presenzieranno alte personalità venezuelane.

UNA RIUNIONE DEI PAESI DEL PATTO BALCANICO

BELGRADO, 27.

Ad una riunione dei rappresentanti del Patto Balcanico la Jugoslavia ha presentato ieri le sue proposte per la costituzione di una assemblea costruttiva Balcanica.

Il piano finale di questa assemblea si baserà sulla proposta dei tre paesi del Patto Balcanico, Jugoslavia, Grecia e Turchia, queste proposte saranno sottoposte alla conferenza dei tre Ministri degli Esteri di questi paesi convocata per l'8 febbraio ad Ankara.

أبناء محلة نشاط الغرفة التجارية

في المدارس التخصيصة بمقدشوه

زار لجنة من مجلس الغرفة التجارية، المدارس التخصيصة بمقدشوه.

وبرفقة مفتش العلوم الثانوية البروفسور باليوني، مضوا أولا في مدرسة الصناعة، ثم الى مدرسة التجارة، حيث المدير السنيور روبرتو ماتوتى وسنيور كلمنتينا مرسيلينو، وضخوا للزوار نشاط المدرسة أثناء الدراسة في الفصل، والتطورات الذي أبدلوه التلاميذ في السنة الماضية.

وبعد الزيارة شكر أعضاء الغرفة التجارية بروح عالية البروفسور باليوني، والمدير والاساتذة للنتائج الحسنة التي شاهدوها، وتمنوا للمدرسة والتلاميذ التقدم والازدهار في هذه السنة.

معرض ميلانو في المستقبل القريب

اللجنة القائمة بشؤون المعرض التابعة للغرفة التجارية، تشرف بحث المهتمين في الجواب على الدعوة الموجهة اليهم منفردة، وأن يزودوا في أسرع وقت أخبار الاشتراك في معرض ميلانو.

نحيط علم المعينين بالامر بأن مسألة اجتماع نموذجيات وتنفيذها وارسالها، وكل ما يريد الصناع الصوماليون استعراضه بالمعرض، تخصص بوجه مطلق باللجنة المذكورة، التي ستحقق أيضا في هذا العام، بأن لا تجاوز النموذجيات ومصنوعات الصناع عن الحد المقرر.

وستمنح الغرفة المذكورة في نفس الوقت التسهيلات التي منحت في السنوات الماضية.

وبأي حال من الاحوال، نحيط بالضبط علم المهتمين، عن ضرورة معرفة المعلومات التالية في أسرع وقت:

اصناف النموذجيات وعدد عدتها ووزنها وحجمها وثمنها المقدر، التي يرمى كل واحد من المشتركين أن يرسلها الى المعرض بواسطة الغرفة التجارية، وذلك لضرورة تسجيل طلب فساحة في البواخر مقدما، للقيام بأعمال التأمين.

بطاقات التسهيلات

نحيط علم المهتمين، بأن الغرفة التجارية، لاجل تسهيل السفر، ستضع تحت التصرف بطاقات التسهيلات للمعرض.

اجتماع اللجنة المدرسية

في مرقرتا

اجتمعت في يوم 9 من الشهر الجاري، بمركز المدرسة في مرقرتا، اللجنة المدرسية لتلك المنطقة.

وحضر الحفلة حاكم الناحية دكتور بالادلي، الذي رأس الجلسة. وحضر أيضا نائب حاكم الناحية نور أحمد، والاساتذة يوتى وماديو، وأعضاء اللجنة المدرسية: شيخ صالح شيخ معلم، شيخ أبوكر شيخ احمد، حرسى محمد، عبيد عوض، احمد ادن، أ بكر حاج عدي، شيخ عبد الله، عبدالقادر شيالي، عبد الله محمد، حاج محمود عبد الله، باراكي عبد الله، عدي محمد، بشير عدي نور وشيخ سيدو معلم.

وافتح الجلسة الرئيس بكلمة وحيزة، أظهر فيها للحاضرين الهدف الذي ينتظره نشاط اللجنة في المستقبل، وعلى النشاط التي قامت بها نفس اللجنة الى الآن، ثم تحدث على النظام اليومي الذي تبدله اللجنة المدرسية.

ثم أظهر المدرسين يوتنا وماديو صورة واضحة للحاضرين عن التماهل الذي حصل في المدة الأخيرة نحو التردد الى المدرسة، وخاصة من جهة التلاميذ الذين يحضرون الدراسات المسائية.

ولم يتطرق اليه في الكلام على التماهل الذي حصل في المدة الأخيرة نحو التردد الى المدرسة، وخاصة من جهة التلاميذ الذين يحضرون الدراسات المسائية.

A Belgrado LIMITATA LIBERTA' DI MOVIMENTO AGLI ADDETTI MILITARI

BELGRADO, 27.
Il governo jugoslavo ha limitato la libertà di movimento degli addetti militari stranieri. Essi dovranno informare le autorità con 15 giorni di anticipo sui loro programmi di visite a reparti e impianti dell'esercito, marina e aviazione. L'orario preciso degli spostamenti verrà comunicato agli interessati solamente due giorni prima.

* ATENE, 27. — Secondo notizie di carattere riservato provenienti da Istanbul, il comando supremo turco avrebbe ordinato alla flotta costiera di gettare bombe di profondità dovunque venga sospettata la presenza di sommergibili stranieri. Sembra infatti che sia stato accertato un movimento che denota la ripresa dell'attività dei sottomarini sovietici presso le coste della Turchia e anche dentro le acque territoriali turche.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

FORMOSA PUNTO FOCALE DELLA POLITICA MONDIALE

L'impiego delle forze aeree navali americane spetterà solo al Presidente Eisenhower

Una dichiarazione della Casa Bianca tendente a dissipare dubbi e preoccupazioni - Le critiche di tre senatori e le risposte del portavoce di Eisenhower - I numerosi problemi connessi con quello di Formosa

WASHINGTON, 28. Il capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha diramato oggi il seguente comunicato: «Dopo la riunione del Consiglio Nazionale di Sicurezza, il Presidente si è incontrato col Segretario del Sottosegretario alla Difesa, coi Segretari delle tre armi e col capo di Stato Maggiore Generale nonché coi membri dello Stato Maggiore. E' stato discusso lo schieramento delle forze aeree e navali americane della zona di Formosa. Il Presidente ha ribadito che tali forze sono destinate unicamente a scopi difensivi e qualsiasi decisione sull'impiego delle forze americane per scopi che non siano quelli della loro difesa o della difesa diretta di Formosa e delle Pescadore spetterà a lui personalmente non avendo egli delegato ad alcuno tale facoltà e responsabilità».

Tale dichiarazione con lo scopo di dissipare i dubbi e le preoccupazioni sorte nel corso del dibattito al Senato sulla richiesta dei pieni poteri per il Presidente nella crisi di Formosa costituisce — a quanto ha dichiarato una fonte responsabile — la risposta della Casa Bianca ad una serie di obiezioni mosse al testo della risoluzione dei pieni poteri da parte di un gruppo di senatori tra cui il repubblicano Flanders i democratici Kefauver, Humphrey e Long e l'indipendente Morse, obiezioni che hanno destato incertezze ed allarme anche nell'opinione pubblica. Pure riaffermando la loro fiducia nell'obiettivo di pace del Presidente, che è stato il motivo conduttore del messaggio di lunedì, concordando sulla necessità di difendere Formosa e le isole Pescadore il gruppo dei senatori ostili alla risoluzione ha presentato tre tipi di critiche. La prima è che la risoluzione nel testo vago attuale dà al governo una latitudine di poteri quasi illimitata e quindi potrebbe apportare una sanzione a una guerra preventiva contro il territorio cinese sia pure solo per sventare un attacco contro Formosa; la seconda è che dando al governo poteri così vasti si rischia di lasciare arbitri di eventuali mosse di attacco al territorio cinese i capi militari a cui tocca stabilire se per esempio una concentrazione di forze cinesi ad Amoy indichi la volontà di montare una invasione di Formosa. Il senatore Morse per esempio ha senza esitazione dichiarato di non intendere dare tali poteri a un uomo come l'ammiraglio Radford, capo dello stato maggiore, le cui tesi asiatiche egli ha definito come assai vicine alla guerra preventiva.

Infine la terza critica deriva dal fatto che dato che Quemoy e Matsu, isole adiacenti alla costa cinese, ma tenute finora dai nazionalisti di Chang Kai Shek potrebbero venire considerate dai militari americani come posizioni da difendere si verrebbe a costituire un casus belli, ciò che creerebbe una situazione pericolosa in cui gli Stati Uniti possono venire coinvolti.

Quando alla prima critica nella dichiarazione diramata dalla Casa Bianca il Presidente insiste sul carattere strettamente difensivo delle mosse da lui predisposte a Formosa, in merito egli rassicura i senatori che eventuali misure per fronteggiare una situazione aggravata non saranno delegate al giudizio di alcuna autorità militare ma rimarranno responsabilità diretta del Presidente. Non vi è quindi pericolo che una mossa ar-

rischiata locale, possa trascinare gli Stati Uniti in un conflitto dato che tocca al Presidente stabilire personalmente le misure da prendere. Sulla terza critica: la difesa eventuale di Quemoy e Matsu; le rassicurazioni sono state date non dalla dichiarazione presidenziale di ieri, ma da chiarimenti ripetuti del Dipartimento di Stato per cui per tale isole l'impegno americano non è di natura permanente ma solo di carattere tattico temporaneo. Ove la situazione venisse stabilizzata l'America non sarebbe aliena dal permettere che esse tornino alla Cina. E' opinione diffusa che la chiarificazione di ieri faciliterà il passaggio al Senato della risoluzione dei pieni poteri e molte previsioni sono per un voto di approvazione entro domani o all'inizio della settimana prossima, poi si spera di potere convocare il Consiglio di Sicurezza dell'ONU per esaminare le possibilità di impostazione di una formula di armistizio.

Intanto si apprende in base a quanto rilevano concordemente gli osservatori politici che i problemi connessi con l'attuale situazione in Estremo Oriente sono i seguenti: il problema della tregua nello stretto di Formosa, l'assenso, o meno, dei nazionalisti cinesi a sgomberare le isole Tachen, l'inclusione o meno delle isole Quemoy e Matsu nel perimetro da difendersi e la scelta della persona che avrà l'attribuzione di decidere in merito a un qualsiasi allargamento del conflitto.

L'esame del primo problema a quanto si dice negli ambienti dell'ONU, procede cautamente con sondaggi e chiarimenti dei reciproci punti di vista. Il primo ministro neo-zelandese venuto giorni or sono a Washington, per parlare anche di questo argomento,

non si è lasciato scoraggiare dagli ultimi avvenimenti e prima di partire per Londra ha incaricato il rappresentante del suo governo all'ONU di continuare a cercare un terreno adatto per trattare una proposta di tregua. Parallelamente opera il rappresentante inglese. Corre inoltre insistentemente voce che il primo ministro indiano Nehru abbia avuto un colloquio con l'ambasciatore cinese a Nuova Delhi alla vigilia della sua partenza per Londra. Sulla base delle dichiarazioni che l'ambasciatore comunista gli avrà fatto — egli potrà riprendere — si osserva — l'argomento a Londra con Eden. Ma l'interrogativo che si presenta negli ambienti di Washington oltre che in quelli dell'ONU è se il messaggio del Presidente non abbia determinato una improvvisa battuta di arresto nella procedura della tregua. Ciò irrigidirebbe le posizioni di ambidue le parti.

Strettamente collegata alla situazione politica e militare sembra essere — a quanto si osserva in questi circoli politici — la decisione annunciata la notte scorsa dalla Casa Bianca secondo cui il Presidente Eisenhower rinuncerà, per un periodo di due o tre mesi, a qualsiasi viaggio in località che distino più di due ore di volo dalla capitale. Il portavoce della Casa Bianca Hagerty ha smentito che si tratti di una misura di emergenza ma è innegabile che l'annuncio ha suscitato inquietudine.

Frattanto il Segretario di Stato Dulles ha notificato ai parenti degli aviatori americani detenuti in Cina sotto l'accusa di spionaggio che il governo degli Stati Uniti è pervenuto alla conclusione che «sarebbe imprudente per il momento rilasciare passaporti validi per recarsi nella Cina comunista per qualsiasi cittadino americano».

La Camera dei Deputati ha portato a termine stasera i lavori iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione e si è aggiornata al 21 febbraio. Le commissioni legislative si riuniranno però a partire dal 15 febbraio per predisporre il necessario materiale legislativo. All'ordine del giorno della seduta del 21 febbraio sono fra l'altro la ratifica della convenzione relativa alla istituzione di una organizzazione europea per la ricerca nucleare firmata a Parigi il primo luglio 1953 e la ratifica dell'accordo relativo alla costituzione di un Consiglio di Rappresentanti degli Stati europei per lo studio dei piani di un laboratorio internazionale e l'organizzazione di altre forme di cooperazione per la ricerca nucleare firmato a Ginevra il 15 febbraio 1952.

Prima di aggiornarsi la Camera ha approvato una proposta di legge per una inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia. Hanno votato a favore 380 deputati e contro 33.

Prima di togliere la seduta, il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha fatto una breve dichiarazione ponendo in rilievo l'importanza di un avvenimento la cui ricorrenza cade il 30 gennaio. «Nel 1945, ha detto Gronchi, fu approvato, proprio il 30 gennaio, il decreto luogotenenziale che concede il voto alle donne. Nel fare un consuntivo della utilità ai fini politici e sociali della partecipazione della donna alla vita democratica del paese, Gronchi ha sottolineato il contributo di intelligenza e di volontà che la donna ha dato nei nuovi incarichi assunti in conseguenza del voto attivo e passivo, incarichi nei quali ha portato la sensibilità che la ca-

tratterizza, contribuendo ad umanizzare la vita politica».

L'on. Gronchi si è augurato, fra gli applausi dell'Assemblea, che sempre maggiore sarà il contributo della donna all'attività politica nazionale.

Il Senato della Repubblica ha approvato stasera, a conclusione di un dibattito durato parecchie sedute, il disegno di legge governativa per la perequazione tributaria, che integra l'attuale legislazione fiscale fissando più precisi criteri per la denuncia e la tassazione dei cespiti e nuove più aspre

sanzioni nei confronti degli evasori fiscali. Il disegno di legge è stato criticato sia dalla maggioranza, che giudicava controproducenti talune norme troppo severe, sia dall'opposizione che lo giudicava invece insufficienti. Tuttavia è stato approvato coi voti della maggioranza stessa, mentre i socialisti e i comunisti si sono astenuti. I senatori del Movimento Sociale hanno votato contro.

Prima di togliere la seduta il presidente dell'Assemblea Merzagora, ha ricordato con elevate parole (Continua in 4ª pag.)

L'ambasciatore d'Inghilterra a colloquio con Molotov

LONDRA, 28.

E' stato all'ultima ora reso noto che l'ambasciatore britannico a Mosca, Hayter, si è recato stamane dal Ministro degli esteri sovietico Molotov.

Motivo del colloquio, sollecitato da Hayter, è stata la situazione a Formosa. L'ambasciatore ha illustrato a Molotov il punto di vista britannico sulla questione, condiviso dalla Nuova Zelanda e dall'Australia, e che si riassume nella tesi di un intervento pacificatore dell'ONU previo esame della questione stessa da parte del Consiglio di Sicurezza. Si è lasciato intendere che Hayter ha prospettato a Molotov l'opportunità che il governo sovietico contribuisca a convincere quello di Pechino ad aderire a tale soluzione.

Si è appreso da fonte ufficiale che parallelamente al passo dell'ambasciatore Hayter presso il Ministro degli esteri sovietico, l'incaricato d'affari britannico a Pechino Trevelyan ha informato ufficialmente il governo cinese dell'iniziativa compiuta dalla Nuova Zelanda presso l'ONU per una soluzione della questione di Formosa.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Presidenti del Senato e della Camera commemorano il decennale della concessione del voto alla donna

La Camera si è aggiornata fino al 21 febbraio mentre al Senato continua il dibattito sulla perequazione tributaria - I lavori della commissione speciale senatoriale per la ratifica degli accordi di Parigi - Un'articolo de "la Stampa" e del discorso dell'on. Saragat

ROMA, 28.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale il Presidente del Consiglio Scelba trattenendolo a colloquio per circa due ore.

Invece il Ministro degli esteri on. Gaetano Martino ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi il Ministro Pavlic, Capo della Missione Economica jugoslava a Roma, accompagnato dall'ambasciatore di Jugoslava presso il Quirinale, Gregoric.

La Camera dei Deputati ha portato a termine stasera i lavori iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione e si è aggiornata al 21 febbraio. Le commissioni legislative si riuniranno però a partire dal 15 febbraio per predisporre il necessario materiale legislativo. All'ordine del giorno della seduta del 21 febbraio sono fra l'altro la ratifica della convenzione relativa alla istituzione di una organizzazione europea per la ricerca nucleare firmata a Parigi il primo luglio 1953 e la ratifica dell'accordo relativo alla costituzione di un Consiglio di Rappresentanti degli Stati europei per lo studio dei piani di un laboratorio internazionale e l'organizzazione di altre forme di cooperazione per la ricerca nucleare firmato a Ginevra il 15 febbraio 1952.

Prima di aggiornarsi la Camera ha approvato una proposta di legge per una inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia. Hanno votato a favore 380 deputati e contro 33.

Prima di togliere la seduta, il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha fatto una breve dichiarazione ponendo in rilievo l'importanza di un avvenimento la cui ricorrenza cade il 30 gennaio. «Nel 1945, ha detto Gronchi, fu approvato, proprio il 30 gennaio, il decreto luogotenenziale che concede il voto alle donne. Nel fare un consuntivo della utilità ai fini politici e sociali della partecipazione della donna alla vita democratica del paese, Gronchi ha sottolineato il contributo di intelligenza e di volontà che la donna ha dato nei nuovi incarichi assunti in conseguenza del voto attivo e passivo, incarichi nei quali ha portato la sensibilità che la ca-

Riprese le sedute del Consiglio Consultivo

Il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il Territorio sotto tutela della Somalia sotto Amministrazione Italiana ha diramato in data 25 gennaio il seguente comunicato:

Il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il Territorio della Somalia, composto dai Ministri Plenipotenziari E. K. Salah (Egitto), C. Garcia (Filippine) ed E. de Holte Castello (Colombia) ha ripreso le sue sedute ieri, 24 gennaio. La Presidenza del Consiglio, tenuta dal Ministro Garcia, è passata al Ministro E. de Holte Castello.

Il Consiglio, trattenuto a Mogadiscio dai lavori della sua attuale Sessione, ha deciso di far conoscere al Consiglio di Tutela, che apre la sua 15ª Sessione il 25 gennaio 1955, l'impossibilità in cui si trova di recarsi a New York per assistervi, ed allo stesso tempo il suo desiderio di veder esaminato dal Consiglio di Tutela lo studio del finanziamento per lo sviluppo economico del Territorio, sviluppo di cui l'urgenza è assolutamente

imperativa, riservando alla sua 16ª Sessione, nel mese di giugno 1955, l'esame generale delle condizioni nel Territorio.

Il Consiglio ha, inoltre, studiato il programma dei lavori della sua attuale sessione, lavori che comportano, fra l'altro, lo studio delle più importanti questioni politiche ed economiche per l'avvenire della Somalia, e la compilazione del suo rapporto annuale al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

All'inizio del corrente anno 1955, durante il quale il Consiglio Consultivo è convinto che saranno percorse tappe importanti nella preparazione del Territorio all'indipendenza, specialmente sul piano delle realizzazioni economiche, i membri del Consiglio desiderano esprimere la loro convinzione che è nelle discipline di ordine e di lavoro, per le quali la popolazione ha già manifestato la sua maturità, che il Territorio troverà, coll'aiuto dell'Amministrazione Fiduciaria, la sua strada verso un destino felice, prospero e libero.

IL MOMENTO POLITICO IN GERMANIA

Adenauer e l'opinione pubblica schierati contro l'opposizione al Governo

I discorsi del Cancelliere tenderanno a controbattere la manovra socialdemocratica tesa a provocare immediati contatti con la Russia — Timore nell'opinione pubblica per la possibilità di uno scivolamento verso la via del potere ai comunisti

BONN, 28.

Il Cancelliere ha ricevuto, tutti insieme, i capi dei gruppi parlamentari. Nel corso della riunione è stato tra l'altro concordato che la seconda e la terza lettura dei trattati di Parigi avverranno, come precedentemente fissato, nei giorni 24 e 26 febbraio. Dopo un dettagliato esame della situazione politica internazionale il Cancelliere ha parlato della situazione interna annunciando che parteciperà alla controffensiva dei partiti della coalizione governativa contro la campagna dell'opposizione ai trattati, con discorsi ad Hannover, Dortmund e Francoforte.

Il Cancelliere ha tra l'altro ammonito l'opposizione a non procedere ad azioni estremistiche extra parlamentari. «I passi sovietici, anche recenti — egli ha aggiunto — hanno dimostrato che l'URSS fa ogni sforzo per distruggere l'unità occidentale». «Una politica moltiplice spezzata l'unità statale tedesca — ha detto intanto il

Presidente della Repubblica Heuss a Berlino inaugurando una manifestazione agricola «Uno di coloro che hanno causato una simile decisione — egli ha aggiunto alludendo alla URSS — sa quanto ciò sia stato antistorico, e deve comprendere che Yalta e Potsdam sono state sepolte dall'avanzare della storia. Berlino non può essere la vittima di ideologie astratte, che non hanno nulla a che vedere con la storia del popolo tedesco».

Intanto negli ambienti governativi si va diffondendo un senso di inquietudine per le ripercussioni che la campagna dell'opposizione socialdemocratica, contro la ratifica dei trattati di Parigi, possono avere in maniera particolare negli Stati Uniti. Tale senso di inquietudine deriva specialmente dal fatto che l'opposizione socialdemocratica non si limita ad avversare i trattati, ma cerca in tutti i modi, mobilitando anche le masse, di spianare la strada a trattative immediate con l'Unione Sovietica.

LA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Il problema di Formosa renderà particolarmente complessa la riunione

Insistenze da parte inglese e del Commonwealth perché le forze cino-nazionaliste siano ritirate a Formosa.

LONDRA, 28.

I primi ministri del Commonwealth cominciano a giungere da ogni parte del mondo in preparazione alla conferenza che si inizierà lunedì sotto la presidenza di Churchill. L'acutizzarsi del problema di Formosa — rilevano gli osservatori londinesi — da questa prima riunione dei primi ministri britannici, dopo l'incoronazione di Elisabetta, un carattere di drammaticità che non poteva essere previsto quando la conferenza fu indetta.

Al suo arrivo all'aeroporto di Londra il primo ministro australiano Menzies ha ripetuto che questo è uno dei più gravi problemi del momento. Egli ha immediatamente dato il proprio appoggio alla dichiarazione fatta ieri ai Comuni da Eden dicendo: «noi appoggiamo energicamente qualsiasi passo verso la cessazione del fuoco». Dal canto suo il primo ministro neozelandese Sidney Holland giunto poco dopo ha affermato che il pericolo di guerra è diminuito. Entro i prossimi due giorni arriveranno a Londra il primo ministro del Pakistan quello canadese e quello indiano. Intanto ieri Churchill

ha discusso con i suoi ministri l'agenda degli argomenti dell'imminente conferenza. Nella stessa riunione è stato discusso l'atteggiamento ultimo del governo britannico rispetto al problema di Formosa.

Da fonte autorevole si apprende che il governo britannico in accordo con quelli del Commonwealth sta insistendo a Washington per ottenere che le incursioni aeronavali dei nazionalisti contro il continente e le isole occupate dai comunisti siano sospese e che le forze di Chang Kai Shek vengano ritirate a Formosa e alle Pescadore lasciando le posizioni avanzate.

Proseguono i lavori della conferenza panaraba

Mentre prosegue la conferenza pan-araba, si ha conferma, in autorevoli ambienti vicini alle delegazioni, che le posizioni dell'Irak da un lato e degli altri paesi arabi dall'altra permangono rigide, per cui non si esclude che la conferenza stessa si risolva in nulla di fatto e che le questioni in esame vengano rimandate ad una nuova riunione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

TEATRO SOMALO

L'espressione somala «Intadan fatin firso» in italiano significa, pers'a poco, «prima di agire, pensaci» ed è il titolo della rivista che la Compagnia «Stella Somala» ha preparato per il suo debutto.

Una nuova formazione teatrale che si viene così ad affiancare all'altra esistente, arricchendo il quadro generale dell'attuale teatro somalo.

La compagnia è numerosa e composta da elementi di primissimo ordine ed alla «prima», prevista fra pochi giorni, tutti avranno modo di ammirare ed applaudire attori, ballerini e cantanti impegnati in uno spettacolo realizzato con intendimento e criteri moderni.

PARAPIGLIA DANZANTE

Questa sera avrà luogo il «parapiglia danzante», annunciato da tempo ed il «Circolo del Tennis» sarà la sede di questa festa annuale che ha della tradizione di successo.

L'organizzazione sta completando i ritocchi, mentre le signore e signorine che saranno protagoniste ed invitate curano nei dettagli il loro abbigliamento e le loro eleganti toilettes.

Per oggi quindi è un «parapiglia» di moda, spilli, rifiniture, guarnizioni, specchi ed acconciature mentre l'orchestra per le sue ultime prove organizza il «parapiglia» musicale.

IL FUNGO CINESE

È assai ormai che l'argomento di moda tra i grassi ed i troppo magri, tra i malati immaginari e quelli che scoprono di salute, è il noto e famoso «fungo cinese».

Anzi, sembra che quest'ultimo per conservare le sue magiche proprietà terapeutiche, debba essere donato e non acquistato direttamente.

Un marito che voleva essere all'avanguardia e rendersi benemerito della moglie, attualmente in cura per dimagrire, si è recato giorni fa in un negozio alla ricerca del «fungo» da regalare.

Ignaro e goloso ha acquistato un vasetto contenente simpatici ma comuni funghi per uso alimentare, cucinati a dovere dalla moglie entusiasta.

Ne è uscito un bel pranzetto ma senza risultato magico.

Anzi sembra che fra i due siano addebitati un «parapiglia», cinese solo perché la moglie, continuando con maniacali del genere, è convinta di diventare sempre più... Formosa.

PAREGGIO CON LA FORTUNA

Forse non è l'occasione migliore per trattare questo argomento ma visto che siamo in sede di parapiglia non esitiamo ad affrontare l'incognita. Le incognite hanno un loro fascino!

Sembra si stia delineando all'orizzonte immediato una «corsetta al petrolio» piccola ma notevole e che ha per protagonisti due compagnie impegnate in ricerche nelle diverse zone di concessione.

Si parla ormai da tempo e con insistenza di «trivellazioni» e tutti si augurano che queste abbiano successo. Anche se in città non vediamo ancora i petrolieri con il caratteristico elmetto d'acciaio, il clima dell'attesa si va facendo sempre più infuocato al punto che non è da escludere la prossima necessità di una tuta e cappuccio di amianto.

Uno sportivo travolto ha addirittura proposto l'istituzione di una schedina e di un concorso del genere «totocalcio».

Si tratterebbe di indicare il risultato delle trivellazioni riguardanti le due compagnie petrolifere. La «X» avrebbe valore solo nel caso che ambedue facessero sgorgare petrolio contemporaneamente. Cosa questa che tutti ci auguriamo e la Somalia avrebbe raggiunto un mirabolante «pareggio» con la fortuna.

FEBBRE DI NOTIZIE

La città è pervasa da una febbre di notizie sensazionali e molti sono alla ricerca di quella sempre più emozionante, della primissima imbattibile.

Si dà il caso che, nel corso di una stessa giornata, un tale nello scambio delle notizie volanti, sia destinato in quattro o cinque sedi diverse, ma alla sera, magari sul tardi, si apprende poi che resterà qui ancora per molto tempo.

Molti addirittura vanno all'aeroporto od all'arrivo delle navi per essere in condizione di conoscere i nomi delle persone in arrivo con un'ora di anticipo rispetto alla massa, senza pensare che si tratta quasi sempre di arrivi noti e previsti.

Ma, come scrivevamo la settimana scorsa, questa «psicosi» di curiosità e di interesse determina un «parapiglia» di notizie in fondo grazioso ed in mezzo al quale non spumeggia certo la verità.

La quale ultima, per essere nuda, è sempre lontana da occhi indiscreti.

LABITO BELLO

L'abito bello della settimana si è offerto allo sguardo dell'autore di questa noterella settimanale, nel corso di un cocktail che ha avuto luogo alla Croce del Sud.

Certe riunioni sono provvidenziali per i «cercatori di abiti belli» ed in una cornice di così evidente eleganza, il lavoro diventa agevole ma nel contempo richiede attenzione.

Occorre escludere senz'altro le segnalazioni interessate, come nel caso di quella riguardante una signora graziosa sì, ma che non indossava certo l'abito bello.

Era infatti un estroso insieme di cupole e minareti, in bianco, blu e nero, distribuiti in un disegno che spezzava più che accompagnava la linea del modello. Non era certo l'«abito brutto» ma non merita la citazione di «migliore».

Invece questa spetta, all'unanimità, ad un vestito molto elegante, bianco e nero, indossato da una signora che sapeva, tra l'altro, accompagnarlo con grazia naturale e squisita.

Proprio così: l'espressione del volto e l'acconciatura completavano magicamente l'insieme del modello meraviglioso e suscitavano l'ammirazione di tutti, signore comprese. Il cronista quindi è lieto di riferire un consenso, questa volta generale per una bella ed elegante signora.

FIORI E FRANCOBOLLI

Avremo quanto prima in distribuzione i nuovi francobolli della Somalia che, da una indiscrezione da «parapiglia», hanno per motivo questa volta i fiori.

Questi ultimi infatti hanno bella tradizione nel campo filatelico e sembra che la Somalia si accinga a presentare una serie interessante sotto tutti gli aspetti e destinata a suscitare l'ammirazione dei filatelici.

Probabilmente l'emissione non avverrà nei prossimi giorni e quindi la notizia è alquanto prematura; ma il «parapiglia» è in cerca di «primizie» assolute e questa volta filateliche.

NUOVO GIORNALE

Gli allievi della Scuola Politecnica Amministrativa stanno preparando un loro giornale che avrà cadenza di periodico.

Quei giovani, con un foglio redatto interamente a loro cura avranno modo di esprimere idee, punti di vista ed avanzare le loro proposte e suggerimenti.

La testata porta il nome di «Sahàn» che significa «osservatore» e siamo certi che, pur senza essere un vero e proprio «giornale di battaglia», il periodico sceglierà il punto di osservazione più originale e meno convenzionale.

Attendiamo il primo numero per porgere, a ragion veduta, gli auguri al confratello.

PENSIERINO DEL SABATO

Il pensiero dell'ultima settimana di gennaio, ricordato a proposito della solitudine e di una prossimità cui talvolta aspiriamo.

E' un antico «lied» tedesco che dice: «Non dirmi benvenuto quando arrivo e non dirmi addio, mio diletto, quando vado via; perché io non arrivo mai quando arrivo e non vado mai via quando vado via».

gius facioni

PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA Spese per oltre 60 mila somali

Circa 60 mila So. sono stati preventivati per alcune opere che contribuiranno notevolmente allo sviluppo dell'agricoltura nel Territorio. Gran parte di tale spesa sono state assegnate per l'assistenza alle cooperative degli agricoltori somali, mentre altre somme serviranno per acquisto di attrezzatura varia e per acquisto di semi di cotone. Una spesa di 22.500 So. sarà sostenuta solamente per l'acquisto di 30 aratri e 40 assolcatori che saranno usati specialmente nella regione dell'Alto Giuba per l'agricoltura seccagna. Oltre che nell'Alto Giuba gli aratri e gli assolcatori saranno usati anche nel Mudugh ed anche nel Nugal, specialmente nella zona di Garoe. Le varie Cooperative agricole fruiranno di una assegnazione per lavori che saranno eseguiti dall'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia, per un importo complessivo di So. 37.322

che saranno ripartiti come segue: per l'acquisto di un trattore azionato una pompa per irrigazione di 150 ettari coltivati da agricoltori somali nella zona di Coriolel, per So. 6.726; per la sistemazione della Cooperativa agricola «Unione di Maghe» di Villabruzzi, un importo di So. 15.500 ed infine So. 15.096 per la sistemazione straordinaria di canalizzazioni nelle cooperative agricole CA-ME, IL-BA, MA-CA, Curdalei, Millebraccia, Racheile.

Fiocco Bianco

La famiglia di Nassir Ali, tecnico di Radio Mogadiscio, è stata allietata dalla nascita del piccolo Mohamed.

Al piccolo neonato, alla mamma ed al babbo vadano i più sinceri auguri da parte di Radio Mogadiscio e de «Il Corriere della Somalia».

A. S. Autoparco - A. S. Mogadiscio Domenica 30

(L.S.) - La battuta d'arresto che ha costretto l'Autoparco a segnare il passo, a quota nove, in seguito alla sconfitta subita domenica scorsa ad opera della Polizia, costringe i nero-azzurri a serrare le file e mettere in atto un giuoco di maggior rendimento nel prossimo turno di partite, onde non perdere altro terreno.

Il primo ostacolo è rappresentato dai giallorossi mogadisciani che, malgrado il saltuario rendimento, hanno dimostrato, nelle giornate di vena, di puntare alla rete avversaria con una certa continuità. Una squadra che non può essere presa sottogamba anche se attualmente si trovi nei meandri della classifica.

L'Autoparco, anche se domenica ha incappato in una giornata non propriamente felice, e nel corso di un campionato sfasamenti del genere sono cose di ordinaria amministrazione, rimane sempre una squadra che ha dimostrato d'aver un ottimo complesso, degli elementi che trattano la palla con una certa sicurezza.

Se domenica scorsa la velocità stata il fattore preponderante che ha dato l'impronta alla vittoria, nell'incontro di domani le due squadre dovrebbero basare le loro schermaglie su un giuoco forse meno veloce, ma più costruttivo nei riflessi del coordinamento fra i vari settori, senza fratture e conseguenti vuoti di sorta.

La carta parla a favore dell'Autoparco per il suo miglior assieme, per il brillante ruolino di marcia palesato nel girone di andata.

Ma la carta potrà essere anche sfatata se la Mogadiscio riuscirà ad imbroggiare una di quelle giornate dove tutto riesce per il meglio: a meno che la giornata di grazia non splenda per gli avversari.

Si vedrà domani se la carta avrà i suoi diritti o se la vittoria scaturirà da una giornata di vena.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.15 - Igiene
19.25 - Musica baguni
19.35 - Hello (duetto)
19.40 - Gurou
19.45 - Musica riprodotta
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua Somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - Musica a richiesta
19.55 - Il cantuccio dei bambini
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - LIBERA USCITA - Rivista di Renzo Tarabusi - Programma speciale offerto da RAI - Radiotelevisione Italiana
20.45 - Fuori programma - ritmi ballabili

Direzione Sviluppo Economico

PREZZO DEL BURRO ORIGINARIO DEL KENYA

Si rende noto che a decorrere dal 29 gennaio 1955, i prezzi massimi di vendita del burro originario del Kenya, restano fissati come segue:

ALL'INGROSSO - franco magazzino grossista Mogadiscio - per scatola di grammi 453 netti So. 5.15.

AL MINUTO - per ogni scatola di grammi 453 netti So. 5.65.

STATO CIVILE

NASCITE:
Halima Mohammed Ali, Fattuma Abdi Mire, Chadara Yusuf Mohammed, Ali Mahmud Qosoble, Daud Omar Abdalla.

MORTI:
Halima Samantar Gadale.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITASI appartamento. Rivolgersi Hagl Muragi e Sons. Telefono 37.

STABILE Farinotti - Disponibile subito locale a due luci ad uso commerciale. Rivolgersi ALBINI.

VENDESI Belvedere e camion Bus - Ottime condizioni. Rivolgersi Libreria Impero Porro.

LETTI in ferro - Reti metalliche - Sedie ogni tipo - Carozzini e passeggini per bambini - Bilance Automatiche - Macchine Everest - Biciclette ed accessori - Armi - Munizioni - Articoli per tutti gli sports - Fisarmoniche - Clarini - Saxofoni - Chitarre - Mandolini - tutto presso «MAGAZZENI B. Patria» vicino Supercinema.

Sono arrivate le famose docce per tutti... Con 10 centesimi di alcool immediatamente potete farVi una doccia calda. Rivolgersi Bacca.

Bollettino Meteorologico
del giorno 29 gennaio 1955

Temperatura massima: 28,7
Temperatura minima: 23,2
Vento prevalente ENE Km/ora 11,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0,16
Belet Uen m. 1,42
Giuba m. 1,42
Lugh Ferrandi m. 1,42

MAREE per il giorno 30 gennaio 1955
Alta marea: ore 8,00 ed ore 20,50
Bassa marea: ore 2,00 ed ore 14,20

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Rimorso»
CINEMA CENTRALE - «Vagabondo miliardario»
CINEMA EL GAB - «Rangeli» film Indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Ultimo ricatto» Documentario.
CINEMA HADRAMUT - «Ritrovamenti»
SUPERCINEMA - «Carnaval» Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE - «Badai»

di domani...

CINEMA BENADIR - «El Tigre»
CINEMA CENTRALE - «Rimorso» Documentario.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Nerone e Messalina» Cinegiornale.
SUPERCINEMA - «Carnaval» Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE - «Badai»

FIRESTONE TUBELESS

La FIRESTONE TYRES di Akron, tramite la SAIEMA Est Africa, sua rappresentante in Somalia, comunica che sono già in vendita pneumatici «FIRESTONE» senza camera d'aria.

Attualmente il nuovo pneumatico

TUBELESS

viene consegnato nelle misure:

5.50 x 15
5.50 x 16
6.00 x 16

Quanto prima anche i pneumatici per autoveicoli saranno del tipo TUBELESS

S.A.I.E.M.A. - Importatore
Santoro & De Gennaro
Chisimaio
Cavazzini & Ferracuti V.A.
Ferri Elvino Villabruzzi

SCHERMI E RIBALTE

ULTIMO RICATTO

Edward Robinson riserva ormai le sue interpretazioni di impegno per soggetti che calzano perfettamente con la sua personalità artistica affermata nel corso di un'attività circa trentennale.

Questa volta è nei panni e nel ruolo di un audace e disperato specialista nello spegnimento di incendi di pozzi petroliferi. Nelle infuocate ed infernali situazioni egli giunge sempre sicuro, preciso e tempestivo per ottenere il successo, che gli viene pagato lautamente.

Ma l'uomo che vive con sua moglie ed il figlioletto ha un passato che lo costringe a vivere sotto altro nome fino a quando, per l'arrivo di un suo vecchio amico, sottile ed abilissimo ricattatore, la sua vita precipita e finisce, forzato, in una colonia penale. Dopo una rocambolesca evasione la vicenda si conclude in modo un po' affrettato e troppo semplice, ma di grande effetto, specialmente per il pubblico che fa il tifo per il buono nella lotta contro il cattivo, grasso pauroso e decisamente antipatico.

Il regista Trotter ha il merito di aver egregiamente utilizzato la scena dei pozzi di petrolio, ma il torto di aver concertato con molte incertezze l'insieme del film e soprattutto le interpretazioni.

Edward Robinson, per esempio, ci ha offerto in altre occasioni brani indimenticabili e di alta scuola drammatica. Ruth Hussey è una scialba moglie giovane e mamma.

Ma nel complesso il film interessa e piace, anche con i suoi pregi mancati.

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI:

CARNAVAL

con FERNANDEL - Jacqueline PAGNOL - Mireille PARREY - Saturnin FABRE - (Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA:
GINO CERVI trionfa nella sua più grande interpretazione:

"Nerone e Messalina,"
con Yvonne SANSON - Carlo TAMBERLANI
Paola BARBARA

e migliaia d'attori e generici. Una grandiosa rievocazione storica.
(CINEGIORNALE)

SIGARETTE

"Pall Mall"
tabacco "Virginia"

LE MIGLIORI!

In vendita presso tutti i Rivenditori



LE CONQUISTE E I LIMITI DELLA SCIENZA

Le nuvole e la pioggia sono tuttora un mistero

Oggi è di moda parlare di atomi e di esplosioni nucleari, una curiosità diffusa spinge l'attenzione su questi argomenti complessi e piuttosto difficili per chi non abbia una preparazione adeguata ad intenderli.

L'allenamento al gusto dell'osservazione è più utile della presenza di farsi spiegare in due parole la bomba atomica, che ci auguriamo tutti di non vedere mai in azione.

Voletto un esempio? Alzate il volto su, verso il cielo, e afferrate quella nuvoletta che sta passando, proiettata sull'azzurro.

«Bene, (dite subito), che c'è di misterioso? E' una nuvola di vapore acqueo». Poi abbassate subito gli occhi per paura che la pesante terra fugga via, convinti che di nuvole ne sapete più del necessario.

«Un momento, per favore: sapete che nell'aria c'è sempre vapore acqueo?». «Oh si lo sappiamo». A tutti è capitato, una volta nella vita, il regalo di un igrometro con le indicazioni dell'umidità relativa.

«E, scusate, l'avete mai visto?». «Sì, benissimo, quando bolle la pentola».

«Ma avete osservato che lo si vede appena esce e poi scompare?»

Come mai? viene forse distrutto? Perché cessa immediatamente di essere visibile?».

Basterebbe considerare come, nonostante il contenuto di umidità sempre presente nell'atmosfera, noi vediamo bene a chilometri di distanza, mentre è sufficiente una piccola nube per occultare completamente il cielo nella sua direzione.

Quanto al Piano Quinquennale, modificato radicalmente nell'ottobre 1954, si deve rilevare che i crediti ad esso accordati per l'esercizio corrente risulteranno di gran lunga superiori a quelli dei precedenti bilanci: 7,5 milioni di dinari nel 1953-54; 10,6 nel 1954-1955; 21 nel 1955-56; 14,6 nel 1956-57; e 14,5 nell'ultimo anno.

Il Ministro ha rilevato di aver intanto ottenuto circa un milione di dinari da destinare alle ferrovie e un altro milione per il parziale regolamento dei debiti dei coltivatori.

Circa la linea ferroviaria Amman-Aqaba, è stato raggiunto un accordo di massima fra il Governo e una società belga per la realizzazione del progetto. La società si impegnerebbe a fornire un credito di 600 mila dinari, mentre il Governo ne fornirebbe 200 mila.

Per la progettata raffineria di petrolio, che si spera di vedere realizzata nel corrente esercizio è stato adottato lo stesso principio, servendosi di una società estera con la quale sono in corso trattative.

Per il regolamento dei debiti agricoli sono in corso conversazioni con l'Irak perché apra filiali in Giordania della sua Banca Nazionale Agricola capaci di assorbire e rendere elastico lo ammontare del debito esistente.

Il Ministro ha precisato che per la attuazione del piano quinquennale il Regno di Giordania fa principalmente affidamento sulla assistenza tecnica e finanziaria estera, senza di cui la struttura economica del Paese sarebbe messa a durissima prova.

Il finanziamento di questi progetti sembra quasi interamente assicurato mediante il nuovo prestito inglese di 1.750 mila dinari cui si aggiunge l'eccedenza del precedente esercizio valutata in 170 mila dinari.

Il Governo ha anche predisposto un piano d'importazioni che per l'esercizio corrente prevede un ammontare di 11,8 milioni di dinari (importazioni in sterline o in divise di paesi dell'area sterlina). La Gran Bretagna si è impegnata a pagare in qualsiasi altra divisa le importazioni giordane di carburante. L'aiuto americano sul quale la Giordania fa assegnamento è valutato in 7,2 milioni di dollari di cui 3,2 già versati. Esso sarà utilizzato per lo studio del «Progetto del Yarmuk», per i crediti industriali, per il rimborsamento, per il rifacimento delle strade, per l'industria conserviera e per i crediti municipali.

* NEW YORK — Si apprende che il governo delle Filippine ha accettato l'invito di partecipare alla conferenza afro-asiatica che si terrà in aprile a Bandoeng in Indonesia.

* MATERA — A causa delle piogge torrenziali che continuano a cadere nella Lucania la strada statale numero sette è stata interrotta a nove chilometri da Matera per lo straripamento del fiume Bradano. Inoltre un chilometro circa da Grassano, una grossa frana va scendendo sull'autostrada.

pe e ognuna è troppo piccola per cadere in pioggia. La stessa formazione della goccia è provocata da cause accidentali, come le cariche elettriche, e i nuclei di condensazione, intorno ai quali si raccolgono le prime molecole di acqua, che iniziano così la genesi delle goccioline.

Il problema della pioggia è perciò molto complicato, sono necessarie masse di aria che trasportino un forte contenuto di umidità assoluta; condizioni meteorologiche che facciano sì che tale vapore si venga a trovare, per raffreddamento, in condizioni di soprassaturazione; presenza di nuclei di condensazione che determinino la formazione delle gocce; produzione di gocce grosse che cadano a terra.

Questo ultimo fatto è necessario che si realizzi prima che si abbiano le gocce minute, altrimenti le particelle troppo piccole di acqua, rendono impossibile la caduta della pioggia, rimanendo sospese nell'aria.

Spesso avviene, con conseguenze gravi per certe nostre regioni, che si formano nubi nel cielo, ma non piove perché le gocce non crescono, ed essendo minute, rimangono sospese.

L'uomo sta tentando in questi ultimi anni di intervenire per fare sì che il contenuto di vapore dell'atmosfera si condensi in acqua allo stato liquido e in forma di gocce di tale grandezza da dare luogo alle precipitazioni tanto desiderate.

Si chiamano questi: processi per la pioggia provocata o pioggia artificiale. In sostanza essi consistono nel seminare nelle nubi nuclei di condensazione particolarmente efficaci affinché si formino rapidamente delle gocce sufficientemente grandi. Una volta innescato il fenomeno, si nota che esso entra in una specie di equilibrio instabile, producendo la precipitazione di una grande quantità d'acqua.

Si può affermare che i risultati pratici finora raggiunti sono di grande interesse non solo scientifico ma soprattutto pratico ed economico.

E' una delle conquiste più belle della scienza moderna, che può permettere di cambiare l'economia e la vita di intere regioni.

ERICO MEDI
Dir. dell'Istituto di Geofisica della Università di Roma

Il piano quinquennale giordano

ROMA, gennaio. La situazione economica della Giordania è stata ampiamente illustrata nel corso di una conferenza stampa dal Ministro giordano dell'Economia e della Ricostruzione, il quale ha soprattutto esposto le grandi linee del piano quinquennale in corso e i risultati delle conversazioni finanziarie anglo-giordane tenutesi a Londra nelle passate settimane.

Il finanziamento di questi progetti sembra quasi interamente assicurato mediante il nuovo prestito inglese di 1.750 mila dinari cui si aggiunge l'eccedenza del precedente esercizio valutata in 170 mila dinari.

Il Governo ha anche predisposto un piano d'importazioni che per l'esercizio corrente prevede un ammontare di 11,8 milioni di dinari (importazioni in sterline o in divise di paesi dell'area sterlina).

Il Ministro ha rilevato di aver intanto ottenuto circa un milione di dinari da destinare alle ferrovie e un altro milione per il parziale regolamento dei debiti dei coltivatori.

Circa la linea ferroviaria Amman-Aqaba, è stato raggiunto un accordo di massima fra il Governo e una società belga per la realizzazione del progetto. La società si impegnerebbe a fornire un credito di 600 mila dinari, mentre il Governo ne fornirebbe 200 mila.

Per la progettata raffineria di petrolio, che si spera di vedere realizzata nel corrente esercizio è stato adottato lo stesso principio, servendosi di una società estera con la quale sono in corso trattative.

Per il regolamento dei debiti agricoli sono in corso conversazioni con l'Irak perché apra filiali in Giordania della sua Banca Nazionale Agricola capaci di assorbire e rendere elastico lo ammontare del debito esistente.

Il Ministro ha precisato che per la attuazione del piano quinquennale il Regno di Giordania fa principalmente affidamento sulla assistenza tecnica e finanziaria estera, senza di cui la struttura economica del Paese sarebbe messa a durissima prova.

Il finanziamento di questi progetti sembra quasi interamente assicurato mediante il nuovo prestito inglese di 1.750 mila dinari cui si aggiunge l'eccedenza del precedente esercizio valutata in 170 mila dinari.

Il Governo ha anche predisposto un piano d'importazioni che per l'esercizio corrente prevede un ammontare di 11,8 milioni di dinari (importazioni in sterline o in divise di paesi dell'area sterlina).

Il Ministro ha rilevato di aver intanto ottenuto circa un milione di dinari da destinare alle ferrovie e un altro milione per il parziale regolamento dei debiti dei coltivatori.

Notiziario - economico

L'ORGANIZZAZIONE delle Camere permanenti di esportazione ITALIANI NEI PAESI ARABI

ROMA, gennaio. In adempimento al voto espresso dalla Commissione Italo-Araba per gli scambi economici, riunitasi a Beirut alla fine dello scorso novembre, il Segretario Generale della Commissione stessa sta attivamente lavorando intorno alla proposta di creazione di Camere permanenti di esportazione per la presentazione di prodotti industriali ed agricoli italiani nei Paesi arabi.

La Commissione si sta anche adoperando affinché sia attuato con la maggiore sollecitudine possibile, il voto relativo alla istituzione di Camere di Commercio miste, con annessi attrazzati uffici d'informazioni economiche nelle varie capitali dei paesi aderenti alla Commissione (tutti i Paesi della Lega Araba e l'Italia).

Si ritiene che mediante tali istituzioni potrà raggiungere una forma di rappresentanza consortile delle ditte commerciali italiane per l'esportazione dei prodotti nei Paesi arabi e delle ditte arabe per la presentazione e la divulgazione della produzione araba in Italia.

Sarà questa la più opportuna premessa per la creazione di società miste italo-arabe atte a realizzare in comune molti progetti di avvaloramento economico ora allo studio nel Vicino Oriente arabo.

TRATTORI ITALIANI FIAT COSTRUITI IN SIRIA DAMASCO, gennaio. Presso il Ministero dell'Economia è allo studio la proposta avanzata da un gruppo siriano, di costituzione di una società siriano-italiana — conformemente alla legge sulle società anonime — per la costruzione di trattori agricoli e industriali.

Da parte italiana la partecipazione sarebbe affidata alla FIAT. Quanto alla ripartizione del capitale, alla Siria sarebbe riservato il 51 per cento. I richiedenti domandano anche di poter beneficiare dei privilegi e vantaggi relativi alla protezione della produzione nazionale.

La legge infatti prevede l'esenzione dei dazi doganali per le materie prime e i macchinari, l'esenzione fiscale per il primo quinquennio e la cessione di terreno adatto alla costruzione degli stabilimenti. La società prevede di innalzare i suoi impianti di montaggio ad Homs.

DODICI PAESI fra cui l'Italia alla Conferenza Islamico-Cristiana di Alessandria ALESSANDRIA, gennaio. Si annuncia che tra il 9 e il 11 febbraio prossimo si riunirà ad Alessandria una seconda conferenza internazionale islamico-cristiana alla quale prenderanno parte i rappresentanti dei seguenti paesi: Canada, Egitto, Francia, Grecia, Indonesia, Iran, Irak, Italia, Libano, Pakistan, Spagna e Siria.

La prima conferenza islamico-cristiana ebbe luogo lo scorso anno a Bhamdum, all'orina di frontiera siriano-libanese. All'ordine del giorno del convegno figurano importanti problemi della cooperazione tra le due grandi fedi religiose, fra cui la costituzione di un organismo permanente incaricato di imprimere slancio e promuovere concrete iniziative per l'affermazione sempre maggiore dell'unità di intenti spirituali esistenti fra islamismo e cristianesimo.

UN AUTISTA SVIZZERO Vuole andare a piedi in Australia per vincere il record della maratona BOLZANO, gennaio. Spera così di superare i 15 mila chilometri percorsi da un suo connazionale che raggiunse, nel 1952, Helsinki, sede delle Olimpiadi e di guadagnare così il nastro azzurro messo in palio dalla Federazione Sportiva Sovietica.

Egli intende compiere il seguente percorso: Trieste, la Jugoslavia, l'Albania, la Grecia, la Turchia, la Siria, il Turkestan, il Belucistan, l'India, la Birmania, il Siam, la Malesia fino a Singapore dove si imbarcherebbe per Giava. Percorsa a piedi l'isola si imbarcherebbe nuovamente per l'Australia. Da porto Darwin, infine, dove si ripromette di sbarcare, dopo aver percorso l'intero Continente australiano, raggiungerà Melbourne, sede dei Giochi Olimpici del 1956.

Egli si ripromette di percorrere finché dura l'inverno, 40-45 chilometri al giorno per raggiungere anche i 60 con l'inizio della bella stagione.



Il marmo italiano è ricercato in tutto il mondo; le cave di Carrara sono famose ovunque. La produzione annuale di marmo si stima attualmente sulle 500 mila tonnellate e gran parte di essa viene assorbita dal mercato interno. L'esportazione si aggira sulle 150 mila tonnellate per un valore di oltre 6 miliardi di lire.

IN 30 PAESI RIPARTITI IN 5 CONTINENTI

La natalità nel mondo tende a stabilizzarsi

GINEVRA, gennaio. «In trenta Paesi ripartiti nei cinque continenti, la natalità — dopo il «boom» delle nascite dell'immediato dopo-guerra — tende a stabilizzarsi. La mortalità continua a diminuire e l'aumento della popolazione si mantiene ad un tasso elevato».

Questa constatazione è stata rilevata dalle ultime statistiche rese note a Ginevra — della OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in uno studio intitolato «Il movimento generale della popolazione nel mondo dal 1960 al 1953».

Dallo studio si rileva che la natalità era in regolare diminuzione fra i primi anni del 20.esimo secolo e gli anni precedenti alla seconda guerra mondiale. Solo dopo il conflitto si registrò l'aumento spettacolare della natalità che fu seguito poi da una flessione del ritmo delle nascite.

Nel 1953, tuttavia, il tasso di natalità è stato nettamente maggiore degli anni ante-seconda guerra mondiale, e in particolare modo nei Paesi che avevano sofferto in misura minore delle conseguenze della guerra.

Dalle cifre dell'OMS si rileva inoltre che la denatalità temuta in parecchi Paesi, e particolarmente in Europa, prima guerra, si è fermata.

Per quanto si riferisce alla mortalità si sottolinea come, per i trenta Paesi considerati nello studio dell'OMS, la tendenza generale registri una diminuzione della mortalità. Da confronti si rileva che dall'inizio del 1900 sino al 1953 la mortalità si è ridotta di più della metà in numerosi Paesi.

Per quanto si riferisce al tasso di aumento delle popolazioni, questo varia a seconda dei tassi di natalità e di mortalità. Dalle statistiche dell'OMS, si sono rilevati, per quanto concerne l'Italia, i seguenti dati:

Tasso lordo per ogni mille abitanti: Natalità: 1901-05: 32,7; 1936-38: 23; 1953: 17,4 perc. Mortalità: 1901-05: 22; 1936-38: 14,1; 1953: 7,5 perc.

Aumento naturale: 1901-05: 10,7; 1936-38: 9; 1953 7,5 perc.

LEZIONI DEL PROFESSOR DOGLIOTTI AL CAIRO

ALESSANDRIA, gennaio. Il più illustre fra i cardiologi europei il prof. Mario Dogliotti dell'Università di Torino, è giunto in Egitto dietro invito della Facoltà di Medicina dell'Università egiziana per tenere un ciclo di lezioni negli atenei di Alessandria e del Cairo sui risultati delle sue recenti esperienze nel campo della chirurgia toracica e cardiaca.

Al grande clinico italiano sono state tributate calorosissime accoglienze sia dalle comunità italiane d'Egitto che da parte delle autorità scientifiche, accademiche e sanitarie egiziane.

Dopo una serie di lezioni tenute all'Università del Cairo, il prof. Dogliotti, ha eseguito un certo numero di delicatissimi interventi chirurgici, operando sia all'ospedale italiano del Cairo che in quello di Alessandria. In tutti i casi egli ha applicato la sua personale tecnica per la riduzione della valvola mitrale. Alle operazioni hanno assistito gruppi di chirurghi egiziani e stranieri oltre agli studenti delle facoltà di medicina delle due università. Dovendo d'urgenza rientrare in Italia, il prof. Dogliotti si è scusato con le autorità di Amman che lo avevano invitato a tenere alcune conferenze in Giordania dopo la visita in Egitto.

TEATRO ENAL
Domenica 30 e Lunedì 31, alle ore 20.30, repliche straordinarie in onore dei militari del Corpo di Sicurezza e del Corpo di Polizia di
"Benlò Wegi Furàn,,
della Compagnia Artistica Somala
PREZZI: Poltrone So. 1.50 — Galleria So. 1,—.

NOTIZIE DAL MONDO

ACQUA SUL FUOCO DI FORMOSA

Viva ansietà a Londra per il messaggio del Presidente degli Stati Uniti

Eden sostiene in un discorso la causa dell'armistizio e quella del deferimento della questione al Consiglio di Sicurezza - Un articolo del Times

LONDRA, 28. Secondo qualche osservatore tra Inghilterra e America e, anzi, tra una parte del mondo occidentale e l'America si sta formando un nuovo stato di tensione che sebbene non raggiunga per ora la gravità del '50-'51, quando Mac Arthur insisteva per un attacco alla Cina, o dell'anno scorso, al tempo di Dien Bien Phu, può essere facilmente constatata.

Le fonti ufficiali si astengono a Londra dal rilevare le loro preoccupazioni ma dai commenti dei giornali e dalle conversazioni private la cosa risulta evidente. Il «Manchester Guardian» è giunto a parlare della «folia della politica di Eisenhower» e delle «spaventose ambiguità del suo messaggio». L'ansietà cresce perché la politica del Presidente è accolta anzi acclamata dai capi dei partiti dell'intervento in Cina, il senatore Knowland e l'Ammiraglio Radford. Eisenhower declina due volte l'anno scorso contro le loro pressioni, ma ora che gli interventisti si mostrano solidali e entusiasti, viene il dubbio che i loro consigli siano stati accettati dalla Casa Bianca. Tanto più che la politica delineata dal messaggio lascia aperta la possibilità che siano gli americani «a sparare il primo colpo» come dice un giornale. La fiducia in Eisenhower e nella sua moderazione rimane grande anche nei suoi critici — si osserva infine — ma questi rischi calcolati allarmano assai i paesi più esposti degli Stati Uniti; meno forti e meno interessati al destino dell'isola dell'Estremo Oriente.

In un discorso tenuto a Warwick, centro del suo collegio, il Ministro degli Esteri Sir Anthony Eden, ha parlato anche del problema di Formosa. Nostra immediata preoccupazione — egli ha detto — è di fare ciò che possiamo per garantire che la situazione non conduca ad un allargamento delle ostilità e allo scoppio della guerra. Per questo noi accogliamo con favore l'azione del governo neo-zelandese nel portare questa situazione davanti al Consiglio di Sicurezza. Noi eravamo stati consultati in merito ed abbiamo anche inviato dei messaggi sia al governo cinese che a quello sovietico per invitarli a considerare questa mossa nella sua vera luce di azione disinteressata e imparziale, intesa ad ottenere una tregua.

Dopo aver espresso la speranza che il governo cinese accetti l'invito a partecipare alle discussioni in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Eden ha aggiunto: «E' ugualmente interesse del governo di Pechino, come di ogni altro governo, che i combattimenti abbiano termine e che si abbia una pausa per riflettere. Il modo migliore per ottenere ciò è che tutte le parti interessate si riuniscano intorno ad una tavola rotonda e cerchino di concludere alcuni accordi anche se temporanei, che possano in qualche modo rimuovere le forze ora schierate ostilmente l'una contro l'altra. E' questo il solo immediato scopo della politica britannica in tale questione: porre termine ai combattimenti in corso e prevenire il pericolo di una guerra più vasta».

In un suo articolo di fondo il «Times» critica il messaggio di Eisenhower pur disapprovando l'atteggiamento di Atlee e degli altri laburisti che ieri l'altro alla Camera chiedevano l'abbandono di Formosa alla Cina. Il giornale rimprovera alla politica del Presidente di essere confusa, ma dichiara di non dubitare che essa risulterà chiara fra alcune settimane, quando la sostanza dell'atteggiamento americano risulterà evidente e verranno dimenticate le apprensioni retoriche del messaggio.

Il «Times» continua dicendo anche che bisogna mettere 100 miglia di acqua salata «tra le due parti facendo ritirare Chang Kai Shek fino a Formosa e alle Pescadore e troncando le incursioni aereo navali

delle sue forze». Una tregua formale non è possibile, almeno per ora, ma una tregua di fatto può essere raggiunta. In sostanza il giornale londinese sembra sostenere che, se i nazionalisti lasceranno le posizioni avanzate vicino alla costa e si asteranno dalla guerriglia aereo navale ogni contatto tra le due parti in lotta diventerà impossibile nello stato presente delle rispettive forze.

E' escluso infatti che i comunisti possano attaccare Formosa e le Pescadore, garantite e difese dalla flotta e dall'aviazione americana. Non hanno né mezzi navali ed aerei, né truppe addestrate per tentare uno sbarco a più di 160 chilometri dalle proprie basi. Così se le proposte che certamente il governo e la diplomazia britannica stanno facendo insistentemente agli Stati Uniti venissero accolte nonostante le dichiarazioni opposte di Chang Kai Shek e Chu En Lai potrebbe esserci tra loro un tacito armistizio. Questo è lo scopo dell'azione diplomatica impegnata dai paesi del Commonwealth.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.) role che il 30 gennaio ricorrerà il decimo anniversario della concessione del voto alle donne. Il Senato tornerà a riunirsi il primo febbraio. Anche oggi, alla commissione speciale del senato per la ratifica degli accordi di Parigi i rappresentanti delle opposizioni di sinistra hanno insistito nel chiedere chiarimenti circa le conseguenze della applicazione del trattato in Italia con particolare riguardo a quelle clause non sottoposte alla ratifica parlamentare.

Ha risposto il ministro degli Esteri Martino. Alcuni quesiti sono stati posti anche dai senatori Guariglia e Cadorna di altra parte politica. Il Senatore Zoli ha dichiarato nella seduta di stamane, che i democristiani si riservano di precisare la loro posizione quando si entrerà nel vivo del dibattito in merito. I lavori sono stati rinviati a martedì prossimo.

Nella stampa italiana sono in primo piano nei commenti politici interni, il caso D'Onofrio e le autorizzazioni a procedere contro altri parlamentari comunisti. Nell'autorevole quotidiano torinese

Imposta la censura ai giornalisti imbarcati sulla settima flotta americana

WASHINGTON, 28. Il Comandante la flotta americana del Pacifico Ammiraglio Stump, ha inviato un telegramma al Comandante la settima flotta Pride, comunicandogli che sulle corrispondenze dei giornalisti che si trovano sulla settima flotta è imposta la censura. Le corrispondenze dovranno essere inviate a Washington e non debbono essere date informazioni sopra le operazioni della flotta, né sulla potenza, né sulla efficienza ma la maggior parte di queste notizie potranno essere diramate dopo passato il pericolo di un attacco.

La censura è imposta per tutto il tempo in cui la flotta si trova nelle acque di Formosa entro un raggio in cui può essere attaccata da comunisti cinesi. Si apprende intanto che il 18° gruppo bombardieri americani di base a Okinawa e nelle Filippine è partito in missione temporanea per Formosa. Esso è formato da 75 Sabre «F. 86» mentre è in corso un'altra «slocazione di altre unità aeree offensive su basi avanzate di cui il 44° gruppo caccia bombardieri composto da reattori di stanza a Manila. Verso Formosa si stanno di-

se «La Stampa» Luigi Salvatorelli eminente personalità del pensiero politico e della cultura sollecita nel governo «un risoluto colpo di arresto ad un avviso che scatenerrebbe una nuova lotta tra fascisti e antifascisti». E' impossibile — egli prosegue — opporre eventuali responsabilità cosiddette antinazionali contro il personaggio politico antifascista senza che si faccia altrettanto per le responsabilità maggiori e ben più accertate dell'altra parte. Chiedere l'esclusione di D'Onofrio dalle cariche della Camera implica chiedere l'allontanamento dalla stessa Camera di questo o quel fascista o di tutto il gruppo massimo. Tollerare la prima richiesta ed opporsi alla seconda vuol dire aprire una grave crisi di governo.

Il cattolico «L'Avvenire d'Italia» di Bologna si mostra preoccupato, invece, delle perplessità di alcune correnti dei partiti governativi di fronte alle misure in questione. Parlando al gruppo dei deputati socialdemocratici il vice presidente del Consiglio, Giuseppe Saragat, ha esplicitamente riconosciuto — scrive stamane «Il Messaggero» — l'inopportunità di una crisi politica prima della rielezione del Capo dello Stato. Egli ha affermato che vi sono due problemi sui quali i socialdemocratici si trovano particolarmente impegnati: è necessario che la legge Tremelloni per la perequazione tributaria non subisca ritardi nella discussione alla Camera dei Deputati, e questo per divenire esecutiva entro il 31 marzo; inoltre si deve compiere un'azione perché venga discussa ed approvata al più presto la nuova legge elettorale politica. Per i patti agrari l'on.

Saragat ha fatto rilevare che le posizioni sono ancora molto distanti, e che spingendo troppo la situazione si potrebbe provocare una crisi ora inopportuna. Secondo Saragat la DC appare sempre più avviata verso una nuova fase politica, e cioè quella del recupero sulla destra. Questo, nonché alcuni aspetti del dissidio interno esistente in seno ai parlamentari democristiani — egli ha detto — spiega ed influenza direttamente tutta la situazione politica attuale. In altre parole la DC tende a riprendersi i voti perduti il 7 giugno e li vuole riguadagnare sulla destra, per riconquistare in tal modo la perduta maggioranza assoluta, con l'obiettivo del governo monocolore. Dopo aver affermato che la DC commette un errore se crede di poter governare l'Italia da sola Saragat ha concluso dicendo: — sempre secondo quanto informa «Il Messaggero» — che per il momento la situazione è difficile e si tratta di vivere il meno peggio possibile fino alla prossima elezione del Capo dello Stato. E' inutile, quindi, proporre a Scelba soluzioni, perché egli, allo stato delle cose, non è in grado di affrontarle.

Nord-Est-Sud-Ovest

WASHINGTON — La Casa Bianca ha smentito che vi sia uno stato di allarme nella difesa passiva e che dispositivi atomici siano stati scoperti a New York e Washington.

NEW YORK 27. — Un'altro sommergibile americano verrà consegnato all'Italia lunedì prossimo nella base navale di New London nel Connecticut. Il sommergibile che si chiama «Dace» sarà ribattezzato col nome di «Leonardo da Vinci».

la quale fu il primo a presentarsi. Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

la quale fu il primo a presentarsi. Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

la quale fu il primo a presentarsi. Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Il presidente della commissione di inchiesta, il giudice federale J. Edgar Hoover, ha detto che il caso è ancora in fase di indagine.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 93 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

MENTRE SI COMBATTE A TACHEN

Washington tiene le sue forze pronte in attesa delle decisioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Colloquio fra l'ammiraglio Stump e Ciang Kai Scek - Le dichiarazioni del Senatore Knowland - La riunione del Consiglio di Sicurezza e l'invito al Governo di Pechino di inviare propri rappresentanti per trattare una tregua d'armi - La possibilità di sviluppo di un'azione diplomatica - L'atteggiamento della Russia.

WASHINGTON, 30.

Mentre attorno all'isola di Tachen azzionisti e comunisti cinesi continuano a darsi battaglia con le artiglierie e le forze aeree, il comandante delle forze navali americane nel Pacifico, Amm. Stump, dal quale dipende la VII flotta, ha conferito stamane a Taipei con il Generalissimo Ciang Kai Scek sulle modalità relative allo sgombero da parte delle truppe nazionaliste del gruppo delle Tachen e della partecipazione della VII flotta americana a tale operazione. Fino a questo momento si ignora quando tale operazione avverrà.

A detta di certi osservatori l'ordine non verrà impartito alla settima flotta prima della decisione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. E questo - secondo gli osservatori - sembra logico, infatti, fin dal primo giorno il dibattito del Consiglio illuminerà le vere intenzioni dei comunisti. Se esso farà apparire delle serie possibilità per ulteriori e fruttuosi negoziati, gli americani - si afferma - non avranno nessuna ragione di esporre la VII flotta ad un urto. Se invece le prospettive saranno sfavorevoli, o addirittura negative, allora è assai probabile che l'ordine di procedere allo sgombero delle isole Tachen venga dato.

Negli ambienti ufficiali americani di Washington e di Taipei si conferma che i prossimi giorni saranno decisivi per la guerra o per la pace. Se i comunisti cinesi daranno corso alle loro minacce, e cioè cercheranno di opporsi con le armi allo sgombero delle Tachen, essi arretrano contro le navi e gli aerei della VII flotta americana. Il gruppo delle Tachen che è attualmente presidiato da circa 20 mila uomini appartenenti alle forze regolari della Cina nazionalista, è situato a duecento miglia a nord di Formosa. Le navi che verranno adibite al trasporto delle truppe e delle armi dovranno quindi di percorrere un lungo tratto di mare aperto, e si troveranno esposte agli attacchi della marina e dell'aviazione comunista. Se questa ipotesi dovesse verificarsi la marina e l'aviazione americana interverrebbero per respingere gli assaltatori. Secondo quanto si afferma negli ambienti militari di Washington agli aviatori americani non verrà assegnata questa volta limite di azione come accadde invece all'epoca della guerra di Corea, ed essi potranno inseguire i comunisti fino all'interno del continente cinese.

Un notevole interesse hanno destato in questi ambienti giornalistici e politici le dichiarazioni fatte dal senatore Knowland, noto a tutti per i suoi sentimenti di netta intransigenza nei riguardi della Cina comunista. Knowland ha affermato che egli si opporrebbe alla missione di qualsiasi rappresentante di Pechino nel territorio americano per recarsi a parlare a New York di una possibile tregua, a meno che, e finto che, non siano liberati dal governo di Pechino gli americani colà prigionieri. Ora, chi ricorda che il senatore repubblicano ha sempre dichiarato che la questione della liberazione degli aviatori americani non poteva risolversi mediante un baratto o un compromesso di qualsiasi genere in quanto rivestiva un aspetto di giustizia e di umanità di carattere assoluto, non può sorprendersi che il senatore sorpreso dagli venuto nella decisione di trattare, sia pure in una forma

indiretta e lontana, la messa in libertà di quegli aviatori contro l'accettazione di rappresentanti del governo di Pechino nella sede dell'ONU a New York.

Gli osservatori rilevano che il senatore deve avere fatto molta strada, se è giunto a modificare in tal modo l'impostazione del suo pensiero e si ritiene che i motivi di tale mutamento vadano ricercati non soltanto in pressioni esercitate dalla Casa Bianca, ma anche in informazioni che gli possono essere state passate sulla gravità della situazione e sulla necessità di non bloccare il tentativo che si sta svolgendo sotto la guida del delegato neo-zelandese all'ONU.

In merito alla posizione sovietica per quanto riguarda la situazione in Estremo Oriente è impressione del dipartimento di Stato, condivisa dal Foreign Office, che Mosca sia incline alla moderazione nella questione di Formosa e non vedrebbe di cattivo occhio un armistizio. Ma al tempo stesso - si osserva - la Russia è impegnata a sostenere le rivendicazioni cinesi e non può prendere pubblicamente alcuna posizione che possa produrre malumori presso la sua alleata.

L'operazione di spostare la crisi di Formosa dal piano militare a quello diplomatico, per evitare qualsiasi pericoloso slittamento, si è iniziata - a quanto rilevano gli osservatori politici - al «Palazzo di vetro» dell'ONU, a New York, con la richiesta di convocazione del Consiglio di Sicurezza, mentre i passi dei rappresentanti britannici a Mosca e Pechino hanno rappresentato il punto di partenza dello sforzo degli occidentali per raggiungere un armistizio nella zona di Formosa che porti ad una stabilizzazione distensiva. L'assenza di Washington alle iniziative neo-zelandese e britannica, conferma che tale stabilizzazione distensiva è stata l'obiettivo centrale del messaggio di lunedì scorso di Eisenhower nonostante le in-

certezze e i malintesi che alcune ambiguità del testo del documento hanno potuto creare.

Il secondo atto dell'operazione diplomatica dovrà essere costituito dall'invito che lunedì stesso farà il Consiglio di Sicurezza al governo di Pechino ad inviare a New York propri rappresentanti per discutere la possibilità di una soluzione armistiziale dinanzi al Consiglio di Sicurezza. Come già hanno rilevato nei giorni scorsi alcuni osservatori, il contrasto tra gli Stati Uniti e alcuni degli alleati (principalmente la Gran Bretagna e la Francia) sulla procedura da seguire era basato sul fatto che, mentre Washington voleva portare subito la questione davanti al Consiglio di Sicurezza, Londra riteneva più prudente discutere le possibilità di un armistizio attraverso negoziati diplomatici.

Il compromesso raggiunto che apparirà nel corso di lunedì è il seguente: il Consiglio di Sicurezza si riunirà, ma non verrà presentata alcuna risoluzione specifica all'interno dello invito a Pechino ad inviare un rappresentante a New York. Subito dopo il Consiglio dovrà aggiornarsi in attesa della risposta cinese, e verranno date a Pechino, in pratica, due settimane di tempo per rispondere. Tale intervallo è calcolato in maniera che esso possa venire utilizzato in negoziati diplomatici preliminari segreti ove questo sia il metodo preferito dal governo di Mao Tse Tung, si ritiene che, in caso di risposta positiva dei comunisti la persona scelta per venire a New York a condurre il negoziato sarebbe lo stesso Ciu En Lai. Il delegato della Cina nazionalista ha annunciato che nel caso di voto sulla questione egli voterà contro, ma la procedura adottata, ai termini del capitolo sedotto della carta dell'ONU, fa sì che egli non possa usare il suo veto, dato che egli è parte in causa nella disputa.

L'ITALIA ED IL PATTO BALCANICO

Belgrado si mantiene impenetrabile sull'eventualità di un allargamento del Patto

BELGRADO, 30.

L'atteggiamento di Belgrado nei confronti di un'eventuale adesione dell'Italia al Patto Balcanico è stato l'argomento su cui hanno in più riprese insistito giornalisti e corrispondenti stranieri alla conferenza stampa del Segretario degli Esteri jugoslavo. Ma nessuno è riuscito a smuovere il portavoce, Ministro Draskovic, dalla sua impenetrabilità. «Non è possibile commentare avvenimenti che non si sono ancora prodotti» - ha detto Draskovic - ed invitato ad essere più esplicito ha soggiunto che: «I Governi dei tre paesi dell'Alleanza Balcanica non hanno esaminato tale questione perché essa non si pone come attuale».

Al corrispondente della Radio britannica che sollecitava anche lui chiarimenti circa l'atteggiamento della Jugoslavia verso l'eventuale entrata dell'Italia nell'Alleanza Balcanica, Draskovic ha risposto testualmente: «Ritengo che al corrispondente della B.B.C. questo

atteggiamento sia noto. Se non è noto a lui è noto alla sua direzione».

Dopo avere definito l'annunciata visita in Francia del Maresciallo Tito «una logica conseguenza dei rapporti di amicizia jugoslavo-francesi» ad avere accennato agli sviluppi della collaborazione specie economica fra Jugoslavia ed Austria in seguito ai recenti contatti fra diplomatici dei due Paesi, Draskovic ha parlato come di un «avvenimento positivo» della decisione sovietica di sopprimere lo stato di guerra con la Germania, ed ha al termine del suo breve giro di orizzonte sulla situazione internazionale, definito, talmente serio ed importante, quello che sta accadendo a Formosa da scongiurare ogni commento prematuro. Nessuna smentita ha opposto il portavoce ad una notizia di fonte tedesca, secondo la quale 100 prigionieri jugoslavi si troverebbero su di un treno partito dall'URSS e giunto nel suo viaggio verso l'occidente al confine della Polonia.

L'ambasciatore italiano ad Abeba in Eritrea

ROMA, 28.

Si ha dall'Asmara che il nostro ambasciatore ad Addis Abeba ha fatto un giro di visite in Eritrea interessandosi alla situazione delle nostre collettività nel bassopiano occidentale dell'Asmara.

Egli ha ascoltato il desiderio di questi italciani, specie degli agricoltori che per poter sostenere le crescenti difficoltà cui deve far fronte la loro attività hanno richiesto la concessione di crediti e quelli di altri connazionali che desiderosi di rimpatriare attendono che si rilevi le loro aziende.

L'Ambasciatore è ripartito per Addis Abeba ma in Eritrea è rimasto l'addetto commerciale il quale si interesserà di tali problemi.

Il Governatore generale del Pakistan in visita ufficiale a Nuova Delhi

PAKISTAN e INDIA, 28.

Il Governatore generale del Pakistan, Gulam Mohamed è arrivato stamane a Delhi per una breve visita ufficiale.

Gulam Mohamed prenderà parte domani alle manifestazioni per la giornata della repubblica; egli è il primo Governatore generale del Pakistan che visiti ufficialmente l'India.

Il corrispondente comunica che il Governatore generale è accompagnato dal Ministro pakistano delle comunicazioni e che due altri ministri lo raggiungeranno a Delhi nelle prossime ventiquattr'ore. La presenza a Delhi di tali personalità del governo pakistano avrà un'influenza notevole sulla questione del Kashmir, anche se tale influenza non andrà più in là di un miglioramento dell'atmosfera già più cordiale esistente prima degli imminenti colloqui fra Nehru e Mohamed Ali.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Primo Ministro Menderes ed il Ministro degli Esteri di Turchia a Roma

Le illustri personalità saranno ricevute dal Presidente della Repubblica e si recheranno in visita al Vaticano - l'importanza dei colloqui - La riunione del Consiglio dei Ministri - Una lusinghiera dichiarazione del Direttore della F.A.O. sull'Italia.

ROMA, 30.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in Quirinale il Presidente del Consiglio on. Scelba per un colloquio che è durato circa due ore.

Si tratta naturalmente di una delle periodiche normali consultazioni tra il capo dello Stato e il primo ministro.

La durata dell'incontro fa supporre che l'on. Scelba abbia fatto una esposizione particolareggiata dell'attività governativa e dell'andamento dei lavori parlamentari informando il Capo dello Stato anche sulla situazione politica con speciale riguardo ai rapporti tra i quattro partiti della coalizione governativa democratica, rapporti a quanto pare, si assicura da buona fonte, in netto miglioramento.

Il Ministro degli affari esteri, on. Gaetano Martino, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi l'assistente segretario di Stato americano per gli affari dell'emigrazione Edward Corsi, che gli è stato presentato dal sottosegretario on. Dominè. Il Ministro ha trattenuto il sig. Corsi in lungo e cordiale colloquio. Il signor Corsi è il primo italo-americano entrato a far parte del governo statunitense.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del capo del governo Scelba, ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1955-56, presentato dal Ministro del tesoro, Gava, d'intesa con il Ministro del bilancio Vanoni. Tale progetto conclude con le seguenti risultanze: in complesso, entrate per miliardi 2463, spese per miliardi 2788; disavanzo finanziario, miliardi 325.

L'on. Gava dopo una relazione

OGGI A LONDRA

I Primi Ministri del Commonwealth esamineranno i principali problemi politici

Churchill aprirà la conferenza con un discorso di politica estera - Nehru esporrà un piano per la soluzione della questione di Formosa

LONDRA, 30.

Sono giunti a Londra i primi ministri del Commonwealth britannico che prenderanno parte alla conferenza che si inaugura lunedì con un discorso di Sir Winston Churchill sulla politica estera sul tema generale della coesistenza in un mondo che intende evitare gli orrori della bomba ad idrogeno.

L'opinione pubblica asiatica è letteralmente ossessionata da questi mezzi distruttivi e certamente - prevedono gli osservatori - Sir Winston Churchill farà di tutto per persuadere i primi ministri dell'India, del Pakistan e di Ceylon a trasmettere ai loro popoli la più chiara assicurazione che né la Gran Bretagna, né gli Stati Uniti intendono fare uso di queste armi per un attacco e neppure intendono usarle come minaccia, per ottenere la soluzione dei problemi più delicati. Sarà certamente - si assicura da buona fonte - una dichiarazione che i diplomatici indiani si faranno premura di trasmettere a Pechino, e vi è chi spera che questa assicurazione valga a persuadere il governo comunista cinese ad accettare di discutere il futuro di Formosa alle Nazioni Unite o altrove.

Si ritiene pure che il primo ministro indiano, Nehru, esporrà alla conferenza un piano per la solu-

zione della questione di Formosa. Tale piano comprenderebbe i seguenti quattro punti:

1) negoziati internazionali in vista della cessazione del fuoco o attraverso il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, o mediante una conferenza simile, nelle sue linee generali, a quella di Ginevra dello scorso anno che pose fine al conflitto in Indocina;

2) sgombero da parte dei cino-nazionalisti delle isole situate in prossimità della costa cinese;

3) riconoscimento della Cina comunista da parte dell'ONU;

4) adozione di pratiche iniziali, di Formosa, per giungere ad una distensione in Estremo Oriente.

Nord-Est-Sud-Ovest

OTTAWA - Il Canada approvando nei due rami del Parlamento l'accordo relativo all'ammissione della Germania nella NATO è il quarto paese che ratifica gli accordi di Parigi.

LONDRA - Le portaerei britanniche «Centaur» e «Albion» si sono unite alla VI flotta americana nel Mediterraneo occidentale dove prenderanno parte ad una serie di esercitazioni combinate della durata di sei giorni.

sulla situazione della tesoreria, ha posto in rilievo le particolari difficoltà incontrate nell'impostazione del bilancio, data la inderogabile premessa di continuare nella politica di graduale riduzione del disavanzo. Dalle risultanze finali del bilancio in questione appare una riduzione del disavanzo stesso di oltre 36 miliardi, di cui sedici per la parte effettiva e venti per il movimento del capitale. A conclusione della sua relazione l'on. Gava ha sottolineato la rigidità assunta dal bilancio e la conseguente necessità di contenere la spesa. Circa il contenuto sostanziale di questa, essa presenta aumenti di ottantuno miliardi rispetto al bilancio precedente, particolarmente per gli oneri di carattere sociale e per quelli con finalità economico-produttive. Un particolare

rilievo assumono interventi nel settore dell'edilizia, tra l'altro scolastica e per le categorie meno abbienti.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità i criteri di impostazione del bilancio, le considerazioni svolte dal ministro del tesoro e gli stati di previsione dell'entrata della spesa. Il Consiglio è passato poi alla discussione ed approvazione di alcuni provvedimenti tra i quali, su proposta del ministro degli esteri, la concessione di un contributo annuo per cinque anni alla società italiana per l'organizzazione internazionale, con sede in Roma, che persegue scopi scientifici e culturali nel campo internazionale del lavoro, delle aree arretrate, dell'emigrazione e sanità.

(continua in 6ª pagina)

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

I lavori della conferenza panaraba sospesi fino a giovedì

IL CAIRO, 30.

I Primi Ministri arabi partecipanti alla conferenza del Cairo, hanno deciso stamane di sospendere i loro lavori fino a giovedì, e cioè sino al ritorno da Bagdad di una delegazione incaricata di prendere diretto contatto col Primo Ministro iracheno Nuri Said. Questi, in una dichiarazione ufficiale pubblicata ieri a Bagdad, ha annunciato che l'Irak si considera svincolato da qualsiasi obbligo derivantegli dalla sua apparten-

za alla Lega Araba e al patto inter-arabo. Con tale dichiarazione il premier iracheno ha definitivamente e inequivocabilmente inteso di chiarire la posizione del suo paese in relazione all'atteggiamento assunto dai Primi Ministri dei paesi del patto di sicurezza inter-arabo circa l'adesione dell'Irak al patto turco-pakistano. La delegazione che sarà capeggiata dal Primo Ministro libanese Sami El Solh, partirà domani mattina.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Le Provvidenze per lo sviluppo commerciale del Territorio

Nuove liberalizzazioni per gli scambi in comprivata

Dopo una serie di sedute della Commissione per il Commercio Estero, e dopo una seduta finale, presieduta da S. E. l'Amministratore, sono state prese le decisioni che qui sotto riportiamo.

Ci riserviamo di poter entro pochissimi giorni illustrare ai nostri lettori.

Circa la nuova disciplina delle importazioni e delle esportazioni, l'Amministrazione Fiduciaria ha disposto che, con effetto 1° febbraio 1955, le sottototale merci potranno essere importate da qualsiasi provenienza, esclusa l'area del § USA, direttamente a dogana.

Merci liberalizzate all'importazione:

Uarana (manioca); Lievito di birra; Estratto di caffè, essenze e simili di caffè; Cacao in grani e in polvere; Fiori freschi; Legname squadrato o lavorato semplicemente; Olio di cocco; Filati di seta naturale; Turraha (copriletto di produzione Aden); Fute colombaie di cotone origine indiana, non in pezzi ed escluse quelle di qualità simile alla futa Benadir; Tessuti di lino; Servizi da tavola da tè e da caffè, tazze, tazzine, scodelle e piatti di porcellana; Parti ricambio per veicoli e trattori (escluse le parti non metalliche e le parti usate); Orologi e pendole (compresi i movimenti di orologeria, le casse e altre parti di orologeria); Libri e opuscoli stampati.

E' stato inoltre disposto, sempre con effetto 1° febbraio 1955, che le sottototale merci vengano liberalizzate all'esportazione verso qualsiasi destinazione.

Merci liberalizzate all'esportazione:

Animali vivi destinati all'alimentazione; Carne e prodotti a base di carne; Semi e frutti oleosi; Mobili ed arredi; Pelli gregge e conciate di qualsiasi specie.

p. L'AMMINISTRATORE f.to Spinelli

Sempre allo scopo di incrementare l'esportazione di alcuni prodotti somali verso l'area della sterlina, si autorizza codesto Capo Distretto a consentire i seguenti scambi di merci in com-

GABRIELLA CERVO «REGINETTA DEL TENNIS»

Con grande concorso di Soci e di invitati ha avuto luogo sabato sera l'annunciata festa annuale al circolo del Tennis.

Le danze si sono protratte sino a tardissima ora. Nel corso della festa, che si è svolta in una cornice di straordinaria eleganza, è stata eletta la «reginetta del Tennis» ed il successo è andato alla Signorina Gabriella Cervo.

Tra gli invitati si notavano: il Segretario Generale Ministro Spinelli, molti funzionari ed ufficiali insieme con le signore; ospiti americani e numerose liete committive.

AVVISO

Si informa il pubblico che lo scambio fra Somalia e Italia di pacchetti postali e di corrispondenze gravate di assegni è sospeso.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Canzone moderna somala
- 19.05 - Nozione di Istituzione Islamica
- 19.25 - Gabai
- 19.35 - Hello
- 19.45 - Notiziario sportivo
- 19.50 - Musica Baguni
- 20.00 - Musica riprodotta e chiusura

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Canzoni richieste
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Canzoni richieste

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Si porta a conoscenza della popolazione autoctona che, con decreto in corso di pubblicazione, il termine per il rilascio delle «Carte d'identità» è stato prorogato al 31 marzo 1955.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore agli anni 15 che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 ai sensi della Ordinanza dell'Amministratore n. 24 del 30 dicembre 1953.

Con l'occasione si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 1955, tutti i «certificati anagrafici e di stato civile» vengono rilasciati — a richiesta — dai competenti uffici del Municipio, mentre per il CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA gli interessati dovranno continuare a rivolgersi al locale Distretto.

Mogadiscio, 20 gennaio 1955
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

CORRIERE DA ODDUR

(Dal nostro corrispondente Ali Haji Jahia)

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

Il 23 corrente la popolazione di Oddur ha potuto assistere a proiezioni cinematografiche effettuate dall'incaricato dell'Amministrazione che sta continuando il suo giro di proiezioni nell'interno del Territorio. La cosa riveste particolare importanza in quanto costituisce un vero e proprio avvenimento per quelle popolazioni che difficilmente avevano potuto vedere tale genere di spettacoli.

Già all'arrivo del magnifico autocarro dotato di tutto l'occorrente, sparsasi la notizia, la curiosità della popolazione è stata enorme e durante tutto il giorno si sono viste molte persone, specialmente bambini, gironzolare e curiosare intorno alle attrezzature. Calata la sera, tutta la popolazione di Oddur si è riversata nelle vicinanze delle locali scuole dove era stato allestito lo schermo all'aperto e, molto disciplinatamente, si è disposta a semicerchio davanti al bianco telone. Uomini, donne e bambini non stavano più in sé dall'impazienza e si sentiva il caratteristico brusio di molte persone riunite ed un po' eccitate. Il ronzio della macchina da proiezione creò magicamente il silenzio più assoluto e centinaia di occhi si volsero ad ammirare quanto veniva proiettato. Lo spettacolo cominciò e continuò con gli ormai ben noti documentari della serie «Somalia in Cammino» realizzati dall'Ufficio Stampa. Fu così possibile a tutti constatare e prendere atto delle iniziative e del magnifico lavoro svolto dall'AFIS per il bene del popolo somalo.

Per ultimo fu proiettato un cortometraggio a colori, con scopo educativo, girato a Nairobi, nel vicino Kenya. Vi si insegna in modo allegro e molto spiritoso come si debba circolare per le strade e fra il traffico di una città. Pienamente funzionale e degno di rilievo il commento musicale di fondo. Quando tutto fu finito, i numerosissimi spettatori sono ritornati alle loro case. Ne avranno da parlare per un pezzo fra di loro nelle lunghe serate, sorseggiando un bicchiere di cial, seduti innanzi ai «tucul» alla fioca luce di un lumicino a petrolio.

RIMESSI IN EFFICIENZA GLI ALTOPARLANTI PER IL PUBBLICO

Il 23 gennaio sono state riprese le trasmissioni di Radio Mo-

gadiscio per altoparlante esposto al pubblico, che erano state interrotte per guasti tecnici alle apparecchiature.

Un tecnico dell'Amministrazione ha riparato i guasti e così la popolazione può di nuovo essere ogni giorno informata di quello che avviene nel mondo ed ascoltare le musiche trasmesse da Radio Mogadiscio.

Corriere da Baidoa

I NUOVI CONSULTORI DELLA MUNICIPALITA' DI BAIDOA

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)

Alle ore 16 del 22 corrente, presenti il Capo Distretto di Baidoa, Rag. Paolo Teatini ed il Vice Capo Distretto Hussein Ahmed, si è riunita la Consulta Municipale di Baidoa per designare cinque Consultori che dovranno assumere le cariche pubbliche nei campi dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione Pubblica, del Commercio e della Finanza, dell'Igiene, dello Stato Civile e del Culto e Festeggiamenti. Dopo le discussioni, durate fino alle ore 19, la lista approvata dalla Consulta conteneva i seguenti nomi: ai Lavori Pubblici, Ahmed Scek Abdurahman; all'Igiene, Mohamed Ahmed Ali; al Commercio e Finanze, Male Omarò Maie; al Culto e Festeggiamenti, Scek Hamid Mursal; allo Stato Civile, Ibrahim Hussein Ahmed ed all'Istruzione Pubblica, Nur Mohamed Abdo.

Dopo la riunione il Capo ed il Vice Capo Distretto hanno offerto ai Consultori un rinfresco.

IL COMITATO FEMMINILE DEL P.D.S. A BAIDOA

Il 22 corrente ha avuto luogo nella sede del Partito Democratico Somalo, Sezione Femminile, l'elezione del nuovo Comitato Direttivo che è risultato così composto: Segretaria: Alima Hassan Abdi; Vice Segretaria: Amarei Isak Gabo; Membre: Cadigia Osman, Fatuma Aden Rino, Daba-ho Duro Nur, Fatuma Abdi Iero, Habiba Alio, Mohamed, Nuria Magan Der, Ascia Giunale Mohamed, Fatuma Giama Mohamed e Jagula Abdullahi.

TEATRO ENAL

Questa sera alle ore 20,15
ULTIMA REPLICA

DI

"Benlò Wegi Furàn,,

della Compagnia Artistica Somala

Prezzi: Platea So. 1,50 - Galleria So. 1,-

NOZZE Falla-Giannini

Sabato mattina, nella Cattedrale di Mogadiscio, il Vicario Apostolico della Somalia, Monsignor Venanzio Filippini, ha celebrato il rito nuziale del Capitano Guglielmo Falla e della Signorina Liliana Giannini.

La chiesa, particolarmente addebbata, appariva, alle 9 precise, gremita di personalità e di invitati che hanno assistito alla cerimonia nel corso della quale sono state eseguite, all'organo, l'«Ave Maria» di Gounod e la «Marcia nuziale» di Wagner.

Tra gli invitati si notavano: il Dr. Benardelli, la Marchesa Ripa di Meana; il Cap. Gibelli e Signora, il Dr. Gasbarri, il Cap. Rossi-Mossuti e Signora, il Ten. Col. Pavoni e Signora, il Cap. De Laurentis e Signora, il Cap. Cappelani e Signora, la Signora Danelli, il Ten. di Vascello Romano e Signora, il Cap. Campanella e Signora, il Cap. Crippa e Signora, il Sig. Zupancich e Signora, il Vice Direttore della Banca d'Italia, i funzionari ed impiegati della sede di Mogadiscio della Banca d'Italia e moltissimi ufficiali italiani e somali.

Presenti, al posto d'onore e visibilmente commossi, i genitori della giovane sposa: Sig. Emilio Giannini, funzionario della Banca d'Italia e la Signora Leila Lo Magro.

Testimoni per la sposa: lo zio, Dr. Carmelo Lo Magro ed il Dr. Lelio Leccisi, mentre per lo sposo: il Magistrato ai Conti, Dr. Ottorino Tam ed il Ten. Colonnello Umberto Ripa di Meana.

All'uscita dalla Cattedrale gli ufficiali schierati hanno fatto ala per salutare gli sposi che si sono recati al Circolo Ufficiali dove ha avuto luogo un ricevimento in loro onore.

At conigli Guglielmo e Liliana Falla giungano da queste colonne gli auguri più fervidi del «Corriere della Somalia».

STATO CIVILE NASCITE:

Halima Hussein Ahmed, Haya Dalah Adau, Ali Taher Dini, Abdelcadr Abdulle Id, Lul Abdia Mahmud, Abdelcadr Scek Osman Hagl Omar, Ahmed Mohammed Mahmud, Bai Abu Mugne, Ahmed Ali Mahmud, Mohammed Mussa Ahmed, Husa Abdurrahman Hussein.

MORTI:

Zeinab Mohammed Ali, Ali Taher Dini, Mohammed Io Ibrahim, Abdelcadr Abdulle Id, Fattuma Abdi Mire, Zohra Issa Iusuf.

SCHERMI E RIBALTE

NERONE E MESSALINA

Il nome, la valentia e la «chiara fama» degli attori impegnati in questo film riescono a far superare la naturale diffidenza che si ha ormai verso i film storici, specialmente se realizzati da registi sconosciuti.

Infatti Primo Zeglio, il regista di questo «Nerone e Messalina», ha avuto a sua disposizione attori di grande nome con i quali è riuscito a presentarci una sorta di polpettone, nebuloso ed interminabile, ambientato naturalmente nella Roma dei Cesari, alla morte di Claudio e sotto il regno di Nerone.

Gino Cervi interpreta da par suo un «Nerone» ricco di complessi freudiani, voluto dal soggetto del film, così come Yvonne Sanson e Paola Barbara animano i personaggi di Messalina e di Agrippina, madre dell'Imperatore e vedova del vecchio Claudio.

La ricostruzione storica, pur senza essere grandiosa, appare diligente; le masse figurano in modo strano ed è logico supporre vengano da altre costose realizzazioni; qualche errore evidente aggravava il giudizio negativo che si esprime sul film.

E' infatti un'opera ben modesta nel suo complesso cui manca in modo assoluto anche quel minimo di spettacolo e d'interesse che sarebbe stato logico attendersi da un così grande impiego di attori. Per dirla in breve: un mattone.

CARNAVAL

Il cinema dedica questa volta un'intera sua opera alla trattazione ampia, arguta e circostanziale di un, diciamo così, problema sociale. L'argomento di questo «Carnaval» infatti è classico del teatro

Scuola Media della Somalia

ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Le domande dei candidati agli esami di Ammissione alla Scuola Media dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola entro il 20 febbraio p.v.

Alle domande, redatte in carta legale da So. 0,80 debbono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di Licenza Elementare (V classe);
- 2) Certificato di vaccinazione.

Ogni candidato è inoltre tenuto a presentare l'elenco delle letture e delle poesie italiane ed arabe, firmato dall'insegnante che ha curato la sua preparazione.

Si ricorda che a norma dell'art. 3 dell'Ordinamento della Scuola Media Inferiore, la Licenza di V Elementare è il titolo minimo richiesto per l'ammissione ai predetti esami.

Coloro che dovranno sostenere gli esami di Licenza Elementare nella prossima sessione potranno ugualmente presentare domanda nel termine sopra fissato, ma la loro partecipazione agli esami di Ammissione resterà subordinata al conseguimento della promozione.

Gli esami avranno inizio mercoledì 9 marzo, alle ore 7.30 con la prova scritta d'Italiano.

IL DIRETTORE (Prof. Bruno Cherubini)

Distretto di Mogadiscio

Avviso

Il Distretto di Mogadiscio comunica che la data di presentazione dei giovani italiani, nati nell'anno 1935 e di quelli rividibili delle classi precedenti, per essere sottoposti all'esame personale, già fissata per i giorni 24, 25 e 26 gennaio 1955, è stata rimandata ai giorni 24, 25 e 26 febbraio 1955.

IL CAPO DEL DISTRETTO (Dr. A. Zuccardi-Merli)

PREZZO DEL BURRO ORIGINARIO DEL KENYA

Si rende noto che a decorrere dal 29 gennaio 1955, i prezzi massimali di vendita del burro originario del Kenya, restano fissati come segue:

- ALL'INGROSSO - franco magazzino grossista Mogadiscio - per scatola di grammi 453 netti So. 5,15.
- AL MINUTO - per ogni scatola di grammi 453 netti So. 5,65.

Arrivi e Partenze

Con la M/n italiana CASTEL NEVOSO proveniente dall'Italia, sono giunti:

Genoveffa Martone, Omero Carniglia, Anteo Mortara, Severino Giovando, Pravinchandra Jannadas, Mohiyuddin Hersi Farah, Mohamed Jaida Hassan.

Con il piroscafo italiano TRIPOLI-TANIA proveniente da Mombasa, sono giunti:

Sceirif Abubaker Agbil Abubaker, Ayubali Ibrahimji Mulla Mohamed, Ayo Said Ali, Sceirif Sceillia Hussein Zeno, Rnyabali Nur Mohamed, Abdurahman Abdulla Ahmed, Hagi Megne Alawi Manche, Alawi Ahmed Alawi, Mobarek Bin Ayed, Iusuf Abho Iusuf, Sayd Abdurahman Mustafa, Abdurahman Hassan Abdulla, Hadsan I-mali Hersi, Ebedo Ahmed, Mohamed Abdalla Nur, Halima Mohamed Mohamed.

Con l'Adenayr proveniente da Aden è giunta: Rosanna Razzi.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi hanno lasciato il Territorio: Guglielmo Falla, Liliana Falla, Paolo Lombardi, Michele Malavara, Ebgard Baxter, David Reed, Ssek Nuremi Omar Mohiddin.

Comitato Antitubercolare della Somalia

III Campagna CONCORSO PER UN CARTELLO PUBBLICITARIO

Art. 1 — E' indetto un concorso a premio, libero a tutti, per il cartello III Campagna Antitubercolare.

Art. 2 — Il bozzetto da presentare dovrà essere composto in un cartello della misura di cm. 24x30 e da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale — dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. La figurazione dovrà comprendere la doppia croce e la mezza luna in armonia di collaborazione. I bozzetti potranno essere presentati in bianco e nero od a colori.

Art. 3 — Ai vincitori saranno assegnati dei premi e ciò per i primi tre bozzetti in classifica e precisamente:

- 1° Premio So. 150
- 2° " " 75
- 3° " " 25

bozzetti premiati si intendono acquisiti dal Comitato, che potrà utilizzarli nella forma che più riterrà conveniente, senza per altro costituire, per gli esecutori, ragione di particolari diritti.

Art. 4 — Il concorso si chiuderà entro il 15 febbraio 1955. I bozzetti dovranno portare l'indicazione di un pseudo-nome od un motto ed a parte, in busta sigillata, l'esatto nome e l'indirizzo del presentatore.

Art. 5 — Per la scelta dei bozzetti, il Comitato Antitubercolare nominerà una apposita Commissione giudicatrice.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato Antitubercolare — presso SAJEMA — oppure all'Ufficio Sanità — Palazzo AFIS — stanza n. 55. IL PRESIDENTE Briata

Bollettino Meteorologico

del giorno 31 gennaio 1955
Temperatura massima 30.2
Temperatura minima 23.0
Vento prevalente ENE km/ora 14.3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0.15
Belet Uen
Giuba m. 1.45
Lugh Ferrandi
MAREE per il giorno 1 febbraio 1955
Alta marea: ore 10.05 ed ore 23.00
Bassa marea: ore 4.15 ed ore 16.00

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «El Tigre»
- CINEMA CENTRALE — «Il grande Gastby» Cinesgiornale.
- CINEMA EL GAB — «Apni Ima» film Indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Ragazze da marito»
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Nerone e Messalina» Cinesgiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Badal»
- SUPERCINEMA — «Carneval» Cinesgiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

Sono arrivate le famose docce per tutti... Con 10 centesimi di alcool immediatamente potete farvi una doccia calda — Rivolgersi Banca

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

AUTOPARCO-MOGADISCIO: 1 a 0

AUTOPARCO — Erzi Uadi; Zella Mohamed, Hassan Mussa; Farah Herzi, Abdi Hasi, Abdalla Said; Ali Said, Mohamed Hailé, Scerif Salah, Mohamed Barro, Farah Mohaddin.

MOGADISCIO — Rossi; Aves Hasi, Seck Said; Jassin Ali, Seck Tifé, Dinelli; Fossetta, Grassi, Teodori, Patrone, Ahmed Siad.

ARBITRO — Siad Mohamed.

RETI — secondo tempo: al 28' Hassan Mussa (Autoparco).

ANGOLI — tre contro l'«Autoparco» e dodici contro la «Mogadiscio».

La «Mogadiscio» ha perduto l'incontro — che avrebbe potuto concludere in pareggio — per manifesta infantilità. L'unica rete, infatti, realizzata dall'«Autoparco» è uscita, più che dall'abilità dei giocatori nerazzurri, dall'aruffio d'idee di quelli giallorossi che trovatisi nel secondo tempo con il favore di un vento fatto apposta per dare slancio alle azioni offensive, hanno preferito istituire la buona guardia nella loro metà campo, offrendo così la cilliegina succosa all'avversario che proprio non cercava di meglio che mantenersi il più possibile sotto la rete mogadisciana nell'attesa e nella fiducia del momento favorevole per addentare il bocconcino così tanto ingenuamente offerto. Il proponimento della «Mogadiscio» poteva essere giustificabile se il vento avesse soffiato a lei contrario e se di contro avesse avuto un'altra squadra; ma con un «Autoparco» con sullo stomaco l'amara pillola somministratagli dal «Corpo Polizia» la domenica precedente, il cosiddetto gioco del montone organizzato dai giallorossi, così squallidamente inopportuno, ha finito per fare cieca e le scuse non attaccano nemmeno con l'uso della resina indiana. Questa sconfitta la «Mogadiscio» l'ha proprio voluta. Non metteremo nemmeno sugli scudi l'undici dell'«Autoparco» poiché con evidente chiarezza si è visto durante l'incontro che la formazione è stata qualche gradino al di sotto, in fatto di rendimento, rispetto all'inizio del campionato; purtroppo non si può non ammirare lo spirito agonistico di buona parte dei suoi giocatori i quali hanno così dato a vedere come sentano l'amore per la propria squadra e per i propri colori. Solo quando il pallone calcato libera-

mente da Hassan Mussa è finito dentro la rete di Rossi, la «Mogadiscio» è ritornata allo schieramento offensivo più conveniente, quello che aveva mantenuto nel primo tempo in modo utile ed egregio; ma davanti ad un «Autoparco» galvanizzato e volenteroso, i giallorossi hanno finito per sembrare degli ortolani intestarditi a cercar fragole in un campo di zuche. Azioni male impostate, uomini spiazzati al momento più opportuno, dondolamenti ed incertezze negli allunghi e nei rinvii che invariabilmente venivano intercettati e bloccati dai nerazzurri, sono state le caratteristiche degli ultimi quindici minuti di gioco mogadisciano; e di questo se ne è beato il portiere dell'«Autoparco» che ha fatto una mezza vacanza fra i pali senza minaccia.

Per la cronaca diremo che l'arbitro ha espulso al 17' del primo tempo Scerif Salah dell'«Autoparco» per gioco falloso, cui ha fatto seguito al 22' l'espulsione di Grassi della «Mogadiscio» per motivi che non abbiamo ben compreso.

La cronaca della gara è scarsa: azioni equilibrate nel 1° tempo, con diversi grattacapi ai guardiani delle due reti. Gioco veloce, alto, da parte dell'«Autoparco», raso terra ed a passaggi ravvicinati da parte della «Mogadiscio». I nerazzurri hanno avuto il favore del vento, ed a questo vantaggio i giallorossi hanno risposto con una guardia serrata della mediana e della difesa e con veloci contropiede del suo quinto d'attacco. Nella ripresa la «Mogadiscio», trascurando il favore del vento, ha iniziato ad usare la tattica di cui vi abbia-

mo già parlato. L'«Autoparco» ha allora cominciato a battere la metà campo mogadisciana, per arrivare al 28' e quindi alla rete che gli ha dato la vittoria. Da metà campo il pallone è arrivato a Mohamed Barro, il quale pressato da Dinelli ha smistato ad Ali Said sulla destra. Veloce discesa di questi fino a stringere al centro. Gli sono addosso Aves Hasi, Dinelli, Jassin Ali, mentre Mohamed Hailé cerca di distrarre l'ala destra nerazzurra. Groviglio di uomini a cinque passi da Rossi e ruzzolone generale; se non che il pallone slitta sulla sinistra dove si trova Hassan Mussa — un terzino dell'«Autoparco» passato all'attacco! — che non ha difficoltà a mettere a segno, ravvicinatissimo. Reazione scomposta della «Mogadiscio», ma il risultato non cambia sino alla fine.

mentin, ma era ancora l'Inter a saggio di Lorenzi.

TORINO-GENOA 0 a 0

Arbitro Velsecchi. Partita molto veloce che il Genoa avrebbe forse dovuto meritatamente vincere. L'arbitro ha annullato due reti genovane segnate da Carapellese e Mike, per discutibili fuori gioco. Inoltre Frizzi ha tirato nelle braccia di Lovati un calcio di rigore concesso dall'arbitro a favore del Genoa per carica di Molino a Carapellese al 25' del secondo tempo.

ATALANTA-UDINESE 0 a 2

Arbitro Bernardi. Fiacca prova degli sconclusionati bergamaschi contro i volitivi e intraprendenti udinesi. Questi ultimi andavano in vantaggio al 19' della ripresa con Pinardi su calcio di rigore per fallo di mano di Angeleri, e raddoppiavano al 31' con un bel tiro di Sercosson, il migliore in campo.

MILAN-PRO PATRIA 2 a 0

Arbitro Belle; novanta minuti di noia per gli spettatori e di pigrizia per i 22 atleti in campo. Il Milan trovava la via del gol solo al 9' della ripresa con Nordhal che su passaggio di Soerenzen aveva tirato fuori un rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di un terzino bustese. Il secondo gol veniva segnato al 22' da Frignani che riprendeva una corta respinta del portiere avversario su tiro di Vicariotto.

FIorentina TRIESTINA 4 a 1

La partita è stata giocata sul campo neutro del Pisa; arbitro Orlandini, spettatori 15 mila circa. Ottima prova dei viola contro i quali i triestini hanno invano tentato di fare muro. Apriva la marcatura la Fiorentina con Virgili che 22' del primo tempo metteva in rete direttamente una punizione dal limite dell'area di rigore. Raddoppiava al 34' Zambaiti che si scambiava con Virgili. Nella ripresa al 21' Orzan portava a tre le reti viola con forte tiro da oltre trenta metri e al 29' Zambaiti segnava ancora imparabilmente su allungo di Mariani. La Triestina che per tutto il secondo tempo ha avuto un giocatore, Toso, praticamente inutilizzato all'ala destra in seguito ad un incidente, coglieva il gol della bandiera con Lucentini pochi istanti prima del fischio finale.

RIDOTTA LA PUNIZIONE ALLA « FIORENTINA »

Il reclamo presentato dalla «Fiorentina» avverso alle note delibere della Lega Nazionale per gli incidenti della gara Fiorentina-Bologna, è stato parzialmente accolto dalla commissione d'appello della FIGC che ha ridotto di una giornata la squalifica comminata al giocatore Magnini e ad una giornata la squalifica al campo della Fiorentina. Pertanto la prossima gara Fiorentina-Lazio da giocare nel proprio campo avrà luogo a Firenze, e Magnini potrà tornare all'attività con il 6 febbraio.

POTEVA FARE SEI « 13 »

Sei «13», pari ad almeno 160 milioni ha, nel passato concorso, irrimediabilmente perduto per colpa sua il dott. Lino Pigozzi di Cremona. Aveva acquistato in quella città una schedina compilata a caso, ma mentre stava per deporre la matrice nel portafoglio si accorse che tutte e sei le colonne erano riempite nello stesso modo. Rientrò nella ricevitoria lamentando la svista. Poiché il cliente insisteva per avere una altra schedina, e la colla del bolino era ancora umida, il ricevitore lo staccò e lo applicò su un'altra schedina con giocate completamente diverse. Quella annullata rimase casualmente nelle tasche del dott. Pigozzi che trovatala poi tra le mani volle controllarla. Quella schedina aveva fatto sei «13»!...

Compiuto metà cammino dal Campionato Italiano di Calcio

Posizioni immutate in testa alla classifica dopo l'odierna giornata del campionato, l'ultima del girone di andata. Tutte e quattro le squadre di testa (ormai il gruppone delle protagoniste è bene individuato) erano impegnate in partite non eccessivamente difficili, e tutte e quattro, con maggiore o minore fatica, hanno rispettato il pronostico. Il Milano si è laureato così Campione d'Inverno, anche se ha colto questo suo primo lauro, che ha un valore puramente simbolico, in condizioni di freschezza e di forma da paragonarsi solo alla lontana quelle che fino alle soglie dell'inverno le avevano dato la fama di squadra stabù.

Ieri, dopo i tre ultimi pareggi consecutivi, il Milan è tornato alla vittoria, ma ha giocato senz'altro la sua maggiore partita di questa prima metà del campionato. Le assenze di Liedholm e Schiaffino si sono ripercosse sul funzionamento dell'intera squadra in maniera molto più grave di quanto era lecito attendersi. Se un pronostico per un futuro della squadra dovesse essere tratto dalla partita odierna, esso

sarebbe tutt'altro che favorevole alla capolista. Ma era d'altra parte logico che prima o poi lo squadrone milanista avesse rallentato il suo infernale ritmo iniziale.

Le particolari caratteristiche del campionato italiano e soprattutto il gioco veloce e nello stesso tempo vigoroso che viene praticato sui campi italiani, mettono a dura prova il fisico dei giocatori, talché la «cotta» è prima o poi inevitabile.

TOTOCALCIO

ATALANTA-UDINESE	2
BOLOGNA-LAZIO	1
FIorentina-TRIESTINA	1
MILAN-PRO PATRIA	1
NAPOLI-CATANIA	1
NOVARA-INTER	2
ROMA-SPAL	1
SAMPDORIA-JUVENTUS	1
TORINO-GENOA	x
LEGNANO-PADOVA	1
MESSINA-MODENA	x
CATANZARO-EMPOLI	x
LIVORNO-BARI	1

La sorpresa della giornata è costituita dalla dura sconfitta subita dalla Juventus a Genova ad opera dei blucerchiati sampdoriani. Anche per la Juventus le assenze di Muccinelli e Boniperti non possono essere accolte che solo in parte come giustificazione della brutta prova della squadra, anzi, in questo caso delle debacche, del naufragio. Come l'Inter, che pure ieri ha dato confortanti segni di ripresa, anche la Juventus può ritenersi ormai tagliata fuori dalla lotta non solo per il primato ma anche per le piazze d'onore. Anche in coda posizioni immutate: la Pro Patria sembra almeno per il momento, la sola a doversi ormai rassegnare a mettere l'animo in pace.

Battendo il Padova, il Legnano ha fatto ieri un altro grosso favore alla capolista vicentina. I quattro punti che dividevano i Lanerossi Vicenza dalla più diretta inseguitrice sono diventati cinque; inoltre la seconda poltrona è passata dal Padova al Legnano. Contrariamente a quanto si verifica in serie A, le posizioni del gruppo di testa, ben inteso Lanerossi Vicenza a parte, sono tutt'altro che delineate al termine del girone di andata. Ben cinque squadre: Legnano, Padova, Marzotto, Modena e Messina, lottano spalla a spalla nel giro di 2 punti ed anzi bisogna ridiscendere sino al terzo/ultimo posto in classifica per trovare un distacco superiore ad un punto. L'interesse del campionato dei cadetti sta appunto in questo: che fra Legnano, che è secondo in classifica ed il Treviso, che occupa il quindicesimo posto, vi sono ap-

pena sei punti di differenza. Ieri l'unica sorpresa della giornata è stata la vittoria del Brescia a Treviso. Per il resto, pronostici rispettati anche se il punteggio con cui il Legnano ha battuto il Padova è apparso più severo del previsto.

Sintesi delle partite

NOVARA-INTER 2 a 4

Arbitro Piemonte. Il ritorno di Lorenzi ha dato nuova vita all'attacco dei campioni d'Italia che si sono ieri imposti magistralmente ad un Novara abulico e senza mordente. Gli ospiti andavano in vantaggio al 20' del primo tempo con Savioni che sfruttava abilmente un errore della difesa novarese. Pareggiava il Novara al 22' con Marzani su passaggio di Arce. Al 30' l'Inter si riportava in vantaggio per merito di Lorenzi che replicava al 34' su azione di contropiede. Nella ripresa il Novara raccorciava le distanze al 26' per merito di Forzegnare al 30' con Savioni su pas-

Campionato Italiano di Calcio

ULTIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A	SERIE B	SERIE C
UDINESE-ATALANTA 2 a 0	*ALESSANDRIA-VERONA 2 a 0	*CATANZARO-EMPOLI 1 a 1
*BOLOGNA-LAZIO 2 a 1	*CAGLIARI-PAVIA 1 a 0	*LECCO-FANFULLA 3 a 1
*FIorentina-TRIESTINA 4 a 1	*VICENZA L.R.-COMO 3 a 0	*LIVORNO-BARI 1 a 0
*MILAN-PRO PATRIA 2 a 0	LEGNANO-PADOVA 3 a 1	CREMONESE-PIACENZA 2 a 1
*NAPOLI-CATANIA 2 a 0	*MARZOTTO-PARMA 3 a 2	*PRATO-LECCE 2 a 0
INTER-NOVARA 4 a 2	*MESSINA-MODENA 1 a 1	*SANBENE-CARBOSARDA 1 a 1
ROMA-SPAL 1 a 0	*MONZA-ARSTARANTO 2 a 0	*SANREMESE-BOLZANO 4 a 0
*SAMPDORIA-JUVENTUS 5 a 1	*SALERNITANA-PALERMO 2 a 2	*SIRACUSA-PIOMBINO 2 a 1
*TORINO-GENOA 0 a 0	BRESCIA-TREVISO 2 a 1	*VENEZIA-CARRARESE 1 a 0

LA CLASSIFICA

MILAN	punti 28
BOLOGNA	» 24
FIorentina	» 22
ROMA	» 22
JUVENTUS	» 19
TORINO	» 19
INTER	» 19
UDINESE	» 18
CATANIA	» 17
GENOA	» 17
NAPOLI	» 17
ATALANTA	» 15
SAMPDORIA	» 15
TRIESTINA	» 13
NOVARA	» 12
LAZIO	» 11
SPAL	» 10
PRO PATRIA	» 8

LA CLASSIFICA

VICENZA L.R.	punti 26
LEGNANO	» 21
PADOVA	» 20
MODENA	» 19
MESSINA	» 19
MARZOTTO	» 19
COMO	» 18
BRESCIA	» 18
PALERMO	» 17
PAVIA	» 16
ARSTARANTO	» 16
PARMA	» 15
TREVISO	» 15
ALESSANDRIA	» 15
MONZA	» 15
CAGLIARI	» 13
SALERNITANA	» 13
VERONA	» 11

LA CLASSIFICA

LIVORNO	punti 23
EMPOLI	» 23
BARI	» 22
SANREMESE	» 21
CATANZARO	» 19
CREMONESE	» 19
PIOMBINO	» 18
CARBOSARDA	» 18
LECCO	» 18
SIRACUSA	» 18
SANBENEDETTENSE	» 17
PRATO	» 17
VENEZIA	» 14
FANFULLA	» 13
LECCE	» 13
PIACENZA	» 13
BOLZANO	» 12
CARRARESE	» 11

Corpo Sicurezza-Scuraran 2 a 1

CORPO SICUREZZA - Dall'Asta; Farah Muctar, Ali Mohamed; Selucci, Mohamed Ussein, Capatane; Catalogna, Savini, Barile Refolo, Abdulcadir Mohamed.

SCURARAN - Mohamed Amin; Osman Ghedi, Sadi Jusuf; Abdullahi Hassan, Malo Salad, Seik Ali; Seck Cadud, Mohamed Mahamud, Sciarif Papa, Jahia Abdi, Mohamed Abdulle.

ARBITRO - Meossi.

RETI - Secondo tempo: al 6' Mohamed Mahamud (Scuraran) al 26' Abdulcadir Mohamed (Corpo Sicurezza), al 39' Barile (Corpo Sicurezza).

ANGOLI: sette contro il «Corpo Sicurezza».

sto; discussioni completamente fuori luogo in quanto l'arbitro ha veduto la regolarità dell'azione degli avanti del «Corpo Sicurezza», tutt'altro che viziata di fuori gioco come pretendevano i giocatori dello «Scuraran». Certo che per questi passare da un pareggio ad una sconfitta è stato un boccone assai amaro; ma nel gioco del calcio non c'è nulla mai di definitivamente stabilito anche nell'ultimo secondo.

Se entrambe le squadre si attendono da queste colonne un elogio per come hanno condotto l'incontro, stanno proprio fresche. Si è trattato di novanta minuti di corse dietro al pallone, in un susseguirsi di azioni scriteriate, di tiri a campanile, di bu-rum-bum-bum, in cui si è distinto in particolare modo lo «Scuraran»; che per non avere né uno stile né un tema di gioco, ha ritrovato irrimediabilmente la strada per il ritorno alla categoria inferiore da dove era uscito lo scorso anno a bandiere spiegate. Destino delle squadre che non hanno una efficace guida tecnica e pretendono di voler fare troppo da sé. Dal «Corpo di Sicurezza», nonostante la vittoria, ci aspettavamo una prestazione migliore. Lo attendiamo al prossimo incontro.

Una rete realizzata all'ultimo minuto — e per essere più precisi a 30" dal fischio terminale dell'arbitro — ha dato la possibilità al «Corpo Sicurezza» di raggiungere quota 7 nella classifica generale, cioè a soli due punti dal «Corpo Polizia» e dall'«Autoparco». Un'ottima posizione di respiro, ma nello stesso tempo anche di attacco alle due capeggiatrici del torneo. La rete di Barile, quella che ha deciso della vittoria dei blucerchiati, ha sollevato un grosso mulinello di discussioni in campo ed ai margini di que-

LA FANTASIA HA TROPPO GALOPPATO FINO AD ORA

A Roma si, a Melbourne no i giovani calciatori brasiliani

IL "TOUR", di quest'anno (prima le Alpi e poi i Pirenei) non entrerebbe in Italia

Nulla, però, di definitivo - Le tappe sarebbero 21

Nel silenzio della stagione morta il «gioco» dei «Giri» e dei «Tours» fa poco rumore ancora, anche se i corridoi sprecano montagne di parole a far patti, a buttar giù accordi, a tessere piani. Se ne stanno quasi tutti ancora a riposo, i «giganti della strada», sulle nevi o in riva al Mediterraneo, e in fondo non hanno voglia di pensare alla prossima stagione. Parlando, quindi, e concedono interviste, unicamente per questione di prestigio. E' ancora troppo presto per preparare la stagione del mezzo decennio. E poi, c'è ancora troppo malessere in giro, ci sono troppe incertezze. Nessuno se la sente di emettere un giudizio di quel che sarà la prossima estate.

Domenica eravamo al Velodromo d'Inverno, assistevamo alle belle imprese del nostro Sacchi, e intanto chiacchieravamo un po' con tutti i colleghi francesi, cercando di sondare il loro pensiero. Non siamo riusciti a cavar loro mezza parola. «E' ancora troppo presto», ecco tutto. Gaston Benac, spingendosi un po' più lontano, ha detto: «Molto dipenderà dai rapporti franco-italiani...». Già, ecco forse il nocciolo del problema. Come andrà a finire fra l'U.V.I., la FFC e l'UCI?

Punti-fissi

In attesa d'un po' di luce, registriamo il brusco risveglio della solita frettolosa concorrenza fra i nostri «confères» in merito al gioco di sempre, il «gioco del Tour». Il risveglio è stato brusco, dopo il letargo invernale, tanto più brusco quanto più a lungo è durato il silenzio degli organizzatori del Faidourg Montmartre. Gli anni scorsi a quest'epoca già si sapeva parecchio del Tour, e se quest'anno c'è tanto ritardo («L'Equipe» ha lasciato intendere che qualcosa si saprà verso il 25, forse perché uno degli organizzatori, Elie Wermelinger, addetto ai servizi logistici, ha annunciato la sua partenza per il 30 gennaio), vuole dire che gli organizzatori hanno incontrato serie difficoltà per ottenere l'adesione di alcune città. I primi indiscreti sono stati

i giornali di provincia, ai quali han fatto seguito immediatamente quelli della capitale. Gli è che bisognava far presto, tanto più che già cominciavano a circolare voci concernenti il Giro d'Italia e il Giro d'Europa. Dente per dente, occhio per occhio. Essendosi detto che forse il Giro farà una vistina in Francia e che il Giro d'Europa, probabilmente effettuerà una puntata in Italia, a San Vincenzo d'Aosta, oltre che in altre città del nord, subito s'è sparsa la voce che il Tour de France forse farà tappa in Spagna. Lusingati, gli organizzatori di quest'ultimo stanno assistendo divertiti al giochetto, ed hanno anche distribuito punti e voti.

La fretta...

«France Soir» s'è avvicinato più di tutti a quella che «sarà» la verità. Ma intanto in un piccolo editoriale dell'«Equipe» abbiamo trovato alcune indicazioni che possiamo ritenere oltre che certe, definitive. Il Tour 1955 partirà da Le Havre, e farà tappa a Dieppe la prima sera. Poi tornerà a Parigi via Pau, Bordeaux, Tours e Le Mans. Ciò che vuol significare anche questo: che abbandonando la idea dello sconfinamento oltre misura (l'anno scorso avemmo partenza da Amsterdam e prima la tappa olandese-belga), gli organizzatori sono tornati alla tradizione pur iniettando il sento giratorio della corsa. Quest'anno ci pare evidente, que-

sta seguirà il movimento delle lancette dell'orologio, al contrario dell'anno scorso: le Alpi saranno superate prima dei Pirenei, come accadde nel 1952 quando Coppi conquistò la sua seconda vittoria. Inoltre, gli organizzatori hanno lasciato capire che le tappe non saranno né ventitré né ventidue, ma ventuno, Parigi messa a parte. Le indiscrezioni invece ci hanno portato ad una somma di 35 città!

La corsa comincerà il 7 luglio e finirà il 31 dello stesso mese. Il programma generale non sarà molto diverso dai precedenti. Ci saranno due giornate di riposo, Montecarlo e Bordeaux, due, forse tre incursioni all'estero: in Belgio, in Svizzera e in Spagna (ma è esclusa quella in Italia), più una breve puntata in Lussemburgo e in Sarre per altro affatto confermata, si abbandonerà la Bretagna (patria di Bobet) a beneficio della Costa Azzurra. I corridori disputeranno inoltre due tappe a cronometro: la prima a squadre, al termine della prima tappa, lungo il litorale di Dieppe, su un circuito di 15 chilometri, la seconda, individuale, alla vigilia del rientro a Parigi, fra Tours e Le Mans, con arrivo sul celebre circuito delle «24 Ore» automobilistiche. Infine, sembra che il chilometraggio totale sarà inferiore a quello dell'anno scorso e non supererà i 4.300 chilometri, e che la tappa più lunga sarà la Bordeaux-Tours (335 chilometri). La seconda tappa a cronometro sarà, a titolo indicativo, di 70 chilometri.

Dunque, sarebbe...

Ricostruire, sulla base di questi dati, l'intero itinerario, sarebbe assurdo. Servendoci di alcune indiscrezioni da noi ottenute in questi ultimi giorni, possiamo però darne una idea generale. Ecco dunque.

Partenza da Le Havre, poi Dieppe, Roubaix, incursione in Belgio forse a Nanner, e sosta in località incerta, ma già numerose difficoltà: i «pavés» del nord, le rampe ardennesi. Dal Belgio in una tappa fino a Metz, forse attraverso il Lussemburgo, con diverse difficoltà, quindi, forse con una puntata nella Sarre, nuova sosta a Strasburgo. Da qui «France Soir» afferma che per la prima volta in quarantadue anni di storia il Tour farebbe capo a Zurigo. La notizia non è stata confermata. Comunque, rientro in Francia e tappa a Thonon les Bains. Poi, traversata delle Alpi con soste incerte a Aix les Bains, Briançon, arrivo a Montecarlo e prima giornata di riposo. Sarebbe abbandonato lo Izoard, ma il Galibier sarebbe scalato dal versante più difficile.

Da Montecarlo, si andrebbe a Marsiglia, poi a Avignone e

Nimes scalando «en passant» il famoso Ventoux. Quindi Millau (altra tappa difficilissima, dal percorso frastagliato e selvaggio) e, sempre a grandi tratti — cittiamo le sedi di tappa che sembrerebbero più sicure — Aix les Thermes o Font Romeu, presso la frontiera spagnola. Di qui, dopo una brevissima puntata in Spagna con scalata d'un colle non precisato, tappa su Tolosa, e poi i due classici episodi pirenaici fino a Saint Gaudens attraverso l'Aspin e il Peyresourde, e fino a Pau attraverso il Tourmalet e l'Ausique. Infine, riposo a Bordeaux e il finale seguente: Bordeaux, Poitiers, Angers, Seumur e Tours con Seumur-Tours a cronometro.

I corridoi sarebbero centotrenta ripartiti in tredici squadre se compresa quella inglese. Ma anche qui di certo non c'è questo: i francesi saranno, come al solito, sessanta...

Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT

Il Brasile ha ricevuto da Roma l'invito di partecipare al prossimo campionato mondiale giovanile di calcio che avrà luogo in Italia quest'anno.

La C. B. D. (Confederazione Brasiliana dello Sport) ha declinato l'invito per ragioni di stretta economia. Sapputa la cosa, le due Federazioni di San Paulo e di Rio si sono fatti sotto e hanno chiesto alla C. B. D. di «girare» ad esse l'invito. Forse esse hanno un po' più di soldi, anzi di «cruzeiros», della C. B. D. e così potrebbero studiare la possibilità di mandare in Italia una bella squadra di giovani dilettanti scelti fra i migliori di Rio e di San Paulo. Il caso è abbastanza singolare.

L'ultima volta che il Brasile mandò all'estero una squadra di dilettanti, fu alle Olimpiadi di Helsinki. Quella squadra selezionata allora con molta cura e composta con elementi che guadagnavano un centesimo, che al massimo giocavano nelle seconde o terze squadre di club che vanno per la maggiore, in terra filandese si batté con onore.

Caddé davanti ad un «pezzo grosso», ma lasciò una discreta impressione del calcio brasiliano, fatta eccezione per uno o due atleti che nell'incontro chiave abusarono un po' di gioco duro. Ma questo fatto è comune a troppa gente di altre latitudini per scagliare la croce addosso ai dilettanti brasiliani.

Quest'anno la C. B. D. ha deciso che non manderà i suoi dilettanti alle Olimpiadi di Melbourne. Non li manderà per due ragioni: la prima, perché non a i soldi, la seconda, perché stanca di mandare dilettanti quando vede che gli altri spediscono i professionisti camunista a universitari. Però ora che ussa alla porta questo Campionato dilettanti, l'interesse si svegliato. Al precedente Campionato, che ebbe luogo in Germania, il Brasile non andò. Ora che l'invito è giunto da Roma, che i dilettanti fremono all'idea del viaggio, le Federazioni di Rio e di San Paulo hanno chiesto alla «povera» C. B. D. se se la sente di passar loro l'invito. E la C. B. D. ha detto il sì, di corsa.

Il che vuol dire che fra non molto si penserà, in Brasile, a mettere in piedi una squadra di dilettanti purissimi. Gli elementi non mancano, anche se saranno quasi tutti diversi da quelli del 1952, la metà del quale, dopo la bella prova di Helsinki, è passata al professionismo. Ma il vivavo è ricco, sia nelle città (Rio, San Paulo, Belo Horizonte, Porto Alegre), sia in provincia (Campinas, Jundiai, Bauri, Piracicaba, Riberirao Preto, ecc.). Se la squadra del Brasile riuscirà veramente a regolarsi in Italia — e si tratta unicamente di un problema finanziario — la lotta per una supremazia latino-americana sarà accerrima. Perché anche la squadra dell'Argentina si preannuncia molto forte.

PERCHE' IL CAMPIONE D'ITALIA HA RINUNCIATO ALLA COPPA DEL RE

Incompatibilità di carattere fra Gardini e i campi Judoor

Molti si meravigliano, in rapporto al «match» Danimarca-Italia di tennis, per la finale della Coppa del Re di Svezia, all'H.I. K. Hall di Copenaghen, di non trovare fra i protagonisti italiani il nome di Fausto Gardini, la migliore racchetta italiana; forse la prima d'Europa e indubbiamente fra le prime dieci del mondo. Gardini, infatti, non è andato — con gli amici Merlo, Sirola, Pietrangeli e Fachini — in Danimarca, per fatto finale di una competizione che onora il ricordo della passione tennista di quel gentileman che fu Re Gustavo e che nel giro di tre anni è diventata la più importante della stagione continentale «judoor».

Gardini è rimasto in Italia, ma ogni stupore deve essere immediatamente disarcionato, poiché la sua assenza è più che giustificata. Questa volta, infatti, non ci sono stati né motivi di ordine disciplinare, né blzze del simpatico e spregiudicato campione milanese, a privare la squadra azzurra dall'apporto della sua racchetta più efficiente, come invece accadde l'anno scorso, in occasione degli incontri di Coppa Davis. Gardini se n'è rimasto a casa, di comune intesa con la Federazione e i tecnici, perché nello stile e nelle esigenze del suo gioco esiste una idiosincrasia tecnica e fisica con il gioco tutto particolare, imposto dai campi coperti. I campi coperti, come è ben noto, sono generalmente a manto di legno o di asfalto. Terreni duri, sui quali la palla schizza o rimbalza con una velocità notevolmente superiore a quella dei campi comuni in ter-

ra battuta o dei campi in erba dell'America e dell'Australia. La superiore velocità della palla imprime, come è logico, un ritmo più alacre e convulso al gioco, nel quale la fantasia e l'estro del giocatore sono superati dalla forza fisica e l'acrobatismo è annullato dal vigore e dalla potenza del colpo. Ciò è già nocivo, in linea preliminare, al gioco di Gardini; ma non è tutto. Tre altre ragioni d'incompatibilità fra Gardini e il campo coperto, e sono il servizio nel quale Gardini è debolissimo, mentre il legno e l'asfalto ne richiedono uno potente; l'impossibilità di scivolare, che nel gioco del campione italiano è invece una specialità; e infine la necessità di correre a piccoli passi veloci, come un ballerino sull'impiantito di un palcoscenico o un pugile sul tappeto di un «ring», cui la falcata ampia del milanese non può es-

ere costretta, senza profonda iterazione delle disposizioni attiche e della efficacia del suo loco.

D'altro canto, Fausto Gardini ha avuto quest'anno un'attività invernale sostenutissima, e un periodo di riposo non gli può che giovare. Rimesso alle gare, — dopo la dibattutissima squallida — con i campionati italiani di Milano, l'enfant terrible cui azioni in campo internazionale erano traccolate per mancanza di quotazione, on ha perduto tempo. Data una mano ai compagni di squadra nell'ottobre scorso a Palermo, per surclassare la nazionale francese con lo sbalorditivo punteggio di 12-0, è poi partito con Merlo, Pietrangeli e la Lazarino, per una tournée nell'America meridionale, dove ha vinto i tornei di Rio e di Montevideo, dove è stato finalista a San Paulo e a Buenos Aires e dove, soprattutto, si è cavata la grandissima soddisfazione di battere, per la prima volta nella sua vita in incontri ufficiali, il campione di Wimbledon, Jaroslav Drohny, bestia nera delle giovani generazioni tennistiche europee. Ma l'attività invernale di Gardini non si è arrestata alla tournée sud-americana. Tornato in Europa, ha giocato infatti e vinto ai tornei all'aperto di Barcellona e di Lisbona ed è stato battuto in finale al torneo di Tunisi (campo coperto) dall'americano Budge Patty, che attualmente viene considerato il più forte specialista degli incontri con Drohny, che è stato sconfitto in tre «set» nella finale della Coppa Gillou, a Parigi.

Dopo quanto si è sopra richiamato, la sosta di Fausto Gardini appare più che meritata. Una sosta, peraltro, attivissima, poiché il campione d'Italia si è trasferito in questi giorni a Roma in casa di amici, per potersi allenare all'aperto nel clima più favorevole della capitale. E' chiaro che i pensieri di Gardini sono già rivolti alla prossima «bagione all'aperto», che si aprirà in febbraio sulla Costa Azzurra. Una stagione ricca di allenamenti e prospettive, in un ambiente internazionale tennistico che le vicende finali della Coppa Davis dell'anno scorso, per la vittoria degli Stati Uniti sull'Australia, hanno sensibilmente articolato: nel senso che sono spietati miti e disincantate pericolose psicosi, risolvendo il morale e l'ottimismo dell'opinione pubblica del tennis non australiano.

Parliamo del «Milan»

«Riuscirà la squadra rossonera a mantenere il vantaggio sul Bologna che è a quattro punti e su le successive inseguitrici Roma, Fiorentina, Juventus? Indubbiamente il Milan è la squadra più forte ma sembra ora innervosita dall'obbligo che dura ormai da cinque mesi di respingere ogni domenica un disperato assalto da parte di ogni squadra che spera, in mancanza di meglio, di gloriarsi con una vittoria sul Milan. Inoltre le difficoltà del Milan sono aggravate dalla condotta di Schiaffino il quale ogni giorno di più, mostra di non gradire le difficoltà e responsabilità connesse con la posizione di primato del Milan. Tanto domeni-

ca a Ferrara che mercoledì a Milano, Schiaffino ha reagito contro un avversario che l'aveva colpito rischiando espulsione. Inoltre è sempre in polemica con arbitro dal quali pretenderebbe maggior protezione. La straordinaria tesi dell'uragiano è di giocare senza essere attentamente sorvegliato da avversari. Troppo comodo evidentemente. D'altra parte il Milan è, per tradizione squadra, priva di umore aggressivo: mercoledì sera negli spogliatoi, dopo il pareggio con l'Udinese, sembrava che il Milan avesse perduto il campionato e che non lo guidasse con vantaggio».

Specchio internazionale

CAVICCHI BATTE IL MASSIMO FANALAU Si ha da Prato (Toscana) che il campione italiano dei «massimi», Cavicchi ha battuto per k.o. dopo un minuto e mezzo il combattimento il «massimo» una riunione, svoltasi al Politeama Pratese.

MONDIALE 100 METRI A FARFALLA A. Bondrecht (Olanda), Polandese Mary Kok ha battuto il primato mondiale dei 100 metri a farfalla in 1' 16" 4/10, già detenuto dalla tedesca Jutta Lougenau. Il primato è stato realizzato nella piscina coperta della città olandese.

MA CHE COSA FA QUESTO «NAPOLI»? Dopo la partita Napoli-Sampdoria dell'altra domenica, vi è stata alla sede del «Napoli» una lunga ed animata riunione alla quale hanno partecipa-

to il comandante Lauro, l'allenatore Monzeglio ed il socio azionista dott. Scuto. Da indiscrezioni trapelate si è appreso che il dott. Scuto fiancheggierebbe il lavoro di Monzeglio nella direzione tecnica e sportiva della squadra azzurra. E speriamo bene...

I NORDAMERICANI E IL GIOCO DEL CALCIO Si parla ancora di un tentativo di imporre a rendere popolare nel Nord America il gioco del calcio. Gli organizzatori di New York faranno quest'anno un grande sforzo pubblicitario ed economico per presentare al pubblico molte grandi squadre, fra le quali il «Wacker» di Vienna, il «Botafogo», il «Boca Juniors», il «Tottenham» ed altre rappresentanti del calcio internazionale. Se l'iniziativa non darà buoni risultati, crediamo che nessun altro tentativo verrà più fatto in

uno dei pochi paesi dove il calcio vive continuamente allo stato embrionale.

ROCCO MARCIANO IN ITALIA

Risulta al «Corriere dello Sport» che il campione del mondo dei pesti massimi, Rocco Marciano, ha assicurato che si recherà in Italia entro il corrente anno. Scopo principale della visita è di conoscere Ripa Teatina, in provincia di Chieti, paese natale di suo padre. Marciano, infatti, sta studiando con il suo manager la possibilità di affrontare una tournée in Europa. Tra i paesi compresi, figurano oltre all'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, il Belgio e la Olanda.

SCOPELLI E LA «ROMA» Un quotidiano sportivo bolognese ha pubblicato da Barcel-

lona una notizia secondo cui l'allenatore dell'Español, Pex calciatore argentino Alessandro Scopelli, starebbe per concludere le trattative per il suo trasferimento alla direzione tecnica della «Roma». L'informazione che è stata data dallo stesso Scopelli al giornale e specifica anche che l'ex giallo rosso sarebbe in Italia per gli ultimi due-tre mesi dell'attuale campionato onde aggiornarsi sulla sua nuova squadra e sul gioco che si pratica in Italia. Negli ambienti del sodalizio calcistico romano pur non smentendo l'esistenza di contatti con il non dimenticato «Concetto» si definisce l'informazione per lo meno prematura.

ANCORA NOVITA' ALLA «MILLE MIGLIA» Un'altra innovazione annunciano gli organizzatori della XXII «Mille Miglia»: sarà costituita infatti una speciale classifica nella quale verranno

comprese le vetture con carrozzeria aperta, regolarmente catalogate, e messe in commercio da case costruttrici, ad un prezzo non superiore a due milioni di lire, diritti doganali esclusi.

CRISI DELL'U.V.I.

Sulla riunione del Consiglio Direttivo dell'U.V.I. che ha preso atto delle dimissioni del comm. Rodoni da presidente dell'Unione, la sanzione definitiva è data dal seguente comunicato: «Il Consiglio Direttivo pur convinto di aver sempre agito nell'esclusivo interesse del movimento atletico nazionale, prende atto della situazione venutasi a creare in seno all'U.V.I. situazione che impedisce allo stesso Consiglio Direttivo di poter operare e governare serenamente in vista degli ardui compiti che attendono pronta soluzione e pertanto rassegna all'unanimità dei presenti le dimissioni».

I PRODIGHI DELL'ELETTRONICA

In cinquant'anni ha cambiato il mondo

Si ha spesso l'abitudine nel voler dare uno sguardo panoramico ai progressi d'una tecnica, d'una macchina o d'una scienza di fissare anzitutto l'atto di nascita, poi si guardano, si considerano le tappe principali. Così si fa per il cemento armato o per le turbine a gas, o per la trazione elettrica ferroviaria o per i raggi cosmici.

Il quadro diventa poi suggestivo e magari impressionante quando scendono i cinquant'anni o cento anni. Tale il caso dell'elettronica che, nata cinquant'anni o sono, ci ha già dato immense conquiste e che sfogora ogni tre o quattro anni di nuove scoperte, concettualmente radicali. C'è qualcuno che confonde l'elettronica con la radio tecnica ma si tratta in realtà di campi ben distinti anche se mutualmente complementari nelle radiocomunicazioni. La radio nacque agitando i concetti di onde, di propagazione nello spazio; l'elettronica nacque invece quando i fisici operando con metalli, studiando i gas ionizzati impararono a conoscere da vicino le particelle elettriche libere (cioè gli elettroni e gli ioni), e si dettero a fabbricare ampolline; in queste i fascetti di elettroni furono concentrati, diretti, comandati a uscire da fili e a entrare in piastre, cominciò così una tecnica piccolissima, eppur capace di produrre effetti cospicui. Fu l'associazione di molte scoperte, fu l'associazione di queste ampolline con le antenne atte a spedire, a captare le onde che si condusse alla radiodiffusione, alla radiotelegrafia, alla televisione, al radar.

Strano a considerarsi, perché ampolle tanto eclettiche permisero anche la telefonia a forti distanze, contrabbandando l'affievolirsi della parola spedita su filo o su cavo.

Ecco perché riesce tanto interessante passare in rassegna le tappe principali della elettronica a partire dal 1904, l'anno nel quale i raggi catodici — un argomento da laboratorio di fisica — condussero Braun a escogitare l'oscillografo capace di misurare il milionesimo di minuto secondo e di analizzare qualsiasi fenomeno periodico, si tratti del battere delle ali di un insetto o delle pulsazioni del cuore o dell'analisi della voce di un soprano. In realtà già erano sorti i tubi produttori dei raggi Röntgen i quali pure rappresentano squisita elettronica, in quanto quelle radiazioni sorgono lanciando elettroni contro placche metalliche.

Questa tecnica, si noti bene, si accosta assai alla fisica atomica; con questa ha in comune vedute, mezzi di ricerca; sono due sorelle che si aiutano, ma con obiettivi diversi. Fu nel 1904 che il Fleming, inglese, attò il diodo a valvola a due elettrodi, giustamente chiamato «valvola» per la proprietà di condurre in un verso solo; da qui l'applicazione come «araddrizzatore», e quindi la possibilità di usarlo come rivelatore di onde elettromagnetiche.

E' del 1907 la comparsa del triodo per opera di De Forest che aggiunse un terzo elettrodo — la griglia — creando così una ampolla capace di rivelare e in pari tempo di amplificare; appunto perciò egli la chiamò «audion» per segnare come questo tubo elettronico si prestasse egregiamente all'ascolto.

Il 1915 segna l'attuazione del collegamento telefonico New York-San Francisco per opera della Compagnia «American Telephone Telegraph» (di sfuggita rammentiamo che l'amplificazione a mezzo di tubi intercalati si applicò poi al cavo coassiale che portando oggi le alte frequenze ha bisogno pure di questi relè intercalati a distanze di qualche decina di chilometri). Nello stesso anno la medesima compagnia impiegava il tubo elettronico come generatore di potenza nel collegamento radiotelefonico tra Arlington e Parigi. Si era allora in piena guerra mondiale e già la radio si sviluppava con contributi notevoli francesi: basti ricordare Mesny, Brillouin, Gutton, Ferris. Si era iniziata nella guerra la fusione pratica dell'elettronica con la radio, si abbandonavano le onde smorzate generate con la scintilla o con l'arco, la galena rivelatrice, i «coherer» a circuiti di ferro e si attuavano i circuiti tipici oscillatori, utilizzando le onde lunghe, poi le medie, poi le corte; le prime diffusi radiofoniche sono del 1921.

Verso il 1932 sorse l'idea del microscopio elettronico; il principio consiste nel lanciare un fascio di elettroni assai veloci contro l'oggetto e sfruttare il fatto che gli elettroni si comportano come onde luminose; ma poiché le onde associate agli elettroni sono centinaia di volte più fini (più corte) di quelle luminose, il potere separatore dello strumento veniva assai accresciuto rispetto al microscopio normale. Gli elettroni usciti dal catodo caldo vengono portati alla velocità voluta mediante un'alta tensione; si ritrova nello strumento il concetto di «lente obbiettiva» e di «lente oculare» (sono bobine che funzionano da lenti) e si ritrovano idee e formule dell'ottica luminosa, qui diventata «ottica elettronica».

Non starò a raccontare gli impieghi, i perfezionamenti, i risultati nello studio dei virus, o della metallurgia, o nel dominio delle fibre tessili.

Quindici anni or sono comparvero altre basilari invenzioni: i «Klystron», i «magnetron» che sono tubi elettronici speciali atti a fornire onde cortissime (pochi decimetri) adoperate nella televisione, nei ponti-radio che trasmettono centinaia di conversazioni telefoniche simultanee; il cinescopio della televisione, analizzatore della scena da trasmettere.

Gli ultimi dieci anni apportano nuove idee, nuove scoperte importanti e cioè ciclotroni, sincrotroni da un lato, dall'altro lato ricerche importantissime sulla conducibilità dei cristalli condussero ai «transistori» di germanio che sono costituiti da cristalli grandi quanto una lenticchia dai quali si traggono effetti di amplificazione, raddoppio di impulsi elettrici (come dalle cosiddette valvole radio). Sono ben numerose le applicazioni, per esempio negli apparecchi per i sordi.

Chi consideri la possibilità di generare onde persistenti con lunghezza a piacere, di manipolarle, lanciarle, dirigerle a fascio e poi captare questa potenza infinitesima, riportarla al livello voluto, cavarne messaggi, spremere tutte le delicatezze della musica anche se questa proviene d'oltre Oceano, scovare un veicolo lontano cento chilometri nella nebbia, comandare a distanza il viaggio di un aeroplano, sarà condotto a meditare sul maggior mistero che su di noi incombe: il processo di questo scoprire all'infinito, di migliorare la vita e di coglierne gli sviluppi nei millenni futuri. E l'elettronica costituisce l'esempio più significativo di questo abbagliante processo.

G. CASTELFRANCHI

Messi in fuga dalle formiche gli abitanti di Abu Hommos

CAIRO, gennaio.

Legioni di formiche hanno preso d'assalto il villaggio di Abu Hommos, nella provincia del Beheira, costringendo tutti gli abitanti dopo mesi di lotte e sofferenze, a fuggire con le loro masserizie e ad impiantarsi in attendamenti provvisori ad otto chilometri di distanza. Il Ministero dell'Igiene aveva inviato da molte settimane ad Abu Hommos specialisti e mezzi per la lotta insetticida, ma le formiche non solo non furono debellate ma anzi crebbero di numero e di famiglia violenza. L'invasione ebbe inizio quattro mesi fa. Le insidiose bestiole cominciarono col prediligere i neonati nelle loro culle.

Feroce morsiatura, fortunatamente non velenosa, furono inflitte a centinaia di bambini. Poi fu la volta dei viveri, infine degli adulti e delle stesse abitazioni costruite in prevalenza con materiale di legno. Un flegelo di proporzioni bibliche, nonostante la ristretta area sulla quale si è abbattuto. Contro le valanghe di formiche sono stati sperimentati tutti gli insetticidi finora conosciuti senza far retrocedere di un millimetro gli assalti. Col Ministero dell'Igiene furono chiamati a collaborare anche quello dell'Interno e dell'Agricoltura, ma tutto è risultato vano. Con l'ausilio di reparti di infermieri e di soldati, gli abitanti di Abu Hommos hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni e, caricati i loro beni su autocarri dell'esercito, aspiantarsi ora, sotto le tende, che la furia devastatrice si sia spenta da sé, a verificarsi in una località della Ungheria dello stesso genere ebbe a verificarsi nella stessa provincia della Beheira nel 1950.

Tutta un'altra cosa il cinema subacqueo

SILVER SPRINGS, gennaio.

L'adace progetto del cinema subacqueo di cui hanno parlato i giornali qualche settimana addietro è diventato finalmente una realtà: non si tratta come a prima vista potrebbe sembrare di prese subacquee, ma di una autentica «prima» proiettata sott'acqua, con gli spettatori muniti di maschere, pinne e costumi da bagno.

Chi glielo fa fare, si potrebbe chiedere: ma, a parte il fatto che il film proiettato ieri sera era perfettamente in ambiente — il suo titolo era appunto «Underwater» (sott'acqua) l'interdette della pellicola Jane Russell era presente in sala, vorremmo dire in piscina munita di elegante apparecchio di respirazione sull'agile e flessuosa schiena e di un costume da bagno attillato al punto da far sospettare un fenomeno di osmosi fra pelle e tessuto. Come ad ogni prima che si rispetti, c'erano circa 150 giornalisti di New York e di Hollywood. Ma, insieme a Jane Russell, solo una quarantina di essi è scesa ad occupare i posti numerati sul fondo, alla profondità di sei metri. Acqua veramente cristallina, con ordine in servizio di «maschere» per accompagnare al posto gli invitati: un vantaggio c'era cioè che per occupare il proprio posto non era necessario disturbare tutta una fila di persone già sedute. Bastava portarsi sulla verticale del posto poi, con un colpo di reni, pingersi a squadra formando un angolo retto fra gambe e busto, lasciare sporgere le gambe verticalmente ed infilarsi a testa in giù, pinneggando dolcemente fino a raggiungere il posto. Lieve capriola, opra, seduti. Naturalmente di rigore non certo l'abito da società, ma i respiratori a circuito chiuso a calce sodata, per intendersi, in modo che le bollicine dell'espansione rimangano nell'Interno dell'apparecchio a depurarsi della anidride carbonica. Se le bollicine uscissero, porrebbero quelli delle file dietro: avrebbero lo schermo in mezzo ad un ribollire di perle dirette in superficie.

Consigliabile anche l'apposita cintura con la zavorra di piombo per evitare la seccatura di doversi tenere attaccati al sedile dato che altrimenti si scizzerebbe verso il soffitto, scusate, la superficie dell'acqua, magari proprio sul più bello. La cintura con la zavorra può essere lasciata a segnare il posto, durante gli intervalli quando si emerge per andarci al ridotto a prendere una sorsata d'aria buona.

Torniamo alla serata della «prima»: lo schermo di plastica ricoperto di apposita pol-

vere d'alluminio era sostenuto verticalmente a quattordici metri dalla macchina di proiezione contenuta in una barca dalle pareti di cristallo. Qua e là, sul fondo, potenti altoparlanti le cui voci giungevano piuttosto defuocati agli orecchi degli spettatori. Non mancavano neppure cartelli luminosi, con la scritta «uscita» e la freccia diretta verso l'alto, mentre in un angolo una scritta ammoniva «la direzione non è responsabile per lo smarrimento di tartarughe».

Agli spettatori sono stati distribuiti orologi a tenuta stagna e penne con la punta a sfera per scrivere sott'acqua; potevano, i giornalisti, non scrivere che «fragorosi applausi hanno salutato la fine della pellicola», anche se sott'acqua gli applausi non si sentono?

Parliamo del film, ovviamente, il piatto forte della pellicola era Jane Russell con riprese subacquee di un eccezionale realismo, date le circostanze. Nel complesso un film eccellente. I giornalisti che temevano raffreddori e le giornaliste preoccupate per l'acconciatura dei loro capelli hanno visto tutto dagli obli di apposite cabine stagne subacquee.

C'era tuttavia un inconveniente: come si fa a baciarsi sott'acqua quando si indossa maschera, boccaglio e magari il regolamentare stoffinasso? Se il sistema si diffonde, le coppie di innamorati dovranno trovarsi altri angolini bui, potrebbe tuttavia, questo progetto, trovare entusiasti fautori fra i moralisti, i vari Catoni, le zitelle pronte a scandalizzarsi, per tutti coloro, cioè, per i quali le effusioni delle coppie al cinema costituiscono l'inequivocabile sintomo della prossima rovina della patria e del crollo di tutta una civiltà. Finora nessuno ha tuttavia invocato l'allargamento delle sale cinematografiche e l'obbligo di ritirare al guardaroba respiratori e pinne. Ma non si sa mai.

Qualche inconveniente, per ora ineliminabile: gli spettatori, ad esempio, che invece di starsene seduti fluttuano dinanzi allo schermo impedendo la visuale. Ne è possibile batter loro sulla spalla perché tornino a sedere. Ancora, gli spettatori che vogliono cambiare di posto ogni cinque minuti, a ciò indotti anche dalla facilità — un colpetto di pinne — con cui possono trasferirsi nella «sala». Anche qui, inutile gridare nessuno sente. Alina Mosby, della «United Press» — una specialista del reportage cinematografico — era stata relegata in un angolo dove, pur senza esservi «colonne» la visibilità era scarsa: se l'è squagliata, portandosi vicino al collega della «United Press» Henry Gris, piazzato in una posizione di grande favore. Gris, per la cronaca, era uno dei pochi scesi in platea a rischio della vita: egli infatti non sa nuotare. Perfetto il funzionamento, sott'acqua, di tutti gli strumenti. Contrariamente alle previsioni, il proiettore non si è guastato, lo schermo era visibilissimo, l'apparato acustico ha ben funzionato.

EROINE DELLA CARITA'

La Signora della Lampada

Così fu chiamata Miss Florence Nightingale, ideatrice del moderno servizio infermieristico ospedaliero

«Gli Angeli non sono quelli che vanno intorno spargendo fiori... Gli Angeli sono quelli che come le infermiere, le faticanti, compiono un lavoro disgustoso, rimosendo la causa del male e gli ostacoli al risanamento, vuotando i sacchi dell'acqua sudicia, lavando i maciati, ecc.; tutte cose per le quali spesso non ricevono nemmeno un grazie. Quelli sono gli Angeli... Vocazione ci vuole e sentimento religioso. Occorre una virtù grande e rara: la umiltà». In queste parole è sintetizzato lo spirito caritativo e missionario di quella che è considerata la fondatrice delle infermiere: Florence Nightingale, nobildonna inglese nata a Firenze ed eroina della seconda metà del secolo scorso.

Nella storia ospedaliera essa è nota come ideatrice di quell'apparato assistenziale che si concretava sempre in un'opera generosa di redenzione fisica e di sollievo morale, destinata com'è ad affiancare quelle ormai secolari dei «Figli di S. Giovanni di Dio» e di «San Camillo de Lellis».

Ancora adolescente senti l'assillo della carità e della dedizione e, benché non cattolica, ricusò i piaceri e le agiatezze familiari per consacrarsi tutta a ideali luminosamente altruistici. Aveva il cuore aperto al bene ed alle rinunce, ed anche per questo non le riuscì difficile tradurre il suo sogno filantropico.

Animata da così nobili sentimenti di elevazione — benché assai corteggiata nel dorato ambiente familiare — la bella inglese, sin ruppe definitivamente, a soli trent'anni, con il conformismo vano e mondanò dell'ambiente in cui era fin'allora vissuta, e si recò in Germania, a Kaiserswerth, per entrare nelle istituzioni fondate e dirette da un Pastore protestante. Era una specie di «Casa per dame della carità», i cui servizi venivano espletati in teniferziari, asili ed ospedali, e la giovane mostrò di trovarsi subito a suo agio.

tutta l'attrezzatura assistenziale dei malati e dei feriti. Per lo spirito di umiltà ed il disinteresse costantemente dimostrati altri la definirono anche «Sera di ogni sudicio lavoro» e «Prima vittoriosa delle donne contemporanee».

Questo singolare spirito le nacque a Roma qualche anno prima, esattamente nel '47, quando fu ospite di alcuni amici di famiglia e visitò a suo agio la città. A Roma ebbe, anzi, alcuni decisivi incontri con suore cattoliche (come, per esempio, le «Dame del Sacro Cuore della Trinità dei Monti»), che l'indirizzarono verso la nuova vita. Non si convertì del tutto, ma visse in obbedienza di spirito con la fede cattolica, e tale è generalmente considerata anche se non pronunciò alcun voto monastico.

Successivamente fu ad Alessandria d'Egitto ed in altri centri di remota civiltà, finché — al suo ritorno in Patria — elesse liberamente stabile dimora presso certe Suore di Dublino, fondate da Caterina Anley. Fu, appunto, a Dublino che tanto s'adoperò per l'istituzione di quel «Fondo» che da lei prese nome e che raggiunse rapidamente la disponibilità di 50 mila sterline per la costruzione ed il mantenimento filantropico d'una scuola per infermiere ospedaliere. Non le bastava che le educande fossero semplicemente buone dal punto di vista della preparazione tecnica e professionale, ma esigeva che fossero soprattutto ferventi di fede ed animate da superiori ideali di carità cristiana e redenzione sociale.

Avendo veduto e constatato di persona quali e quanti fossero le deficienze della vita militare in rapporto alla cura dei feriti, nonché le inimmaginabili condizioni di giacitura nei comuni «lazzeretti» ed ospedali civili, si adoperò poi anche con la penna per far valere le proprie tesi filantropiche ed organizzative; e scrisse e lasciò alcuni «vademezum» che possono, a ragione, considerarsi classici in materia: tra essi «Notes on Hospitals» (1859) e «Notes on Nursing» (1859), che le valsero pubblici riconoscimenti e benemerente, culminati più tardi, nel 1908, nel conferimento della cittadinanza onoraria di Londra ed in altre vistose segnalazioni.

Morì a Londra, nonagenaria, il 13 agosto 1910 e passò alla storia con l'appellativo di «Signora della lampada» (conferitole nientemeno che dal poeta Longfellow), in omaggio alle lunghe pie-tose ed estenuanti sue veglie campali ed ospedaliere al letto

Ai ferri corti G. Bretagna e S. Marino

LONDRA, gennaio.

Una delle più grandi potenze del mondo ed uno dei apesi più minuscoli esistenti sulla terra sono oggi giunti ai ferri corti, nel corso di una ostinata battaglia diplomatica che, sotto un certo punto di vista, minaccia di offuscare la solidarietà occidentale.

E' un confronto fra David e Golia. Ed il David del caso attuale, la piccola repubblica di San Marino, ha informato il Golia della situazione, vale a dire la Gran Bretagna, di averne abbastanza.

La più piccola repubblica del mondo pretende infatti dalla Gran Bretagna un indennizzo per i danni subiti durante la guerra a causa dei bombardamenti aerei. Dopo anni di impeccabili trattative, il governo di San Marino che ha a propria disposizione un esercito di mille duecento uomini, ha proclamato di avere esaurito i propri «amichevoli» sforzi di porre fine alla disputa.

Finora la guerra fredda ha fatto passare praticamente inosservata questa controversia più unica che rara: nell'ultimo tentativo amichevole di comporre la disputa — da allora la situazione si è cristallizzata e San Marino fondata nel 1463, sta dimostrando anche in quest'ultimo conflitto diplomatico con la Gran Bretagna il suo indomito spirito d'indipendenza, che le permise di resistere attraverso i secoli alle lotte del Medio Evo e successivamente a Napoleone e a Mussolini e ad Hitler.

La seconda guerra mondiale. La Gran Bretagna ha negato la validità della richiesta ma — per amore di pace — si è detta pronta a versare un contributo volontario di ventiseimila sterline per tacitare la minuscola repubblica.

Il consiglio dei capitani reggenti di San Marino ha rifiutato di accettare l'offerta britannica e l'Inghilterra da parte sua, si è rifiutata di cedere: la situazione è giunta pertanto ad un punto morto.

A Londra si sostiene che il territorio di San Marino venne bombardato «inevitabilmente» verso la fine della seconda guerra mondiale perché si trovava proprio a cavallo delle linee di comunicazione tedesche: pertanto sarebbero i tedeschi ad essere responsabili dell'accaduto. In ogni modo, il pagamento offerto sarebbe sempre valido, naturalmente «pro bono pacis».

Due anni or sono, San Marino inviò a Londra una nota facendo presente che da parte sua si trattava «dell'ultimo tentativo amichevole di comporre la disputa»: da allora la situazione si è cristallizzata e San Marino fondata nel 1463, sta dimostrando anche in quest'ultimo conflitto diplomatico con la Gran Bretagna il suo indomito spirito d'indipendenza, che le permise di resistere attraverso i secoli alle lotte del Medio Evo e successivamente a Napoleone e a Mussolini e ad Hitler.

HANOMAG TRATTORI a ruote ed a cingoli potenza massima 90 CV. Bulldozer 135X1-20 Angledozer 27 Combitrac AUTOCARRI Diesel portata kg. 2.500 Diesel Pick-up - portata kg. 1.000 RICAMBI PRONTE CONSEGNE Importatore: S.A.I.E.M.A - Mogadiscio Distributore: Cavazzini & Ferracuti Vitt. d'Africa - Chisimaio

NOTIZIE DAL MONDO

LA POSIZIONE INGLESE NELLA QUESTIONE DI FORMOSA

Il passo dell'ambasciatore inglese a Mosca dimostra la gravità della crisi

Un comunicato della "Tass" sul colloquio Molotov-Hayter. Londra ritiene che l'azione esercitata su Mosca possa portare la Cina a più moderati costigli

LONDRA, 30.

Nei circoli politici londinesi si osserva stamane che il colloquio fra Hayter e Molotov di ieri, per il solo fatto di essere avvenuto, dimostra quanto sia grave la crisi secondo il giudizio di Eden e dei suoi collaboratori. Il portavoce dell'ambasciata britannica a Mosca, ha dichiarato che la risposta di «Molotov è stata abbastanza limitata», ma che il ministro si è impegnato a comunicare al proprio governo le proposte inglesi. Secondo la «Tass», Molotov ha detto che «la comunicazione britannica», come pure la recente dichiarazione di sir Anthony Eden alla Camera dei Comuni, ignora completamente la questione delle cause reali che hanno provocato la tensione nell'area di Formosa, che è parte inalienabile del territorio nazionale della Cina, come già sancito nelle dichiarazioni del Cairo e di Berlino firmate anche dai governi della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Eppure è del tutto evidente che queste cause risiedono nel flagrante intervento degli Stati Uniti negli affari interni della Cina, nel desiderio di separare Formosa dalla Cina. Le suddette azioni degli Stati Uniti costituiscono un'aggressione contro la R. P. di Cina, che ha ogni diritto su Formosa e sulle isole Pescadore. Le azioni degli Stati Uniti e della cricca di Chang Kai Shek, incoraggiate dagli americani, conducono ad un aggravamento della tensione internazionale in

Estremo Oriente e comportano il pericolo di un'altra guerra.

Se gli Stati Uniti cessassero le loro azioni aggressive nell'area di Formosa, essi promuovrebbero la riduzione della tensione internazionale.

Molotov ha quindi rigettato la responsabilità di quanto è accaduto non solo sugli americani, ma anche sugli inglesi, «in quanto appoggiano gli Stati Uniti», come dicono le notizie da Mosca.

Naturalmente, si osserva a Londra, i russi non si potevano lasciare sfuggire un'occasione simile per ricordare clamorosamente agli inglesi, impiegati in un tentativo conciliante, i rischi di una alleanza americana, ma secondo l'opinione dei circoli vicini al Foreign Office, è impossibile che nelle discussioni riservate tra i capi sovietici il passo britannico non sia considerato nello stesso tempo con criteri più realistici. E' probabile che la mossa ricordi al Cremlino i fatti reali della situazione e i pericoli per tutti. Un conflitto aperto fra Stati Uniti e Cina, che non sarebbe più contenuto dalle convenzioni della guerra coreana — rilevano le stesse fonti — presenta seri rischi anche per l'Unione Sovietica. Al governo di Mosca resterebbe evidentemente la scelta fra la neutralità, per la quale troverebbe pretesti giuridici nel trattato di alleanza con Pechino e l'intervento che lo stesso trattamento potrebbe giustificare. Ma tutte e due le soluzioni sareb-

bero pericolose; l'intervento per ragioni ovvie, e la neutralità, perché scuoterebbe la fiducia nel paese guida del comunismo mondiale quando le forze americane colpissero la Cina con tutti i loro mezzi. Questa alternativa, si osserva a Londra, non può sfuggire a Malenkov. Così il passo ordinato da Eden servirà a fare meglio intendere al governo di Mosca l'opportunità di una azione confidenziale sui comunisti cinesi per moderare il loro entusiasmo guerriero con un richiamo realistico. Inoltre la mossa britannica — si conclude — dimostrerà a tutti che da parte occidentale si prendono le iniziative necessarie per distendere la situazione.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

Si ha da Washington che il Dipartimento del Foreign Operations Administration, Harold E. Stassen, ha dichiarato che l'Italia è una forte associata nell'alleanza del mondo libero, un importante fattore nel quadro degli scambi mondiali, un paese che cerca ardentemente il progresso nella pace ed un più elevato tenore di vita per il suo popolo.

Il primo ministro e il ministro degli esteri di Turchia, Signori Adnan Menderes e Faut Koprulu, sono giunti a Roma in visita ufficiale poco dopo le 15, ricevuti dal Presidente del Consiglio, on. Scelba e dal ministro degli esteri on. Martino. Parlando ai giornalisti, Menderes ha sottolineato la proficua collaborazione in atto tra i due paesi alleati nella NATO ed ha rilevato l'importanza della sua visita in Vaticano, ove spera di poter essere ricevuto dal Pontefice. Sarà questa la prima volta che un primo ministro turco verrà ricevuto da un Pontefice.

Sotto il titolo: «Iniziativa della Turchia» il quotidiano romano «Il Messaggero» scrive nell'editoriale che le due alte personalità turche ospiti di Roma troveranno la cordialità e la viva volontà di collaborazione che distinguono ormai i nuovi rapporti tra i due paesi mediterranei.

E' superfluo ricordare a questo proposito che nell'immediato dopoguerra fu proprio l'Italia a muovere incontro alla Turchia e fu essa che ne patrocinò l'ammissione nella comunità atlantica sebbene questo urtasse contro obiezioni da varie parti.

Quelle difficoltà però nascevano da pregiudizi e errori di calcolo e per fortuna gli Stati Uniti se ne persuasero e l'ingresso della Turchia e della Grecia nella NATO avvenne con piena soddisfazione italiana. Da allora il sentimento di amicizia e di cordialità risorto dopo tante vicissitudini è stato temprato dalle circostanze stesse che lo hanno messo più volte alla prova.

Quindi — aggiunge il quotidiano romano — è giusto prevedere che i colloqui romani di Menderes e del suo ministro degli esteri si svolgeranno soprattutto sull'insieme della situazione mondiale nonché sui particolari interessi comuni e si concluderanno con la reciproca intesa su tutti i punti.

Il «Messaggero» scrive infine che per quanto riguarda la formulazione di un vero e proprio invito all'Italia d'entrare nella «alleanza balcanica la voce sembra così infondata da riuscire inverosimile dall'esame del semplice buon senso.

Qualora in occasione di questo incontro si presenti l'opportunità di esaminare l'azione dell'alleanza balcanica per quanto riguarda la parte assuntasi dall'Italia nello schieramento atlantico, è più probabile. Ma che i due ospiti portino un invito di cui non risulta essersi parlato per il normale tramite delle ambasciate e di cui non si vede la tempestività e la maturità, dovrebbe essere escluso.

Aspetti della situazione strategica nella zona di Formosa

La situazione sorta per Formosa contiene quella mescolanza di elementi politici e militari che contrassegna ormai ogni incidente che si verifica nella guerra fredda.

I comunisti cinesi sostengono che Formosa, le isole Pescadore, ed altre ancora, appartengono alla Cina e pertanto accusano gli Stati Uniti di inframmettenza in una guerra civile.

Tale tesi comunista non ha validità giuridica, a detta degli esperti, tuttavia i comunisti non si sono dimostrati menomamente disposti a entrare in negoziati ma invece parlano soltanto di voler adoperare la forza.

Si deve aggiungere che qualunque possa essere la situazione giuridica, gli Stati Uniti hanno moralmente il diritto di difendere Formosa.

Il Presidente Eisenhower nella sua dichiarazione in merito a Formosa ha spiegato con tutta chiarezza come le misure che vengono prese dalle forze armate statunitensi abbiano carattere puramente difensivo. Egli ha infatti detto che i comandanti delle forze inviate nella zona sono soltanto autorizzati ad intervenire per respingere qualunque attacco diretto che possa essere sferrato contro Formosa o le isole Pescadore a parte s'intende l'innegabile diritto di agire per legittima autodifesa.

L'obiettivo del Presidente Eisenhower è di por termine ai combattimenti sporadici da vario tempo in corso fra i comunisti e i nazionalisti cinesi, e in ciò egli è fortemente appoggiato dalla Gran Bretagna che ha preso l'iniziativa per tentare di ottenere un intervento dell'ONU per una tregua d'armi, infatti egli non desidera menomamente che gli Stati Uniti si avvinco verso una guerra preventiva; egli però è un militare e sa quindi che una situazione come l'attuale non può dipendere esclusivamente da considerazioni politiche.

Molti pensano che si dovrebbe fare una netta distinzione tra le isole vicine alla costa e altre. Ciò però equivarrebbe a regalare le isole nei pressi della terraferma ai comunisti e che ciò costituirebbe inoltre, per essi, un rifugio dove sarebbero al riparo da attacchi come accadde nella guerra coreana nel territorio a nord del fiume Jalui, ed in pro-

posito non si può prescindere del tutto dai nazionalisti cinesi che sono a tutto ciò fortemente interessati e che hanno quindi il diritto di dire la loro.

I comunisti dal canto loro si dimostrano di essere animati da uno spirito assai bellicoso e pertanto i comandanti americani dovranno adottare misure di cautela.

L'intenzione di difendere Formosa è stata accompagnata da una notevole dimostrazione di forza negli stretti di Formosa dove infatti è ora presente una grossa flotta americana costituita da portaerei, incrociatori e cacciatorpediniere.

Sono giunte inoltre a Formosa diverse squadriglie di caccia a reazione del tipo «SAR» che forniranno una ulteriore protezione alle navi e alle isole in caso di bombardamento e di attacchi con paracadutisti.

Vi è stata inoltre una ridistribuzione delle unità da bombardamento americane per poter così nell'eventualità, contrattaccare.

Tali disposizioni di carattere militare avvertono in modo chiaro e palese i comunisti che gli americani sono pronti a ricorrere a qualsiasi azione militare da essi ritenuta opportuna in caso di attacco su Formosa, che costituisce un essenziale anello di quella catena di posizioni difensive presidiate dal mondo libero nella zona del Pacifico occidentale che dal Giappone passando per Okinawa e Formosa raggiunge le Filippine.

Poiché la guerra fredda prosegue, e non vi è nessuna riprova nel mutamento del piano della Russia Sovietica di dominare il mondo, non è questo il momento per il mondo libero di cedere qualsiasi suo caposaldo. Una volta tanto i comunisti non si trovano in vantaggio.

Essi infatti potrebbero espugnare Formosa soltanto mediante una grossa flotta di navigazione o il lancio di un vastissimo stuolo di paracadutisti; operazioni queste l'una e l'altra che nettamente sconfinano dalle possibilità dei comunisti cinesi dati gli ingenti effettivi aereo-navali inviati nella zona dagli Stati Uniti.

Per migliorare la situazione, il primo passo, un passo che si impone, sarebbe senza dubbio l'auspicare una tregua d'armi tra i nazionalisti cinesi che del resto si spera si giungerà ad ottenere.

causava la lottizzazione amministrativa, l'assistenza loro: Zuber Anu Osman, il segretario generale: عبد القادر أبو بكر مهدي, أعضاء: عبدى نور محمد حسين, يوسف اسماعيل عدو, مونيى صلاح شريف, أوو محمد أبكار, مهدي محمد فودي, محمد صلاح على (حمرو), أويس عبدى نور, عبدى قريش نور, محمد على آذن (بافو), حسين محمد على, عثمان موسى حسن, محمد شيخ (أوفامى).

كعضاء اللجنة الادارية، الآتية اسمائهم :- الرئيس : زبير انو عثمان، السكرتير العام : عبد القادر أبو بكر مهدي ، أعضاء : عبدى نور محمد حسين ، يوسف اسماعيل عدو، مونيى صلاح شريف ، أوو محمد أبكار ، مهدي محمد فودي، محمد صلاح على (حمرو)، أويس عبدى نور ، عبدى قريش نور، محمد على آذن (بافو)، حسين محمد على ، عثمان موسى حسن، محمد شيخ (أوفامى).

أبناء محلبة
لجنة مكافحة
السل الصومالية
مسابقة لرسم صورة اعلاية
المادة الأولى

من المقرر عقد مسابقة ذات جائزة لرسم صورة رمزية للحملة الثالثة لمكافحة السل ، ويسمح للجميع الاشتراك في هذه المسابقة
المادة الثانية
ويجب أن يكون مقياس مسودة الرسم ، ستمتر ٢٤ × ٣٠ ، يمكن استعمالها بصورة أفقى أو عمودى ويجب أن تكون مسودة الصورة مرسومة بأحسن شكل تعرب بصورة وجيزة وبرموز عن الحملة الثالثة لمكافحة السل، ويجب أن تحوى الرموز المذكورة، الصليان والهلال بصورة تعاونية، ويمكن أن تقدم مسودات الرسم بلون أبيض أو أسود أو ملون .
المادة الثالثة

جهاز جديد لعلاج السرطان

ما تزال توجد في حوزة العلم بعض المستحضرات الكيماوية ووسائل أخرى ذات مفعول قوى في الحيلولة مؤقتا دون انتشار الامراض . والأمل قوى في أن تلك المستحضرات وغيرها من المنتجات الجديدة ، لاسيما الاشعاعية ، ستضمن العلاج ، الأ أن ، المعالجة الاشعاعية ، لقوتها كثيرا ما هي خطيرة، إذ انها بتحطيمها الخلايا السرطانية المنحصرة في جزء من الجسم، تمس الخلايا السليمة فتعدمها من أجل هذا جد العلماء الاطباء في البحث عن وسائل فنية جديدة تتوخى حل هذه المسألة، وتعمل في الوقت نفسه على زيادة وانتشار القوة الاشعاعية، . ومما يجدر التنويه به في هذا الباب الجهاز الذى يزن نحو عشرة أطنان المعروف بأسم «تيراتون»، المستخدم حاليا في أحد مستشفيات نيويورك . ولهذا الجهاز الجديد وعاء مبطن بالرصاص يحوى على ثلاثين جراما من الكوبلت الاشعاعى ولمعالجة المصاب بالسرطان، يستلقى بين هذا الوعاء وبين لوح من الرصاص السميك الذى يستوعب الاشعاعات المنتشرة من الكوبلت والتي تتركز عند موضع الداء . في حين أن الخلايا السليمة المنعزلة عن مصدر الاشعاع لا تمس الا مساهرا عرضيا . وهناك واسطة فنية جديدة أخرى لمعالجة التدرنات السرطانية تلخص في اطلاق عيار من الذهب الاشعاعى على الدرنات لتحطيم خلاياها المصابة . ولا يخفى أنه كانت تستعمل قبل هذا الاختراع الجديد، ابرة من الذهب الاشعاعى في مثل هذه الاحوال . ولا يمكن لثة اختراع جديد لمعالجة السرطان أن يصبح كاملا، ان لم يكن مصحوبا بالتحسينات الفنية الطارئة على العلاج والبحث.

سيمح الفائزون، الجائزات التالية :-
الفائز الاول صومالى ١٥٠
« الثاني ٠٧٥
« الثالث ٠٢٥
ان مسودة الرسوم الناجحة ستعز كونها مشتركة من طرف اللجنة، التي في وسعها أن تستعملها بصورة تراها مناسبة ، وبدون أن يكون هناك اى حق خاص لمن رسمها .

وكالة البترول والتعدين الإيطالية فى الصومال

تقوم بتتقيات جديدة تسافر الى الصومال فى خلال الشهر الجارى بشة من الفنين التابعين لوكالة (أجيب) الايطالية للتعدين . وتولى هذه البعثة القيام بأعمال تمهيدية تسمح بالشروع فى التتقيات الميكانيكية . ومن أهم هذه التتقيات ضمان التزود بالمياه اللازمة للشروع فى حفر البئر الاول من آبار البترول الجارى البحث عنها فى الصومال، والمتنظر القيام بها فى خلال السنة الجارية.

CAMPBELL SI PREPARA a battere il record mondiale di velocità sull'acqua

LONDRA, 30.
Donald Campbell, l'asso aeronautico inglese, inizierà questa settimana la preparazione per il tentativo di riconquistare per la Gran Bretagna il record mondiale di velocità sull'acqua. Con il suo «uccello azzurro» egli si propone di raggiungere le duecento miglia all'ora, sorpassando, cioè, di ventidue miglia l'attuale primato appartenente ad un americano. L'inglese impiegherà circa sei mesi per mettere a punto la propria preparazione tecnica ed il suo motoscafo dotato di un motore a reazione «Metro Vickers», dalla potenza di quattromila cavalli. La potente imbarcazione recherà a bordo alcuni apparecchi televisivi che segnalano al pilota gli eventuali «segni di fatica» mostrati dallo scafo.

المادة الرابعة
ستنتهى المسابقة فى ميعادها ١٥ فبراير ١٩٥٥ . ويجب أن تحمل مسودات الرسم الاشارات التالية :-
اسم الرسام وعنوانه ولقبه، وأن تكون المسودة مطروحة فى ظرف مختوم بالسجل .
المادة الخامسة

ستعين لجنة مكافحة السل، لجنة خاصة حاكمة لاختيار السواد .
وفى وسع المهتمين الراغبين فى زيادة المعلومات أن يطلبوها من رئاسة لجنة مكافحة السل، لعائد سايبما S.A.I.E.M.A. أو عند مكتب الصحة فى قصر الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، غرفة رقم ٥٥ -
الرئيس بريانا

جمعية اتحاد العمال الصوماليين

اجتمع فى يوم ٢٣ يناير الجارى ، مجلس أعضاء جمعية اتحاد العمال الصوماليين، واتخذوا

المادة الخامسة
ستعين لجنة مكافحة السل، لجنة خاصة حاكمة لاختيار السواد .
وفى وسع المهتمين الراغبين فى زيادة المعلومات أن يطلبوها من رئاسة لجنة مكافحة السل، لعائد سايبما S.A.I.E.M.A. أو عند مكتب الصحة فى قصر الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، غرفة رقم ٥٥ -
الرئيس بريانا
جمعية اتحاد العمال الصوماليين
اجتمع فى يوم ٢٣ يناير الجارى ، مجلس أعضاء جمعية اتحاد العمال الصوماليين، واتخذوا